



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

01/04/2022, n. 585

Il Direttore generale di questa Azienda ULSS dott. Francesco Benazzi, nominato con D.P.G.R. n. 21 del 26 febbraio 2021, coadiuvato da:

Direttore amministrativo

Direttore sanitario

Direttore dei servizi socio-sanitari

- Dott.ssa Patrizia Mangione

- Dott. Stefano Formentini

- Dott. Roberto Rigoli

ha adottato la seguente deliberazione:

OGGETTO

GARA EUROPEA A PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER L'APPALTO DI ARREDI DIVERSI PER L'ALLESTIMENTO DEI LOCALI PRESENTI PRESSO L'EDIFICIO 29, CITTADELLA SANITARIA, DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI TREVISO. INDIZIONE DELLA PROCEDURA E NOMINA RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO.

OGGETTO: GARA EUROPEA A PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER L'APPALTO DI ARREDI DIVERSI PER L'ALLESTIMENTO DEI LOCALI PRESENTI PRESSO L'EDIFICIO 29, CITTADELLA SANITARIA, DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI TREVISO. INDIZIONE DELLA PROCEDURA E NOMINA RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO.

Il Dirigente proponente, Dott. Giuseppe Magliocca, Direttore dell'U.O.C. Provveditorato, Responsabile del procedimento, verificata la compatibilità con le norme nazionali, regionali e regolamenti vigenti in materia, relaziona al Direttore Generale quanto di seguito riportato:

Premesso che:

con Deliberazione del Direttore Generale n. 551 del 25/03/2021, questa Amministrazione ha approvato la programmazione relativa alle procedure di acquisto di beni e servizi da avviare nel corso degli anni 2021 – 2022;

nell'ambito di tale programmazione è stata prevista anche la fornitura di arredi per il nuovo Ospedale, Cittadella Sanitaria di Treviso (anno 2022, codice CUI F03084880263202100047);

ai sensi delle disposizioni regionali in materia, con nota prot. n. 138095 del 27/07/2021 e successiva nota mail del 31/01/2022 è stata chiesta l'autorizzazione regionale all'espletamento della procedura di gara, inviando il prospetto relativo alla fase di progettazione.

con nota prot. n. 69124 del 15/02/2022, acquisita agli atti, (Protocollo Generale dell'Azienda n.28088 del 15/02/2022), il Presidente della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) ha comunicato che la stessa ha espresso *"parere favorevole alla progettualità con rideterminazione del quadro economico proposto ... La Commissione esprime, altresì, parere favorevole al finanziamento complessivo di € 5.759.620 (IVA inclusa) ... mediante utilizzo delle riserve di cui alla DGR 481/2019, ad esclusione del lotto ... " Laboratori" in quanto relativo ad investimenti di importo inferiore a € 200.000, da acquisire con utilizzo di risorse aziendali. "*

il parere è attualmente in fase di autorizzazione da parte della Giunta Regionale del Veneto;

l'U.O.C. Provveditorato in collaborazione con l'U.O.C. Economato e Gestione Logistica e l'U.O.C. Servizi Tecnici e Patrimoniali ha redatto la documentazione di gara che è stata approvata in via definitiva in data 30/03/2022 e trasmessa con nota prot. n. 57983 del 30/03/2022 dall'U.O.C. Economato e gestione logistica;

nel frattempo, con nota prot. n. 56861 del 29/03/2022, il Servizio Prevenzione e Protezione ha trasmesso il Duvri relativo alla procedura di cui trattasi dal quale risulta che i costi della sicurezza per rischi da interferenze a carico dell'Amministrazione, sono stati quantificati in complessivi € 1.750,00 + IVA 22% = € 2.135,00;

dalla documentazione agli atti, risulta quindi che l'ammontare complessivo di spesa è pari ad € 4.919.000,00 (+ IVA 22 %) suddiviso nei seguenti lotti:

Lotto	Descrizione lotto	Importo totale in Euro soggetto a ribasso (IVA esclusa)	Oneri per la sicurezza da interferenze in Euro non soggetti a (IVA esclusa)	Importo totale in Euro a base di gara (IVA esclusa)
1	ARREDO DI DEGENZA E ALTRO ARREDO SANITARIO	2.540.650,00	350,00	2.541.000,00
2	ARREDO D'UFFICIO	1.099.650,00	350,00	1.100.000,00
3	ARREDO TECNICO DA SALA OPERATORIA	699.650,00	350,00	700.000,00
4	ARREDO SALA PARTO	379.650,00	350,00	380.000,00
5	ARREDO LABORATORI	197.650,00	350,00	198.000,00

l'affidamento dell'appalto avverrà per singolo lotto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa prevedendo 70 punti per la qualità e 30 punti per il prezzo;

relativamente ai beni oggetto della presente procedura è stato verificato che:

- non sussistono alla data odierna Convenzioni attive stipulate dalla centrale di committenza Regionale e/o da Consip Spa;
- non rientrano nelle categorie merceologiche di cui al DPCM 11/07/2018;
- non sussistono dei "prezzi di riferimento" fissati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), né prezzi di riferimento OPRVE;

si rappresenta che questa Amministrazione ha aderito alla Convenzione tra Regione Veneto e Regione Lombardia per l'utilizzo di una piattaforma telematica (denominata SINTEL) mediante la quale vengono espletate le procedure di acquisto telematiche dell'Azienda ULSS 2 Marca trevigiana;

i documenti di gara, conformi al Bando tipo n.1/2021, sono stati adeguati alle peculiarità organizzative dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana;

l'U.O.C. Provveditorato, sulla base della progettazione pervenuta, ha predisposto apposito Bando di Gara e relativo estratto, da pubblicare come segue:

Bando:

- sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (G.U.U.E.);
- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.);
- sul sito aziendale www.aulss2.veneto.it.

Estratto del Bando:

- su due quotidiani a diffusione nazionale (Gazzetta Aste e Appalti – Avvenire) ;
- su due quotidiani aventi particolare diffusione a livello locale (Il Gazzettino – Il Corriere del Veneto);

Tutto ciò premesso, si propone:

- di indire gara europea a procedura telematica aperta, mediante la piattaforma telematica SINTEL messa a disposizione dalla Centrale di Committenza della Regione del Veneto, per l'affidamento della fornitura di “arredi diversi per l’allestimento dei locali presenti presso l’Edificio 29, Cittadella Sanitaria, del Presidio Ospedaliero di Treviso”, suddivisa in 5 lotti, per una spesa complessiva pari ad € 4.919.000,00. + IVA 22% inclusi € 1.750,00 + IVA 22% quale importo per costi della sicurezza per rischi da interferenza legati al DUVRI (non soggetto a ribasso d’asta) da affidare per singolo lotto secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- di approvare la documentazione da porre a base di gara, di seguito elencata e parte integrante del presente provvedimento:
 - a) Bando di gara;
 - b) Disciplinare di gara completo di allegati ;
 - c) Capitolato speciale completo di allegati tra i quali il DUVRI;
 - d) Schema di contratto.
- di prevedere il seguente quadro economico dell’appalto:

DESCRIZIONE	IMPORTO IVA ESCLUSA	IMPORTO IVA 22%	IMPORTO IVA COMPRESA
Arredi diversi per l’allestimento dei locali presenti presso l’Edificio 29, Cittadella Sanitaria, del Presidio Ospedaliero di Treviso inclusi costi della sicurezza per rischi da interferenza legati al DUVRI	€ 4.919.000,00	€ 1.082.180,00	€ 6.001.180,00

- di delegare il Direttore dell’U.O.C. Provveditorato – Dott. Giuseppe Magliocca – agli atti conseguenti la presente deliberazione, ivi compresa la firma dei Bandi e dell’estratto del Bando, gli eventuali provvedimenti di esclusione dei concorrenti e la firma dei contratti;
- di nominare, quale Responsabile Unico del Procedimento, il Dott. Sergio Andres, Direttore dell’U.O.C. Economato e gestione logistica, in possesso dei requisiti necessari;
- di rinviare la nomina del Direttore dell’Esecuzione del Contratto all’atto dell’adozione del provvedimento di aggiudicazione;
- di individuare il Seggio di Gara deputato allo svolgimento delle attività descritte nel Disciplinare, composto dal Direttore dell’ U.O.C. Provveditorato e da due funzionari in servizio presso l’U.O.C. Provveditorato;

- di rinviare la nomina della Commissione Giudicatrice dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, con successivo provvedimento, ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs n. 50/2016;
- che l'accantonamento delle somme previste all'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. sarà effettuato in sede di chiusura del bilancio tenuto conto dei criteri e delle modalità stabilite dal relativo regolamento aziendale in corso di definizione;
- che questa Amministrazione si riservi la facoltà insindacabile di revocare od annullare totalmente, o anche parzialmente, la procedura, mediante invio di apposita nota, senza che la Ditta partecipante/offerdente possa avanzare alcuna pretesa di compenso/indennizzo per spese sostenute, nei casi di seguito riportati:
 - qualora nel corso della presente procedura di gara venisse attivata, relativamente alla categoria merceologica della fornitura di cui trattasi, una Convenzione stipulata dalla Centrale di Committenza Regionale e/o da Consip;
 - per mutate esigenze, anche organizzative, della Stazione Appaltante;
 - qualora la Giunta Regionale del Veneto non autorizzi l'Azienda Ulss 2 Marca trevigiana all'acquisizione dei beni di cui trattasi.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la suesposta relazione;

Condivise le motivazioni in essa indicate e fatta propria la proposta del suddetto Dirigente proponente;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Socio Sanitari, per le parti di rispettiva competenza;

DELIBERA

- 1) di indire, per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, gara europea a procedura telematica aperta, mediante la piattaforma telematica SINTEL messa a disposizione dalla Centrale di Committenza della Regione del Veneto, per l'affidamento della fornitura di "arredi diversi per l'allestimento dei locali presenti presso l'Edificio 29, Cittadella Sanitaria, del Presidio Ospedaliero di Treviso", suddivisa in 5 lotti, per una spesa complessiva pari ad € 4.919.000,00. + IVA 22% inclusi € 1.750,00 + IVA 22% quale importo per costi della sicurezza per rischi da interferenza legati al DUVRI (non soggetto a ribasso d'asta) da affidare per singolo lotto secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- 2) di approvare la documentazione da porre a base di gara, di seguito elencata e parte integrante del presente provvedimento:
 - a) Bando di gara;
 - b) Disciplinare di gara completo di allegati ;
 - c) Capitolato speciale completo di allegati tra i quali il DUVRI;
 - d) Schema di contratto.

3) di prevedere il seguente quadro economico dell'appalto:

DESCRIZIONE	IMPORTO IVA ESCLUSA	IMPORTO IVA 22%	IMPORTO IVA COMPRESA
Arredi diversi per l'allestimento dei locali presenti presso l'Edificio 29, Cittadella Sanitaria, del Presidio Ospedaliero di Treviso inclusi costi della sicurezza per rischi da interferenza legati al DUVRI	€ 4.919.000,00	€ 1.082.180,00	€ 6.001.180,00

4) di incaricare l'U.O.C. Provveditorato di far pubblicare il Bando integrale ed il relativo esito di gara su:

Bando:

- sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (G.U.U.E.);
- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.);
- sul sito aziendale www.aulss2.veneto.it.

Estratto del Bando:

- su due quotidiani a diffusione nazionale (Gazzetta Aste e Appalti – Avvenire) ;
- su due quotidiani aventi particolare diffusione a livello locale (Il Gazzettino – Il Corriere del Veneto);

5) di delegare il Direttore dell'U.O.C. Provveditorato – Dott. Giuseppe Magliocca – agli atti conseguenti la presente deliberazione, ivi compresa la firma del Bando e dell'Estratto del Bando di gara, gli eventuali provvedimenti di esclusione dei concorrenti nonché la firma dei contratti;

6) di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento, per la fornitura di cui trattasi, il Dott. Sergio Andres – Direttore U.O.C. Economato e gestione logistica;

7) di rinviare la nomina del Direttore dell'Esecuzione del Contratto all'atto dell'adozione del provvedimento di aggiudicazione;

8) di individuare il Seggio di Gara deputato allo svolgimento delle attività descritte nel Disciplinare, composto dal Direttore dell' U.O.C. Provveditorato e da due funzionari in servizio presso l'U.O.C. Provveditorato;

9) di rinviare ad un successivo provvedimento dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, la nomina della Commissione Giudicatrice;

10) di dare atto che il costo complessivo a base d'asta della fornitura ammonta ad Euro 6.001.180,00 (IVA 22 % inclusa);

11) di dare atto che l'onere derivante dalla presente deliberazione è finanziato per l'importo di Euro 5.759.620,00 con risorse di cui alla DGR n. 481/2019 come da nota della Regione del Veneto prot. 69124 del 15/02/2022 acquisita al prot. generale al n. 28088 del 15/02/2022 e per Euro 241.560,00 con risorse aziendali e viene così determinato:

Anno	Business Unit	Conto	Descrizione del Conto	Importo Euro IVA inclusa	Numero autorizzazione	Codice commessa	Fonti di finanziamento	Centro Ordinatore
2022	SAN	PAAA450001	MOBILI E ARREDI	5.759.620,00	22-U02104	ARREDI_CIT_OBBIETT	Obiettivi di Piano	T001
2022	SAN	PAAA450001	MOBILI E ARREDI	241.560,00	22-U02105	ARREDI_CIT_FSR	FSR	T001

12) di prevedere la somma di € 4.000,00 (IVA compresa), per le spese di pubblicazione dell'indizione di gara;

Anno	Business Unit	Conto	Descrizione del Conto	Importo Euro IVA inclusa	Numero autorizzazione	Centro Ordinatore
2022	SAN	EBA1742002	Altri Serv.Non San.Da Privato-Spese Pubb.Tarie	€ 4.000,00	22-U02106	T001

13) di prevedere la somma di € 4.000,00 (IVA compresa), per le spese di pubblicazione dell'esito di gara;

Anno	Business Unit	Conto	Descrizione del Conto	Importo Euro IVA inclusa	Numero autorizzazione	Centro Ordinatore
2022	SAN	EBA1742002	Altri Serv.Non San.Da Privato-Spese Pubb.Tarie	€ 4.000,00	22-U02106	T001

14) di prevedere che l'accantonamento delle somme previste all'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. sarà effettuato in sede di chiusura del bilancio tenuto conto dei criteri e delle modalità stabilite dal relativo regolamento aziendale in corso di definizione;

15) di riservarsi la facoltà insindacabile di revocare od annullare totalmente, o anche parzialmente, la procedura, mediante invio di apposita nota, senza che la Ditta partecipante/offerdente possa avanzare alcuna pretesa di compenso/indennizzo per spese sostenute, nei casi di seguito riportati:

- qualora nel corso della presente procedura di gara venisse attivata, relativamente alla categoria merceologica della fornitura di cui trattasi, una Convenzione stipulata dalla Centrale di Committenza Regionale e/o da Consip;
- per mutate esigenze, anche organizzative, della Stazione Appaltante;
- qualora la Giunta Regionale del Veneto non autorizzi l'Azienda Ulss 2 Marca trevigiana all'acquisizione dei beni di cui trattasi.

16) di dare atto che:

- non sussistono alla data odierna Convenzioni attive stipulate dalla centrale di committenza Regionale e/o da Consip Spa;
- non rientrano nelle categorie merceologiche di cui al DPCM 11/07/2018;

- non sussistono dei “prezzi di riferimento” fissati dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), né prezzi di riferimento OPRVE;
- 17) di autorizzare sin d’ora l’U.O.C. Provveditorato, qualora la suddetta gara non desse esito favorevole, ad esperire procedura negoziata per l’aggiudicazione della fornitura di cui trattasi;
 - 18) di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dalla data di adozione.

Deliberazione 01/04/2022, n. 585

Documento firmato elettronicamente secondo la normativa vigente.

Per il parere di competenza:

Il Direttore amministrativo n.ro certificato: E26C50D275F1164F1DBA807A4028F5 Firmatario: Dott.ssa Patrizia Mangione

Il Direttore sanitario n.ro certificato: 0DB3D24D98754E7053E798599B2AAA39 Firmatario: Dott. Stefano Formentini

Il Direttore dei servizi socio-sanitari n.ro certificato: 48E942B3A2877A5FB9BC1F5F887F6FF6 Firmatario: Dott. Roberto Rigoli

Il Direttore generale Dott. Francesco Benazzi

n.ro certificato: 5044A729C9180C7ED7C8E46C65F890EB

La presente deliberazione viene:

- affissa all'albo Aziendale per quindici giorni consecutivi da oggi
- inviata in data odierna al Collegio Sindacale

Treviso, 05/04/2022 SERVIZIO AFFARI GENERALI – Il Funzionario
n.ro certificato: 22B11A1D90BE130E Firmatario: Carlo Frattin

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 01/04/2022

Treviso, 01/04/2022 SERVIZIO AFFARI GENERALI – Il Funzionario
n.ro certificato: 22B11A1D90BE130E Firmatario: Carlo Frattin

La presente deliberazione viene inviata a:

Uffici/Servizi:

U.O.C. Provveditorato

Capitolato speciale

Gara europea a procedura telematica aperta per l'appalto di arredi diversi per l'allestimento dei locali presenti presso l'Edificio 29, Cittadella Sanitaria, del Presidio Ospedaliero di Treviso.

CAPITOLATO SPECIALE	3
1. OGGETTO	3
2. CARATTERISTICHE TECNICHE.....	4
3. CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO E NORME	5
4. GARANZIA, ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE	7
5. GARANZIA DEFINITIVA A CORREDO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	8
6. CONDIZIONI DELLA FORNITURA.....	9
7. CONSEGNA DELLA FORNITURA	10
8. CONTROLLI QUALITATIVI E QUANTITATIVI, RESI.....	11
9. LAVORI COMPLEMENTARI DI MONTAGGIO, ALLACCIAMENTO, SMONTAGGIO	
11	
10. COLLAUDO	13
11. FATTURAZIONE E PAGAMENTI.....	14
12. CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO	15
13. PROTOCOLLO DI LEGALITÀ	15
14. INNOVAZIONE NORMATIVA	17
15. VARIAZIONI SOGGETTIVE.....	17
16. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA	
NEI LUOGHI DI LAVORO E DUVRI.....	17
17. INADEMPIMENTI E PENALITÀ.....	18
18. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	19
19. TRATTAMENTO DEI DATI, CONSENSO AL TRATTAMENTO	20
20. DOMICILIO DELL'APPALTATORE E COMUNICAZIONI	21
21. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	21
22. BREVETTI INDUSTRIALI E DIRITTO D'AUTORE	21
23. PERSONALE DELL'APPALTATORE.....	22
24. OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO.....	22
25. MODIFICHE NORMATIVE, NORME DI RINVIO E FINALI, FORO COMPETENTE	
23	

CAPITOLATO SPECIALE

1. OGGETTO

Il presente documento disciplina le modalità di esecuzione della fornitura di arredi diversi per l'allestimento dei locali presenti presso l'Edificio 29, Cittadella Sanitaria, del Presidio Ospedaliero di Treviso, le cui caratteristiche tecniche sono riportate nell'allegato A "Elenco arredi e caratteristiche tecniche".

La presente procedura verrà aggiudicata mediante procedura aperta ai sensi del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

Il presente Capitolato definisce le caratteristiche complessive dell'oggetto della fornitura in termini di prodotti in gara e di servizi ad essa connessi. I servizi accessori e quelli connessi alla fornitura si intendono prestati dal Fornitore Aggiudicatario unitamente alla fornitura medesima.

La gara è suddivisa in 5 Lotti, come individuati nell'allegato A "Elenco arredi e caratteristiche tecniche". Ciascun concorrente può presentare offerta per tutti i lotti. Il concorrente dovrà offrire, in riferimento a ciascun lotto, tutti i prodotti previsti ed elencati, pena l'esclusione dalla gara.

Tutti gli arredi da collocare in un medesimo ambiente devono appartenere alla stessa linea di prodotto.

Nell'Allegato A "Elenco arredi e caratteristiche tecniche", si riporta il dettaglio di ciascun prodotto e di ciascun lotto. Le misure riportate, salvo specifiche indicazioni, sono da ritenersi di massima, ammettendosi una parziale flessibilità rispetto a quanto indicato, accettabile qualora siano comunque garantiti qualità, robustezza, capienza, funzionalità, fruibilità e facilità d'uso. In particolare si evidenzia che le dimensioni citate sono finalizzate alla massima godibilità possibile degli spazi disponibili e alla cura dell'aspetto estetico e nella proposta d'offerta si chiede di tenere conto di queste finalità. Nel caso gli arredi proposti non possano riempire tutto lo spazio disponibile, dovrà essere previsto e fornito, ove del caso, un adeguato completamento (tamponamento) dell'arredo. Ove le dimensioni non siano riportate, le stesse si intendono su progetto.

Le planimetrie fornite da questa Amministrazione (Allegato I) costituiscono un supporto indicativo, in quanto suscettibili di possibili variazioni; le Ditte partecipanti, in sede di offerta presenteranno un layout completo di dimensioni e rendering, possibilmente in 3D, di quanto di seguito indicato:

- Lotto 1: layout completo di dimensioni e i rendering della stanza tipo degenze e della terapia intensiva
- Lotto 2: layout completo di dimensioni e i rendering dei banconi e dei piani (Sezione 2.I dell'Allegato A del Capitolato Speciale "Elenco arredi e caratteristiche tecniche")
- Lotto 4: layout completo di dimensioni e i rendering della sala parto
- Lotto 5: layout e i rendering di tutti i laboratori

Sarà obbligo della ditta aggiudicataria effettuare, prima della messa in produzione degli arredi, il sopralluogo delle sedi e dei locali di destinazione al fine di rilevare le misure esatte degli spazi disponibili e di acquisire tutti gli elementi necessari ai fini della fornitura.

La Ditta aggiudicataria si impegna a redigere, per tutti i lotti, un successivo lay out distributivo definitivo che tenga conto, nel dettaglio, degli aspetti dimensionali e tecnici dei vari locali da arredare, tenuto conto anche delle predisposizioni impiantistiche presenti (elettriche, idrauliche ecc...) e delle

richieste dell'Amministrazione. Eventuali adeguamenti impiantistici nonché gli allacciamenti elettrici ed idraulici saranno a carico delle Ditte Aggiudicatrici.

2. CARATTERISTICHE TECNICHE

Per ciascun lotto, i prodotti da fornire, i relativi accessori a corredo ed i servizi connessi alla fornitura dovranno essere conformi ai requisiti imposti dalle normative vigenti ed alle caratteristiche specificate nel presente Capitolato, nell'Allegato A "Elenco arredi e caratteristiche tecniche", nell'allegato B "Elenco Arredi con Certificazioni" e nell'allegato C "Prospetti Norme"

L'arredo del nuovo ospedale si connota quale investimento per la comunità, pertanto particolare attenzione deve essere posta alla umanizzazione dello spazio ospedaliero ed alla qualità dei materiali utilizzati; ciò al fine sia di minimizzare i fattori di stress che di porre in essere quelle condizioni fisiche, ambientali e sociali capaci di favorire il benessere degli utenti. Gli arredi delle camere dovranno presentare caratteristiche di elevato confort per la qualità della degenza e per le attività di assistenza degli operatori. La forma degli arredi, l'integrazione tra loro e il colore dovranno favorire sensazioni di relax e di benessere nella degenza.

Tutti gli arredi devono essere realizzati in materiali di prima qualità e a perfetta regola d'arte. Per gli articoli costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il legname deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato.

Le parti di plastica di peso ≥ 50 gr, ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati di materiale sintetico, devono essere contrassegnate con un marchio di identificazione che consenta il riciclaggio in conformità alla norma UNI EN ISO 11469 "Materie Plastiche – Identificazione generica e marcatura di prodotti di materie plastiche".

L'arredo proposto dovrà inoltre garantire:

- resistenza elevata all'uso e all'urto;
- massima attenzione costruttiva alla prevenzione di traumi ed infortuni da parte degli utilizzatori, rispondenza alle norme di sicurezza vigenti e rispondenza al D.Lgs.81/08 e s.m.i. (assenza di spigoli vivi, maniglie antitrauma etc.). Tutte le parti/componenti con le quali si possa venire in contatto nelle condizioni di uso normale, devono essere realizzate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti; in particolare, le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti; i bordi saranno arrotondati, in modo da non causare danni a persone o cose;
- che i sistemi di regolazione, qualora presenti, siano di facile uso e posizionati in modo da evitare azionamenti accidentali;
- massima attenzione alle soluzioni proposte in termini di ergonomia delle postazioni di lavoro, rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro e nella concezione dei posti di lavoro;
- la massima disinfezione e sterilizzazione, ove previste;
- modularità /adattabilità/intersecambiabilità dell'arredo; inoltre, in un'ottica di integrazione dell'attività, i contenitori interni alle armadiature fisse, alle armadiature carrellate, ai carrelli ecc... (cestelli, vaschette ecc...) dovranno essere preferibilmente intercambiabili e compatibili tra loro.

Le parti lubrificate devono essere coperte per evitare di macchiare.

Tutte le saldature devono essere a filo continuo.

Tutti i mobili verniciati dovranno esserlo sia internamente sia esternamente.

Tutte le parti metalliche compresi bulloni, viti ed altri accessori, non devono presentare residui di lavorazione e devono essere adeguatamente pre-trattate per prevenire fenomeni di corrosione.

Tutti i prodotti offerti devono essere progettati in modo da evitare l'intrappolamento delle dita durante l'uso.

Non deve essere possibile per qualsiasi parte strutturale allentarsi involontariamente.

I materiali richiesti sono dettagliati, ove previsto, nell'Allegato A "Elenco arredi e caratteristiche tecniche".

I materiali impiegati per la fabbricazione degli arredi devono avere una perfetta tenuta ai liquidi, essere lavabili con comuni detergenti e disinfettabili. Ogni arredo fornito dovrà essere accompagnato dalle informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia e per la manutenzione.

Nella predisposizione dell'offerta si dovrà tenere conto della tipologia di pareti che dividono i locali; pertanto gli eventuali elementi sospesi dovranno garantire leggerezza, stabilità e sicurezza.

I prodotti devono essere offerti in vari colori. La gamma dei colori proposta sarà oggetto di valutazione. Nell'ambito dei colori offerti, l'Amministrazione potrà richiedere al Fornitore i prodotti nei colori rispondenti alle proprie esigenze agli stessi prezzi di aggiudicazione.

Tutti i prodotti all'atto della consegna dovranno possedere un'etichetta di dimensioni circa mm. 50x50 in materiale plastico o alluminio, con l'indicazione almeno delle seguenti informazioni:

- Ditta fornitrice
- Codice Articolo
- Classe Omologazione fuoco

Eventuali migliorie sul metodo di identificazione degli articoli (ad es. etichette più complete, presenza QR Code etc.) saranno oggetto di valutazione.

In merito all'indicazione delle caratteristiche tecniche richieste per i prodotti oggetto di gara, si precisa che la stazione appaltante applica il principio di equivalenza sancito dall'art. 68, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 68, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nel caso in cui l'operatore intenda proporre soluzioni equivalenti ai requisiti definiti dalle specifiche tecniche, lo stesso dovrà allegare all'offerta tecnica apposita dichiarazione nonché documentazione idonea a dimostrare che le soluzioni proposte ottemperano ai requisiti definiti dalle specifiche tecniche. Tale documentazione sarà valutata dall'Amministrazione ai fini della verifica della sussistenza dell'equivalenza.

3. CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO E NORME

Tutti gli arredi devono essere conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza, con particolare riferimento e al Dlgs. n. 81/08 e ss.mm.

Ai sensi dell'art. 82 del D.lgs. 50/2016 recante "Relazioni di prova, certificazione altri mezzi di prova", laddove vengano richieste verifiche effettuate da un organismo di valutazione della conformità, con questa dicitura si intende un organismo che effettua attività di valutazione della conformità, comprese taratura, prove, ispezione e certificazione, accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio. Si precisa che gli Organismi di valutazione della conformità che intendano rilasciare delle certificazioni, sono quelli accreditati a fronte delle norme serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 (ovvero a fronte delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17065, 17021, 17024), mentre gli Organismi di valutazione di conformità che intendano effettuare attività di verifica relativa ai requisiti richiesti, sono quelli accreditati a fronte della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020." Laddove vengano invece richiesti rapporti di prova da parte di "laboratori" ci si riferisce ai laboratori, anche

universitari, accreditati da un Organismo Unico di Accreditamento in base alla norma ISO 17025 o equivalenti, per eseguire le prove richiamate nei singoli criteri.

3.1 Criteri ambientali minimi (CAM)

In conformità a quanto previsto nel DM 11 gennaio 2017 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con cui sono stati adottati i "Criteri Ambientali Minimi" per la "Fornitura e servizio di noleggio di arredi per interni", i prodotti devono rispettare le specifiche tecniche ivi riportate come da Allegato B "Elenco arredi con certificazioni"

3.2 Omologazione di reazione al fuoco

Relativamente alle prescrizioni in materia di prevenzione al fuoco dei materiali, si specifica che, con il preciso scopo di abbattere il rischio di sviluppo e propagazione d'incendio, in considerazione delle caratteristiche ambientali in cui verranno introdotti gli elementi oggetto della presente e con la necessità di rispettare i requisiti minimi individuati dalla regola tecnica di cui al DM 18 settembre 2002 e s.m.i. e relativi chiarimenti, si richiede per gli arredi proposti la seguente classificazione:

- i materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce (es. tende a rullo per banconi di tipo A) devono essere di classe di reazione al fuoco non superiore ad 1;
- i mobili imbottiti (es. poltrone, poltrone letto, divani, divani letto, sedie imbottite, ecc.) ed i materassi devono essere di classe di reazione al fuoco 1 IM;
- le sedie non imbottite devono essere di classe di reazione al fuoco non superiore a 2;
- il murales previsto al lotto n. 4, item n. 4.A.7, deve essere certificato resistente al fuoco in euroclasse B-s1,d0 e avere superato i test per la certificazione Imo/med.
- i pannelli utilizzati per la realizzazione degli arredi per laboratori del lotto 5 devono essere di Classe di reazione al fuoco non inferiore a 1;
- i pannelli utilizzati per la realizzazione degli altri arredi (es. scrivanie, tavoli, armadi, pareti, banconi, ecc...) devono essere di classe di reazione al fuoco non inferiore a 2

Si veda in dettaglio l' allegato B "Elenco Arredi con Certificazioni".

Normativa:

D.P.R. n. 151 del 01/08/2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi";

D.M. del 18/09/2002 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private" e s.m.i.

D.M. del 19/03/2015 "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002

3.3 Norme UNI di riferimento

Gli articoli offerti devono essere conformi alla normativa vigente come indicato nei seguenti Allegati:
Allegato B "Elenco Arredi con Certificazioni"
Allegato C "Prospetti Norme"

3.4 Latex free

I materiali realizzati con componenti gommose devono essere latex free.

3.5 Apparecchiature elettromedicali

I prodotti offerti dovranno rispondere alle Direttive di riferimento, in funzione della destinazione d'uso prevista. In particolare:

I Dispositivi Medici e i Dispositivi Medici Impiantabili Attivi devono essere obbligatoriamente provvisti di marchio CE ai sensi del MDR 2017/745. I dispositivi coperti da un certificato di cui all'art. 120 "disposizioni transitorie" del suddetto MDR devono essere provvisti di marchio CE ai sensi rispettivamente delle Direttive CE/93/42 e CE/90/385 nel rispetto delle tempistiche e scadenze ivi indicate all'art. stesso.

3.6 Arredi Elettrificati

Gli arredi elettrificati (ad esempio i banconi a servizio dei laboratori) dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa tecnica e cogente vigente in materia e, nel caso in cui sia richiesta l'installazione di prese di forza motrice, le stesse dovranno essere, per continuità di fornitura con le dotazioni dell'edificio, della serie VIMAR PLANA, di colore e tipologia come meglio specificato nell'Allegato A Elenco arredi e caratteristiche tecniche", cui si rimanda per ulteriori dettagli specifici.

4. GARANZIA, ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE

L'Appaltatore garantisce, ai sensi di legge, che i prodotti forniti siano conformi a quanto dichiarato ed offerto e siano immuni da vizi che li rendano inadatti allo specifico utilizzo.

La ditta aggiudicataria dovrà fornire la garanzia su tutti i beni forniti per vizi e difetti di funzionamento (art. 1490 c.c.), per mancanza di qualità promesse o essenziali all'uso cui la cosa è destinata (art. 1497 c.c.), nonché la garanzia per buon funzionamento (art. 1512 c.c.). La gestione e il controllo dell'assistenza durante il periodo di garanzia sarà curato dal Direttore dell'esecuzione.

Tutti i beni forniti devono essere coperti da garanzia full-risk (ovvero la garanzia si intende totale e comprensiva del diritto di chiamata, delle spese di viaggio, del costo della manodopera, delle parti di ricambio ecc.) per la durata prevista dalla normativa, a partire dalla data del verbale di collaudo positivo.

La ditta aggiudicataria dovrà pertanto garantire i prodotti forniti da tutti gli inconvenienti non derivanti da cause di forza maggiore dalla data del collaudo. La ditta, pertanto, si obbliga a eliminare a proprie spese, nessuna esclusa, tutti i difetti manifestatisi durante tale periodo dipendenti da vizi di costruzione, da difetti dei materiali impiegati o per imperfetto montaggio entro le tempistiche massime sotto riportate :

- Tempo di intervento per richiesta di assistenza/manutenzione: massimo 3 giorni di calendario dalla richiesta
- Tempo di ripristino della integrità e funzionalità del bene: massimo 3 giorni lavorativi a partire dall'inizio dei lavori.

Oltre questo termine il Fornitore prevederà, in offerta, di sostituire il bene con un prodotto conforme alle caratteristiche tecniche specificate negli atti di gara, per tutto il tempo necessario al ripristino della funzionalità del bene di proprietà, senza che sia previsto alcun onere aggiunto per l'Azienda Sanitaria.

Nel caso il Fornitore non rispetti i tempi indicati o i tempi più favorevoli previsti in sede di offerta, verrà applicata una penale, secondo le condizioni generali di contratto.

L'Amministrazione sarà tenuta a corrispondere all'aggiudicatario unicamente il costo dei pezzi sostituiti solo nel caso in cui lo stesso produca apposita documentazione atta a comprovare che i guasti e le rotture sono derivati da un utilizzo improprio da parte dell'Amministrazione stessa.

Ogni e qualsiasi responsabilità per ciò che riguarda le caratteristiche dei prodotti offerti, nonché ogni eventuale inconveniente e danno provocato dal loro corretto impiego, resta a totale e completo carico del Fornitore.

Relativamente alle apparecchiature offerte, durante il periodo di garanzia, la stessa dovrà includere le operazioni di manutenzione preventiva secondo i protocolli previsti dal fabbricante, che dovranno essere consegnati - unitamente al piano per l'esecuzione degli interventi concordati con il Reparto - al Servizio Ingegneria Clinica successivamente all'aggiudicazione della fornitura. Tutti gli oneri relativi alla manutenzione preventiva (compresi tutti i materiali la cui sostituzione è prevista nel protocollo sopra citato) saranno a carico della ditta.

La Ditta aggiudicataria, senza costi aggiuntivi, dovrà svolgere per il lotto n. 4, l'attività di formazione proposta concordando con l'Amministrazione una o più sessioni da erogarsi in orari lavorativi. Al termine di ciascuna sessione, il Fornitore attesterà l'avvenuta formazione con specifico verbale.

In fase di offerta le Ditte dovranno indicare:

- la durata (espressa in mesi) della garanzia, che comunque non dovrà essere inferiore a quella prevista dalla normativa;
- inclusioni ed esclusioni per esteso (ricambi, diritto di chiamata, ore lavoro, ore viaggio, trasferta, materiali di consumo, tipologia di attività inclusa ...);
- i tempi di intervento dalla chiamata per richiesta di assistenza/manutenzione, ferme restando le tempistiche sopra indicate, specificando se trattasi di ore lavorative od ore solari ed indicando, se previste, le modalità di gestione degli interventi durante le festività;
- il luogo al quale l'Azienda ULSS dovrà fare riferimento per l'assistenza tecnica e/o eventuale manutenzione;
- l'organico del personale (distinto in tecnico ed amministrativo) destinato alla gestione delle manutenzioni dei prodotti offerti , distribuito sul territorio nazionale e con particolare riferimento alla sede più vicina a questa Azienda ULSS;
- il tempo in anni (che comunque non dovrà essere inferiore a 8 anni per le apparecchiature elettromedicali e 5 anni per gli arredi) per il quale vengono garantiti i ricambi **a partire dalla data di collaudo dei beni;**
- per il lotto n. 4 un breve programma formativo per l'utilizzo delle apparecchiature e un'adeguata informazione, formazione e addestramento.

La denuncia dei vizi e dei difetti di qualità al contraente avverrà, in deroga all'articolo 1495 Codice Civile, entro 30 giorni dalla scoperta.

5. GARANZIA DEFINITIVA A CORREDO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

La Ditta Aggiudicataria è obbligata a costituire una garanzia definitiva a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione, a favore dell'Azienda, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 a copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento di tutte le obbligazioni del contratto.

L'importo della garanzia definitiva è pari al 10% (dieci per cento) - eventualmente incrementato ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 dell'importo complessivo di affidamento, al netto dell'IVA.

La fideiussione deve avere decorrenza dalla data di esecuzione del contratto e scadenza iniziale superiore di almeno sei mesi rispetto alla scadenza presunta del contratto, tenuto conto anche del periodo di garanzia dei prodotti forniti.

La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

La fideiussione deve prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale,
- la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile,
- l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante. Con tale clausola il fideiussore si obbliga, su semplice richiesta dell'Azienda Ulss, ad effettuare il versamento della somma richiesta anche in caso di opposizione del soggetto aggiudicatario ovvero di terzi aventi causa.

Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste all'art. 93, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016.

L'ammontare della garanzia definitiva sarà comunicato dall'Azienda e la Ditta Aggiudicataria dovrà provvedere alla costituzione e trasmissione della stessa entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento, l'acquisizione della garanzia provvisoria oltre che l'addebito dei danni e delle maggiori spese per l'Azienda.

Lo svincolo della garanzia avverrà solo dopo l'esecuzione completa e regolare di tutti gli obblighi contrattuali, fatto salvo quanto stabilito nel citato art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016.. Trascorsi 180 giorni dalla scadenza del contratto, lo svincolo avverrà automaticamente fatti salvi i casi in cui il RUP abbia segnalato la non corretta e/o completa esecuzione del contratto.

In caso di Raggruppamenti Temporanei d'Impresa, consorzi ordinari e GEIE, la garanzia definitiva dovrà essere prestata dall'Impresa mandataria (Capogruppo).

Nel caso di associazioni temporanee di imprese, consorzi ordinari, GEIE, (art. 45, comma 2, lett. d), e), g) del D. Lgs. n. 50/2016), la riduzione dell'importo della garanzia è possibile solo se tutte le imprese, costituenti l'associazione o il consorzio, sono in possesso della certificazione di qualità.

In caso di avalimento, la garanzia definitiva dovrà essere prestata dall'Aggiudicataria.

La riduzione dell'importo della garanzia è possibile solo se l'aggiudicatario possiede il requisito della qualità, indipendentemente dal fatto che lo stesso sia posseduto dall'impresa ausiliaria.

E' fatto salvo l'esperimento di ogni altra azione a titolo di risarcimento danni derivante dal mancato o inesatto adempimento.

Si precisa che la garanzia definitiva di cui al presente articolo verrà chiesta solo in caso di contratti il cui importo complessivo superi € 40.000,00= IVA esclusa.

6. CONDIZIONI DELLA FORNITURA

Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del Contratto,

nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.

Il Fornitore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Documento e dagli atti ad esso collegati, pena la risoluzione di diritto del Contratto.

Le prestazioni contrattuali debbono necessariamente essere conformi, salva espressa deroga, alla documentazione di gara, alle caratteristiche tecniche e all'Offerta Tecnica del Fornitore. In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del Contratto.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del Contratto, restano ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre ed il Fornitore non può, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti della Stazione Appaltante, assumendosene il medesimo Fornitore ogni relativa alea.

7. CONSEGNA DELLA FORNITURA

La consegna dei beni oggetto della fornitura, a totale carico del contraente (che si farà carico anche dei relativi rischi connessi in deroga all'articolo 1510, comma 2, Codice Civile) dovrà essere effettuata presso i locali espressamente indicati nell'ordine di fornitura.

La consegna della merce dovrà essere accompagnata da apposito documento, che dovrà essere controfirmato da un incaricato dell'Amministrazione, nel quale dovranno, tra l'altro, essere indicati:

- la data di consegna
- il numero e data ordine
- quantità e descrizione dei beni consegnati

All'atto della consegna dei beni oggetto della fornitura il contraente dovrà fornire una scheda tecnica (distinta base) in lingua italiana esplicativa degli articoli con i relativi materiali, tale da consentire, a fine vita dei prodotti, la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

I beni oggetto della fornitura dovranno altresì essere completi di istruzioni per l'uso contenenti tutte le informazioni per l'utente e le istruzioni necessarie per l'uso, la manutenzione, la pulizia, l'eventuale disinfezione, la regolazione per la sostituzione delle parti ed ogni eventuale ulteriore informazione sia ritenuta necessaria per il corretto utilizzo dei beni.

La carenza di uno o più dei documenti sopra citati potrà portare a ritardi nella liquidazione delle fatture che non potranno essere addebitati alla Azienda Sanitaria.

La firma posta sul documento di trasporto all'atto del ricevimento della merce indica la mera corrispondenza dei prodotti inviati rispetto a quanto previsto nell'Ordine. L'amministrazione si riserva di accertare la quantità e la qualità in un successivo momento. Tale verifica deve comunque essere riconosciuta ad ogni effetto dal Fornitore.

La fornitura sarà effettuata con consegne frazionate secondo gli ordini impartiti dal competente ufficio

Gli ordini potranno essere emessi nell'arco temporale di 12 mesi dalla data del contratto o dalla data dell'eventuale anticipata esecuzione.

La consegna dovrà avvenire tempestivamente, comunque **non oltre 60 giorni** consecutivi, o **diversa tempistica dichiarata in sede di offerta**, dal ricevimento dell'ordine. ,

In caso di mancata consegna o ritardo, rispetto ai termini indicati nel contratto o nell'ordine, la Stazione Appaltante potrà applicare una penale a carico della Ditta appaltatrice con le modalità previste dal presente Capitolato.

Consegne parziali, rispetto ai quantitativi ordinati, devono essere concordate tra il Fornitore e l'Amministrazione. Eventuali consegne parziali, non previamente concordate, devono essere completate entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla relativa segnalazione scritta, pena l'applicazione di una penale come previsto dal presente Capitolato.

8. CONTROLLI QUALITATIVI E QUANTITATIVI, RESI

Il Direttore dell'esecuzione del contratto individuato dalla Stazione Appaltante (o suoi delegati) verifica il corretto adempimento degli obblighi contrattuali. L'Appaltatore è tenuto alla corretta esecuzione della fornitura dei beni secondo quanto disposto dal presente documento.

La qualità, la quantità e la corrispondenza degli arredi consegnati a quanto richiesto e offerto, ivi compresa la regolarità dei lavori accessori di montaggio e smontaggio, sono accertate dall'Amministrazione, che può provvedervi anche in un momento successivo. Gli articoli consegnati devono essere esclusivamente quelli aggiudicati in sede di gara.

In caso di difformità dei prodotti consegnati rispetto a quanto richiesto, ovvero nel caso di non accettazione dei prodotti che prevedono la consegna e l'installazione, l'Amministrazione invierà una contestazione scritta, al Fornitore, attivando il reso, secondo quanto di seguito disciplinato. Tali prodotti saranno respinti.

Il Fornitore ha l'obbligo di ritirare il/i Prodotto/i oggetto di reso, entro 10 (dieci) giorni lavorativi senza alcun aggravio di spesa, salvo diverso accordo scritto tra il Fornitore e l'Amministrazione e pena l'applicazione di una penale come previsto dal presente Capitolato.

Nel caso in cui i Prodotti resi siano già stati fatturati, il Fornitore dovrà procedere all'emissione della nota di credito. Le note di credito dovranno riportare chiara indicazione della fattura a cui fanno riferimento e del numero di protocollo assegnato dall'Unità Richiedente alla Richiesta di Consegna.

E' a carico del Fornitore ogni danno relativo al deterioramento della merce non ritirata. Nel caso in cui il Fornitore rifiuti o comunque non proceda entro 15 giorni lavorativi dalla comunicazione alla sostituzione della merce contestata, l'Amministrazione procede direttamente all'acquisto sul libero mercato, di eguali quantità e qualità della merce, addebitando l'eventuale differenza di prezzo al Fornitore, oltre alla rifusione di ogni altra spesa e/o danno. La merce non ritirata entro 15 giorni lavorativi dalla comunicazione può essere inviata al Fornitore addebitando, altresì, ogni spesa sostenuta.

9. LAVORI COMPLEMENTARI DI MONTAGGIO, ALLACCIAMENTO, SMONTAGGIO

Sono a carico del Fornitore e si intendono remunerati con i corrispettivi dei singoli arredi, tutti i lavori di montaggio, fissaggio ed allacciamento agli impianti elettrici ed idraulici di edificio, nonché gli oneri per la certificazione dei lavori di allacciamento ai punti predisposti, ai sensi del Decreto 37/08, necessari a fornire l'opera installata, collaudata, certificata, funzionante e funzionale all'utilizzo previsto.

Il montaggio degli arredi potrà avvenire entro il primo giorno lavorativo successivo alla consegna da parte del Fornitore o nel diverso termine concordato col Referente/DEC dell'Amministrazione.

I montaggi dovranno essere eseguiti secondo perfetta regola d'arte, tramite idonea ferramenta, tasselli, viti, bulloni e con sistemi volta per volta adeguati ad assicurare la perfetta tenuta sulla base delle pareti esistenti, tali da garantire quindi il fissaggio in condizioni di assoluta sicurezza.

Nella realizzazione degli arredi si dovrà tenere conto di tutte le barriere presenti nella struttura ospedaliera ai fini della loro movimentazione all'interno dell'immobile (es: ascensori-ampiezza porte-corridoi etc). Nell'allestimento si dovranno tenere in considerazione tutti gli accorgimenti utili (piastre di rinforzo o altro) al fine di garantire la stabilità dei mobili/arredi.

In sede di montaggio degli arredi, dovrà essere considerata la dotazione impiantistica presente nei locali.

Non è consentito collocare arredi in modo che costituiscano interferenza al normale funzionamento degli impianti di riscaldamento, climatizzazione, elettrici, gas ecc. o che impediscano l'accesso a componenti, quali: interruttori, prese, quadretti, scatole e simili o che pregiudichino in tutto o in parte l'uso delle vie di esodo.

L'opportunità di apportare delle modifiche agli impianti dovrà essere evidenziata in sede di offerta; l'onere per qualunque modifica e adattamento che si rendessero necessari all'atto dell'installazione verrà posto a carico della Ditta Aggiudicataria.

Gli oneri per l'esecuzione e la certificazione dei lavori di allacciamento ai punti elettrici ed idraulici predisposti saranno a carico delle Ditte Aggiudicatarie.

I limiti di batteria sono in via generale così individuati:

- Per gli allacciamenti idraulici:
 - rubinetto o semplice raccordo con tappo cieco posizionato a parete/pavimento nel punto di installazione
 - scarico acqua con tappo cieco posizionato a parete/pavimento nel punto di installazione
- Per gli allacciamenti agli impianti elettrici:
 - Derivazione da linea elettrica dorsale attestata su morsettiera predisposta entro scatola di derivazioneovvero
 - Collegamento a linea elettrica dedicata attestata su morsettiera predisposta entro scatola di derivazioneovvero
 - presa elettrica dedicata 2P+T tipo P30 attestata nei pressi del punto di installazione

Le linee e le prese elettriche saranno protette a monte da interruttori magnetotermici differenziali (2P 16A Id=30mA per le prese FM, 2P 10A Id=30mA per i circuiti luce) posti all'interno dei quadri elettrici di zona e saranno messe a disposizione "fuori tensione" (interruttore aperto).

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere a fornire ed installare tutti i materiali che si dovessero rendere necessari per i collegamenti ai punti predisposti di cui sopra (a titolo esemplificativo non esaustivo, flessibili per il collegamento delle rubinetterie, tubazioni di idoneo diametro per il raccordo con gli scarichi, linee elettriche e relative vie cavo quali canaline o tubazioni a vista dall'elemento d'arredo alla presa ovvero alla scatola di derivazione), nonché a studiare, fornire ed installare, previa accettazione delle stesse da parte dell'Amministrazione, eventuali strutture di mascheramento che dovessero rendersi necessarie al fine di ottenere un risultato gradevole sul piano estetico.

Nessun compenso verrà riconosciuto dall'Amministrazione a favore della Ditta Aggiudicataria per il protrarsi dei tempi di montaggio degli arredi, quale conseguenza dell'esecuzione delle opere di modifica

degli impianti. Le opere dovranno essere realizzate a perfetta regola d'arte, rilasciando, se previsto da normative vigenti, certificazioni e/o dichiarazioni di conformità (DM 37/2008).

La Ditta dovrà farsi carico del ritiro e smaltimento degli imballaggi del materiale fornito ai sensi del Titolo II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

10. COLLAUDO

Per l'esecuzione della Fornitura, l'Amministrazione procede, entro 15 giorni solari dalla data di installazione, a svolgere le opportune verifiche di collaudo finalizzate all'accettazione della fornitura. Il collaudo deve appurare:

- la rispondenza della consegna all'ordine effettuato;
- la formazione svolta, ove pertinente;
- ogni altro aspetto ritenuto rilevante ai fini di legge.

Il collaudo viene effettuato secondo le procedure adottate dall'Amministrazione. I prodotti consegnati non collaudati restano di proprietà del Fornitore che non può vantare alcun diritto al pagamento sino ad installazione conclusa, ovvero sino a che i beni risultino montati, funzionanti e completi di ogni accessorio e documento eventualmente previsto nel Capitolato.

Ove il collaudo ponesse in evidenza difetti, vizi, difformità, guasti o inconvenienti, la Ditta appaltatrice sarà obbligata a provvedere alla loro eliminazione o alla sostituzione delle parti difettose, entro 10 giorni dalla data del verbale di accertamento.

La fornitura si intende accettata dall'Azienda Sanitaria solo in caso di collaudo positivo.

I termini di pagamento inizieranno a decorrere dalla data del collaudo positivo della fornitura.

In particolare per le apparecchiature elettromedicali, oltre a quanto sopra previsto, si applicano le disposizioni di seguito riportate:

Al momento del collaudo dovrà essere data evidenza della data di produzione di tutti i dispositivi medici oggetto della fornitura attraverso la targa apposta sui dispositivi stessi, ovvero, ove tale dato non fosse presente, attraverso dichiarazione resa dal fabbricante del dispositivo.

La Ditta aggiudicataria dovrà fornire prima del collaudo: Manuale Operatore in lingua italiana in versione digitale e cartacea, la documentazione attestante la rispondenza alle Direttive di riferimento e i protocolli di manutenzione preventiva previsti dal fabbricante unitamente al piano per l'esecuzione degli interventi concordati con il Reparto, In tale occasione dovrà essere fornito anche quanto dichiarato all'art. 15 del Disciplinare, punto 8.

Si precisa che il Manuale Operatore in lingua italiana e, qualora si sia dichiarata la disponibilità a fornirli, il Service Manual ed il Part List dovranno essere forniti in formato elettronico e nella revisione in vigore. Qualora nel tempo che intercorre tra la spedizione della documentazione tecnica, preliminarmente alla sottoscrizione del contratto, e il collaudo della fornitura venga pubblicata una nuova revisione di uno o più dei manuali in questione e questa sia di riferimento per l'apparecchiatura fornita, al collaudo dovrà essere consegnata la documentazione aggiornata.

Si ricorda che essendo obbligatoria la fornitura del Manuale Operatore in lingua italiana e la documentazione attestante la rispondenza alle Direttive di riferimento, la mancata presentazione degli stessi comporterà la risoluzione "ope legis" dell'affidamento della fornitura.

Qualora le apparecchiature offerte possano essere collegate alla rete aziendale, al momento del collaudo dovrà essere installato su queste ultime opportuno software antivirus.

Inoltre, prima del collaudo definitivo dovranno essere fornite al Servizio Ingegneria Clinica dell'Azienda ULSS ed al Servizio destinatario, tutte le istruzioni per un corretto utilizzo e per la manutenzione ordinaria della strumentazione fornita.

11. FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Ai fini del pagamento del corrispettivo l'Appaltatore dovrà presentare regolare fattura ai sensi della normativa vigente.

Il pagamento delle fatture sarà effettuato secondo quanto previsto dal presente Capitolato e dall'offerta tecnica. Il pagamento delle fatture sarà effettuato nel termine di 60 giorni dalla data di ricezione delle stesse da parte dello SDI (Sistema di interscambio fatture P.A). In caso di Raggruppamenti Temporanei di Imprese, il pagamento verrà effettuato alla Capogruppo o alle singole imprese. L'operatore economico viene informato che nel sito www.aulss2.veneto.it, sono state pubblicate le istruzioni operative in merito alla fatturazione elettronica.

Con DM del 27/12/2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di modifica del decreto 7 dicembre 2018 recante: «Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale» è entrato in vigore l'obbligo, per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale, di gestire gli ordini di acquisto di beni e servizi in formato elettronico, per il tramite del Nodo Smistamento Ordini (NSO) pertanto le modalità di fatturazione dovranno essere aderenti a tale previsione normativa.

Le fatture dovranno contenere il riferimento al contratto cui si riferisce e al CIG (Codice Identificativo Gara).

I pagamenti saranno effettuati sul conto corrente intestato all'Appaltatore di cui quest'ultimo dovrà fornire il codice IBAN in sede di stipula del Contratto. Il Contratto dovrà prevedere una clausola secondo cui il l'Appaltatore si impegna a che il predetto conto operi nel rispetto della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.

Sempre in sede di stipula del Contratto l'Appaltatore è tenuto a comunicare le generalità e il codice fiscale del/i delegato/i ad operare sul/i predetto/i conto/i alle Aziende Sanitarie.

L'Appaltatore comunicherà tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 giorni dalla/e variazione/i qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i.

Scaduti i termini di pagamento senza che sia stato emesso il mandato, al creditore possono essere corrisposti, a fronte di specifica richiesta, gli interessi moratori nei termini disposti per legge salvo diverso accordo tra le parti.

Qualora si verificassero contestazioni, i termini di pagamento rimarranno sospesi e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza.

E' fatto espresso divieto all'appaltatore di cedere i crediti derivanti dal contratto stipulato con l'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana, vantati nei confronti di questa.

Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, prevista dall'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i., l'appaltatore, i subappaltatori e i sub contraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati dalla fornitura oggetto del presente appalto devono utilizzare conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa, dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, fermo restando quanto previsto dal comma 5 del medesimo art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i.. Tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto al comma 3 del medesimo art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

12. CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

E' vietata la cessione del contratto, ai sensi dell'art. 105 – comma 1 – del D.Lgs. n. 50/2016.

In caso di violazione del disposto di cui al comma precedente la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere di diritto il contratto (art. 1456 c.c.) e di incamerare il deposito cauzionale definitivo, fatto salvo il diritto di agire per il risarcimento di ogni conseguente danno subito (art. 1382 c.c.).

Il subappalto è ammesso nei limiti e con le modalità previste all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 come riportato nel Disciplinare di gara

Con il deposito del contratto di subappalto, la Ditta appaltatrice deve trasmettere la documentazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti previsti.

Copia del contratto di subappalto dovrà essere depositata presso la Stazione Appaltante almeno 20 (venti) giorni prima della data di inizio dell'esecuzione della fornitura o delle prestazioni date in subappalto.

L'affidatario è responsabile in solido con il subappaltatore, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto, dell'osservanza delle norme relative al trattamento economico o normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni.

I subappaltatori trasmettono alla Stazione Appaltante, per tramite dell'affidatario, prima dell'inizio della fornitura, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici, ove pertinente.

La Ditta appaltatrice si attiva, affinché nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti sia inserita, a pena della nullità assoluta, una apposita clausola con la quale ciascuno di essi si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.

La Stazione Appaltante verificherà l'inserimento di detta clausola nei relativi contratti.

La Ditta appaltatrice e il subappaltatore che abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della L. 136/2010 procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la Stazione Appaltante e la Prefettura – ufficio territoriale del Governo.

In caso di subappalto si precisa che il subappaltatore deve rispettare l'organizzazione e i dettagli tecnici/operativi proposti in sede di gara dalla Ditta appaltatrice.

13. PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

All'affidamento della fornitura di cui trattasi si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. 06.09.2011 n. 159 e s.m.i. nonché le clausole pattizie di cui al Protocollo di Legalità sottoscritto dalla Regione Veneto in data 17.09.2019, consultabile sul sito della Giunta Regionale: (<http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>) nonché le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla stazione appaltante con la Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Treviso, in data 06/04/2017, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Il contratto che verrà stipulato con la Ditta aggiudicataria della presente procedura verrà risolto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

1) dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula dello stesso, informative interdittive ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 06.09.2011 n. 159 e s.m.i.

In tal caso la Stazione Appaltante applicherà a carico della Ditta Aggiudicataria, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno.

Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della Stazione Appaltante del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

2) in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale.

A tal fine si considera in ogni caso inadempimento grave:

a) la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;

b) l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;

c) l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 15% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio

Nell'ipotesi di cui sopra vi sarà altresì la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto.

3) nel caso in cui la Ditta Aggiudicataria sia inadempiente all'obbligo di dare comunicazione tempestiva alla stazione appaltante ed alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti dell'impresa, ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c. p.

4) ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.

La Stazione Appaltante si riserva di esaminare gli ulteriori ed eventuali elementi comunicati dalle Prefetture ai sensi dell'art. 1 septies del D.L. n. 629 del 6/09/1982, convertito nella L. n. 726 del 12/10/1982 e s.m.i., ai fini del gradimento della "Ditta Aggiudicataria", per valutare l'opportunità della prosecuzione della fornitura/servizio oggetto del contratto.

Ai sensi dell'art. 1 del Protocollo di legalità sottoscritto dalla stazione appaltante con la Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Treviso, in data 06/04/2017, le Ditte esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture devono osservare rigorosamente le disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale; le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta. Sono a carico dell'impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri.

La ditta aggiudicataria dovrà inserire nell'eventuale contratto di subappalto o in altro eventuale subcontratto, nonché nei contratti a valle stipulati dai subcontraenti, una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata ed automatica del contratto di subappalto, previa revoca dell'autorizzazione al subappalto, ovvero la risoluzione del subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del subappalto o del subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84, del D.Lgs. 06.09.2011 n. 159 e s.m.i. .

14. INNOVAZIONE NORMATIVA

Qualora nel corso della validità del contratto, si verificasse l'emanazione di direttive nazionali o comunitarie per quanto attiene le autorizzazioni alla produzione, importazione ed immissione in commercio, il Fornitore è tenuto a conformare la qualità dei prodotti forniti alla sopravvenuta disposizione, senza alcun aumento di prezzo nonché a sostituire a proprio onere e spese, qualora ne fosse vietato l'uso, le eventuali rimanenze di prodotto non conforme eventualmente giacenti presso gli enti.

15. VARIAZIONI SOGGETTIVE

Nel caso la Ditta aggiudicataria dovesse, durante la fornitura, subire variazioni societarie, cessioni o accorpamenti, dovrà darne tempestiva comunicazione alla Stazione Appaltante ed in tal caso si applicherà la disciplina del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

In caso di violazione del disposto di cui al comma precedente la Stazione Appaltante potrà risolvere di diritto il contratto (art. 1456 Codice Civile) e incamerare il deposito cauzionale definitivo, fatto salvo il diritto di agire per il risarcimento di ogni conseguente danno subito.

16. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E DUVRI

Il presente articolo è redatto ai sensi dell'articolo n. 26 – comma 2 e comma 3, del Decreto Legislativo n. 81/2008 al fine di:

- informare le aziende partecipanti alla gara dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui saranno chiamate ad operare;
- informare le succitate aziende sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'Amministrazione nell'ambito della gestione delle proprie attività, ovvero adottate per proprio personale;
- coordinare gli eventuali interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e gli utenti;
- eliminare le eventuali interferenze tra i differenti soggetti operanti nel corso dello svolgimento delle lavorazioni previste nella gara.

Considerato che gli interventi di personale esterno di ditte appaltatrici presso l'Azienda ULSS 2 comportano rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti dove queste si svolgono e che in particolare l'area in fase di allestimento dell'Edificio 29 risulta attualmente priva di lavorazioni, le misure di sicurezza atte a ridurre i rischi andranno pertanto definite caso per caso, anche integrando con successiva documentazione il DUVRI in allegato.

Si precisa che nel presente caso, trattandosi di un contratto per la fornitura di “arredi diversi per l'allestimento dei locali presenti presso l'Edificio 29, Cittadella Sanitaria, del Presidio Ospedaliero di Treviso”. valutata la presenza di rischi da interferenza legati allo specifico appalto di livello NON TRASCURABILE, si ritiene necessaria l'osservanza delle misure generali e specifiche di tutela indicate nel DUVRI allegato al presente Capitolato per le quali si prevedono oneri aggiuntivi complessivamente quantificabili in 1.750,00 € suddivisi nel modo seguente:

- Lotto 1 - Arredo di degenza e altro arredo sanitari – € 350,00.
- Lotto 2 - Arredo d'ufficio – € 350,00.

- Lotto 3 - Arredo tecnico da sala operatoria – € 350,00.
- Lotto 4 - Arredo sala parto – € 350,00.
- Lotto 5 - Arredo laboratori – € 350,00.

17. INADEMPIMENTI E PENALITÀ

In caso di difformità della fornitura rispetto agli obblighi contrattualmente assunti, si procederà all'applicazione di penali fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno e le diverse ipotesi di risoluzione contrattuale per inadempimento.

L'applicazione delle penali avverrà di norma a seguito di controlli svolti ai sensi delle disposizioni contenute nei precedenti articoli nonché di verifiche puntuali o a campione delle prestazioni eseguite dall'Appaltatore, sulla base del seguente schema:

Consegna non conforme o ritardata, mancata o parziale consegna dei beni	Penale calcolata in misura compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, ai sensi dell'art. 113 bis del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per ogni giorno naturale di ritardo nella consegna del prodotto aggiudicato.
Mancata sostituzione, completa o parziale, o ritiro dei prodotti non conformi, danneggiati o viziati entro i termini fissati	Penale calcolata in misura compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, ai sensi dell'art. 113 bis del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per ogni giorno naturale di ritardo nella sostituzione o ritiro del prodotto aggiudicato.

Le penali dovute non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento dell'ammontare netto contrattuale.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali stabilite dal presente articolo, saranno contestate all'Appaltatore per iscritto dal RUP.

L'Appaltatore potrà comunicare, in ogni caso, per iscritto le proprie deduzioni supportate da una chiara ed esauriente documentazione, nel termine massimo di 10 (dieci) giorni solari e continuativi dalla ricezione della contestazione stessa.

Qualora le predette deduzioni non pervengano nel termine indicato, ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano idonee, a giudizio insindacabile della Stazione Appaltante interessata alla fornitura, a giustificare l'inadempienza, saranno applicate all'Appaltatore le penali a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

L'Appaltatore dovrà procedere al pagamento delle penali entro 60 gg. dalla comunicazione, trascorsi i quali, l'incameramento di quanto dovuto a titolo di penale avverrà, in via prioritaria sulla prima fattura in scadenza e, se non sufficiente, mediante ritenzione sulle somme spettanti all'Appaltatore - in esecuzione del rapporto intrattenuto con la Stazione Appaltante o a qualsiasi altro titolo dovute - e/o sulla cauzione. Nel caso di incameramento totale o parziale della cauzione, l'Appaltatore dovrà provvedere alla ricostituzione della stessa nel suo originario ammontare.

La richiesta e/o pagamento delle penali di cui al presente articolo, non esonera l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo del pagamento della penale medesima.

Qualora l'importo complessivo delle penali inflitte all'Impresa raggiunga la somma complessiva pari al 10% del corrispettivo globale del contratto, la Stazione Appaltante ha facoltà, in qualunque tempo, di risolvere di diritto il contratto, oltre il risarcimento di tutti i danni.

L'Appaltatore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente capitolato non preclude il diritto della Stazione Appaltante di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Le suddette penali verranno comunicate mediante emissione di note di addebito da parte della Stazione Appaltante e scontate mediante decurtazione del corrispettivo dovuto in sede di pagamento. Nei casi in cui i corrispettivi liquidabili all'appaltatore non fossero sufficienti a coprire l'ammontare delle penali allo stesso applicate a qualsiasi titolo, nonché quello dei danni dallo stesso arrecati alla Stazione Appaltante, la stessa si rivarrà sul deposito cauzionale definitivo.

18. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione Appaltante, in caso di inadempimento dell'Appaltatore agli obblighi contrattuali, potrà assegnare, mediante comunicazione scritta (diffida ad adempiere), un termine non inferiore a 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione per adempiere. Trascorso inutilmente il predetto termine, il contratto è risolto di diritto (art. 1454 codice civile).

La Stazione Appaltante potrà, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 1456 codice civile e, previa comunicazione scritta all'Appaltatore, da effettuarsi a mezzo PEC, risolvere di diritto il contratto, nei seguenti casi:

- di non veridicità delle dichiarazioni presentate dall'Appaltatore nel corso della procedura di gara ovvero in caso di perdita di alcuno dei requisiti richiesti dal Disciplinare, accertata dalla Stazione appaltante al termine del procedimento che ha portato all'annullamento dell'aggiudicazione all'Appaltatore;
- di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali e di mancata reintegrazione del deposito cauzionale;
- di commissione di uno dei reati di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per i quali sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato o nella situazione di intervenuto provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia;
- di ritardo nella consegna dei prodotti protratto per oltre 30 gg dalla data prevista negli atti di gara;
- di reiterati ritardi rispetto ai termini previsti dal contratto;
- di subappalto non autorizzati;
- di mancato rispetto degli obblighi in tema di tracciabilità di cui al presente capitolato;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente capitolato e nei restati atti di gara.
- In caso di reiterata verifica dell'avvenuta consegna di prodotti non conformi, per caratteristiche tecniche e materiali, alla documentazione tecnica dei prodotti offerti in gara, o di altri vizi tali da rendere i prodotti non idonei all'uso cui sono stati destinati.

La risoluzione del contratto verrà disposta e comunicata all'Appaltatore dal RUP.

In ogni caso di risoluzione, oltre all'applicazione della penale, potrà essere addebitato all'Appaltatore inadempiente il maggior prezzo eventualmente pagato per l'acquisto dei beni oggetto del contratto, salvo il diritto di agire per il risarcimento di ogni conseguente danno subito (art. 1382 codice civile).

La risoluzione del contratto non si estende alle prestazioni già eseguite. Con la risoluzione del contratto sorge per la Stazione Appaltante il diritto di affidare a terzi la fornitura, in danno all'Appaltatore inadempiente. All'Appaltatore inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dalla Stazione Appaltante rispetto a quelle previste dal contratto risolto ed ogni altro eventuale danno derivante dall'inadempimento. Le somme necessarie sono prelevate dal deposito cauzionale mediante incameramento del medesimo e, ove questo non sia sufficiente, da eventuali crediti dell'impresa, fatto salvo il diritto di agire per gli eventuali maggiori danni subiti. Nel caso di minor spesa nulla spetta all'Appaltatore inadempiente. Per quanto non previsto dal presente articolo, si applicano le disposizioni di cui al codice civile in materia di risoluzione del contratto.

In caso di risoluzione del contratto, la Ditta dovrà comunque garantire, a richiesta dell'Azienda Sanitaria la continuità della fornitura di cui al presente appalto, fino a che lo stesso non sia assegnato ad altra Ditta e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi.

Ai sensi dell'art. 1353 del Codice Civile, la Stazione Appaltante risolverà il contratto, totalmente o anche parzialmente, mediante invio di apposita nota, senza che la Ditta possa avanzare alcuna pretesa di natura risarcitoria, qualora nel corso del rapporto contrattuale venisse stipulato un contratto a seguito di espletamento di una procedura centralizzata a livello regionale per l'affidamento dei servizi oggetto della presente procedura, sulla base di quanto previsto dalla Regione Veneto con nota prot. n. 210747 del 3/5/2011.

19. TRATTAMENTO DEI DATI, CONSENSO AL TRATTAMENTO

Al presente appalto si applicano le disposizioni della normativa sulla privacy – D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e s.m.i. e Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR).

Tali disposizioni riguardano il trattamento dei dati personali, relativi cioè alle sole persone fisiche, acquisiti e trattati dall'ULSS 2 Marca Trevigiana, nell'ambito del presente appalto e non sono applicabili ai dati riferiti a società, enti ed associazioni. Pertanto l'ULSS 2 Marca Trevigiana effettuerà il trattamento di dati personali riguardanti i soggetti di cui al presente appalto solo ove si tratti dei rappresentanti, esponenti, dipendenti o collaboratori.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, i dati personali comunicati, saranno raccolti e trattati dall'ULSS 2 Marca Trevigiana quale Titolare, esclusivamente per tali finalità e per i correlati adempimenti normativi, amministrativi e contabili, mediante idonee modalità e procedure (anche informatizzate), attraverso il personale interno appositamente incaricato e tramite collaboratori esterni quali responsabili o incaricati del trattamento.

Relativamente ai dati personali trattati per il presente appalto, la persona fisica cui si riferiscono i dati ("interessato") gode del diritto di accesso, rettifica, limitazione, cancellazione, portabilità ed opposizione (artt. 15-22 del GDPR), nonché del diritto di reclamo al Garante Privacy.

E' onere dell'appaltatore garantire la lecita utilizzabilità dei dati personali riguardanti, in via esemplificativa e non esaustiva, eventuali suoi rappresentanti dipendenti soci e collaboratori, che vengano comunicati alla stazione appaltante ai fini dell'esecuzione del contratto di cui al presente appalto, e, in particolare il corretto adempimento degli obblighi di informativa nei confronti degli interessati oltre che, ove necessario, di raccolta del loro consenso, per quanto concerne il trattamento dei loro dati personali da parte di Società per i fini suddetti nei termini sopra evidenziati.

20. DOMICILIO DELL'APPALTATORE E COMUNICAZIONI

L'Appaltatore, all'atto della stipulazione del contratto, deve eleggere il proprio domicilio legale al quale verranno dirette tutte le notificazioni inerenti al contratto.

Le comunicazioni tra le parti sono effettuate, mediante una delle seguenti modalità:

- a) Pec (posta elettronica Certificata) inviata all'indirizzo indicato dalle parti nel contratto;
- b) lettera consegnata a mano con attestazione del giorno ed ora per ricevuta da parte dell'ufficio e della persona a cui è stata consegnata;
- c) lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

21. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii., l'Appaltatore s'impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste nel presente Capitolato si conviene che, in ogni caso, la Stazione Appaltante, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii., senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, risolverà di diritto, ai sensi dell'art. 1456 codice civile, nonché ai sensi dell'art. 1360 codice civile, previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con raccomandata a.r., il Contratto nell'ipotesi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero degli altri documenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii. e del Decreto Legge 12 novembre 2010 n. 187.

L'Aggiudicatario, nella sua qualità di appaltatore, si obbliga, a mente dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii., ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla succitata Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii. A tal fine, la Stazione Appaltante verificherà il corretto adempimento del suddetto obbligo.

L'Appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii. è tenuto a darne immediata comunicazione alla Stazione Appaltante e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Treviso.

22. BREVETTI INDUSTRIALI E DIRITTO D'AUTORE

L'Appaltatore si assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui. L'Appaltatore, pertanto, si obbliga a manlevare la Stazione Appaltante dalle pretese che terzi dovessero avanzare in relazione a diritti di privativa vantati da terzi.

Qualora venga promossa nei confronti della Stazione Appaltante azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti sulle prestazioni contrattuali, l'Appaltatore assume a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse le spese eventualmente sostenute per la difesa in giudizio.

Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma precedente tentata nei confronti della Stazione Appaltante, la stessa, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto il contratto (art. 1456

Codice Civile) e di incamerare il deposito cauzionale definitivo, fatto salvo il diritto di agire per il risarcimento di ogni ulteriore conseguente danno subito (art. 1382 Codice Civile).

23. PERSONALE DELL'APPALTATORE

Nel caso in cui fosse necessaria la presenza, a qualsiasi titolo, di personale dell'Appaltatore presso la Stazione Appaltante il medesimo deve avvalersi di propri operatori qualificati e/o specializzati, parlanti italiano. L'Appaltatore dovrà dotare ogni proprio operatore di un tesserino di riconoscimento, corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. L'Appaltatore si impegna ad osservare e applicare integralmente per il suo personale e per quello degli eventuali subappaltatori autorizzati (se Cooperative anche nei confronti dei soci) tutto quanto previsto dal presente Capitolato, dalle disposizioni interne vigenti presso la Stazione Appaltante, da tutte le norme legislative, regolamentari e contrattuali (contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese di settore e negli accordi integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e per le località in cui si svolge l'appalto anche dopo la scadenza dei contratti collettivi e degli accordi locali fino alla loro sostituzione) relative alla disciplina del rapporto di lavoro, in particolare per quanto riguarda le norme relative all'assunzione del personale, alle assicurazioni obbligatorie e alla sicurezza sul lavoro. I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche nel caso che non sia aderente alle Associazioni stipulanti o receda da esse.

L'Appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi anti-infortunistici, assistenziali e previdenziali dei mezzi e delle persone messe a disposizione e ne è il solo responsabile.

L'Appaltatore dovrà inoltre dotare il proprio personale di tutti i dispositivi di protezione individuale necessari per l'esecuzione delle attività connesse con l'espletamento del presente appalto, secondo le vigenti disposizioni di legge e quanto previsto nel presente capitolato.

L'Appaltatore è tenuto a segnalare subito al Direttore dell'Esecuzione del Contratto le anomalie che venissero rilevate durante lo svolgimento della propria attività nonché ad assicurare che il proprio personale mantenga il segreto per ogni fatto o circostanza conosciuti a causa dell'attività lavorativa, oltre ad attenersi a quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Quanto sopra si applica anche per casi non espressamente previsti ma in cui si ravvisi, ai fini della corretta esecuzione del contratto, la necessità l'Appaltatore impieghi o metta a disposizione della Stazione Appaltante detto personale. La Stazione Appaltante potrà chiedere la motivata sostituzione del personale qualora quest'ultimo non consenta il buon svolgimento delle attività.

Nel caso in cui il personale dell'Appaltatore o dei subappaltatori o subcontraenti ponga in essere comportamenti, atteggiamenti e attività tali da non consentire il buon svolgimento delle attività tanto da costituire grave inadempimento, o violino gli obblighi di cui ai regolamenti sopra citati, la Stazione Appaltante potrà risolvere di diritto il contratto (art. 1456 Codice Civile) e incamerare il deposito cauzionale definitivo, fatto salvo il diritto di agire per il risarcimento di ogni ulteriore conseguente danno subito (art.1382 Codice Civile).

24. OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

Il Fornitore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Il Fornitore si obbliga ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi

ed Integrativi di Lavoro applicabili alla data di stipula del presente contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

Il Fornitore si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i suindicati Contratti Collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di cui ai commi precedenti vincolano il Fornitore anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del Contratto.

Il Fornitore si impegna, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 Codice Civile, a far rispettare gli obblighi di cui ai precedenti commi del presente articolo anche agli eventuali esecutori di parti delle attività oggetto del Contratto.

Si applicano le disposizioni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., a salvaguardia della adempienza contributiva e retributiva.

25. MODIFICHE NORMATIVE, NORME DI RINVIO E FINALI, FORO COMPETENTE

Nel caso in cui dovessero sopraggiungere provvedimenti di pubbliche autorità dai contenuti non suscettibili di inserimento di diritto nel Contratto e che fossero parzialmente o totalmente incompatibili con il Contratto medesimo, la Stazione Appaltante e l'Appaltatore potranno concordare le opportune modifiche ai documenti sopra richiamati sul presupposto di un equo temperamento dei rispettivi interessi.

Per quanto qui non espressamente previsto e disciplinato si fa riferimento alle norme vigenti in materia di pubbliche forniture e servizi, nonché alle norme del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti.

La Ditta è tenuta altresì all'osservanza del Piano aziendale per la prevenzione della corruzione, approvato dall'Azienda ULSS sulla base della Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e della delibera C.i.V.I.T. n. 72 del 11 settembre 2013 "Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione", reperibile nella sezione amministrazione trasparente del sito internet aziendale www.aulss2.veneto.it.

La violazione degli obblighi derivanti, può costituire causa di risoluzione del contratto.

In caso di particolare urgenza, la Stazione Appaltante può disporre, prima della stipulazione del contratto, l'anticipata esecuzione dello stesso ai sensi di quanto previsto dall'art. 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Nel caso in cui l'Aggiudicataria, si sciogla dal vincolo dell'aggiudicazione e, conseguentemente, non stipuli il contratto, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria definitiva di gara, al fine di individuare il nuovo offerente affidatario.

L'Azienda si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria anche nel caso in cui l'Aggiudicataria receda dal contratto.

Per tutte le controversie relative ai rapporti tra la Ditta appaltatrice e l'Azienda Sanitaria, sarà competente esclusivamente il Foro di Treviso. Il contratto non conterrà la clausola compromissoria.

Allegati:

Allegato 1 Duvri

Allegato A _Elenco arredi e specifiche tecniche

Allegato B_Elenco arredi con certificazioni
Allegato C_prospetti Norme
Allegato I_planimetrie edificio

AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA	Documento valutazione rischi da interferenze	ALLEGATO al Contratto
--	---	----------------------------------

**DOCUMENTO
PER LA COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
E DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
D.U.V.R.I.**

(Ex articolo 26 Decreto legislativo 9/4/2008, n. 81)

GARA EUROPEA A PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER L'APPALTO DI ARREDI
DIVERSI PER L'ALLESTIMENTO DEI LOCALI PRESENTI PRESSO L'EDIFICIO 29,
CITTADELLA SANITARIA, DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI TREVISO.

REDATTO IN DATA 25/03/2022	VERIFICATO IN DATA 25/03/2022	FIRMATO IN DATA -----
Servizio Prevenzione e Protezione Paolo Menna	Responsabile Unico del Procedimento Dott. Sergio Andres 	L'Appaltatore _____

DUVRI n° 904

SCOPO

Il presente documento, denominato DUVRI, è redatto ai sensi dell'articolo n. 26 – comma 2, del Decreto Legislativo n. 81/2008 al fine di:

- informare l'Aggiudicatario circa i rischi specifici presenti nell'ambiente in cui sarà chiamato ad operare;
- informare l'Aggiudicatario sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'Amministrazione nell'ambito della gestione delle proprie attività;
- eliminare le interferenze tra i differenti soggetti operanti nel corso dello svolgimento delle lavorazioni previste

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze reca una valutazione ricognitiva e preliminare dei rischi standard che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione delle forniture oggetto della procedura e delle misure generali di sicurezza da adottare.

Il presente documento costituisce riferimento per l'individuazione dei rischi aziendali a cui riferirsi. Tuttavia, prima dell'inizio dell'esecuzione di ogni singolo servizio e/o attività previste dal Capitolato, si prevede una fase di verifica ed eventualmente di integrazione del predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletata l'attività e alle misure di sicurezza specifiche da adottare, all'atto dell'esecuzione delle stesse ovvero in occasione di una riunione di coordinamento con la ditta affidataria.

L'integrazione, sottoscritta per accettazione dalla ditta aggiudicataria, integra a tutti gli effetti gli atti contrattuali.

ESCLUSIONI

Il presente documento non si riferisce espressamente alle attività rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV del Decreto Legislativo n. 81/2008 relativo ai Cantieri Temporanei e Mobili, nonché alle attività per le quali occorre redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento, nel quale è contenuta l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei costi per la sicurezza.

Restano immutati gli obblighi a carico delle imprese e lavoratori autonomi in merito alla sicurezza sul lavoro.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 Agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

DEFINIZIONI

Committente L'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana (di seguito indicata come Azienda ULSS 2) per conto della quale viene svolta l'attività di servizio, lavori o forniture, indipendentemente da eventuali frazionamenti, titolare di potere decisionale e di spesa.

Aggiudicatario Ditta aggiudicataria della fornitura.

Esecutore del Servizio e/o dell'attività: soggetto che a vario titolo (socio società di progetto, affidatario, sub affidatario, sub appaltatore) svolge un servizio od una attività su incarico dell'Aggiudicatario.

Rischi da interferenze I rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle altre persone equiparate, che in caso di affidamento dei lavori e/o servizi a ditte esecutrici o a lavoratori autonomi all'interno dell'Azienda ULSS 2, possono derivare dalla presenza, anche non contemporanea, di personale del committente e della ditta aggiudicataria, ovvero di personale di altre ditte.

Per quanto riguarda la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze, a mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'aggiudicatario;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'aggiudicatario, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'aggiudicatario
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Responsabile del procedimento Figura definita dalle vigenti disposizioni legislative in materia di lavori pubblici.

Direttore di esecuzione del contratto (DEC): Persona designata dalla Stazione appaltante e/o dal RUP per l'attività di gestione e controllo dello specifico servizio affidato all'Aggiudicatario. Prima dell'avvio di ciascun servizio verrà nominato il relativo DEC.

D.U.V.R.I. Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

DATI GENERALI AZIENDA COMMITTENTE

Ragione sociale Committente	AZIENDA U.L.S.S. 2 MARCA TREVIGIANA
Sede legale e amministrativa	Treviso – Via S. Ambrogio di Fiera n. 37
Codice fiscale e partita IVA	03084880263
Datore di lavoro	Dott. Francesco Benazzi
Responsabile servizio prevenzione e protezione	Dott. Paolo Menna
Medico competente	Medico Competente del Distretto di Treviso

SOGGETTI NOMINATI DAL COMMITTENTE CON COMPITI DI SICUREZZA RELATIVAMENTE ALL'APPALTO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Dott. Sergio Andres Direttore UOC Economato e Gestione Logistica	Tel:0422/323021	sergio.andres@aulss2.veneto.it
--	--	-----------------	--------------------------------

SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO

Le attività riguardano le seguenti forniture ed eventuali servizi di trasporto e montaggio:

- ✓ Lotto 1 - Arredo di degenza e altro arredo sanitario
- ✓ Lotto 2 - Arredo d'ufficio
- ✓ Lotto 3 - Arredo tecnico da sala operatoria
- ✓ Lotto 4 - Arredo sala parto
- ✓ Lotto 5 - Arredo laboratorio

Le operazioni sopra elencate devono essere disciplinate secondo le indicazioni prescritte dal presente documento, al fine di ridurre al minimo il rischio di incidenti a tutto personale impegnato, eliminando possibili incomprensioni, contrasti o impedimenti allo svolgimento corretto ed in sicurezza delle operazioni stesse.

CONTESTO AMBIENTALE

Gli ambienti ove verranno svolte le forniture e relativi servizi di trasporto e montaggio previste dalla gara sono costituiti dall'area di recente costruzione per la realizzazione del progetto "Cittadella Sanitaria" dell'Azienda ULSS 2, denominata "Edificio 29".

Le lavorazioni previste dalla Procedura avverranno in aree consegnate completamente all'Azienda ULSS 2 e prese in carico dalla stessa. In tale aree non saranno di massima presenti lavorazioni di tipo sanitario, né lavoratori del committente.

Nel DUVRI e nelle sue integrazioni eventuali, saranno riportati solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione, mentre non saranno riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti all'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. I costi della sicurezza di cui all'art.86 c. 3bis del D.Lgs 163/2006 saranno riferiti ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza.

In questo caso, fino a quando non saranno presenti lavorazioni del committente, in via generale, sono rischi interferenti i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi.

INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Gli interventi di personale esterno di ditte appaltatrici, collaboratori non dipendenti, volontari, ecc. presso l'Azienda ULSS 2 comportano rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti dove queste si svolgono.

In particolare l'area dell'Edificio 29 in fase di allestimento risulta attualmente priva di lavorazioni di tipo sanitario in essere.

Le misure di sicurezza atte a ridurre i rischi vanno pertanto definite caso per caso seguendo specifiche procedure operative anche con documenti integrativi al presente.

Il comma 1, lettera a), dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 prevede che il datore di lavoro committente ha l'obbligo di fornire informazioni dettagliate sui rischi specifici presenti nell'Azienda, in modo tale da permettere all'appaltatore di integrare queste notizie con quelle relative ai rischi specifici della sua attività per poter predisporre idonee misure di prevenzione. Per le aree da consegnare sarà disponibile tutta la documentazione e quindi una rispondenza normativa che di fatto sostituisce la valutazione rischi della struttura. Per le proprie valutazioni l'affidatario potrà fare riferimento alla documentazione di legge e alle dichiarazioni di conformità riferite alle aree conservate dal RUP.

Deve essere cura dell'Appaltatore e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l'adozione dei dispositivi di protezione individuale necessari. In linea generale, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze, delle attività del committente e dell'appaltatore:

- si raccomanda di segnalare eventuali manchevolezze e di richiedere informazioni in caso di dubbio;
- si ricorda comunque l'obbligo della valutazione dei rischi da parte dell'Appaltatore;

RISCHI DA INTERFERENZE

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta analizzando i processi legati alle attività da appaltare. In funzione della tipologia di attività svolta del processo di lavoro previsto si è proceduto alla valutazione della possibile interferenza e della conseguente probabilità di accadimento della stessa.

Quadro di sintesi interferenziale

Attività	INTERFERENZE	PROBABILITA'
Lotto 1 - Arredo di degenza e altro arredo sanitario	SONO PREVISTE INTERFERENZE	BASSA
Lotto 2 - Arredo d'ufficio	SONO PREVISTE INTERFERENZE	BASSA
Lotto 3 - Arredo tecnico da sala operatoria	SONO PREVISTE INTERFERENZE	MEDIA
Lotto 4 - Arredo sala parto	SONO PREVISTE INTERFERENZE	BASSA
Lotto 5 - Arredo di laboratorio	SONO PREVISTE INTERFERENZE	MEDIA

Tipologia di interferenze

Le interferenze ipotizzabili possono essere di 2 tipologie:

- a) Lavoratori dell'aggiudicatario – Lavoratori di altre ditte esecutrici dei servizi e/o attività;
- b) Lavoratori committente – Lavoratori dell'aggiudicatario

Nei casi di cui al comma a) l'aggiudicatario dovrà comunicare, per il necessario nulla osta della stazione appaltante, gli estremi dei subappaltatori, anche delle ditte affidatarie, di cui eventualmente si avvarrà per l'espletamento delle attività previste.

Nei casi di cui al comma b) sono prevedibili delle interferenze ragionevolmente contenute, essendo le lavorazioni del committente ancora in fase di organizzazione. Potranno essere presenti attività del committente di tipo organizzativo e di controllo.

MISURE GENERALI E SPECIFICHE DI TUTELA

L'Aggiudicatario dovrà adottare le misure di prevenzione di seguito specificate con l'obiettivo di eliminare i rischi da interferenze introdotti con le attività previste dal contratto.

Attuazione di un sistema di Procedure di lavoro

Al fine di assicurare adeguate condizioni di sicurezza è organizzato e messo in atto dall'Aggiudicatario un sistema di procedure di lavoro, concordato con l'Azienda ULSS 2.

Attività formativa/addestramento richiesta

L'Aggiudicatario è tenuto, prima dell'inizio delle attività a verificare l'avvenuta informazione, formazione e/o addestramento delle proprie maestranze in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, con particolare riferimento alle seguenti tematiche:

- Rischi specifici della mansione e dell'attività svolta;
- Dispositivi di Protezione Individuale specifici dell'attività;
- Prevenzione e sicurezza antincendio;
- Primo soccorso;
- Procedure di lavoro aziendali.

Norme comportamentali generali

Nel caso siano previste lavorazioni interferenti di prassi si dovrà procedere:

- allo sfasamento temporale o spaziale degli interventi in base alle priorità esecutive, alla disponibilità di uomini e mezzi;
- nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi da interferenze, mediante l'allestimento di schermature, segregazioni, protezioni e percorsi che consentano le attività e gli spostamenti degli operatori in condizioni di sicurezza.

Qualora sia del tutto impossibile attuare alcuno dei metodi suddetti, il Supervisore dell'appalto indirà con i responsabili dei lavori e i responsabili delle ditte interessate da interferenza una riunione di coordinamento, al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione più idonee.

Prima dello svolgimento di attività di tipo straordinario è prescritto di procedere ad una riunione di coordinamento tra le figure interessate. La riunione dovrà essere indetta dal Supervisore dell'appalto ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità in relazione alle lavorazioni svolte. Al termine della riunione di coordinamento si redige uno specifico verbale.

Scelte progettuali ed organizzative attinenti l'organizzazione dei cantieri e le misure preventive e protettive

L'Aggiudicatario, ovvero l'esecutore dell'attività e/o servizio, deve preventivamente prendere visione delle planimetrie dei locali in cui è destinato ad operare con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Responsabile del procedimento dell'Azienda ULSS 2 eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la compartimentazione delle aree di lavoro;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi, della produzione di polveri, rumori ed esalazioni moleste anche attraverso una segregazione totale dell'area di lavoro;
- una adeguata segnaletica di sicurezza ed orientamento provvisorie.

L'Aggiudicatario ovvero l'esecutore dell'attività e/o servizio, deve organizzare l'attività in modo che gli elementi tecnici di fornitura ed i semilavorati, oltre alle attrezzature di utilizzo, siano delimitati in aree prestabilite e confinate.

Le attività delle ditte oggetto dell'appalto debbono essere svolte in aree delimitate e confinate con particolare attenzione ad evitare lavorazioni diverse su piani sovrapposti.

L'Aggiudicatario prima di introdurre negli ambienti dell'Azienda U.L.S.S. 2 una attrezzatura di lavoro non provvista del marchio CE dovrà attestare che essa ha i requisiti di legge che la rende idonea all'uso e, inoltre, dovrà dichiarare di impegnarsi a non modificare l'attrezzatura nell'assetto in cui è stata dichiarata idonea all'uso. E' vietato l'impiego di dispositivi di protezione individuali che non abbiano i requisiti di cui al decreto legislativo 81/2008.

Prima di utilizzare un'attrezzatura di lavoro del Committente è obbligatorio stipulare uno specifico contratto di comodato di uso o, in alternativa, procedere al noleggio dell'attrezzatura. L'Azienda ULSS 2 mette a disposizione delle ditte appaltatrici, in caso di necessità, l'utilizzo dei presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.), i servizi igienici.

Di seguito vengono presi in considerazione i potenziali rischi specifici interferenziali che possono essere introdotti dall'Aggiudicatario all'interno dell'Azienda sanitaria per le attività richieste e oggetto della Procedura.

Per ogni potenziale rischio individuato vengono riportate le procedure da attuare e gli obblighi che l'Appaltatore deve rispettare.

Operazioni di carico, scarico e movimentazione delle merci/rifiuti

Carico/ scarico

- gli automezzi devono pervenire, secondo le varie sedi di consegna/ritiro, nei luoghi indicati all'atto dell'aggiudicazione e secondo le informazioni del Referente aziendale;
- procedere nell'area a passo d'uomo seguendo la segnaletica;
- il mezzo deve impegnare le aree di carico/scarico merci solo quando non sono utilizzate da altri soggetti;

- prima di procedere allo scarico/carico verificare che il mezzo sia stato assicurato per evitare spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita);
- prima di movimentare i carichi verificare il buon posizionamento delle merci sui mezzi utilizzati per lo scarico al fine di evitare cadute e/o scivolamenti;
- se l'attività di carico/scarico è eseguita dall'Appaltatore questo deve movimentare il materiale con mezzi propri ed adeguati, atti ad effettuare le manovre in sicurezza, senza provocare danni a persone o a cose; il personale dell'Azienda sanitaria assumerà eventualmente solo compiti di controllo a debita distanza di sicurezza;
- all'operatore dell'azienda appaltatrice è vietato sostare nei pressi delle zone operative dei carrelli elevatori e al di sotto dei carichi sospesi;
- nelle operazioni di manovra degli automezzi e in caso di limitata visibilità, deve essere presente una persona a terra per fornire indicazioni all'autista;
- le attrezzature non targate utilizzate per la movimentazione delle merci, devono possedere l'autorizzazione da parte della motorizzazione civile per transitare all'esterno dei presidi ospedalieri;
- è fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'Azienda sanitaria, di salire sui mezzi della ditta appaltatrice.
- agli autisti è assolutamente vietato accedere all'interno delle strutture aziendali se non espressamente previsto dal contratto.

Movimentazione interna

- la movimentazione interna dei materiali e/o apparecchiature ad opera degli operatori della Ditta Appaltatrice deve avvenire seguendo i percorsi prestabiliti, la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Assuntore;
- il materiale e le attrezzature vanno sistemati nei carrelli e/o sui traspallets in modo da escludere qualsiasi rischio di caduta e/o scivolamento e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati e non, a dipendenti di altre ditte o a lavoratori autonomi;
- la velocità di spostamento deve essere adeguata ai possibili rischi legati anche dalla natura e dallo stato di conservazione delle pavimentazioni;
- usare la massima prudenza per non creare danni a personale dell'azienda ospedaliera, a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte o lavoratori autonomi;
- speciale attenzione va tenuta negli incroci dei corridoi e in corrispondenza delle porte di uscita dai locali;
- non lasciare mai materiale e/o oggetti che possano creare ostacoli nelle vie di transito;
- prestare particolare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività ed a terzi;
- prestare attenzione agli spigoli degli arredi, ed eventuali finestre e/o porte di arredi aperti;
- nel caso di sosta posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non risulti di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto;
- negli ingressi ed uscite da qualsiasi locale, nell'uscire dagli ascensori o dai montacarichi occorre che per primo esca l'operatore e in un secondo momento, verificata l'assenza di transito di persone o di altri mezzi di trasporto, il mezzo trasportato;
- nella movimentazione dei carichi e delle macchine assicurarsi di avere sempre una idonea visibilità;
- l'uso degli impianti di sollevamento deve essere autorizzato dagli addetti della sicurezza interna e utilizzato rispettando le caratteristiche degli stessi.

Eliminazione di barriere architettoniche

L'attuazione degli interventi e l'installazione delle delimitazioni di cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro. Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio. Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

Rischio caduta materiali dall'alto

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni. Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Sovraccarichi

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione l'idoneità statica dell'intervento.

Uso di prodotti chimici

L'impiego di prodotti chimici da parte dell'Aggiudicatario ovvero l'esecutore dell'attività e/o servizio, deve essere preventivamente autorizzato ed avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede dei dati di sicurezza" e Schede Tecniche le quali dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'Aggiudicatario non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede dei dati di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

L'Aggiudicatario deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e

– salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti)

– svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti. Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività.

Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti. Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività.

Divieto di fumare e di usare fiamme libere

In tutte le strutture dell'Azienda ULSS 2 è vietato fumare ed usare fiamme libere.

Impianti

Esistono in azienda numerosi impianti tecnologici complessi indispensabili al funzionamento della struttura, quali gli impianti di distribuzione dei gas medicali, l'impianto di riscaldamento, gli impianti di raffrescamento e l'impianto elettrico. La presenza di questi impianti comporta rischi differenziati per tipologia e livello a seconda del tipo di intervento svolto. Ad eccezione della connessione di apparecchiature all'impianto elettrico ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto. L'impianto elettrico presenta un rischio particolarmente diffuso. Il rischio di folgorazioni elettriche potrebbe essere presente per chi utilizza apparecchiature elettriche in ambienti umidi e bagnati, ed allacciamenti fatti con cavi volanti soggetti a trascinamenti, urti e schiacciamenti.

Affinché ogni lavoratore possa condurre la propria attività in condizioni di sicurezza occorre:

- evitare l'uso di prolunghe irregolari, con fili a vista o con cavi non fissati bene alle spine
- usare apparecchiature elettriche portatili a doppio isolamento
- garantire una buona manutenzione delle apparecchiature elettriche

Rifiuti e scarti di lavorazione

L'Aggiudicatario dovrà effettuare la raccolta e il deposito temporaneo dei propri scarti di lavorazione e rifiuti di qualsiasi tipologia in contenitori rispondente alle normative in materia di smaltimento dei

Incendio ed esplosione

Le apparecchiature ed eventualmente le autovetture utilizzate dal personale dell'Aggiudicatario possono rappresentare un fattore di rischio incendio ed esplosione che può coinvolgere altre strutture dell'Azienda; è pertanto necessario che il personale addetto venga debitamente informato e formato sui rischi in oggetto.

La Ditta deve osservare quanto previsto nel D.M. 10/03/98 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:

- Rispetto dell'ordine e della pulizia;
- Informazione e formazione dei propri lavoratori;
- Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio.

Occorrerà evitare in particolare:

- L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili;

- L'ostruzione delle vie d'esodo;
- L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;
- Il blocco delle porte tagliafuoco (REI) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura vanificandone con ciò la funzione propria.

Gestione dell'emergenza

L'Azienda AULSS n° 2 ha adottato il "Piano di Emergenza" (PE) che stabilisce compiti e responsabilità di ciascuna funzione per gli interventi in situazioni di emergenza e definisce l'organizzazione necessaria ad assicurare il coordinamento, le comunicazioni e le azioni per affrontare le emergenze all'interno dell'Azienda.

Essendo l'azienda articolata e complessa, sia dal punto di vista della distribuzione nel territorio, sia dal punto di vista delle attività esercitate, l'organizzazione aziendale per l'emergenza con i compiti e le modalità operative di ogni funzione, è sviluppata secondo procedure specifiche elaborate per ogni struttura. Nei Presidi Ospedalieri dell'Azienda la gestione del flusso informativo relativo alle situazioni di emergenza è gestita dalle Centrali di Gestione Emergenza costituite localmente ed operanti attraverso specifiche Procedure Operative. Per ogni struttura dell'Azienda sono individuate, nelle Procedure Operative specifiche, le aree di raccolta da utilizzarsi nel corso dell'evacuazione parziale o globale. Le comunicazioni durante tutte le fasi avvengono con i telefoni interni fissi e mobili. Informazioni dettagliate sono reperibili presso il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale.

Tale organizzazione verrà estesa all'area oggetto della presente Procedura al momento della messa in servizio della struttura per gli scopi sanitari per i quali è stata realizzata e dal momento in cui verrà occupata da lavoratori del Committente, utenti e pazienti.

Ulteriori indicazioni potranno, se necessario, essere integrate all'atto dell'effettuazione del servizio/fornitura previsto.

In tutti i casi la gestione dell'emergenza e del primo soccorso deve essere garantita dalla presenza delle unità designate dalla ditta appaltatrice.

In generale si raccomanda quanto segue:

- In caso di sospetta emergenza avvisare immediatamente la Centrale Gestione Emergenze al numero interno 8000 (o in alternativa in caso di impossibilità di contatto al n° 1.1.8., o ancora se la chiamata avviene dall'esterno al n° 0422-338000)
- Se in grado, spegnere immediatamente fiamme libere o altre eventuali fonti di pericoli.
- Evacuare con ordine. Seguire la segnaletica predisposta.
- Non soffermarsi inutilmente, raggiungere le uscite nel più breve tempo possibile.
- Non usare l'ascensore ma unicamente le scale.
- Non intervenire sul focolaio d'incendio con estinguenti inadatti o incompatibili.
- Non usare acqua su apparecchiature elettriche.
- Assicurarsi dell'assenza di ogni pericolo ed aerare i locali prima di rientrare.
- Non riprendere l'attività prima dell'avvenuto controllo/bonifica.

COSTI PER LA SICUREZZA

I costi della sicurezza per rischi da interferenze a carico dell'Amministrazione, vengono indicati pari ad Euro millesettecentocinquanta= (euro 1 750,00) e non sono soggetti a ribasso d'asta. Essi sono stimati nel dettaglio nel documento "Computo metrico estimativo dei costi per la sicurezza derivanti da rischi di interferenza" (allegato B al presente documento).

Su richiesta i costi della sicurezza saranno messi a disposizione, sia dei Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, sia delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Nel caso di varianti proposte in sede di gara, o di varianti in corso d'opera che richiedessero la ridefinizione o l'aggiornamento del presente Documento, sarà valutata dalla stazione appaltante la

riquantificazione dei costi della sicurezza per le interferenze, sulla base degli elenchi prezzi regionali o da elenchi prezzi standard o specializzati.

Restano invece a carico dell'Aggiudicatario i costi della sicurezza relativamente agli adempimenti connessi agli aspetti gestionali dell'attività o del servizio svolto.

AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA	Allegato al Documento valutazione rischi da interferenze	ALLEGATO B
--	---	-----------------------

**COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DEI COSTI PER
LA SICUREZZA DERIVANTI DA RISCHI DI
INTERFERENZA**

GARA EUROPEA A PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER L'APPALTO DI ARREDI
DIVERSI PER L'ALLESTIMENTO DEI LOCALI PRESENTI PRESSO L'EDIFICIO 29,
CITTADELLA SANITARIA, DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI TREVISO.

(Ex articolo 26 Decreto legislativo 9/4/2008, n. 81)

VALUTAZIONE COSTI DEL D.U.V.R.I.

ATTIVITA'	Attività di coordinamento, riunioni, elaborazione di procedure di lavoro		Opere provvisionali, DPI, Formazione specifica degli operatori	TOTALE PER SERVIZIO
	SERVIZIO	n° ore x euro/o		
Lotto 1 - Arredo di degenza e altro arredo sanitario	3X50,00	€ 150,00	€ 200	€ 350,00
Lotto 2 - Arredo d'ufficio	3X50,00	€ 150,00	€ 200	€ 350,00

Lotto 3 - Arredo tecnico da sala operatoria	3X50,00	€ 150,00	€ 200,00	€ € 350,00
Lotto 4 - Arredo sala parto	3X50,00	€ 150,00	€ 200,00	€ € 350,00
Lotto 5 – Arredo laboratorio	3X50,00	€ 150,00	€ 200,00	€ 350,00
Totale				€ 1750,00



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Valutazione dei rischi ai sensi Artt. 28 – 29 D lgs 81/08

COVID-19

Sede: AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA

Datore di Lavoro:
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:
Medico Competente:

dr. Francesco Benazzi
dott. Paolo Menna

DATA: REV.4 Agosto 2021

REDAZIONE SPP

**APPROVAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
DR. FRANCESCO BENAZZI**
Firmato digitalmente con metodo OCSP il 31/08/2021
N° identificativo del CPS: OID 1.3.159.10.1.1

COVID -19

1

Sommario

Introduzione.....	3
Aggiornamento DVR.....	3
Modalità di trasmissione e attività a rischio	4
Aree aziendali a rischio	5
Personale esposto al rischio	7
Analisi del rischio	7
Stima del rischio	8
Misure di prevenzione	8
Misure protettive.....	9
Informazione e formazione.....	9
Informazione sui rischi nell'ambiente di lavoro per ditte in appalto.....	10
Lavoratrice in gravidanza	10
Altre situazioni di rischio incrementato.....	10
Interventi attuati.....	11
Interventi da attuare	12

INTRODUZIONE

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2. Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV). Sempre nella prima metà del mese di febbraio 2020 (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019*.

L'11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato che il focolaio internazionale di infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2 può essere considerato una pandemia ma che, nonostante questa definizione, può essere ancora controllata.

Successivamente la Direttiva (UE) 2020/739 della commissione del 3 giugno 2020, classifica ed inserisce il nuovo virus SARS-CoV-2 nel D. Lgs 81/2008 all'art. 268 del Titolo X (Esposizione ad agenti biologici) nel **gruppo 3**, come *“agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche”*.

*Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

AGGIORNAMENTO DVR

Tenuto conto dell'evoluzione epidemiologica, delle evidenze scientifiche ad oggi disponibili sulle vie di trasmissione e della identificazione degli operatori sanitari maggiormente a rischio d'infezione da SARS-CoV-2, si è provveduto ad aggiornare il documento valutazione dei rischi (DVR), al fine di dar seguito agli interventi necessari.

L'aggiornamento della valutazione tiene conto dell'impatto del nuovo fattore di rischio sulle attività sanitarie e socio-sanitarie proprie dell'azienda con particolare attenzione ai reparti, servizi ed aree assistenziali che, fin dall'inizio (pronto soccorso, infettivologia, terapia intensiva) o in base agli aggiornamenti organizzativi (raggruppamento pazienti Covid-19 in aree specifiche aziendali), sono stati individuati e/o organizzati per l'assistenza ai pazienti affetti dalla malattia Covid-19.

Al fine della valutazione e così come previsto dal D.Lgs. 81/2008, sono state utilizzate le seguenti fonti informative:

- Documenti presenti sul sito internet del Ministero della Salute;
- DPCM del 01/03/2020;

- Il decreto legge 2.03.20 n°9;
- Procedura regionale Nuovo coronavirus (SARS- Cov-2) Rev 02 del 06.03.2020;
- Indicazioni COVID- 2019, documento aziendale, n° prot. 36636 del 24/02/2020;
- Circolare Ministero della Salute 0005443-22/02/2020– COVID; “Rational use of personal protective equipment for coronavirus disease 2019 COVID- 19)” – World Health Organization, 27 February 2020;
- Rapporto ISS COVID-19 del 28 Marzo 2020 rev.n° 2/2020- Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da sars-cov-2 nelle attività sanitarie e socio-sanitarie (assistenza a soggetti affetti da covid-19) nell’attuale scenario emergenziale SARS-COV-2.
- Aggiornamento Nazionale ISS Epidemia COVID-19, 06/04/2020.
- Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale. Roma: Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità; 2020.
- Gruppo di lavoro ISS Prevenzione e controllo delle Infezioni. Indicazioni ad interim sulle misure di prevenzione e controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in tema di varianti e vaccinazione anti COVID-19. Versione del 13 marzo 2021. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020 (Rapporto ISS COVID-19 n. 4/ 2021).
- Task force COVID-19 del dipartimento malattie infettive e Servizio di informatica. Istituto Superiore di Sanità. Epidemia COVI-19. Aggiornamento nazionale 10 marzo 2021.
- DECRETO-LEGGE 1° aprile 2021, n. 44. Misure urgenti per il contenimento dell’epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici.
- Attivazione di un piano mirato di prevenzione sulle misure anti-contagio e sulla gestione dei focolai di infezione da Covid-19 negli impianti di macellazione e sezionamento: nota metodologica ad interim versione 08/04/2021.

MODALITÀ DI TRASMISSIONE E ATTIVITÀ A RISCHIO

Nell’attuale scenario emergenziale COVID-19 italiano (come da rapporto ISS COVID-19, n.2/2020 in data 28.03.2020, e relazioni di aggiornamenti del Rapporto ISS COVID-19 n. 4/ 2021 ai quali si rimanda per i dettagli) le evidenze scientifiche dimostrano che la trasmissione del virus SARS-CoV-19 puo’ avvenire, come già riportato al punto 2.5, con le seguenti modalità:

- nella maggior parte dei casi attraverso goccioline - droplets ($\geq 5\mu\text{m}$ di diametro) generate dal tratto respiratorio di un soggetto infetto soprattutto con la tosse o starnuti ed espulse a distanze brevi (< 1 metro).
- Per contatto diretto o indiretto con oggetti o superfici nelle immediate vicinanze di persone infette che siano contaminate da loro secrezioni (saliva, secrezioni nasali, espettorato), ad esempio attraverso le mani contaminate che toccano bocca, naso o occhi.
- La trasmissione per via aerea (che avviene attraverso particelle di dimensioni $< 5 \mu\text{m}$ che si possono propagare a distanza > 1 metro) non è documentata per i coronavirus incluso SARS- CoV-2, ad eccezione di specifiche procedure che possono generare aerosol (ad esempio, intubazione, tracheotomia, ventilazione forzata) e che avvengono soltanto in ambiente sanitario.
- Contaminazione fecale, vi sono alcune evidenze che l’infezione da SARS-CoV-2 può manifestarsi con sintomi intestinali e che il virus possa essere presente nelle feci. Tuttavia, ad oggi solo uno studio ha dimostrato la presenza di virus vitale in un singolo campione di feci.

Pertanto il **rischio di trasmissione** di SARS-CoV-2 è determinato da:

COVID -19

- via di trasmissione (da *droplets* e da contatto);
- tipo di paziente: i pazienti più contagiosi sono quelli che presentano tosse e/o starnuti; se tali pazienti indossano una mascherina chirurgica o si coprono naso e bocca con un fazzoletto la diffusione del virus si riduce notevolmente;
- tipo di contatto assistenziale; il rischio aumenta quando:
 - il contatto è ravvicinato (< 1 metro) e prolungato (> 15 minuti);
 - il contatto è di tipo ripetuto o continuativo, tale da aumentare il tempo complessivo di esposizione sia in ospedale che in altri ambiti assistenziali territoriali (come ad esempio operatori del territorio coinvolti nella assistenza medica ripetuta e/o continuata di casi sospetti e confermati di COVID-19);
 - si eseguono *manovre e procedure a rischio di produrre aerosol* delle secrezioni del paziente (esempi: rianimazione cardiopolmonare, intubazione, estubazione, broncoscopia, induzione di espettorato, terapie in grado di generare nebulizzazione, NIV, BiPAP, CPAP, tampone nasofaringeo, anche effettuato in comunità).

Di conseguenza il rischio è tanto più elevato quanto meno sono applicate le misure igieniche, preventive e protettive del personale che assiste in via continuativa utenti ricoverati o effettua prestazioni a utenti in transito.

AREE AZIENDALI A RISCHIO

Le aree considerate a rischio comprendono tutti gli ambiti che erogano prestazioni socio/sanitarie alla popolazione, i quali possono essere frequentati da persone malate o con malattia in incubazione. Di conseguenza per i lavoratori dell'azienda, il rischio da agente SARS-CoV-2 risulta principalmente determinato dalla presenza di pazienti Covid-19 positivi e sintomatici e dalla frequenza e tipologia delle interrelazioni assistenziali con gli stessi.

Quindi:

- **nelle strutture ospedaliere** il rischio si riscontra in ragione delle possibilità di trasmissione che si possono presumibilmente concretizzare in un certo reparto / attività; queste dipendono principalmente dalla numerosità delle possibili fonti di contagio presenti (pazienti Covid-19), dalla gravità della loro sintomatologia e dalle attività e modalità operative tipiche che si svolgono nel reparto e che, a loro volta, determinano le situazioni di possibile esposizione dei lavoratori alle diverse possibilità di contagio: contatto, droplets, aerosol;
- **nelle attività dipartimentali e distrettuali-territoriali** il rischio si riscontra in ragione delle possibilità di trasmissione collegate alle attività assistenziali a pazienti rientranti nei casi Covid-19 compreso l'isolamento fiduciario.

Si deve in ogni caso considerare, data l'attuale situazione di emergenza epidemiologica, che pur con l'attuazione ed il rispetto delle misure precauzionali al fine di prevenire la possibilità di trasmissione dall'utenza (paziente Covid-19) ai lavoratori e/o tra lavoratori e lavoratori, l'eventualità di un contagio occasionale non può essere tassativamente esclusa e quindi si ritiene di doversi sempre considerare la "trasmissione occasionale" quale rischio residuo generalizzato, anche nelle situazioni non comportanti l'assistenza a casi Covid-19.

Anche il personale amministrativo e non operante con l'utenza, si considera rientrante nel caso di possibile "trasmissione occasionale", legata dalla possibilità di trasmissione tra lavoratori.

Si specifica inoltre che, per contenere il rischio, l'azienda ha identificato centri di riferimento per l'accoglienza di pazienti con infezione Covid-19, raggruppandoli in base all'intensità di cura/assistenza erogata.

In base alle suddette premesse e considerazioni **si individuano tre fasce di rischio, a gravità crescente** rispetto il rischio da infezione da agente SARS-CoV-2 e così definite:

1) fascia di rischio di Livello 1

Rischio occasionale	La trasmissione dell'agente SARS-CoV-2 può essere occasionale con riferimento alle trasmissioni via droplets e contatto:
UU.OO/Servizi	Tutti i reparti ospedalieri e dipartimentali – distrettuali che non forniscono assistenza diretta a casi Covid-19.

2) fascia di rischio di Livello 1A

Rischio basso	La trasmissione dell'agente SARS-CoV-2 può essere basso in riferimento alla potenziale presenza di pazienti/utenti asintomatici (non noti) in transito per trasmissione via droplets e contatto:
UU.OO/Servizi	Tutti i Servizi ospedalieri - dipartimentali– distrettuali che forniscono assistenza diretta anche ambulatoriale non dedicate a pazienti Covid-19.

3) fascia di rischio di Livello 2

Rischio medio	La trasmissione dell'agente SARS-CoV-2 può essere collegato alla trasmissione via droplets e contatto.
UU.OO/Servizi	Aree assistenziali dedicate a pazienti Covid-19 non critici e non richiedenti procedure a rischio di generare aerosol (nuovi reparti Covid-19 a bassa-media intensità), veterinari/macelli ecc...

Inoltre si considerano in questa fascia anche:

- le situazioni intermedie, quali triage o reparti di transito, dove sono ospitati i pazienti non ancora confermati Covid-19 e per i quali sono in corso accertamenti;
- i reparti ove possono essere inviati casi Covid-19 per accertamenti diagnostici o per specifici trattamenti: reparti di diagnostica e dialisi.

4) fascia di rischio di Livello 3

Rischio alto	La trasmissione dell'agente SARS-CoV-2 può essere collegato alla trasmissione via droplets via contatto ed anche a mezzo aerosol
UU.OO/Servizi	Le aree con attività previste per pazienti critici o in accertamento ove si svolgono procedure a rischio di generare aerosol comprendono ad esempio terapia intensiva, pneumologia, infettivologia, pronto soccorso e

	nuovi reparti “Covid-19” per cure intensive; etc.
--	---

Esempi di manovre e procedure a rischio di produrre aerosol delle secrezioni del paziente sono: rianimazione cardiopolmonare, intubazione, estubazione, broncoscopia, induzione di espettorato, terapie in grado di generare nebulizzazione, NIV, BiPAP, CPAP, tampone nasofaringeo sia nella fase di prelievo che nella fase diagnostica.

PERSONALE ESPOSTO AL RISCHIO

Il personale esposto può essere quindi di qualsiasi qualifica, purché operante nelle aree descritte, ad esclusione del personale dell’area/servizi amministrativi e/o tecnici senza contatto con l’utenza, per il quale vige un rischio occasionale paragonabile a quello della popolazione generale.

ANALISI DEL RISCHIO

Conformemente ai criteri di valutazione del rischio biologico indicati dall’ art. 271 del D.Lgs 81/08, si tiene conto:

- Che il virus COVID-19, è stato ricompreso nell’allegato XVI come agente biologico del gruppo 3, ovvero “agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l’agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche. A tal proposito si precisa che da gennaio 2021 è disponibile il vaccino anti SARS-CoV-2/Covid-19”, obbligatorio per tutti gli operatori sanitari esposti al rischio.
- Che il virus è responsabile di un’infezione respiratoria con sintomi aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell’influenza.
- Che soprattutto i portatori di gravi patologie preesistenti possono avere complicanze anche gravi e secondarie dovute all’infezione.
- Che la modalità di trasmissione più importante e da temere è soprattutto quella respiratoria.
- Che dall’inizio dell’epidemia alle ore 12 del 10 marzo 2021, sono stati riportati al sistema di sorveglianza 3.097.542 casi di COVID-19 diagnosticati in Italia dai laboratori di riferimento regionale come positivi per SARS-CoV-2; *(dati tratti dal documento ISS- Task-force del dipartimento di malattie infettive- marzo 2021)*.
- Che la curva epidemica dimostra nella seconda ondata epidemica, in termini di numero complessivo di casi giornalieri notificati, un numero più elevato di quello della prima ondata, grazie all’aumentata capacità diagnostica. Dalla metà di novembre la curva ha mostrato un andamento in lenta ma costante diminuzione fino a 21 dicembre per poi risalire nelle 2 settimane successive. Nel mese di gennaio la curva si è stabilizzata con piccole variazioni giornaliere, ma dal 20 febbraio si osserva un trend di nuovo in aumento. *(dati tratti dal documento ISS- Task-force del dipartimento di malattie infettive- marzo 2021)*.
- Che al 10 marzo 2021, risultano guariti 2.342.048 casi. Escludendo dal totale dei casi segnalati i casi guariti, i casi deceduti per Covid-19 e gli altri decessi non legati a COVID-19 (99.611 e 430 rispettivamente) e 2.948 casi persi al follow-up. *(dati tratti dal documento ISS- Task-force del dipartimento di malattie infettive- marzo 2021)*.
- Che dall’inizio dell’epidemia sono stati diagnosticati 124.003 casi tra gli operatori sanitari (età mediana 47 anni) pari al 4% dei casi totali segnalati. La letalità tra gli operatori sanitari è inferiore alla letalità totale della popolazione, verosimilmente perché gli operatori sanitari asintomatici e pauci-sintomatici vengono maggiormente testati rispetto alla popolazione generale. A metà novembre la percentuale dei casi tra gli operatori sanitari ha superato il 5% del totale, ma dalla metà di gennaio si osserva un trend in diminuzione verosimilmente attribuibile al completamento del ciclo vaccinale in una buona percentuale di soggetti

appartenenti a questa categoria. (dati tratti dal documento ISS- Task-force del dipartimento di malattie infettive- marzo 2021).

STIMA DEL RISCHIO

Tenuto conto che le misure preventive/protettive attuate dall'azienda ULSS 2:

- Sono in conformità alle Leggi, disposizioni, procedure, istruzioni, protocolli nazionali, regionali e aziendali, sulla scorta delle evidenze scientifiche disponibili per contenere il rischio di esposizione dei lavoratori all'agente biologico Sars-CoV-2.
- Le disposizioni adottate per la sorveglianza del personale sanitario, in conformità alle Legge ed alle Istruzioni Operative regionali, contrastano la presenza in servizio di personale Covid-19 positivo.
- Le disposizioni organizzative, procedurali e comportamentali impartite al personale, insieme alla campagna vaccinale, sono finalizzate alla prevenzione della possibilità di contagio diretto tra lavoratori, sia dipendenti dell'azienda sia dipendenti di aziende appaltatrici.
- L'organizzazione ospedaliera adottata per fronteggiare l'emergenza in corso prevede, fin dal triage di ingresso nelle strutture, l'indirizzo dei pazienti Covid-19 su percorsi assistenziali dedicati e separati da quelli degli altri pazienti.
- Sono predisposti i raggruppamenti dei pazienti Covid-19 in strutture dedicate.

Di conseguenza per i lavoratori della azienda ULSS 2 il rischio da agente SARS-CoV-2 risulta principalmente determinato dalla presenza di pazienti Covid-19 positivi e dalla frequenza e tipologia delle interrelazioni assistenziali con gli stessi.

In relazione perciò alle fasce di rischio sopra elencate, si ritiene:

- **Per le Attività nella fascia di rischio di Livello 1, rischio occasionale**

In tale fascia di rischio, come precisato al punto "Aree aziendali a rischio", sono ricomprese tutte le attività in assenza di utenza, ricomprendendo anche in tale fascia il personale amministrativo.

- **Per le Attività nella fascia di rischio di Livello 1A, rischio basso**

In tale fascia di rischio, come precisato al punto "Aree aziendali a rischio", sono ricomprese tutte le attività con utenza/pazienti non Covid-19 o non sospetti tali.

- **Per Attività nella fasce di rischio di Livello 2 e 3, rischio medio/alto**

In tale fascia di rischio, come precisato al punto "Aree aziendali a rischio", rientrano tutte le UU.OO/Servizi che accolgono pazienti Covid-19 per le quali è prevista assistenza a media ed elevata intensità di cure.

MISURE DI PREVENZIONE

La misura di prevenzione principale per gli operatori sanitari è la vaccinazione, resa obbligatoria dal D.L. 1° aprile 2021, n. 44 art.4 "Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici". Oltre a questa misura è fondamentale che tutti i lavoratori rispettino le seguenti azioni al fine di prevenirne la diffusione da COVID-19 all'interno delle aree sanitarie. Tali misure sono state riportate dal Ministero della Salute, dall'Istituto Superiore della Sanità, dalla Regione e dalle indicazioni Aziendali di seguito elencate, esse riguardano un approccio globale alla prevenzione della malattia. Le azioni preventive risultano essere:

- Riconoscimento, isolamento e raggruppamento dei casi di malattia;
- rispetto rigoroso e sistematico delle precauzioni standard oltre a quelle previste da droplets e da contatto, tra le quali l'igiene delle mani (anche con soluzioni disinfettanti, già in uso e presenti) e l'etichetta della tosse, la disinfezione delle superfici e ambienti di lavoro ecc..., ampiamente descritte nei vari documenti del Ministero della salute e della Regione Veneto;
- ove possibile, areazione dei locali;
- limitazione dell'ingresso dei visitatori nelle aree di degenza;
- evitare i trasporti del paziente dalle aree di isolamento o prevedere gli accertamenti diagnostici presso le stesse;
- evitare il sovraffollamento delle aree di attesa (anche con attività programmata/frazionata) anche attraverso il distanziamento pari a non meno di un metro tra un utente e l'altro;
- il personale di front-office deve mantenere una distanza di almeno un metro dall'utenza laddove non sia presente una barriera fisica di separazione (vetro).
- concentrazione delle attività assistenziali, pianificando e raggruppando le stesse per ridurre all'accesso alle stanza/e dei degenti Covid-19.

Tutte queste indicazioni sono fornite ai lavoratori attraverso le comunicazioni aziendali, compreso quelle già in vigore (es. confezionamento e trasporto dei campioni biologici, procedura sul corretto utilizzo dei DPI) e fanno parte del rationale delle Precauzioni Standard e delle Precauzioni basate sulla via di trasmissione per la prevenzione delle malattie infettive.

Considerato che il virus Covid- 19 viene trasmesso per droplets-contatto, sono da includere nel rischio tutte le attività in presenza di tali condizioni e pertanto si richiede all'operatore **l'applicazione delle precauzioni standard** e di quelle basate sulla via di trasmissione specifica.

MISURE PROTETTIVE

Si rimanda alle procedure aziendali con le indicazioni sul corretto utilizzo i DPI, CdR AF4041 "Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV)" e al video audio dimostrativo sulla corretta procedura di vestizione e svestizione.

In caso di indisponibilità o scorretto utilizzo dei DPI, il rischio diverrebbe inaccettabile e non valutabile.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Le misure di prevenzione/protezione adottate dall'azienda sono confermate dalle direttive ministeriali e regionali. Risultano pertanto fondamentali i comportamenti della collettività ma ancora di più del singolo operatore sanitario, quindi sono da considerare applicabili i seguenti provvedimenti:

- 1) istruzione degli utenti/familiari sui comportamenti da tenere per contenere le secrezioni respiratorie e i contatti interumani;
- 2) materiale informativo ad uso del personale (Video audio-dimostrativi procedure) e dell'utenza (poster del lavaggio mani, misure precauzionali dell'OMS, ecc...);
- 3) chiara identificazione delle aree a rischio e delle limitazioni (es. interdizione alle stanze di isolamento);
- 4) formazione e addestramento del personale sulla corretta modalità di vestizione/svestizione.
- 5) possibilità di iscriversi ad un corso di formazione in modalità FAD sul rischio specifico predisposto dall'ISS e rivolto a tutti gli operatori sanitari;
- 6) corso FAD Campagna Vaccinale COVID-19: la somministrazione in sicurezza del vaccino anti SARS-CoV-2/Covid-19"- Regione Veneto.

INFORMAZIONE SUI RISCHI NELL'AMBIENTE DI LAVORO PER DITTE IN APPALTO

Le attività svolte dalla ditta appaltatrice non devono comportare in alcun modo un aumento dei livelli di rischio esistenti nei luoghi di lavoro dell'Azienda ULSS 2.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 81/08 si è provveduto a redigere la presente nota sui rischi residui ed ambientali presenti presso le strutture sanitarie, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze, delle attività del Committente e della Ditta appaltatrice. Si richiama perciò l'attenzione a tutti i lavoratori sull'importanza al rispetto di tali raccomandazioni contenute nel presente documento.

Deve essere cura della ditta appaltatrice adottare tutte le precauzioni richieste dalla tipologia della presenza del nuovo rischio, basandosi sulle direttive ministeriali, regionali, norme di buona tecnica e di sicurezza e disposizioni aziendali al fine ridurre al minimo i rischi. In considerazione del fatto che le percentuali più alte di pazienti Covid-19 sono collocati nelle strutture ospedaliere, dove il rischio di contagio è maggiore, si raccomanda al personale della ditta operante di:

- utilizzare correttamente i DPI in relazione alle attività e al luogo di svolgimento,
- raccogliere preventivamente informazioni dei luoghi di svolgimento dell'attività, per una corretta classificazione del rischio e per l'adozione delle adeguate misure di prevenzione e protezione.

In particolare, il personale adibito alla pulizia degli ambienti dove possono soggiornare utenti/pazienti sospetti/accertati di infezione, devono osservare le precauzioni derivanti dall'isolamento del paziente, l'adozione delle precauzioni standard e dei DPI.

Inoltre, si raccomanda alla ditta appaltatrice di ottemperare a quanto previsto dall'art. 4 comma 1 del D.L. n° 44 del 01.04.2021 .

LAVORATRICE IN GRAVIDANZA

Le donne in gravidanza sono considerate una popolazione a rischio per le infezioni respiratorie virali, come le infezioni da COVID-19 (*Corona Virus Disease*) e l'influenza stagionale, per le possibili conseguenze sulla madre e sul feto. Per tale motivo è raccomandata sia la vaccinazione antinfluenzale sia quella da anti SARS CoV2, previa valutazione medica, associate alle comuni azioni di prevenzione primaria che prevedono l'igiene frequente delle mani, l'attenzione a evitare il contatto con soggetti malati o sospetti, il distanziamento sociale e l'uso della mascherina, secondo le raccomandazioni del Ministero della Salute, dell'ISS e delle istituzioni internazionali.

L'Azienda ha predisposto l'assegnazione delle suddette di norma in aree amministrative senza il contatto con l'utenza. Laddove questo non sia possibile, previa valutazione del profilo di rischio individuale da parte del medico competente, possono essere considerate mansioni di tipo assistenziale a basso rischio di contagio oppure, se anche questa opportunità non risulti percorribile, verrà disposta l'astensione anticipata dal lavoro.

ALTRE SITUAZIONI DI RISCHIO INCREMENTATO

La situazione di emergenza causata dal diffondersi dell'epidemia e l'impatto che la stessa ha nella attività socio sanitaria dell'azienda ULSS 2, determina anche altre situazioni di allarme sul profilo di rischio dei lavoratori.

Infatti l'emergenza sanitaria in atto richiede ai lavoratori coinvolti nella rete di gestione dell'emergenza, nelle attività ospedaliere, in quelle di comunità e territoriali, un impegno straordinario per fronteggiare l'epidemia. I fattori di rischio sono: l'esposizione all'infezione, i turni di lavoro incalzanti, la fatica fisica, la variabilità organizzativa e il sovraccarico emotivo; ovvero condizioni organizzative, relazionali, psicologiche e riguardanti la sicurezza che rappresentano sicuramente una fonte di **stress psicologico oltre che fisico**.

Tale condizione di stress è aggravata dal timore di contrarre l'infezione e di trasmetterla ai propri familiari, dalla mortalità e sofferenza per la perdita di pazienti e colleghi, la separazione spesso prolungata dalla famiglia, i cambiamenti nelle pratiche e procedure di lavoro, la necessità di fornire un maggiore supporto emotivo ai pazienti in isolamento e la fatica fisica legata all'utilizzo dei dispositivi di protezione.

La letteratura scientifica dedicata allo **stress lavoro-correlato** ha ampiamente confermato come il settore sanitario sia di per sé caratterizzato dalla presenza di fattori di rischio psicosociale strettamente legati all'organizzazione lavorativa, alla sicurezza e alla salute degli operatori: turni, reperibilità, gestione di emergenze/urgenze, carenza di personale; confronto quotidiano con situazioni di estrema sofferenza; potenziale rischio di episodi di aggressione verbale e/o fisica. Tutti fattori che nelle situazioni di emergenza, come l'attuale, si amplificano.

Risulta fondamentale pertanto mettere a disposizione dei lavoratori la possibilità di un appropriato supporto psicologico, come prontamente attuato dall'azienda mediante la costituzione del "Nucleo di psicologia dell'emergenza COVID-19", far data dal 24 marzo e reso disponibile ai lavoratori attraverso la comunicazione a mezzo del canale istituzionale "angolo del dipendente".

Il nucleo è costituito da team di psicologi dell'Azienda esperti in psicologia dell'emergenza, disponibili dal lunedì al venerdì in orario 08.00/17.00.

Il progetto di sostegno psicologico Covid-19, oltre a distribuire opuscoli informativi, prevede interventi rivolti agli operatori sanitari che direttamente assistono i ricoverati, a chi è in quarantena, positivo al tampone e/o in isolamento fiduciario.

INTERVENTI ATTUATI

Tra gli interventi già attuati in Azienda:

- incontri informativi con Preposti e Dirigenti come da indicazione aziendale;
- ricognizione dei DPI come richiesto dalla Regione Veneto con nota prot. 58238 del 06/02/2020;
- formazione/addestramento vestizione e svestizione dei DPI e uso del FFP 2/P3 continuo del personale esposto al rischio;
- video audio dimostrativo sulla modalità di vestizione e svestizione, tale video è a disposizione dei lavoratori nel portale intranet;
- Informativa a tutti i lavoratori per la difesa dal COVID-19 diffusa attraverso l'angolo del dipendente in data 23.02.20;
- Attivazione per lavoro agile, laddove possibile;
- Riorganizzazione degli spazi per la fruizione della mensa;
- Recepimento delle indicazioni INAIL per il riconoscimento degli infortuni da COVID-19 e gestione degli stessi;
- Attuazione delle disposizioni regionali relative a piano esecuzioni tamponi e campagna vaccinale con rispettiva valutazione del rischio delle sedi di esecuzione tamponi e sedute vaccinali;

- Istituzione di un nucleo di psicologia dell'emergenza COVID-19, rivolto ai lavoratori;
- Informazione ai lavoratori della possibilità di accesso ad un corso di formazione FAD per il rischio specifico, predisposto dal ISS e accessibile a tutti;
- Identificazione delle strutture sanitarie dedicate all'accoglienza pazienti covid-19;
- Predisposizione dell'istruzione operativa "Utilizzo dei DPI nella gestione dei casi sospetti da Coronavirus CdR AF 4041" e relative revisioni, diffusa a tutti i lavoratori attraverso i dirigenti/preposti e divulgata anche durante gli incontri di formazione e addestramento, la medesima informativa è presente nell'area intranet SPP.
- Trasmissione dei DVR e loro revisioni alle ditte in appalto.
- Allontanamento temporaneo delle lavoratrici in gravidanza negli ambienti di lavoro a rischio biologico.

INTERVENTI DA ATTUARE

Nella tabella successiva si riportano i provvedimenti individuati e da attuare assegnandoli ai soggetti definiti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. come coloro che assumono la responsabilità di assicurare l'attuazione delle misure.

Interventi da attuare	Competenze e responsabilità
Svolgere attività continua di addestramento vestizione/svestizione dei DPI ai nuovi assunti e/o re-fresh ai lavoratori delle aree considerate più a rischio	SPP
Mantenere il livello di rischio così come valutato nel DVR, rendendo disponibili i DPI in numero sufficienti e secondo tipologia appropriata	Datore di lavoro
Vigilare sul corretto utilizzo dei DPI e applicazione della procedura	Dirigenti/Preposti
Trasmettere l'aggiornamento del DVR ai Responsabili Unici di Procedimento (RUP) degli appalti, i quali devono diffonderlo alle ditte.	SPP/Responsabili Unici di Procedimento (RUP)
Prevedere il rispetto delle prescrizioni (autocertificazione e/o altra modalità) previste dalla normativa vigente in merito alla vaccinazione, art. 4 comma 1 D.L. n° 44 del 01.04.2021 " <i>....gli esercenti le professioni sanitarie e gli operatori di interesse sanitario che svolgono la loro attività nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali, pubbliche e private, nelle farmacie, parafarmacie e negli studi professionali sono obbligati a sottoporsi a vaccinazione gratuita per la prevenzione dell'infezione da SARS-COV-2...</i> ".	Responsabili Unici di Procedimento (RUP)/Direzione aziendale

“Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV)”

INDICE

- Premessa
- 1. Campo di applicazione
- 2. Scopo
- 3. Documenti di riferimento
- 4. Definizioni e abbreviazioni
- 5. Modalità operative
- 6. Revisioni
- 7. Allegati

Redazione	Servizio Prevenzione e Protezione
Verifica Tecnica	Michelangelo Salemi – Direttore UOC Direzione Medica Ospedaliera Treviso Marco Fusco – Dirigente medico di Direzione Medica PO di Conegliano Marco Morgante – Direttore di Direzione Medica Ospedaliera Distretto Asolo Stefano de Rui - Direttore Dipartimento Prevenzione Maurizio Sforzi – Direttore Distretto S.S. Treviso Piera Bonato – Direttore Distretto S.S. Pieve di Soligo Simone Tasso - Direttore Distretto S.S Asolo
Approvazione	Stefano Formentini - Direttore Sanitario Franco Moretto – Direttore ff Servizi Sociali

Il presente documento è di proprietà dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana e può essere riprodotto o consegnato a terzi previa autorizzazione del Direttore Generale. I trasgressori saranno sanzionati secondo quanto previsto dalle Leggi vigenti in materia. Tutte le copie carta sono ritenute di lavoro per le quali non si garantisce l'aggiornamento. Le copie aggiornate sono su rete intranet.

PREMESSA

Le indicazioni contenute nella presente procedura con i relativi aggiornamenti, rappresentano un valido strumento, in tutta la fase pandemica per contenere il rischio di trasmissione del virus e di diffusione delle varianti al fine di ridurre anche l'impatto sui servizi socio-sanitari, assicurando il mantenimento di standard essenziali per l'assistenza. Il contesto e le necessità attuali della gestione della pandemia da SARS CoV-2 in Italia ha coinvolto gli operatori sanitari sensibilizzandoli sull'importanza del rispetto rigoroso e sistemico delle disposizioni ministeriali e dell'uso corretto dei Dispositivi di Protezione Individuali (Dpi). In tal senso si richiamano tutti gli operatori sanitari alla sensibilizzazione al fine di adottare sempre, laddove previste, le adeguate misure di protezione in base alla tipologia e livello di esposizione al rischio professionale specifico.

Si evidenzia inoltre, che i DPI devono essere considerati come una misura efficace di protezione dell'operatore sanitario solo se inseriti all'interno di un più ampio insieme di interventi che comprenda controlli amministrativi e procedurali, ambientali, organizzativi e tecnici nel contesto assistenziale sanitario. Si sottolinea infine che le indicazioni fornite nella presente procedura potrebbero essere ulteriormente e tempestivamente modificate in base ad eventuali nuove conoscenze scientifiche relative all'andamento epidemiologico e all'evoluzione/mutazione del virus SARS-CoV-2 che comporti un diverso livello di rischio per gli operatori sanitari.

Per aggiornamenti sull'andamento epidemiologico consultare il sito:

<http://www.salute.gov.it/portale/home.html>

1. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente Procedura si applica all'interno dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana per l'utilizzo corretto e razionale dei DPI contro l'infezione da SARS-CoV-2 in tutte le attività sanitarie e socio sanitarie per gli operatori sanitari che assistono persone sospette/accertate da SARS-CoV-2.

Le indicazioni che seguono si riferiscono ad attività per le quali si è ritenuto, previa condivisione con le UU.OO/ e gli operatori direttamente interessati, di dettagliare le modalità di protezione ritenute adeguate. Molte altre attività non descritte specificatamente si sovrappongono a quanto schematizzato per analogia di rischio.

2. SCOPO

Lo scopo della presente procedura è quello di fornire le indicazioni sull'utilizzo dei DPI al fine di consentire il contenimento della trasmissione del virus SARS-CoV-2 alla luce delle più aggiornate conoscenze scientifiche fornite da documenti Regionali, dalle indicazioni del Centres for Disease Control and Prevention, dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Salute.

La presente revisione di documento è stata strutturata con l'obiettivo di semplificare le indicazioni operative al fine di renderle maggiormente contestualizzabili alle varie professionalità ed attività presenti in azienda. In particolare è stata definita un'implementazione delle misure di precauzione e protezione anche alla luce della comparsa di alcune varianti virali (solo alcune con un'aumentata capacità diffusiva) che potenzialmente possono eludere la risposta protettiva evocata dalla vaccinazione anti SARS-CoV-2 che inevitabilmente può determinare un incremento significativo del numero di ospedalizzazioni, con conseguente impatto sul sistema sanitario.

I soggetti maggiormente a rischio d'infezione da tale virus sono sempre coloro che operano a stretto contatto con paziente/utenti affetti da SARS-CoV-2, in primis quindi gli operatori sanitari impegnati in assistenza diretta a tali casi, il personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni biologici e il personale che lavora nei vari contesti sanitari per un lungo periodo. Pertanto, tutti gli operatori sanitari devono utilizzare rigorosamente i DPI, i dispositivi medici prescritti, l'igiene delle mani, il distanziamento fisico e le altre precauzioni secondo la valutazione del rischio, **indipendentemente dallo stato di vaccinazione** e aderiscano ad eventuali programmi di screening dell'infezione.

Per aggiornamenti sui rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità consultare il sito: [Rapporti ISS COVID-19 - ISS](#)

3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Circolare Ministero della Salute 0005443-22/02/2020-DGPRES-DGPRES-P – COVID “Rational use of personal protective equipment for coronavirus disease 2019 COVID 19” – World Health Organization, 27 February 2020
- CIRCOLARE del Ministero della Salute Emergenza COVID-19, 30/04/2020: attività di monitoraggio del rischio sanitario connesse al passaggio dalla fase 1 alla fase 2A di cui all'allegato 10 del DPCM 26/4/2020
- CIRCOLARE del Ministero della Salute Emergenza COVID-19, 31/03/2020: indicazioni per gravida-partoriente, puerpera, neonato e allattamento
- Rapporto ISS COVID-19 del 28 Marzo 2020 rev.n 2/2020- Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-Cov-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da covid-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-Cov-2
- Rapporto ISS COVID-19 n°2/2020 rev.: Indicazioni ad interim per l'utilizzo razionale delle protezioni da infezione SARS-CoV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS- CoV-2
- Ordinanza Regione Veneto n°46 del 4 maggio 2020
- Linee di indirizzo Regione Veneto per la riapertura delle attività sanitarie- Fase 2 Covid-19- “La gestione degli accessi in Ospedale”, prot. n° 196849 del 19 maggio 2020
- Emergenza Covid-19 fase 3 - Procedura regionale Nuovo Coronavirus (SARS-CoV-2) rev.04 del 23/07/2020
- Infection prevention and control of epidemic-and pandemic-prone acute respiratory infections in health care - WHO Guidelines 2014
- Considerations for Covering N95s to Extend Use Posted on June 16, 2020 by Jeffrey Powell, MS; Jonisha Pollard, MS, CPE; Dana Rottach, PhD; and Edward Sinkule, PhD, MPH, FACS
- Indicazioni ad interim per la sanificazione degli ambienti interni nel contesto sanitario e assistenziale per prevenire la trasmissione di SARS-CoV 2. Versione del 7 luglio 2020.
- European Centre for Disease Prevention and Control “Infection, prevention and control and preparedness for COVID-19 in healthcare settings” – 06 ottobre 2020;
- OMS “Technical specifications of personal protective equipment for COVID-19” – 13 novembre 2020;
- Circolare 705 del Ministero della Salute del 8 Gennaio 2021.
- Gruppo di lavoro ISS Prevenzione e controllo delle Infezioni. Indicazioni ad interim sulle misure di prevenzione e controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in tema di varianti e vaccinazione anti COVID-19. Versione del 13 marzo 2021. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020 (Rapporto ISS COVID-19 n. 4/2021).
- DECRETO-LEGGE 1° aprile 2021, n. 44. Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici.
- Agrimi U, Bertinato L, Brambilla G, Minelli G, Settimo G, Brusaferrò S, Brusco A, D'Amario S, Boccuni F, Rondinone BM, Tomao P, Vonesch N, Iavicoli S, Di Leone G, De Nitto S, Napolano F, Rizzo L, Lagravinese D, Cornaggia N, Savi S, Russo F. Attivazione di un piano mirato di prevenzione, sulle misure anti contagio e sulla gestione dei focolai di infezione da COVID-19 negli impianti di macellazione e sezionamento: nota metodologica ad interim. Versione dell'8 aprile 2021. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2021 (Rapporto ISS COVID-19 n. 8/2021).

4. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

- DPI: Dispositivi di protezione individuale, qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.
- Camice monouso: dispositivo di protezione individuale che a seconda dell'esposizione al rischio verrà utilizzato: idrorepellente, impermeabile (al tronco e avambracci) oppure in materiale leggero.
- FFP2 e FFP3: "*filtering face piece*" maschera facciale filtrante.

5. MODALITA' OPERATIVE

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Ricordiamo che le misure generali di prevenzione che tutti gli operatori devono adottare per la mitigazione del rischio sono fattori di protezione "chiave" sia nei contesti sanitari sia di comunità. Le più efficaci misure di prevenzione da includere sono:

- praticare frequentemente l'igiene delle mani con acqua e sapone e/o con soluzioni/gel a base alcolica;
- preferire l'utilizzo di soluzioni/gel a base alcolica, in modo da consentire l'igiene delle mani al letto del paziente in tutti i momenti raccomandati (prima e dopo il contatto, prima di manovre asettiche, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici in vicinanza del paziente);
- evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
- tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o in un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato;
- fornire e far indossare la mascherina chirurgica al paziente/utente con sintomi respiratori (se le condizioni cliniche lo consentono) ed educarlo alla corretta igiene delle mani dopo avere rimosso ed eliminato la mascherina;
- evitare contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone, in particolare con quelle con sintomi respiratori.
- Prevedere la sistematica sanificazione e aereazione degli ambienti;
- Sostituire la divisa di lavoro al termine di ogni turno di servizio.

Nello specifico è consigliato:

1) Igiene delle mani.

L'igiene delle mani risulta essere la misura principale di prevenzione per contenere la trasmissione del virus SARS CoV-2. Secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, in questa specifica situazione, va privilegiato l'utilizzo della soluzione idroalcolica attraverso la frizione manuale che deve durare tra 20 e 30 secondi.

L'Azienda ULSS 2 ha implementato la presenza di distributori di soluzione idroalcolica agli ingressi delle strutture sanitarie, nelle percorrenze maggiormente frequentate e nei servizi territoriali al fine di facilitare l'adozione della misura preventiva anche da parte dell'utenza esterna.

2) Distanze di sicurezza

La distanza di almeno 1 metro risulta essere indicata, in particolare tra le persone che presentano sintomi respiratori, tosse, raffreddore, starnuti, quale misura di precauzione da adottare in tutti gli ambienti. Detta misura, compatibilmente con le possibilità, rientra quindi anche tra quelle da attuare negli spazi comuni come le sale d'attesa che include l'adozione anche di altre azioni come: mantenimento dell'alternanza tra i posti a sedere (uno occupato e i due a fianco liberi); consentire la presenza di un unico accompagnatore, ove strettamente necessario; limitare la permanenza nei locali solo per il tempo minimo necessario; programmare gli accessi prevedendo adeguati intervalli di tempo.

3) Uso della mascherina chirurgica

Il personale sanitario è incaricato di far indossare correttamente e far mantenere la mascherina chirurgica destinata agli utenti esterni. Per i pazienti degenti presso tutte le UU.OO. aziendali è indicato l'utilizzo della mascherina chirurgica, laddove tollerata, per il maggior tempo possibile o quantomeno nelle situazioni di vicinanza ad altri pazienti o al personale; se il paziente non riesce a mantenere indossata correttamente la mascherina chirurgica, l'operatore può utilizzare il facciale filtrante FFP2. Per gli operatori sanitari, ed in generale per tutto il personale, la maschera chirurgica è indicata in tutte quelle situazioni che non richiedono l'uso di specifiche protezioni respiratorie (DPI). **Le indicazioni per un corretto posizionamento sono le seguenti:**

1. Procedere con l'igiene delle mani con soluzione idroalcolica;
2. Aprire la fisarmonica della mascherina;
3. Modellare il ferretto/nasello;
4. Posizionarla sul viso coprendone naso e bocca;

5. Stringere il nasello per renderla aderente al viso;
6. Se presenti i lacci vanno entrambi allacciati dietro alla testa per garantire la migliore copertura di naso e bocca;
7. Sostituire se bagnata o contaminata

Alle misure di prevenzione di cui sopra si associano **le misure di protezione**, necessarie per gli operatori sanitari esposti al rischio, al fine di preservare sé stessi e prevenire la trasmissione del virus in ambito sanitario e sociosanitario.

Le precauzioni includono le modalità relative all'uso corretto dei DPI, alla vestizione/svestizione ed eliminazione degli stessi in appositi contenitori sia in contesto ospedaliero che territoriale, tenendo presente che alla luce delle attuali conoscenze, le principali modalità di trasmissione da SARS-CoV-2 sono attraverso *droplet e per contatto*, ad eccezione di specifiche manovre e procedure a rischio di generare aerosol per le quali è raccomandato l'uso di precauzioni *airborne* (trasmissione aerogena).

Di seguito si riportano brevemente le indicazioni dei dispositivi di protezione individuale da utilizzare nello specifico contesto.

TUTA E CAMICE MONOUSO

Per la gestione del paziente sospetto e/o con diagnosi certa da SARS-CoV-2 è indicato l'uso di:

- **Camici monouso** (idrorepellenti/impermeabili e/o in TNT) certificati per rischio biologico.
- **Tuta** utilizzata principalmente per attività prolungate e ad elevato rischio di contaminazione e comunque in sostituzione del camice monouso. Va segnalato che l'uso della tuta prevede, ai fini della riduzione del rischio di contaminazione nella fase di svestizione

IL FACCIALE FILTRANTE (FFP2-3)

Durante l'attività di assistenza di paziente sospetto e/o con diagnosi certa da SARS-CoV-2 o durante lo svolgimento di attività con tempi superiori ai 15 minuti e a distanza inferiori al metro, deve essere utilizzato il facciale filtrante (FFP2 o FFP3), considerati DPI di terza categoria. I facciali attualmente disponibili in azienda possono essere utilizzati per **massimo 4/6 ore di lavoro**, fatto salvo alcune situazioni per le quali è richiesta la loro sostituzione a prescindere dal tempo di utilizzo, tra cui:

- rottura del dispositivo anche in una sola delle sue parti (es. elastico rotto),
- umidificazione della porzione filtrante (questa caratteristica dipende dalla durata del posizionamento e dalla tipologia di attività svolta)
- contaminazione visibile (es. materiale biologico visibile sulla superficie del facciale filtrante).

E' altresì importante che il facciale filtrante sia indossato correttamente e non vi sia un uso scorretto, (vedi allegato 1 e allegato 2).

OCCHIALI/VISIERA

Sono dispositivi di protezione degli occhi e del volto. Essi rappresentano un'importante barriera di protezione in quanto la trasmissione del virus SARS-CoV-2 può avvenire anche attraverso la mucosa congiuntivale perciò tali misure di protezione non sono secondarie rispetto alla protezione delle vie respiratorie. Tutti gli occhiali e le visiere DPI in uso presso la nostra Azienda sono riutilizzabili e quindi, dopo l'utilizzo, si deve procedere alla loro sanificazione.

GUANTI

Sono dispositivi di protezione delle mani. Essi sono sia dispositivi medici che di protezione individuale e rappresentano un'efficace barriera di protezione da contatto. Si predilige l'uso dei guanti in vinile e/o nitrile. Entrambi sono DPI certificati per il rischio biologico (vinile) e per il rischio chimico (nitrile). **Ad ogni cambio paziente è obbligatorio rimuovere i guanti e praticare l'igiene delle mani.**

CALZARI

Seppur l'uso di questi dispositivi non è previsto dalle indicazioni regionali, l'azienda ne prevede l'utilizzo nelle situazioni in cui il lavoratore presti attività nelle aree territoriali e in situazioni ad elevato rischio di contaminazione.

Procedura

Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV)

Oltre a utilizzare i DPI adeguati e sopra elencati è necessario che quelli monouso vengano smaltiti in modo corretto e in appropriati contenitori per i rifiuti speciali, effettuando l'igiene delle mani prima di indossare i DPI e dopo averli rimossi.

Infine, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse ad oggi disponibili, si richiama al senso di responsabilizzazione del singolo lavoratore e ad una adeguata vigilanza da parte dei Dirigenti/Preposti per un congruo utilizzo dei DPI, scoraggiando l'uso inappropriato e/o scorretto (vedi allegato 2).

Il dirigente/preposto, oltre a vigilare sul corretto utilizzo dei DPI da parte dei lavoratori nel proprio ambito di competenza, potrà, **se ritenuto necessario anche in considerazione dell'andamento epidemiologico**, in ogni situazione e con riferimento a specifici processi lavorativi contemplati e non specificatamente negli schemi che seguono, **modificare gli standards di protezione, elevando o abbassando le misure, comunque sempre a garanzia dell'adeguata protezione dal rischio.**

Inoltre il dirigente/Preposto dovrà, se disponibili in quantità sufficiente/adeguata, utilizzare FFP2 in luogo delle mascherine chirurgiche, in particolari situazioni di rischio con: distanza inferiore a 1 mt, tempo di esposizione >15 minuti (laddove il paziente/utente non indossi la mascherina).

DEFINIZIONE DI CASO SOSPETTO

Per la definizione di caso occorre fare riferimento alla Circolare 705 del Ministero della Salute del 8 Gennaio 2021. Si precisa però che la definizione di caso può essere rivista in base all'evoluzione della situazione epidemiologica e delle conoscenze scientifiche disponibili.

La circolare è reperibile al link:

<https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2021&codLeg=78155&parte=1%20&serie=null>

Le indicazioni riportate di seguito vanno considerate in base a diversi fattori e condizioni, sia di carattere logistico-organizzativo che ambientale. Si raccomanda di adottare sempre un adeguato livello di protezione respiratoria per gli operatori sanitari esposti a più elevato rischio professionale, impegnati in aree e locali dove vengono effettuate procedure a rischio da contatto e droplets, per pratiche che possono generare aerosol o per operatori che operino in contesti ad elevata intensità assistenziale e per contatti ravvicinati (< 1/2 metri), prolungati (> 15 minuti) e ripetuti, tali da far aumentare il tempo complessivo di esposizione al rischio d'infezione SARS-CoV-2, o ogni qualvolta se ne ravveda la necessità. In questi casi è raccomandato l'utilizzo dei DPI come i facciali filtranti (FFP2-P3). Nelle altre situazioni/condizioni invece è sufficiente l'uso della mascherina chirurgica.

Alla luce delle conoscenze scientifiche le mascherine chirurgiche (dispositivi medici opportunamente certificati e preferibilmente del tipo IIR o equivalente), in grado di proteggere l'operatore che le indossa da schizzi e spruzzi, rappresentano una protezione sufficiente nella maggior parte dei casi.

La riorganizzazione delle attività lavorative in ambito ospedaliero per raggruppamenti di pazienti SARS CoV-2 e la pianificazione delle attività assistenziali al letto/stanza del paziente ha permesso di ridurre il numero di ingressi inappropriati nelle aree a maggior rischio con maggior controllo e contenimento del virus e un'ottimizzazione nella gestione dei casi ed utilizzo congruo e corretto anche dei DPI per raggruppamenti di pazienti con attività affini e complementari (ad esempio, controllo dei segni vitali durante la somministrazione di farmaci oppure distribuzione del cibo, ad opera di un solo operatore sanitario che deve eseguire più atti assistenziali).

L'Azienda ULSS 2, al fine di identificare le aree a maggior rischio e definire le azioni preventive e protettive da adottare, ha effettuato la valutazione del rischio Covid-19 con relativi aggiornamenti e revisioni, trasmesse a tutti i dirigenti/preposti con nota prot. 80835 del 30/04/2021. Si riportano in via esplicativa le quattro fasce di rischio, a gravità crescente, riportate nel DVR.

Procedura

Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV)

Fascia di rischio di Livello 1:

Rischio occasionale	La trasmissione dell'agente SARS-CoV-2 può essere occasionale con riferimento alle trasmissioni via droplets e contatto
UU.OO/Servizi	Tutti i reparti ospedalieri e dipartimentali – distrettuali che non forniscono assistenza diretta a casi Covid-19.

Fascia di rischio di Livello 1A

Rischio basso	La trasmissione dell'agente SARS-CoV-2 può essere basso in riferimento alla potenziale presenza di pazienti/utenti asintomatici (non noti) in transito per trasmissione via droplets e contatto:
UU.OO/Servizi	Tutti i Servizi ospedalieri - dipartimentali- distrettuali che forniscono assistenza diretta anche ambulatoriale non dedicate a pazienti Covid-19.

Fascia di rischio di Livello 2:

Rischio medio	La trasmissione dell'agente SARS-CoV-2 può essere collegato alla trasmissione via droplets e contatto.
UU.OO/Servizi	Aree assistenziali dedicate a pazienti Covid-19 non critici e non richiedenti procedure a rischio di generare aerosol (nuovi reparti Covid-19 a bassa-media intensità) Inoltre si considerano in questa fascia anche: <ul style="list-style-type: none"> - le situazioni intermedie, quali triage o reparti di transito, dove sono ospitati i pazienti non ancora confermati Covid e per i quali sono in corso accertamenti; - i reparti ove possono essere inviati casi Covid-19 per accertamenti diagnostici o per specifici trattamenti: reparti di diagnostica e dialisi . - attività dei veterinari nei macelli

Fascia di rischio di Livello 3:

Rischio alto	La trasmissione dell'agente SARS-CoV-2 può essere collegato alla trasmissione via droplets via contatto ed anche a mezzo aerosol
UU.OO/Servizi	Le aree con attività previste per pazienti critici o in accertamento ove si svolgono procedure a rischio di generare aerosol ad esempio terapia intensiva, pneumologia, infettivologia, pronto soccorso e nuovi reparti "Covid-19" per cure intensive e sub intensive, etc.

La presente procedura fornisce indicazioni con specifiche di funzionamento della struttura sanitaria, guidate da criteri di massimo contenimento del rischio di contrarre l'infezione da SARS-Cov-2 al fine di garantire ai pazienti che vi afferiscono trattamenti sicuri, erogabili solo in tale contesto, nonché per tutelare il personale sanitario che vi lavora. Tali indicazioni si applicano agli utenti e a tutti i lavoratori dell'azienda ULSS2.

A ciò si associa l'importanza del rispetto del regolamento aziendale con accesso alla struttura sanitaria, con percorsi definiti e differenziati, osservando scrupolosamente il principio che possano accedere solo le persone che devono:

- fruire di prestazioni sanitarie quali: ricovero urgente o programmato, prestazioni di PS, prestazioni ambulatoriali (urgenti o programmate) o prestazioni correlate ad un pregresso episodio di ricovero, ecc.,
- fruire di altre prestazioni non erogabili a distanza (es. ritiro di farmaci ad esclusiva distribuzione ospedaliera, prestazioni amministrative non fruibili da casa per mancanza di mezzi informatici, ecc.)
- visitare un congiunto, assistere un minore o un disabile,
- lavorarvi, a qualunque titolo.

Procedura

Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV)

Le misure adottate dall'azienda per l'accesso dei suddetti utenti/lavoratori deve avvenire, adottando le seguenti misure:

- il distanziamento sociale;
- la prevenzione della trasmissione tramite droplets (uso della mascherina chirurgica);
- l'igiene delle mani;
- la rilevazione della TC° da effettuarsi all'ingresso nel rispetto della normativa vigente sulla privacy. Per il personale sanitario è inoltre prevista la possibilità di auto rilevazione.

È controindicato l'ingresso alle strutture sanitarie:

- Senza giustificato motivo (prestazione non differibile, per urgenza/emergenza, assistenza a minori ecc.);
- Alle persone con temperatura $>37,5^{\circ}\text{C}$ e/o dichiarati altri sintomi respiratori o situazioni a rischio.

L'Azienda si pone come obiettivo la gestione e il monitoraggio dell'evoluzione dello scenario epidemiologico, al fine di intercettare e gestire tempestivamente eventuali focolai di trasmissione del virus. Risulta, pertanto, di fondamentale importanza che tutti gli operatori sanitari coinvolti in ambito assistenziali siano adeguatamente formati e aggiornati in merito alle modalità e ai rischi di esposizione professionale, alle misure di prevenzione e protezione disponibili, nonché alle caratteristiche del quadro clinico di Covid-19 SARS CoV-2.

Nelle seguenti Tabelle sono specificati i DPI raccomandati e alcune misure di prevenzione da adottare al fine di prevenire il contagio da SARS- CoV-2 con una declinazione puntuale dei medesimi in relazione al contesto di lavoro, alla mansione e al tipo di attività lavorativa in concreto svolta.

Procedura

Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV)

ATTIVITA' IN AMBITO OSPEDALIERO

DPI e dispositivi medici indicati per la prevenzione del contagio da SARS- Cov-2 per il contesto lavorativo e destinatari dell'indicazione

AREE DI DEGENZA

*Per attività che prevedono contatto con il paziente inferiore al metro e prolungato (> 15minuti) indossare FFP2

**Sarà il personale del reparto che effettuerà il trasporto

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Stanza di degenza pazienti COVID-19	Operatori sanitari (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di operatori esposti)	<u>Assistenza diretta</u> a pazienti COVID-19 (anche nelle fasi di trasporto del paz. dall'UO** ai servizi o dal PS alle UU.OO)	FFP2 Camice idrorepellente Guanti Occhiali di protezione/ Visiera Copricapo/cuffia
		<u>Procedure che generano aerosol</u> in pazienti COVID-19 (tamponi nasofaringeo, intubazione/estubazione, manovre del cavo orale, broncoaspirazione, ecc.)	FFP3 o in caso di indisponibilità FFP2 Camice impermeabile Guanti Occhiali a maschera/ Visiera Copricapo/cuffia
Stanze di degenza pazienti NO COVID-19	Operatori sanitari	Assistenza diretta a pazienti	Mascherina chirurgica* Guanti
		Procedure che generano aerosol in pazienti NO Covid-19	FFP2 Camice impermeabile Guanti Occhiali/occhiali a maschera/ Visiera Copricapo/cuffia

Procedura

Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV)

DAY HOSPITAL- LUOGHI ESECUZIONE TAMPONI

*Per attività che prevedono contatto con il paziente inferiore al metro e prolungato (> 15minuti) indossare FFP2

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Aree di Day Hospital Day Surgery	Operatori sanitari	Assistenza diretta con pazienti non sospetti COVID-19	Mascherina chirurgica* Guanti Occhiali/visiera Camice idrorepellente (se presente rischio da schizzo di materiale biologico)
Stanza/locale dedicato all'esecuzione del Tampone COVID-19	Operatori sanitari (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di operatori esposti)	Esecuzione tampone (stessi dpi anche per tamponi effettuati in territorio)	FFP2/FFP3 Camice impermeabile o Tuta impermeabile Guanti Occhiali/occhiali a maschera/ Visiera Copriscapo/cuffia Calzari (per territorio)

TERAPIE INTENSIVE

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Locali di degenza pazienti COVID-19	Operatori sanitari (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di operatori esposti)	<u>Assistenza diretta</u> a pazienti COVID-19	FFP2 Camice impermeabile o Tuta impermeabile Guanti Occhiale a maschera/ Visiera Copriscapo/cuffia
		<u>Procedure che generano aerosol</u> in pazienti COVID-19 (tampone, intubazione/ estubazione, broncoaspirazione, rianimazione cardiopolmonare, induzione di espettorato, terapie in grado di generare nebulizzazione, manovre nel cavo orale terapie in grado di generare nebulizzazione, NIV, BiPAP,CPAP)	FFP3/o in caso di indisponibilità FFP2 Camice impermeabile o Tuta impermeabile Guanti Occhiali a maschera/ Visiera Copriscapo/cuffia Copriscarpe, calzari

Procedura

Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV)

PULIZIE LOCALI/AREE DI DEGENZA

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Stanza di degenza pazienti COVID-19	<u>Addetti alle pulizie</u> (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di operatori esposti)	Accesso in stanze dei pazienti COVID-19	FFP2 Camice idrorepellente Guanti spessi in gomma Occhiali di protezione Stivali o scarpe da lavoro chiuse Copricapo/cuffia

ACCESSO ALLE STANZE DI DEGENZA

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Stanza di degenza pazienti COVID-19	<u>Altri</u> (visitatori, personale distribuzione pasti, personale tecnico e addetti alle manutenzioni) è necessario limitare l'accesso per un tempo inferiore a 15 minuti e a distanza >1 mt.	Accesso in stanze dei pazienti COVID-19, (qualora eccezionalmente permesso)	Mascherina chirurgica Camice leggero Guanti

AREE DI TRANSITO, AREE COMUNI DEI LOCALI E TRASPORTO DEI PAZIENTI

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/paziente)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Corridoi/reparti delle UU.OO con casi sospetti/accertati Spazi comuni	Tutti gli operatori sanitari	Nessuna attività che comporti contatto con pazienti COVID-19	Mascherina chirurgica

Procedura

Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV)

ATTIVITA' IN PRONTO SOCCORSO

Vedi procedura prot. 013 del 04/03/2020

ATTIVITA' DI TRASPORTO DEL PAZIENTE IN AMBULANZA

Misure di prevenzione e compartimentazione per gli equipaggi SUEM -fase 2 Covid -19- 3 maggio 2020

SEGRETERIA DI REPARTO

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Aree amministrative di UU.OO	Tutti gli operatori	Attività amministrative che non comportano contatto con pazienti COVID-19	* Mantenere la distanza di almeno un metro Mascherina chirurgica

**Deve essere effettuata la pulizia giornaliera e la sanificazione delle postazioni di lavoro secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute e s.m.i., nonché deve essere garantita adeguata ventilazione dei locali. Va altresì assicurata la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse, con detergenti messi a disposizione dall'azienda.*

AREE AMMINISTRATIVE

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione operatori/pazienti	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Distribuzione farmaci, accettazione Amministrativa, centro prenotazioni, distribuzione referti	Tutti gli operatori	Attività amministrative che non comportano contatto con pazienti COVID-19	* Non sono necessari DPI Mantenere una distanza dall'operatore di almeno 1-2 metri (in assenza di vetrata e interfono) se non possibile utilizzare mascherina chirurgica

**Deve essere effettuata la pulizia giornaliera e la sanificazione delle postazioni di lavoro secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, nonché deve essere garantita adeguata ventilazione dei locali. Va altresì assicurata la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse, con detergenti messi a disposizione dall'azienda*

Procedura

Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV)

SETTORI DIAGNOSTICI

Si raccomanda tra un utente ed un altro di effettuare la sanificazione delle aree/locali/attrezzature/piani di lavoro secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute e s.m.i., nonché deve essere garantita adeguata ventilazione dei locali. Va altresì assicurata la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse, con detergenti messi a disposizione dall'azienda.

LABORATORIO/MICROBIOLOGIA

*Per attività che prevedono contatto con il paziente inferiore al metro e prolungato (> 15minuti) indossare FFP2

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Laboratorio	Tecnici di laboratorio Biologi (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di operatori esposti)	Manipolazione di campioni	FFP2/FFP3 Camice idrorepellente Guanti Occhiali a maschera/Occhiali/visiera di protezione Copricapo/cuffia Manicotto
	Operatori sanitari (infermieri)	Punto prelievi in area ospedaliera e territorio	Mascherina* chirurgica/FFP2 (se l'utente non ha la mascherina) Guanti Occhiali a maschera/Visiera

ANATOMIA PATOLOGICA

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Anatomia Patologica	Tecnici di laboratorio (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di operatori esposti)	Manipolazione di campioni (in cappa)	FFP2 Camice idrorepellente Guanti Occhiali a maschera/Visiera Copricapo/cuffia Manicotto
		Manipolazione Campioni	FFP2 Camice idrorepellente Guanti Occhiali a maschera/Visiera Copricapo/cuffia

Procedura

Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV)

RADIOLOGIE/SETTORE ECOGRAFICO/RMN/TAC

*Per attività che prevedono contatto con il paziente inferiore al metro e prolungato (> 15minuti) indossare FFP2

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione operatori/pazienti	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Radiologia: Diagnostiche/TAC RMN/ecografie ecc...	Tutti gli operatori sanitari	Esame diagnostico su pazienti con sintomi respiratori	FFP2 Camice idrorepellente Guanti Occhiali/Visiera Copricapo/cuffia
		Esame diagnostico su pazienti senza sintomi respiratori	Mascherina chirurgica* Guanti
	Medici	Attività alla consolle (che non comporta contatto con pazienti)	Mascherina chirurgica*
Mezzi mobili (spazi limitati) RMN	Tutti gli operatori sanitari	Esame diagnostico ad utenti non sospetti COVID-19	Mascherina chirurgica* Camice idrorepellente Guanti Occhiali/Visiera Copricapo/cuffia
Gastroenterologia: Endoscopia digestiva/colonsco- pia ecc...	Tutti gli Operatori sanitari	Esami diagnostici su pazienti con e senza sintomi respiratori da COVID-19	FFP2/P3 Camice impermeabile Guanti Occhiali/Visiera Copricapo/cuffia
Pneumologia interventistica: Broncoscopie	Tutti gli Operatori sanitari		FFP3 Camice impermeabile Guanti Occhiali/Visiera Copricapo/cuffia

Procedura

Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV)

SALE OPERATORIE

*Durante l'intervento non si possono utilizzare il FFP 2/P3 con valvola

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Sala Operatoria/ Interventistica	<u>Operatori sanitari:</u> <u>Anestesisti e infermiere anestesia</u> (paziente con e/o senza sintomi respiratori)	Gestione delle vie aeree	FFP2/P3 Camice impermeabile Guanti Occhiali di protezione/Visiera Copricapo/cuffia
	<u>Operatori sanitari:</u> <u>Equipe chirurgica</u> (con anamnesi certa di <u>negatività</u> Covid-19)	Intervento chirurgico (in elezione)	Mascherina chirurgica Camice idrorepellente Guanti sterili chirurgici Occhiali di protezione o visiera/mascherina chirurgica con visiera Copricapo/cuffia
	<u>Operatori sanitari:</u> <u>Equipe chirurgica</u> (con anamnesi certa di <u>positività</u> Covid-19)	Intervento chirurgico (in elezione)	FFP2/P3* Camice impermeabile Guanti sterili Occhiali di protezione/Visiera Copricapo/cuffia
	<u>Operatori sanitari:</u> <u>Equipe chirurgica</u> (<u>senza anamnesi</u> certa di Covid- 19)	Intervento chirurgico (in urgenza)	FFP2/P3* Camice idrorepellente Guanti sterili Occhiali di protezione/Visiera Copricapo/cuffia

SALA PARTO

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Sala parto	Medici, Ostetriche infermieri Operatori di supporto	Parto vaginale a gravida-partoriente sospetta accertata Covid-19	FFP3 Camice idrorepellente Guanti Occhiali di protezione/Visiera Copricapo/cuffia Calzari

Procedura

Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV)

EMODIALISI

*Per attività che prevedono contatto con il paziente inferiore al metro e prolungato (> 15minuti) indossare FFP2

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Sale emodialisi	Operatori sanitari	Sedute emodialitiche a pazienti sospetti/probabili/accertati COVID-19	FFP2 Camice idrorepellente Visiera Copricapo/cuffia Guanti
		Sedute emodialitiche a pazienti negativi al tampone e senza sintomi respiratori	Mascherina chirurgica* Guanti Occhiale di protezione/ Visiera

AREE AMBULATORIALE CON ATTIVITÀ PROGRAMMATA

Mascherina chirurgica al paziente è una condizione obbligatoria dove possibile

*Per attività che prevedono contatto con il paziente inferiore al metro e prolungato (> 15minuti) indossare FFP2

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Tutti gli ambulatori	Medici e infermieri Operatori di supporto	Attività a pazienti con sintomi respiratori	FFP2 Camice idrorepellente Guanti Occhiali di protezione/Visiera Copricapo/cuffia
Ambulatori oculistica	Medici	Ambulatorio	FFP2 Guanti (se contatto)
	Infermieri Operatori di supporto		Mascherina chirurgica*
	Ortottisti		FFP2
Ambulatori con attività nel cavo orale	Medici	Visita	Mascherina chirurgica* Visiera
(Odontostomatologia, maxillo-facciale)	Medici, infermieri, Operatori di supporto	Attività interventistica chirurgica	FFP2 Camice idrorepellente Guanti Occhiali di protezione/Visiera Copricapo/cuffia
Ambulatorio ORL	Medici		FFP2 Camice idrorepellente Guanti Occhiali di protezione/Visiera Copricapo/cuffia
	Infermieri Operatori di supporto		Mascherina chirurgica* Visiera Guanti

Procedura

Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV)

	Foniatra		FFP2 Visiera/occhiali protezione Guanti
	Audiometrista		Mascherina chirurgica*
Ambulatorio dermatologia, reumatologia, CAD, dietologico, urologico, ginecologico, endocrinologico ecc..	Medici, infermieri, dietisti, educatori Operatori di supporto	Attività ambulatoriale	Mascherina chirurgica* e altri DPI propri per l'attività specifica
Ambulatorio chirurgia plastica	Medici	Interventi testa collo	FFP2 guanti Visiera/occhiali di Protezione e altri DPI propri previsti per l'attività specifica
		Altre tipologie di interventi	Mascherina chirurgica* e altri DPI propri dell'attività specifica
	Infermieri	Assistenza agli interventi	Mascherina chirurgica* Visiera/occhiali di protezione Guanti
Ambulatorio cardiologico	Medici	Attività ambulatoriale e prova da sforzo	Mascherina chirurgica* e altri DPI identificati per l'attività propria specifica
	Infermieri	Prova da sforzo	FFP2 (se distanza inferiore a 1 mt) Visiera/occhiali di protezione
Medicina sportiva	Medici e infermieri Operatori di supporto	Visite Medico Sportive (spirometria, cicloergometro, visus ecc)	FFP2 Camice idrorepellente Guanti Occhiali di protezione/Visiera Copricapo/cuffia
Ambulatorio chirurgico e vascolare	Medici/infermieri Operatori di supporto	Piccoli interventi	Mascherina chirurgica* Visiera Guanti
Ambulatorio medicazioni infermieristiche	Infermieri	Medicazioni	Mascherina chirurgica* Visiera Guanti
Ambulatorio gestione Port, Pic, CVC	Infermieri	Gestione dispositivi	Mascherina chirurgica* Visiera Guanti
Ambulatorio proctologico/ Ambulatorio per l'incontinenza e stomie	Medico	Attività ambulatoriale	FFP2 Camice idrorepellente Guanti Occhiali di protezione/Visiera Copricapo/cuffia
	Infermiere		Mascherina chirurgica* Visiera/occhiali di protezione

Procedura

Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV)

Ambulatorio Logopedia	Logopedista	Riabilitazione	Mascherina chirurgica, visiera/occhiali di protezione
Ambulatorio pneumologico	Infermieri	Spirometria/Prova maschera per CPAP	FFP2 Camice monouso idrorepellente Guanti Occhiali di protezione/Visiera Copriscopo/cuffia
Ambulatori Neurofisiopatologia	Tecnici di Neurofisiopatologia Medici	Attività studio neurofisiologico dell'arto superiore completo e del distretto cranio facciale, stimolazione ripetitiva, EEG holter e Potenziali evocati	FFP2 Visiera/occhiali di protezione Guanti

AREA RIABILITATIVA

*Per attività che prevedono contatto con il paziente inferiore al metro e prolungato (> 15minuti) indossare FFP2

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione operatori/pazienti	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Ambulatorio e/o degenza	Tutti gli operatori sanitari che operano nel contesto specifico	Attività riabilitativa su pazienti sospetti e/o positivi Covid-19	FFP2 Camice idrorepellente Guanti Occhiali/Visiera Copriscopo
		Attività riabilitativa su pazienti senza sintomi respiratori e/o Covid-19 negativi	Mascherina chirurgica* Guanti
		Ginnastica respiratoria su pazienti senza sintomi respiratori e/o Covid-19 negativi	FFP2 Camice idrorepellente Guanti Occhiali/visiera di protezione Copriscopo

LUOGHI DI ACCESSO ALLE STRUTTURE SANITARIE (OSPEDALE/DISTRETTO)

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Accesso alle strutture sanitarie	Operatori sanitari	Triage e Gestione degli accessi nella struttura sanitaria	Mascherina chirurgica Guanti

ATTIVITA' IN TERRITORIO

DPI e dispositivi medici indicati per la prevenzione del contagio da SARS- Cov-2 per il contesto lavorativo e destinatari dell'indicazione

INDICAZIONI IMPORTANTI:

Deve essere effettuato, prima dell'accesso a domicilio, il triage telefonico, in quanto è fondamentale per verificare che:

1. paziente e/o i familiari non abbiano avuto sintomatologia riferibile all'infezione Covid-19
2. paziente e/o i familiari/conviventi non siano oggetto di provvedimento di quarantena, anche se fiduciaria
3. paziente e/o i familiari/conviventi non siano un caso sospetto o in attesa di conferma.

Inoltre, è necessario ai pazienti in dimissione protetta dalle u.o. ospedaliere che venga effettuato un tampone entro 72 ore dalla dimissione stessa.

INDICAZIONI SMALTIMENTO RIFIUTI SANITARI A DOMICILIO DEL PAZIENTE: tutto il materiale monouso utilizzato (guanti, copricapo, camice, copri scarpe) deve essere eliminato al domicilio in doppio sacco impermeabile della spazzatura, dare indicazioni all'utente di smaltire il tutto nei rifiuti secco/non riciclabile.

INFANZIA ADOLESCENZA FAMIGLIA (IAF) E CONSULTORIO FAMILIARE CON ATTIVITÀ PROGRAMMATA

*Per attività che prevedono contatto con il paziente inferiore al metro e prolungato (> 15minuti) indossare FFP2

**se non disponibile la divisa/camice da lavoro, utilizzare per attività che prevedono il contatto, il camice monouso leggero

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Ambulatori IAF	Tutti gli operatori che operano nel contesto specifico IAF (educatori, logopedisti, fisioterapisti, psicologi ecc..)	Attività socio assistenziali che prevedono contatto su utente età > 6 anni	** Mascherina chirurgica* Guanti
		Attività socio assistenziali che prevedono contatto su utente età < 6 anni	** Mascherina chirurgica* Occhiali di protezione/ Visiera Guanti
		Ginnastica respiratoria	FFP2 Camice idrorepellente Guanti Occhiali/Visiera
	Foniatra	Esame obiettivo con contatto diretto con utente senza sintomi respiratori e/o negativo Covid 19	FFP2 Camice idrorepellente Guanti Occhiali/Visiera

Procedura

Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV)

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Ambulatori Consultorio	Tutti gli operatori che operano nel contest specifico (Psicologo)	Colloqui psicosociali con utenti senza sintomi respiratori e/o non sospetti Covid-19	** Distanziamento sociale Mascherina chirurgica
	Tutti gli operatori che operano nel contesto specifico (medico e Ostetrica)	Attività clinico-ginecologiche-ostetriche che prevedono contatto con utente senza sintomi respiratori e/o non sospetti Covid- 19	Mascherina chirurgica* Guanti Occhiali di protezione/ Visiera
		Attività clinico - ginecologiche-ostetriche che prevedono contatto con utente con sintomi respiratori e/o sospetto Covid- 19	FFP2 Guanti Camice Idrorepellente Occhiali di protezione/ Visiera Copriscapo

AREA CSM IN TERRITORIO CON ATTIVITÀ PROGRAMMATA

Mascherina chirurgica al paziente è una condizione obbligatoria dove possibile

*Per attività che prevedono contatto con il paziente inferiore al metro e prolungato (> 15minuti) indossare FFP2

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
CSM	Infermieri/medici	Attività a domicilio in pazienti senza sintomi respiratori	Mascherina chirurgica* Guanti
		Attività a domicilio in pazienti con sintomi respiratori TSO	FFP2 Camice idrorepellente Guanti Occhiali di protezione/ Visiera Copriscapo/cuffia Copriscarpe o calzari

ATTIVITA' SERVIZIO DIPENDENZE

*Per attività che prevedono contatto con il paziente inferiore al metro e prolungato (> 15minuti) indossare FFP2

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Servizio dipendenze	Infermieri/medici	Attività su utenti non Covid-19	Mascherina chirurgica* Guanti
		Attività su utenti sospetti/probabili/accertati Covid-19	FFP2 Guanti Occhiali di protezione/Visiera

Procedura

Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV)

ASSISTENZA A DOMICILIO EROGATA IN ADI E CURE PALLIATIVE

*Per attività che prevedono contatto con il paziente inferiore al metro e prolungato (> 15minuti) indossare FFP2

** Oppure calzatura dedicata da decontaminare

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Domicilio del paziente	Operatore sanitario (infermiere, medico, OSS)	Assistenza a paziente senza sintomi respiratori riferibili a Covid-19	Mascherina chirurgica* Guanti
		Attività che prevedono Manovre invasive con aerosol (es: bronco aspirazione, cambio cannula, posizionamento SNG) a paziente senza sintomi respiratori riferibili a Covid-19	FFP3 Guanti Visiera/occhiali di protezione Camice impermeabile Copriscapo e copriscarpe**
		Assistenza a paziente sospetto e/o accertato Covid-19	FFP2 Camice impermeabile Guanti Visiera/occhiali di protezione Copriscapo e copriscarpe**
		Manovre invasive con aerosol (es: bronco aspirazione, cambio cannula, posizionamento SNG) a paziente sospetto e/o accertato Covid-19	FFP3 Camice impermeabile Guanti Visiera/occhiali di protezione Copriscapo e copriscarpe**
	Pazienti/familiari	Tutte	Mantenere la distanza di almeno un metro dall'operatore Indossare la mascherina chirurgica (se tollerata dal pz) Igiene delle mani
<p><u>DPI non monouso</u> (visiera/occhiali) provvedere alla decontaminazione. Indicazioni per utilizzo dell'autoveicolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - posizionare sul sedile un telo di plastica, rimosso e smaltito a fine giornata; - areare il veicolo; - sanificare come da procedura aziendale. 			

Procedura

Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV)

RIABILITAZIONE DOMICILIARE

*Per attività che prevedono contatto con il paziente inferiore al metro e prolungato (> 15minuti) indossare FFP2

** oppure calzatura dedicata da decontaminare

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Domicilio del paziente	Fisioterapista	Contatto diretto con pazienti non sospetti COVID- 19	Mascherina chirurgica* Guanti Copriscarpe**
	Trattamento Logopedista		Mascherina chirurgica* Visiera/occhiali di protezione Guanti Camice idrorepellente Copriscarpe**
	Fisioterapista	Contatto diretto con pazienti clinicamente guariti da COVID- 19 (con tampone positivo)	FFP2 Camice idrorepellente Guanti Visiera/occhiali di Protezione Copriscarpe**
	Fisioterapista	Contatto diretto con pazienti con sintomi respiratori sospetti Covid- 19	FFP2 Camice monouso Guanti Visiera/occhiali di Protezione Copriscarpe**
	Pazienti/familiari	Assistenza	Mantenere la distanza di almeno un metro dall'operatore Indossare la mascherina chirurgica (se tollerata dal pz) Igiene delle mani

DPI non monouso (visiera/occhiali) provvedere alla decontaminazione/sanificazione.

Indicazioni per utilizzo dell'autoveicolo:

- posizionare sul sedile un telo di plastica, rimosso e smaltito a fine giornata;
- areare il veicolo;
- sanificare come da procedura aziendale.

Procedura

Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV)

SERVIZIO DISABILITA' ETA' ADULTA (SDEA)

** oppure calzatura dedicata da decontaminare

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Domicilio del paziente e Centri Diurni	Operatori sanitari che lavorano nel contesto specifico	Interventi socio assistenziali ad utenti che tollerano la mascherina chirurgica	Mascherina chirurgica Guanti Copriscarpe**
		Interventi socio assistenziali ad utenti che NON tollerano la mascherina chirurgica	FFP2 Camice in TNT Guanti Visiera/occhiali di Protezione Copriscarpe**

DPI non monouso (visiera/occhiali) provvedere alla decontaminazione/sanificazione.

Indicazioni per utilizzo dell' autoveicolo.

- Autista: deve indossare mascherina chirurgica e guanti;
- garantire il distanziamento;
- areare il veicolo;
- sanificare come da procedura aziendale.

Procedura

Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV)

ATTIVITA' MEDICINA NECROSCOPICA

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Ospedale e RSA	Medico Necroscopo	Constatazione di decesso ordinaria	Mascherina chirurgica Guanti Occhiali/visiera Camice idrorepellente Copriscapo Copriscarpe
		Constatazione di decesso** Con rischio infettivo noto o sospetto e/o con attività che prevedono la manipolazione di materiale biologico	FFP2 Camice idrorepellente Guanti Visiera/occhiali di Protezione Copriscarpe Copriscapo
Domicilio/ Pubblica via	Medico Necroscopo	Constatazione di decesso ordinaria	Mascherina chirurgica Guanti Occhiali/visiera Camice idrorepellente Copriscarpe
		Esame esterno di cadavere per morte violenta** Con rischio infettivo noto o sospetto e/o con attività che prevedono la manipolazione di materiale biologico	FFP2 Camice idrorepellente Guanti Visiera/occhiali di Protezione Copriscarpe Copriscapo
<p><u>DPI non monouso</u> (visiera/occhiali) provvedere alla decontaminazione/sanificazione.</p> <p>Indicazioni per utilizzo dell' autoveicolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - posizionare sul sedile un telo di plastica, rimosso e smaltito a fine giornata; - areare il veicolo; - sanificare come da procedura aziendale. 			

**In periodo epidemico, deve essere predisposto prima dell'arrivo del medico necroscopico, il certificato necroscopico, con i dati già a disposizione al momento in cui si viene avvertiti del decesso onde evitare l'accesso ai reparti di degenza (per ambito ospedaliero e/o RSA) con altra documentazione necessaria (constatazione di decesso, la scheda ISTAT e/o cartella clinica).

Quanto sopra è auspicabile, per quanto possibile, anche per le visite necroscopiche in abitazione, casa funeraria, strutture per il commiato ecc..

Procedura
Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale
nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati
da Coronavirus (2019-nCoV)

OBITORIO

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Obitorio	Operatori sanitari (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di operatori presenti nell'area in cui la salma è allocata e chiudere sempre la porta della stanza in cui la salma allocata e limitare al minimo le aperture)	Autopsie	FFP2/FFP3 Camice o tuta impermeabile monouso idrorepellente Guanti e Guanti antitaglio Occhiali/visiera di protezione Cuffia/copricapo Sovrascarpe/stivali
	Operatori sanitari	Preparazione salme decedute per Covid-19	FFP2 Camice idrorepellente Guanti Occhiale di protezione/Visiera

Procedura

Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV)

PRESSO I SERVIZI VETERINARI/SIAN

Fatto salvo quanto previsto dal DVR specifico e dal DPCM e linee guida regionali vigenti in materia, si elencano i DPI e dispositivi medici indicati per la prevenzione del contagio da SARS CoV-2 per il contesto lavorativo e destinatari dell'indicazione

*Per attività che prevedono contatto con utenza inferiore al metro e per un tempo prolungato (> 15minuti) indossare FFP2

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Attività Servizi Veterinari	Operatori sanitari che svolgono attività nel contesto specifico	Qualsiasi	<p><u>DPI previsti per l'ordinario svolgimento della propria attività- vedi DVR</u></p> <p>Mantenere una distanza dall'operatore di almeno 1 metro</p> <p>Mascherina chirurgica* Igiene delle mani</p>
Attività SIAN	Operatori sanitari che svolgono attività nel contesto specifico	Qualsiasi	<p><u>DPI previsti per l'ordinario svolgimento della propria attività- vedi DVR</u></p> <p>Mantenere una distanza dall'operatore di almeno 1 metro</p> <p>Mascherina chirurgica Igiene delle mani</p>
SISP	Assistenti sanitari/infermieri	Vaccinazioni	<p>Mascherina chirurgica Visiera (in caso di situazioni a rischio) Guanti se presenti lesioni di continuo della cute</p>
	Assistenti sanitari	Esecuzione di test rapidi	<p>FFP2 Visiera/occhiali di protezione (in caso di situazioni a rischio) Guanti Camice idrorepellente</p>
Sedi vaccinali SARS-CoV2	Operatori sanitari che effettuano la vaccinazione	Vaccinazione anti SARS-CoV2	<p>FFP2 Camice monouso Guanti Visiera (in caso di situazioni a rischio)</p>
	Medici/ altri operatori	Anamnesi	FFP2
	Amministrativi	Accettazione amministrativa	Mascherina chirurgica*

Procedura

Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV)

MEDICI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE

*Per attività che prevedono contatto con il paziente inferiore al metro e prolungato (> 15minuti) indossare FFP2

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Attività a domicilio	Medici	Assistenza diretta a utenti sospetti/probabili/accertati o con febbre e sintomi respiratori	FFP2 Camice idrorepellente Guanti Occhiale di protezione/Visiera Copriscarpe
		Assistenza diretta a utenti senza sintomi respiratori o febbre	Mascherina chirurgica* Guanti

ATTIVITA' SANITA' PENITENZIARIA

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Attività con detenuti sospetti/probabili/accertati	Operatori sanitari	Assistenza diretta in infermeria e /o cella	FFP2 Camice idrorepellente Guanti Occhiale di protezione/Visiera Copriscarpe

ABITACOLO AUTO AZIENDALE

*Salvietta disinfettante a base di alcool al 70% o cloro derivati almeno 1000 ppm di cloro

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Misure di sicurezza da attuare
Utilizzo automezzo aziendale	Operatori sanitari	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare la mascherina chirurgica - Detergere le mani prima di utilizzare l'auto e dopo averla utilizzata - Aerare l'abitacolo dopo l'utilizzo - Utilizzare dei coprisedili monouso - Sanificare il volante e le parti utilizzate*

Procedura

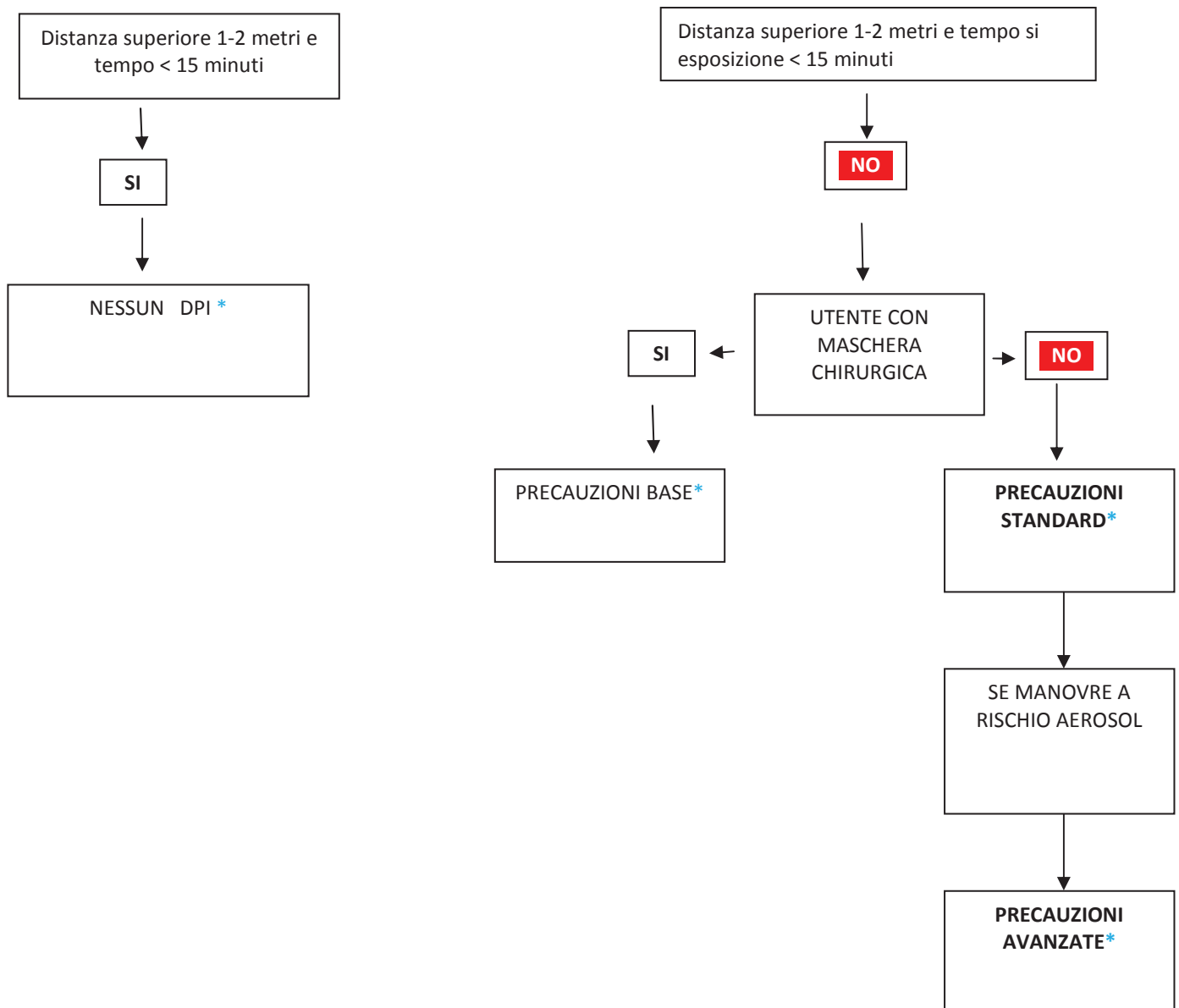
Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV)

TRASPORTO MATERIALE BIOLOGICO

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Tipologia di DPI - misure di sicurezza da attuare per il trasporto
Trasporto campioni biologici: tamponi e vaccino SARS CoV-2	Operatori sanitari addetti all'attività specifica	<ul style="list-style-type: none">-Mascherina chirurgica- Trasporto con automezzo aziendale: seguire tutte le indicazioni per l'attività prevista per uso di automezzo aziendale. Verificare che sia presente il kit antispandimento per sostanze biologiche.- Per provetta che raccoglie il campione per la ricerca SARS-CoV-2 e vaccino anti-SARS-CoV-2: porre il campione nel sacchetto Transport-Bag biohazard, inserirlo in un secondo contenitore, questo deve poi essere inserito in contenitore per trasporto di campioni biologici.

FLOW CHART: Utilizzo dei DPI in pazienti non Covid

Parametri base: distanziamento sociale superiore 1-2 metri, tempo di esposizione > 15 min.



Precauzioni BASE (Mascherina chirurgica – guanti - Visiera/occhiali di protezione a seconda dell'attività)

Precauzioni STANDARD (Maschera FFP2 + guanti + visiera + altri DPI richiesti dall'attività)

Precauzioni AVANZATE (Maschera FFP2 + guanti + visiera + camice idrorepellente)

*** E' necessario comunque utilizzare i Dpi previsti per l'ordinario svolgimento della propria attività**

GESTIONE CASO SOSPETTO/PROBABILE/ACCERTATO

Assistenza diretta al paziente
 con procedure che **NON** generano aerosol

VESTIZIONE

1. Togliere gli oggetti personali tipo: gioielli, orologi, penne, telefoni, ecc.
 Raccogliere i capelli, se necessario con l'ausilio del copricapo in TNT
2. Lavare accuratamente le mani e/o frizione delle mani con gel soluzione alcolica per 20s e lasciare asciugare
3. Indossare mascherina chirurgica/FFP2
 Indossare eventuali occhiali da vista solo dopo aver sistemato bene la mascherina/facciale filtrante.
4. Indossare il primo paio di guanti in nitrile/vinile
5. Indossare camice in TNT lungo con polsino
6. Indossare occhiali/visiera
7. Indossare il secondo paio di guanti in nitrile/vinile sopra il polsino del camice



Nella svestizione è preferibile il supporto del secondo operatore.
 - I DPI rimossi, vanno immediatamente eliminati nel sacco giallo per rifiuti infetti inserito nel contenitore dedicato.

SVESTIZIONE

1. Togliere il camice slegandolo nella parte posteriore e rimuoverlo arrotolandolo, dall'interno verso l'esterno (facendo attenzione a non toccare il camice nella sua parte esterna)
2. Rimuovere il primo paio di guanti come da figura:
 - Rimuovere il primo guanto prendendolo dall'esterno
 - Rimuovere il secondo guanto, dell'altra mano, prendendolo dall'interno
3. Frizionare le mani guantate con gel soluzione alcolica per 20" e lasciare asciugare
4. Togliere gli occhiali/visiera prendendoli posteriormente inclinando la testa leggermente in avanti, per permettere alla visiera/occhiali di cadere delicatamente in avanti e quindi deporli nel vassoio dedicato per la successiva disinfezione**
5. Togliere la mascherina chirurgica/FFP2 slacciando i lacci posteriori prima quello inferiore e poi quello superiore e lasciandola cadere delicatamente in avanti
6. Togliere il copricapo (se indossato)
7. Rimuovere i guanti e lavare le mani con abbondante acqua e sapone per almeno 40" -60"



** la disinfezione deve avvenire con:

- Decs ambiente al 5% o Gioclor al 10% per un tempo di contatto di 15 minuti
- Farmecol pronto all'uso per un tempo di contatto di 10 minuti

GESTIONE CASO SOSPETTO/PROBABILE/ACCERTATO

Assistenza diretta al paziente
CON PROCEDURE CHE GENERANO AEROSOL
 (manipolazione delle vie aeree)



VESTIZIONE

1. Togliere gli oggetti personali tipo: gioielli, orologi, penne, telefoni, ecc.
 Raccogliere i capelli, se necessario con l'ausilio del copricapo in TNT
2. Lavare accuratamente le mani e/o frizione delle mani con gel soluzione alcolica per 20s e lasciare asciugare
3. Indossare filtrante facciale FFP2/ P3:
 - appoggiare il lembo inferiore sotto il mento
 - sistemare gli elastici sulla testa prima quello superiore e poi quello inferiore
 - provare la tenuta della maschera come da procedura (allegato A)
 - indossare eventuali occhiali da vista solo dopo aver sistemato bene la maschera.
4. Indossare il primo paio di guanti in vinile/nitrile
5. Indossare camice in TNT lungo con polsino (stando attenti che il polsino della manica copra bene il guanto)
6. Indossare occhiali/visiera
7. Indossare il secondo paio di guanti in nitrile/vinile sopra il polsino del camice



Nella svestizione è preferibile il supporto del secondo operatore.
 I DPI rimossi, vanno immediatamente eliminati nel sacco giallo per rifiuti infetti inserito nel contenitore dedicato.

SVESTIZIONE

1. Togliere il camice slegandolo nella parte posteriore e rimuoverlo arrotolandolo, dall'interno verso l'esterno (facendo attenzione a non toccare il camice nella sua parte esterna)
 2. Rimuovere il primo paio di guanti come da figura:
 - Rimuovere il primo guanto prendendolo dall'esterno
 - Rimuovere il secondo guanto, dell'altra mano, prendendolo dall'interno
- 

3. Frizionare le mani guantate con gel soluzione alcolica per 20" e lasciare asciugare
 4. Togliere gli occhiali/visiera prendendoli posteriormente inclinando la testa leggermente in avanti, per permettere alla visiera/occhiali di cadere delicatamente in avanti e quindi deporli nel vassoio dedicato per la successiva disinfezione**

Procedura

Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV)

5. Togliere la mascherina chirurgica/FFP2 slacciando i lacci posteriori prima quello inferiore e poi quello superiore e lasciandola cadere delicatamente in avanti
6. Togliere il copricapo (se indossato)
7. Rimuovere i guanti e lavare le mani con abbondante acqua e sapone per almeno 40" -60"

**** la disinfezione deve avvenire con:**

- Decs ambiente al 5% o Gioclor al 10% per un tempo di contatto di 15 minuti
- Farmecol pronto all'uso per un tempo di contatto di 10 minuti

PERSONALE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

MEDICI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE

VESTIZIONE MEDICO

1. Togliere gli oggetti personali tipo: gioielli, orologi, penne, telefoni, ecc.
Raccogliere i capelli, se necessario con l'ausilio del copricapo in TNT
2. Lavare accuratamente le mani e/o frizione delle mani con gel soluzione alcolica per 20s e lasciare asciugare
3. Indossare mascherina chirurgica *
Indossare eventuali occhiali da vista solo dopo aver sistemato bene la mascherina.
4. Indossare il camice in TNT
5. Indossare guanti in vinile/nitrile sopra il polsino del camice
6. Indossare occhiali/visiera

* Indossare filtrante facciale FFP2/P3 con paziente con contatto ad alto rischio che presenti febbre e tosse senza dispnea o con febbre e/o tosse con dispnea.

Per le modalità di indossamento del Facciale Filtrante vedere la procedura allegato A.



**Nella svestizione è preferibile il supporto del secondo operatore.
 I DPI rimossi, vanno immediatamente eliminati nel sacco giallo per rifiuti infetti inserito nel contenitore dedicato.**

SVESTIZIONE

1. Togliere il camice slegandolo nella parte posteriore e rimuoverlo arrotolandolo, dall'interno verso l'esterno (facendo attenzione a non toccare il camice nella sua parte esterna)

2. Rimuovere i guanti come da figura:

- **Rimuovere il primo guanto prendendolo dall'esterno**



- **Rimuovere il secondo guanto, dell'altra mano, prendendolo dall'interno**



3. Frizionare le mani con gel soluzione alcolica per 20" e lasciare asciugare e indossare un paio di guanti

4. Togliere gli occhiali/visiera prendendoli posteriormente inclinando la testa leggermente in avanti, per permettere alla visiera/occhiali di cadere delicatamente in avanti e quindi deporli nel vassoio dedicato per la successiva disinfezione**

5. Togliere la mascherina chirurgica/FFP2 slacciando i lacci posteriori prima quello inferiore e poi quello superiore e lasciandola cadere delicatamente in avanti

6. Togliere il copricapo (se indossato)

7. Rimuovere i guanti e lavare le mani con abbondante acqua e sapone per almeno 40" -60"

**** la disinfezione deve avvenire con:**

- **Decs ambiente al 5% o Gioclor al 10% per un tempo di contatto di 15 minuti**
- **Farmecol pronto all'uso per un tempo di contatto di 10 minuti**

DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE LOCALI IN AMBIENTE SANITARIO

VESTIZIONE

1. Togliere gli oggetti personali tipo: gioielli, orologi, penne, telefoni, ecc.
Raccogliere i capelli, se necessario con l'ausilio del copricapo in TNT
2. Lavare accuratamente le mani e/o frizione delle mani con gel soluzione alcolica per 20s e lasciare asciugare
3. Indossare la mascherina chirurgica*
Indossare eventuali occhiali da vista solo dopo aver sistemato bene la mascherina.
4. Indossare il primo paio di guanti in vinile/nitrile
5. Indossare camice monouso lungo con polsino, impermeabile sull'avambraccio e Torace (stando attenti che il polsino della manica copra bene il guanto)
6. Indossare occhiali/visiera
7. Indossare il secondo paio di guanti in gomma sopra il polsino del camice



*Indossare filtrante facciale FFP2 in caso di attività prolungata all'interno del locale da sanificare.
 Per le modalità di indossamento del Facciale Filtrante vedere la procedura allegato A.

Nota bene: nell'esecuzione della disinfezione/sanificazione degli ambienti l'operatore dovrà indossare scarpe da lavoro chiuse.



Nella svestizione è preferibile il supporto del secondo operatore.
 I DPI rimossi, vanno immediatamente eliminati nel sacco giallo per rifiuti infetti inserito nel contenitore dedicato.

SVESTIZIONE

1. Togliere il camice slegandolo nella parte posteriore e rimuoverlo arrotolandolo, dall'interno verso l'esterno (facendo attenzione a non toccare il camice nella sua parte esterna)
 2. Rimuovere il primo paio di guanti in GOMMA come da figura:
 - Rimuovere il primo guanto prendendolo dall'esterno
 - Rimuovere il secondo guanto, dell'altra mano, prendendolo dall'interno
- 

3. Frizionare le mani con gel soluzione alcolica per 20" e lasciare asciugare
 4. Togliere gli occhiali/visiera prendendoli posteriormente inclinando la testa leggermente in avanti, per permettere alla visiera/occhiali di cadere delicatamente in avanti e quindi deporli nel vassoio dedicato per la successiva disinfezione**

Procedura

Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV)

5. Togliere la mascherina chirurgica o FFP2 slacciando i lacci posteriori e lasciandola cadere delicatamente in avanti e smaltirla nell'apposito contenitore dei rifiuti
6. Togliere il copricapo (se indossato)
7. Togliere i guanti come da figura e lavare le mani con abbondante acqua e sapone per almeno 40" -60"

****** la disinfezione deve avvenire con:

- Decs ambiente al 5% o Gioclor al 10% per un tempo di contatto di 15 minuti
- Farmecol pronto all'uso per un tempo di contatto di 10 minuti

VESTIZIONE/SVESTIZIONE CON TUTA

VESTIZIONE

1. Togliere gli oggetti personali tipo: gioielli, orologi, penne, telefoni, ecc.
Raccogliere i capelli
2. Lavare accuratamente le mani e/o frizione delle mani con gel soluzione alcolica per 20s e lasciare asciugare
3. Indossare filtrante facciale FFP2/ P3:
 - appoggiare il lembo inferiore sotto il mento
 - sistemare gli elastici sulla testa
 - provare la tenuta della maschera come da procedura (allegato A)
 - indossare eventuali occhiali da vista solo dopo aver sistemato bene la maschera.
4. Indossare il primo paio di guanti in nitrile a mezza manica
5. Indossare tuta EN14126 3/3, stando attenti che il polsino della manica copra bene il guanto e posizionare il copricapo della tuta se presente
6. Indossare occhiali/visiera
7. Indossare il secondo paio di guanti in nitrile sopra la manica della tuta



**Nella svestizione è preferibile il supporto del secondo operatore.
 I DPI rimossi, vanno immediatamente eliminati nel sacco giallo per rifiuti infetti inserito nel contenitore dedicato.**

SVESTIZIONE

1	<p>Rimuovere il primo paio di guanti come da figura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rimuovere il primo guanto prendendolo dall'esterno • Rimuovere il secondo guanto, dell'altra mano, prendendolo dall'interno 	
2	Frizionare le mani "guantate" con gel soluzione alcolica per 20" preferibilmente fornita dal secondo operatore e lasciare asciugare	
3	Indossare un paio di guanti in nitrile	
4	Togliere gli occhiali/visiera prendendoli posteriormente inclinando la testa leggermente in avanti, per permettere agli occhiali/visiera di cadere delicatamente in avanti e quindi deporli nel vassoio dedicato per la successiva disinfezione**	
5	Togliere il cappuccio della tuta e aprirla nella parte anteriore	
6	Rimuovere i guanti come da procedura	
7	Frizionare le mani "guantate" con gel soluzione alcolica per 20" preferibilmente fornita dal secondo operatore e lasciare asciugare	
8	Rimuovere la tuta prendendola nella parte interna e arrotolandola su se stessa fino ad abbassarla sotto il bacino.	
9	Sedersi su una sedia e rimuovere i gambali della tuta sempre arrotolandola su se stessa e toccando solamente la parte interna, porre attenzione a toccare la tuta nella parte esterna e smaltirla nell'apposito contenitore	
10	Togliere il secondo paio di guanti e frizionare le mani con gel soluzione alcolica per 20" e lasciare asciugare	
11	Indossare un nuovo paio di guanti in nitrile	
12	Togliere filtrante facciale FFP2/3 prendendolo dagli elastici posteriori	
13	Togliere i guanti come da figura	
14	Lavare le mani con abbondante acqua e sapone per almeno 40" -60"	

**** la disinfezione deve avvenire con:**

- **Decs ambiente al 5% o Gioclor al 10% per un tempo di contatto di 15 minuti**
- **Farmecol pronto all'uso per un tempo di contatto di 10 minuti**

6. REVISIONI

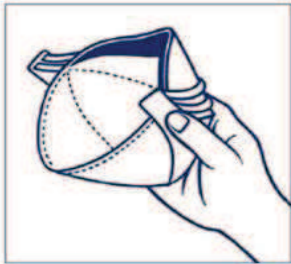
Data	Revisione	Descrizione della Revisioni
Febbraio 2020	0	1 ^a emissione
Marzo 2020	1	Aggiornamento secondo Procedura regionale Nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) Rev. 02 del 6.03.2020
Aprile 2020	2	Aggiornamento secondo indicazioni ISS rev.2 del 28/03/2020
Giugno 2020	3	Aggiornamento secondo indicazioni ISS rev.2 Maggio 2020 Linee guida Regionali per "avvio fase 2"
Settembre 2020	4	Aggiornamento secondo indicazioni Emergenza Covid-19 fase 3 - Procedura regionale Nuovo Coronavirus (SARS-CoV-2) rev.04 del 23/07/2020
Maggio 2021	5	Aggiornamento secondo indicazioni del Rapporto ISS COVID-19 n. 4/ 2021; D.L. Aprile 2021 n°44 sul tema vaccinale e utilizzo dei DPI nelle sedi vaccinali

7. ALLEGATI

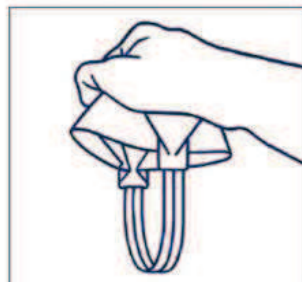
Allegato 1: schema utilizzo facciale filtrante

Allegato 2: uso scorretto facciale filtrante (FFP)

Allegato 1 COME INDOSSARE IL FACCIALE FILTRANTE



1 Sollevare le estremità dei due lembi del respiratore e modellare lo stringinaso esercitando una leggera pressione al centro. Tenendo il respiratore sul palmo della mano tirare il lembo inferiore per ottenere la configurazione a conchiglia.



2 Capovolgere il respiratore ed afferrare gli elastici.



3 Appoggiare il lembo inferiore sotto il mento e sistemare gli elastici sulla testa.



4 Posizionare l'elastico inferiore sotto le orecchie e quello superiore sopra le orecchie. Aggiustare i lembi superiore ed inferiore fino ad ottenere la tenuta ottimale.



5 Modellare lo stringinaso con entrambe le mani.



6 Per verificare la tenuta del FF:
Facciale Filtrante SENZA valvola:

- coprire la superficie esterna del facciale con entrambe le mani raccolte a conchiglia e adese alla superficie;
- **ESPIRARE** in maniera decisa;
- la prova di tenuta è valida se all'interno del facciale si avverte una discreta resistenza (pressione positiva)

Facciale Filtrante CON VALVOLA:

- tappare la valvola con il palmo della mano;
- **INSPIRARE** in maniera decisa;
- la prova di tenuta è valida se all'interno del facciale si avverte una discreta depressione (pressione negativa)

Se si dovessero avvertire problemi di tenuta ripetere le operazioni di indossamento.

ATTENZIONE

La prova di tenuta deve essere eseguita:

1. ogni volta che si indossa il facciale filtrante
2. quando si avverte l'impressione di spostamento del facciale

La presenza di barba, baffi o basette lunghe, limita l'adesione del facciale filtrante e pertanto riduce l'efficacia della protezione del DPI, essendo limitato il contatto diretto del DPI con la superficie cutanea.

Allegato 2 UTILIZZO SCORRETTO DEL FACCIALE FILTRANTE (FFP)

Si riportano alcune immagini per esemplificare utilizzi scorretti o non appropriati dei facciali filtranti.

FFP SOPRA MASCHERINA CHIRURGICA

Riduce la capacità filtrante del facciale



VIETATO

FFP INDOSSATO NON CORRETTAMENTE

Il facciale non assolve alla sua funzione



VIETATO

FFP SOTTO MASCHERINA CHIRURGICA

Non aumenta né il grado di protezione né la pulizia del FFP. Possibile perdita del requisito certificativo



SCONSIGLIATO

SCRITTE SU FFP

Riduce la capacità di filtrazione del dispositivo



VIETATO

Per valutare l'adeguata filtrazione del facciale filtrante è **OBBLIGATORIO** effettuare il test di tenuta ogniqualvolta si renda necessario (es. dopo movimenti ripetuti, dopo uno sbadiglio, dopo aver parlato,...). La buona riuscita del test di tenuta è l'unico modo che il lavoratore ha per valutare il grado di protezione delle proprie vie respiratorie.

**GARA EUROPEA A PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER
L'APPALTO DI ARREDI DIVERSI PER L'ALLESTIMENTO DEI
LOCALI PRESENTI PRESSO L'EDIFICIO 29, CITTADELLA
SANITARIA, DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI TREVISO.**

ELENCO ARREDI E CARATTERISTICHE TECNICHE

LOTTO 1

ARREDO DEGENZE E ALTRO ARREDO SANITARIO

1.A. ARREDO DEGENZE (livelli D, E, F e Ostetricia)

1.A.1. STANZE LETTO

1.A.1.1 Comodino e Tavolo Servitore (N.2 per stanza doppia, N.1 per stanza singola):

- Comodino bifronte con cassetto e antina;
 - scocca stampata in materiale plastico;
 - ante a battente e frontali dei cassetti in materiale plastico;
 - maniglie integrate facili da sanificare;
 - ripiano intermedio interno;
 - portabottiglie laterale esterno;
 - archetto porta asciugamani laterale esterno;
 - piano con bordino rialzato di contenimento liquidi;
 - basamento metallico con ruote piroettanti e paracolpi agli angoli.
 - Tavolo servitore, elevabile in altezza, separato ma integrabile al comodino in modo tale da ridurre gli ingombri;
 - basamento su ruote con freno;
 - piano stampato in materiale plastico, estraibile e inclinabile.
 - Dimensioni indicative comodino L 50x P 50x H 94 cm
 - Dimensioni indicative tavolo servitore L 63 x 41 x H88/115 cm
- Totale n. 364 comodini e n. 364 tavoli servitori.**

1.A.1.2 Armadio 2 ante 2 posti (N.1 per stanza doppia):

- Struttura dell'armadio in truciolare nobilitato sp. 20 mm;
 - ante in truciolare placcato in laminato sp. 20 mm b/abs, o in MDF rivestito in materiale plastico;
 - maniglie antitrauma di facile sanificazione;
 - dotazione interna di ogni armadio per ospite: n.1 vano superiore, n.1 asta appendiabiti, n.1 cassetto e n.1 vano sotto al cassetto;
 - serrature, una per ospite;
 - completo di piedini regolabili;
 - completo di sopralzo;
 - dimensioni indicative: L 120 x P 50 cm x 180 + 50 cm.
- Posizionamento dell'armadio in corrispondenza della parete fronte letto, angolo lato finestra; basamento su piedini o su piedini con zoccolo asportabile.

Totale n. 196 armadi a 2 ante

1.A.1.3 Armadio 1 ante 1 posto:

- Struttura dell'armadio in truciolare nobilitato sp. 20 mm;
- ante in truciolare placcato in bilaminato sp. 20 mm bordi abs, o in MDF rivestito in materiale plastico; - maniglie antitrauma di facile sanificazione;
- dotazione interna: n.1 vano superiore, n.1 asta appendiabiti, n.1 cassetto e n.1 vano sotto al cassetto; - serratura;
- completo di sopralzo;
- dimensioni indicative: L 60 x P 50 x H 180 + 50 cm.

Totale n. 12 a 1 anta

1.A.1.4 Armadio guardaroba con comodino sospeso e con sopralzo

- Struttura in truciolare nobilitato spess. 20 mm.
 - ante e frontale cassetto in truciolare placcato in bilaminato sp. 20 mm b/abs, o in MDF rivestito in materiale plastico;
 - maniglie antitrauma di facile sanificazione;
 - armadio guardaroba per abiti appesi, nella parte superiore 3 vani porta indumenti e tesoretto;
 - comodino sospeso con doppio piano/top anta con vano portascarpe e fondo forato, nella parte superiore cassetto;
- nella parte superiore sopralzo con apertura a ribalta;
tavolino servitore integrato su ruote regolabile in altezza 88/115 cm H completo di portabottiglie e portasciugamani;
- dimensioni indicative: L 75/30 x P 50 x H 75/205 cm.

Totale n. 16

1.A.1.5 Tavolo sospeso e abbattibile (n. 1 per stanza):

La soluzione proposta dovrà essere tale da permettere la funzionale movimentazione del rimanente arredo e non intralciare l'attività del reparto.

- Piano del tavolo e mensola superiore realizzati in truciolare placcato in laminato oppure in mdf rivestito in materiale plastico , sp. 30 mm;
- boiserie di rivestimento a muro posteriore realizzata in bilaminato sp. 20 mm, altezza a filo superiore della scocca dell'armadio e larghezza maggiore rispetto al piano del tavolo in quanto dovrà esservi fissato anche il televisore in centro alla stanza;
- piano del tavolo sagomato ad una estremità per evitare presenza di spigoli vivi;
- completo di una eventuale gamba di sostegno;
- dimensioni indicative del piano del tavolo: L 150 x P 50 cm; - dimensioni indicative della boiserie: L 200 x H 190 cm.

La soluzione proposta dovrà essere tale da garantire la sicurezza sia dell'operatore che del paziente in termini di stabilità e robustezza della struttura.

Totale n. 188

1.A.1.6 Mobile lavello infanzia e fasciatoio:

- Struttura in acciaio verniciato o bilaminato in spessore di almeno 20 mm o similare, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
 - ante similari alla struttura;
 - maniglie antitrauma di facile sanificazione;
 - 1 base sotto lavello a due ante; - 1 base con due ante e ripiano interno;
- basamento su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili; piano superiore di finitura in CORIAN® o similare, con vasca infanzia integrata dello stesso materiale con rubinetto termostato adatto a neonati, completo di cuscino fasciatoio;
- dimensioni indicative: L 180 cm x P 70 x H 900 cm.

Totale n. 22

1.A.1.7 Mobile lavello infanzia e fasciatoio:

- Struttura in acciaio verniciato o bilaminato in spessore di almeno 20 mm o similare, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- maniglie antitrauma di facile sanificazione;

- 1 base sottolavello ad un'anta;
 - 1 base sottolavello a due ante;
 - 1 base con due ante e ripiano interno;
 - basamento su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili;
- piano superiore di finitura in CORIAN® o similare, con vasca infanzia integrata dello stesso materiale con rubinetto termostato adatto a neonati, completo di cuscino fasciatoio e vasca lavamani con miscelatore.
- dimensioni indicative: L 225 cm x P 70 x H 900 cm.

Totale n. 8

1.A.1.8 Sedia (N.2 per stanza doppia, N.1 per stanza singola):

- Struttura stampata in materiale plastico, facilmente sanificabile;
- dotata di braccioli;
- impilabile;
- portata di almeno 100 kg.

Totale n. 380

1.A.1.9 Poltrona relax (N.2 per stanza doppia, N.1 per stanza singola):

- Struttura in acciaio verniciato;
- schienale, sedile e gambale imbottiti e rivestiti in similpelle ignifuga e con trattamento antibatterico;
- regolazione indipendente dell'inclinazione di schienale e gambale per mezzo di leva laterale posta sotto al sedile;
- ruote con diam. almeno di 12,5 cm dotate di freno;
- maniglione di spinta posteriore;
- dispositivo medico in classe I.

Totale n. 380

1.A.1.10 Pannello appendiabiti:

- realizzato in bilaminato oppure in mdf rivestito in materiale plastico, dotato di n. 4 appendini in lega leggera (no plastica);
- dimensioni indicative: L 90 x H 180 cm.

Totale n. 156

1.A.1.11 Pannello appendiabiti:

- realizzato in bilaminato oppure mdf rivestito in materiale plastico, dotato di n. 2 appendini in lega leggera (no plastica).
- dimensioni indicative: L 45 x H 180 cm.

Totale n. 12

1.A.1.12 Pensile lavandino:

da posizionare sopra al lavandino dedicato al personale per riporre materiale di consumo prontamente disponibile. Finiture in linea con il resto dell'arredo. Nel posizionamento e nelle dimensioni dovrà essere inoltre considerato lo spazio per posizionare un portarotolo carta, asciugamani e dispenser di sapone. Dimensioni simili al lavello esistente.

Totale n. 168

1.B. ALTRO ARREDO SANITARIO DEGENZE

1.B.1. STANZA VISITE MEDICHE

1.B.1.1 Armadio per stoccaggio materiale di medicazione

- Struttura in acciaio verniciato o bilaminato spess. minimo 20 mm, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- maniglie antitrauma di facile sanificazione;
- internamente dotato di n.2 vani con fiancate stampate in materiale plastico predisposte per l'inserimento di vassoi e ripiani estraibili;
- dotato di n.4 vassoi H.5 cm, n.4 vassoi H.10 cm, n.6 vassoi H.20 cm e n.4 ripiani;
- basamento su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili;
- dimensioni indicative: L 90 x P 65 x H 200 cm.

Totale n. 26

1.B.1.2 Base con lavello integrato e pensile superiore

- Struttura in acciaio verniciato o bilaminato spess. minimo 20 mm e, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- maniglie antitrauma di facile sanificazione;
- piano di lavoro in CORIAN® o similare;
- vasca quadrata incassata nel medesimo materiale del piani di lavoro;
- miscelatore a leva clinica;
- basamento su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili;
- pensile superiore ad una anta con ripiano interno spostabile; - possibilità di affiancamento all'armadio porta farmaci e presidi;
- dimensioni indicative base: L 70 x P 65 x H 90 cm.
- dimensioni indicative pensile: L 70 x P 35 x H 65 cm.

Totale n. 26

1.B.2. STANZA LAVORO E CONTROLLO INFERMIERI

1.B.2.1 Armadiatura sanitaria attrezzata

- Struttura in acciaio verniciato o bilaminato spess. minimo 20 mm, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- maniglie antitrauma di facile sanificazione;
- N.2 armadi a due ante ciascuno (uno per la cancelleria e uno porta documenti), dotati internamente di N.4 ripiani spostabili su cremagliera metallica;
- N.1 armadio a due ante vetrate dotato internamente di n.2 vani con fiancate stampate in materiale plastico predisposte per l'inserimento di n.4 vassoi H.5 cm, n.4 vassoi H.10 cm, n.6 vassoi H.20 cm e n.4 ripiani;
- basamenti su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili;
- dimensioni indicative: L 270 cm x P 65 x H 200 cm.

Totale n. 14

1.B.2.2 Mobile sanitario attrezzato posizionato sottofinestra

- Struttura in acciaio verniciato o bilaminato spess. minimo 20 mm, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- maniglie antitrauma di facile sanificazione;

- N.2 mobili a due ante ciascuno dotati internamente di N.1 ripiano spostabile su cremagliera metallica;
- basamenti su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili;
- piano superiore di finitura in laminato post-formato;
- dimensioni indicative: L 180 x P 65 x H 90 cm.

Totale n. 14

1.B.2.3 Mobile sanitario attrezzato posizionato sottofinestra

- Struttura in acciaio verniciato o bilaminato spess. minimo 20 mm, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- maniglie antitrauma di facile sanificazione;
- N.1 base sottolavello a due ante;
- N.1 cassetiera 4 cassette;
- N.1 base 1 anta con ripiani interno spostabile;
- N.2 pensili a due con ripiano interno spostabile;
- basamenti su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili;
- piano superiore di finitura in CORIAN® o similare, con vasca integrata dello stesso materiale, di forma quadrata, con rubinetto a leva clinica;
- dimensioni indicative: L 180 x P 65/35 x H 90/65 cm.

Totale n. 14

1.B.3. DEPOSITO FARMACI/PRESIDI

1.B.3.1 Armadio porta-farmaci

- Struttura in acciaio verniciato o bilaminato spess. minimo 20 mm, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- maniglie antitrauma di facile sanificazione;
- internamente N.10+10 tasche stampate in materiale plastico fissate alle ante, N.20+20 tasche girevoli interni, N.6 ripiani spostabili;
- mobiletto porta stupefacenti in acciaio verniciato con serratura antiscasso;
- basamento su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili;
- dimensioni indicative: L 90 x P 65 x H 200 cm.

Totale n. 14

1.B.3.2 Armadio porta-dispositivi medici

- Struttura in acciaio verniciato o bilaminato spess. minimo 20 mm, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- maniglie antitrauma di facile sanificazione;
- internamente N.4 ripiani spostabili su cremagliera metallica;
- basamento su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili;
- dimensioni indicative: L 90 x P 65 x H 200 cm.

Totale n. 14

1.B.3.3 Armadio porta flebo

- Struttura in acciaio verniciato o bilaminato spess. minimo 20 mm, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
 - maniglie antitrauma di facile sanificazione;

- internamente n.2 vani con fiancate stampate in materiale plastico predisposte per l'inserimento di vassoi e n.4+4 coppie di guide telescopiche per carichi pesanti come le flebo;
- n.10 vassoi H.10 cm, n.8 vassoi H.20 cm;
- basamento su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili; - dimensioni indicative: L 90 x P 65 x H 200 cm.
- **Totale n. 14**

1.B.3.4 Armadio per farmaci antibiotici

- Struttura in acciaio verniciato o bilaminato spess. minimo 20 mm, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- maniglie antitrauma di facile sanificazione;
- internamente N.10+10 tasche stampate in materiale plastico fissate alle ante, N.20+20 tasche girevoli interni, N.6 ripiani spostabili;
- basamenti su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili; - dimensioni indicative: L 90 x P 65 x H 200 cm.

Totale n. 14

1.C. ARREDO SANITARIO TERAPIA INTENSIVA

1.C.1. CORRIDOI

1.C.1.1 Bancone osservazione /lavoro

Bancone di osservazione/lavoro a doppia altezza, lato interno piano ad altezza circa 75 cm per la gestione della documentazione e il monitoraggio dei pazienti e profondo circa 80 cm, lato fronte letti deve avere un piano lavoro ad altezza circa 95 cm profondo circa 60 cm per consentire di posizionare nella parte inferiore per tutta la lunghezza basi su ruote; allo stesso tempo il piano deve consentire la preparazione dei farmaci e terapie. Tra il piano lato interno e il piano fronte letti ci deve essere una divisione verticale realizzata in truciolare bilaminato da 2 cm per consentire cablaggio e divisione delle due attività.

Entrambi i piani di lavoro, altezza circa 75 cm e 95 cm, devono essere realizzati in CORIAN® o similare, spessore 3 cm, la parte inferiore del piano deve essere rifinita per consentire sanificazioni adeguate e non deve risultare al grezzo.

Ogni singolo bancone deve avere dei terminali/fianchi di chiusura ambo lati realizzati in truciolare placcato bilaminato bordato ABS, spessore 3 cm.

Il bancone nella parte centrale, ambo i lati, deve avere dei setti obliqui per consentire il sostentamento e la stabilità dello stesso realizzati in truciolare placcato bilaminato bordato ABS, spessore 3 cm.

Il terminale/fianco e i setti obliqui devono poggiare su piedini di regolazione per consentire il corretto livellamento del bancone e consentire di essere sollevati da terra per una facile sanificazione.

Il piano osservazione deve essere accessoriato con fori e tappi passacavi, porta CPU sospesi e cassettiere su ruote complete di serratura per ogni postazione.

Dimensioni indicative: metri lineari vedi piante – P 140 x H 75/95 cm

Metri Lineari 62 per coprire almeno n. 30 postazioni di lavoro.

1.C.1.2 Basi su ruote da inserire sotto il bancone

- Struttura in acciaio INOX Aisi 304 o alluminio, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- maniglie antitrauma di facile sanificazione; - piano superiore in CORIAN® o similare;
- N.2 basi a un'anta con fiancate stampate in materiale plastico con n. 1 ceste H.10 cm, n.1 cesta H.20 cm e n. 1 ripiano in hpl;
- basamento su telaio con ruote diametro diam.mm.125, frenate;

- dimensioni indicative: L 130 x P 50 x H 90 cm.

Totale n. 40

1.C.2. TERAPIE INTENSIVE APERTE/CHIUSE

1.C.2.1 Mobile sanitario attrezzato posizionato retrobancone

- Struttura in acciaio INOX Aisi 304 o alluminio, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- maniglie antitrauma di facile sanificazione;
- basamenti su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili;
- ogni composizione dovrà essere composta da basi e armadi con fianchi in abs, tutti gli elementi dovranno prevedere vaschette con divisori e ripiani in hpl;
- piano superiore in acciaio inox AISI 304, CORIAN® o similare, con alzatina integrata, ogni composizione dovrà avere 1 vasca in acciaio inox completa di miscelatore con leva clinica;
- dimensioni indicative: metri lineari vedi piante – P 50 x H 90/200 cm.

Metri Lineari 90

1.C.2.2 Bancone retro letto

- Struttura in acciaio INOX Aisi 304 o alluminio, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- piano superiore in acciaio inox AISI 304 con alzatina integrata, o CORIAN® o similare, ogni 2 posto letto prevedere vasca in acciaio inox completa di miscelatore con leva clinica;
- per tutta la lunghezza del bancone prevedere basi sotto lavello dove necessarie e per il rimanente basi a giorno con fiancate stampate in materiale plastico con n. 1 cassetto basso, n. 1 cassetto alto e n. 1 ripiano in hpl;
- basamenti su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili;
- dimensioni indicative: metri lineari vedi piante – P 50 x H 90 cm.

Metri Lineari 189

1.C.3. DEPOSITI VARI

1.C.3.1 Armadiatura sanitaria attrezzata

- Struttura in acciaio INOX Aisi 304 o alluminio , comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- maniglie antitrauma di facile sanificazione;
- N.1 armadio a due ante vetrate dotato internamente di n.2 vani con fiancate stampate in materiale plastico predisposte per l'inserimento di n.6 vassoi H.5 cm, n.6 vassoi H.10 cm, n.6 vassoi H.20 cm tutti completi di divisori interni e n.4 ripiani in hpl;
- basamenti su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili;
- dimensioni indicative: L 90 x P 65 x H 200 cm.

Totale n. 20

1.C.3.2 Armadiatura sanitaria

- Struttura in acciaio INOX Aisi 304 o alluminio , comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- maniglie antitrauma di facile sanificazione;
- N.1 armadio a due ante dotato internamente di N.4 ripiani spostabili; - basamenti su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili;
- dimensioni indicative: L 90 x P 65 x H 200 cm.

Totale n. 20

1.C.4. MAGAZZINI VARI

1.C.4.1 Scaffalatura metallica

- scaffale a ripiani a giorno lisci in acciaio zincato, facili da assemblare a gancio no viti;
- 5 ripiani rinforzati con portata almeno di 150kg;
- dimensioni indicative: L 100 x P 50 x H 200 cm.

Totale n. 78

1.C.5. ZONA FILTRO

1.C.5.1 Base lavello

- Struttura in acciaio INOX Aisi 304 o alluminio , comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- maniglie antitrauma di facile sanificazione;
- 1 base sottolavello ad un'anta;
- basamenti su telaio in acciaio verniciato o CORIAN® o similare, con piedini regolabili;
- piano superiore di finitura in Acciaio Inox AISI 304 o CORIAN® o similare con alzatina integrata con vasca con rubinetto a leva clinica;
- dimensioni indicative: L 60 x P 50 x H 90 cm.

Totale n. 7

1.D. ARREDO SANITARIO PATOLOGIA NEONATALE

1.D.1 AMBULATORI 1-2-3-4

1.D.1.1 Sgabello regolabile in altezza

- Sedile rotondo imbottito rivestito in similpelle lavabile, ignifugo e omologato;
- altezza regolabile per mezzo di leva posta sotto al sedile;
- braccioli;
- dotata di ruote piroettanti alla base.
- Regolazione in altezza: 40/55 cm.

Totale n. 4

1.D.1.2 Predellino a 2 gradini

- Struttura base in tubolare di acciaio verniciato, piedini in gomma antiscivolo.
- Gradini con rivestimento antiscivolo.
- dimensioni indicative: L 43 x P 45 x H 20/40 cm.

Totale n. 4

1.D.1.3 Mobile lavello infanzia e fasciatoio:

- Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- maniglie antitrauma di facile sanificazione;
- 1 base sottolavello a due ante; - 1 base con due ante e ripiano interno;
- basamento su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili; piano superiore di finitura in CORIAN® o similare con vasca infanzia integrata dello stesso materiale con rubinetto termostato adatto a neonati, completo di cuscino fasciatoio.
- dimensioni indicative: L 180 x P 70 x H 90 cm.

Totale n. 4

1.D.2. BX

1.D.2.1 Mobile sanitario attrezzato con lavello infanzia e fasciatoio;

- Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in sp di almeno 20 mm, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- maniglie antitrauma di facile sanificazione;
- 1 base sottolavello a due ante;
- 2 basi con due ante e ripiano interno;
- 1 base con fiancate stampate in materiale plastico predisposte per l'inserimento, n.2 vassoi H.10 cm, n.1 vassoi H.20 cm tutti completi di divisori interni;
- basamenti su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili;
- piano superiore di finitura in CORIAN® o similare con vasca infanzia integrata dello stesso materiale con rubinetto termostato adatto a neonati, completo di cuscino fasciatoio.
- dimensioni indicative: L 320 x P 70 x H 90 cm.

Totale n. 16

1.D.2.2 Poltrona relax per allattamento:

- Struttura in acciaio verniciato;
- schienale, sedile e gambale imbottiti e rivestiti in tessuto plastico ignifugo e con trattamento antibatterico;
- regolazione indipendente dell'inclinazione di schienale e gambale per mezzo di leva laterale posta sotto al sedile;
- ruote con diam. almeno di 12,5 cm dotate di freno;
- maniglione di spinta posteriore;
- dispositivo medico in classe I.

Totale n. 18

1.D.3. DSP

1.D.3.1 Scaffalatura metallica

- scaffale a ripiani a giorno lisci in acciaio zincato, facili da assemblare a gancio (no viti)
- 5 ripiani rinforzati con portata almeno di 150 kg;
- dimensioni indicative: L 100 x P 50 x H 200 cm.

Totale n. 12

1.D.4. DPL

1.D.4.1 Armadiatura sanitaria

- Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in sp di almeno 20 mm, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- maniglie antitrauma di facile sanificazione;
- n. 1 armadio a due ante dotato internamente di N.4 ripiani spostabili;
- basamenti su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili;
- dimensioni indicative: L 90 x P 65 x H 200 cm.

Totale n. 24

1.D.5. INF

1.D.5.1 Mobile sanitario attrezzato con lavello

- Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in sp di almeno 20 mm, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- maniglie antitrauma di facile sanificazione;
- 1 base sottolavello 1 anta;
- 3 basi con fiancate stampate in materiale plastico predisposte per l'inserimento, n.1 vassoi H.10 cm, n.2 vassoi H.20 cm tutti completi di divisori interni;
- 4 pensili con 1 anta
- n. 1 armadio con anta vetrata con fiancate stampate in materiale plastico predisposte per l'inserimento cm, n.6 vassoi H.10 cm, n.3 vassoi H.20 cm tutti completi di divisori interni ;
- basamenti su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili;
- piano superiore di finitura in CORIAN® o similare, alzatina integrata con vasca e miscelatore con leva clinica.
- dimensioni indicative: L 320 x P 46 x H 90/200 cm.

Totale n. 1

1.D.5.2 Mobile sanitario attrezzato

- Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- 4 basi con fiancate stampate in materiale plastico predisposte per l'inserimento, n.1 vassoi H.10 cm, n.2 vassoi H.20 cm tutti completi di divisori interni;
- basamenti su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili;
- piano superiore di finitura in CORIAN® o similare, alzatina integrata con vasca e miscelatore con leva clinica.
- dimensioni indicative: L 264 x P 46 x H 90 cm.

Totale n. 1

1.D.6. INF 1

1.D.6.1 Mobile sanitario attrezzato con lavello

- Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- maniglie antitrauma di facile sanificazione; - 1 base sottolavello 1 anta;
- 3 basi con fiancate stampate in materiale plastico predisposte per l'inserimento, n.1 vassoi H.10 cm, n.2 vassoi H.20 cm tutti completi di divisori interni;
- 3 pensili con 1 anta
- basamenti su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili;
- piano superiore di finitura in CORIAN® o similare, alzatina integrata con vasca e miscelatore con leva clinica.
- dimensioni indicative: L 264 x P 46 x H 90/200 cm.

Totale n. 1

1.D.7. INF 2

1.D.7.1 Mobile sanitario attrezzato con livello

- Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spessore di almeno 20 mm, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- maniglie antitrauma di facile sanificazione; - 1 base sottolavello 1 anta;
- 3 basi con fiancate stampate in materiale plastico predisposte per l'inserimento, n.1 vassoi H.10 cm, n.2 vassoi H.20 cm tutti completi di divisori interni;
- 4 pensili con 1 anta
- n. 1 armadio con anta vetrata con fiancate stampate in materiale plastico predisposte per l'inserimento cm, n.6 vassoi H.10 cm, n.3 vassoi H.20 cm tutti completi di divisori interni ;
- basamenti su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili;
- piano superiore di finitura in CORIAN® o similare, alzatina integrata con vasca e miscelatore con leva clinica.
- dimensioni indicative: L 320 x P 46 x H 90/200 cm.

Totale n. 1

1.D.8. SFP

1.D.8.1 Mobile sanitario attrezzato con livello

- Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in sp di almeno 20 mm, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- maniglie antitrauma di facile sanificazione;
- 1 base sottolavello 2 ante;
- 1 base a 2 ante con ripiano interno;
- 2 pensili con 2 ante;
- basamenti su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili;
- piano superiore di finitura in CORIAN® o similare alzatina integrata con vasca e miscelatore con leva clinica.
- dimensioni indicative: L 180 x P 67 x H 90/200 cm.

Totale n. 2

1.D.8.2 Mobile sanitario attrezzato con livello

- Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- maniglie antitrauma di facile sanificazione;
- N.1 base sottolavello 2 ante;
- 1 base a 1 anta con ripiano interno;
- 1 pensile con 2 ante;
- 1 pensile con 1 anta;
- basamenti su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili;
- piano superiore di finitura in CORIAN® o similare alzatina integrata con vasca e miscelatore con leva clinica.
- dimensioni indicative: L 138 x P 67 x H 90/200 cm.

Totale n. 1

1.D.9. LAV ATT

1.D.9.1 Mobile sanitario attrezzato con lavello

- Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- maniglie antitrauma di facile sanificazione; - N.1 base sottolavello 1 anta;
- 2 basi con fiancate stampate in materiale plastico predisposte per l'inserimento, n.1 vassoi H.10 cm, n.2 vassoi H.20 cm tutti completi di divisori interni;
- 3 pensili con 1 anta;
- basamenti su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili;
- piano superiore di finitura in CORIAN® o similare, alzatina integrata con vasca e miscelatore con leva clinica.
- dimensioni indicative: L 200 x P 46 x H 90/200 cm.

Totale n. 1

1.D.10. FLP

1.D.10.1 Mobile sanitario attrezzato con lavello

- Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- maniglie antitrauma di facile sanificazione;
- 1 base sottolavello 1 anta;
- 2 basi con fiancate stampate in materiale plastico predisposte per l'inserimento, n.1 vassoi H.10 cm, n.2 vassoi H.20 cm tutti completi di divisori interni;
- 3 pensili con 1 anta;
- basamenti su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili;
- piano superiore di finitura in CORIAN® o similare, alzatina integrata con vasca e miscelatore con leva clinica.
- dimensioni indicative: L 200 x P 46 x H 90/200 cm.

Totale n. 1

1.D.11. DEP

1.D.11.1 Scaffalatura metallica

- scaffale a ripiani a giorno lisci in acciaio zincato, facili da assemblare a gancio no viti;
- 5 ripiani rinforzati con portata almeno di 150kg;
- dimensioni indicative: L 100 x P 50 x H 200 cm.

Totale n. 8

1.D.11.2 Armadiatura sanitaria

- Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- maniglie anti trauma di facile sanificazione;
- n. 1 armadio a due ante dotato internamente di n.4 ripiani spostabili;
- basamenti su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili;
- dimensioni indicative: L 90 x P 65 x H 200 cm.

Totale n. 13

1.D.12. DSP PUL

1.D.12.1 Armadiatura sanitaria

- Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- maniglie anti trauma di facile sanificazione;
- n. 1 armadio a due ante dotato internamente di n.4 ripiani spostabili;
- basamenti su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili;
- dimensioni indicative: L 90 x P 65 x H 200 cm.

Totale n. 4

1.D.13. LAT

1.D.13.1 Mobile sanitario attrezzato con lavello

- Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- maniglie anti trauma di facile sanificazione;
- 1 base sottolavello 1 anta;
- 4 basi con fiancate stampate in materiale plastico predisposte per l'inserimento, n.1 vassoi H.10 cm, n.2 vassoi H.20 cm tutti completi di divisori interni;
- 5 pensili con 1 anta;
- basamenti su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili;
- piano superiore di finitura in CORIAN® o similare alzatina integrata con vasca e miscelatore con leva clinica.
- dimensioni indicative: L 330 x P 46 x H 90/200 cm.

Totale n. 1

1.D.14. NUT

1.D.14.1 Piano lavoro a muro

- Piano di lavoro fissato a muro con staffe e se necessarie gambe di sostegno frontali, in truciolare laminato spessore 3 cm
- dimensioni indicative: Metro Lineare – P 60/80 cm – H 90 cm.

Metri Lineari 10

1.D.14.2 Mobile sanitario attrezzato con lavello

- Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- maniglie anti trauma di facile sanificazione;
- 2 basi sottolavello a 2 ante;
- basamenti su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili;
- piano superiore di finitura in CORIAN® o similare, alzatina integrata con vasca e miscelatore con leva clinica.
- dimensioni indicative: L 180 x P 67 x H 90 cm.

Totale n. 1

1.D.15. VIS

1.D.15.1 Mobile lavello infanzia e fasciatoio

- Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- maniglie anti trauma di facile sanificazione;
- 1 base sottolavello a due ante;
- 1 base con due ante e ripiano interno;
- basamento su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili;
- piano superiore di finitura in CORIAN® o similare con vasca infanzia integrata dello stesso materiale con rubinetto termostato adatto a neonati, completo di cuscino fasciatoio.
- dimensioni indicative: L 180 x P 70 x H 900 cm.

Totale n. 1

1.D.16. NID

1.D.16.1 Mobile lavello infanzia e fasciatoio

- Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- maniglie anti trauma di facile sanificazione;
- 1 base sottolavello a due ante;
- 1 base con due ante e ripiano interno;
- basamento su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili; piano superiore di finitura in CORIAN® o similare con vasca infanzia integrata dello stesso materiale con rubinetto termostato adatto a neonati, completo di cuscino fasciatoio.
- dimensioni indicative: L 180 x P 70 x H 900 cm.

Totale n. 1

1.D.17. DIS

1.D.17.1 Armadiatura sanitaria

- Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- maniglie anti trauma di facile sanificazione;
- N.1 armadio a due ante dotato internamente di N.4 ripiani spostabili;
- basamenti su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili;
- dimensioni indicative: L 90 x P 65 x H 200 cm.

Totale n. 3

1.D.17.2 Piano lavoro a muro

- Piano di lavoro fissato a muro con staffe e se necessarie gambe di sostegno frontali, in truciolare bilaminato spessore 3 cm completo di 3 cassettiere su ruote a 3 cassettei.
- dimensioni indicative: Metro Lineare – P 60/80 cm – H 90 cm.

Metri Lineari 5

1.D.18. AMBULATORIO ECO

1.D.18.1 Sgabello regolabile in altezza

- Sedile rotondo imbottito rivestito in similpelle lavabile, ignifugo e omologato;
- altezza regolabile per mezzo di leva posta sotto al sedile;
- braccioli;
- dotato di ruote piroettanti alla base.
- Regolazione in altezza: 40/55 cm.

Totale n. 1

1.D.18.2 Predellino a 2 gradini

- Struttura base in tubolare di acciaio verniciato, piedini in gomma antiscivolo.
- Gradini con rivestimento antiscivolo.
- dimensioni indicative: L 43 x P 45 x H 20/40 cm.

Totale n. 1

1.D.18.3 Mobile lavello infanzia e fasciatoio

- Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in sp di almeno 20 mm, comunque materiali che garantiscano costanti sanificazioni e che non assorbano liquidi e garantiscano importante resistenza meccanica;
- ante similari alla struttura;
- maniglie anti trauma di facile sanificazione;
- 1 base sottolavello a due ante; - 1 base con due ante e ripiano interno;
- basamento su telaio in acciaio verniciato con piedini regolabili;
- piano superiore di finitura in CORIAN® o similare con vasca infanzia integrata dello stesso materiale con rubinetto termostato adatto a neonati, completo di cuscino fasciatoio.
- dimensioni indicative: L 180 x P 70 x H 90 cm.

Totale n. 1

1.D.19. VARIE

1.D.19.1 Culla per neonati

Culla trasparente su carrello ad altezza variabile con comando di alzata mediante molla a gas completa di materassino

Totale n. 30

1.D.19.2 Letto pediatrico

Letto pediatrico, manuale, con piano rete a due sezioni. Piano rete regolabile in altezza con possibilità di posizione di trendelenburg e contro trendelenburg. Movimentazione piano rete manuale assistito da molle a gas per ridurre al minimo sforzo operatore. Altezza variabile, piano da circa 75 a circa 100 cm. Dotato di pannello, testiere e pediera rimovibili. Sponde laterali abbattibili per mezzo di apposito comando.

Basamento su ruote. Completo di materasso.

Dimensioni indicative: cm. 75/80x105 cm.

Totale n. 14

1.E. ARREDO SANITARIO MEDICINA NUCLEARE

1.E.1. AMBULATORIO DEC RAD

1.E.1.1 Armadiatura tecnica su piedi con ripiani

Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm

Elemento contenitori con ante cieche e ripiani interni. Scocche realizzate con pannelli di sp. 20 mm. Maniglia integrata al profilo in alluminio in maniera da garantire la presa e la pulizia. Le ante simili alla struttura dovranno montare, in alternativa, un vetro o un pannello in HPL in finitura antigraffio in base alle esigenze della Stazione Appaltante, di spessore totale pari a 20 mm, lavabile e disinfettabile.

Il basamento dovrà essere costituito da un telaio perimetrale alla composizione e con piedini in metallo completi di livellatori inferiori in materiale plastico grigio, regolabili in altezza; il tutto dovrà essere verniciato a polveri epossidiche color alluminio.

Le cerniere metalliche utilizzate in tutte le ante dovranno avere un'apertura a 270°.

Ripiani interni dovranno essere realizzati con pannelli di spessore 12/25 mm.

Dimensioni indicative L 900 x P 45 x H 200 cm

Totale n. 1

1.E.2. Ambulatorio RIP PRS

1.E.2.1 Armadiatura tecnica su piedi con ripiani

Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm

Elemento contenitori con ante cieche e ripiani interni. Scocche realizzate con pannelli di spess. 20 mm. Maniglia integrata al profilo in alluminio in maniera da garantire la presa e la pulizia. Le ante simili alla struttura dovranno montare, in alternativa, un vetro o un pannello in HPL in finitura antigraffio in base alle esigenze della Stazione Appaltante, di spessore totale pari a 20 mm, lavabile e disinfettabile.

Il basamento dovrà essere costituito da un telaio perimetrale alla composizione e con piedini in metallo completi di livellatori inferiori in materiale plastico grigio, regolabili in altezza; il tutto dovrà essere verniciato a polveri epossidiche color alluminio.

Le cerniere metalliche utilizzate in tutte le ante dovranno avere un'apertura a 270°.

Ripiani interni dovranno essere realizzati con pannelli di spessore 12/25 mm.

Dimensioni indicative L 900 x P 45 x H 200 cm

Totale n. 1

1.E.3. SALA GAM 1

1.E.3.1 Mobile basso su telaio

Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm.

Elementi contenitori con ante cieche e ripiani interni. Scocche dovranno essere realizzate con pannelli di sp. 20 mm nobilitati in bilaminato 2 lati con finitura antigraffio. La maniglia dovrà essere integrata al profilo in alluminio al fine di garantire la presa e la pulizia. Le ante simili alla struttura e dovranno montare, in alternativa, un vetro o un pannello in HPL in finitura antigraffio in base alle esigenze della Stazione Appaltante, di spessore totale pari a 20 mm. Top superiore in CORIAN® o similare con alzatina.

Il basamento dovrà essere costituito da un telaio perimetrale alla composizione e da piedini in metallo regolabili in altezza il tutto verniciato a polveri epossidiche color alluminio. Le cerniere metalliche utilizzate in tutte le ante dovranno avere un'apertura a 270°

Ripiani interni realizzati con pannelli in agglomerato di particelle di legno spessore 12/25 mm. Fissaggio mediante reggi squadrette agganciate su cremagliere in metallo nichelato o su fiancate in plastica ISO nelle colonne. Regolabili nelle varie posizioni, estraibili e resistenti a carichi e forme differenti.

Totale n. 1

1.E.4 SALA GAM 2

1.E.4.1 Mobile basso su telaio

Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm.

Elementi contenitori con ante cieche e ripiani interni. Scocche dovranno essere realizzate con pannelli di sp. 20 mm nobilitati in bilaminato 2 lati con finitura antigraffio. La maniglia dovrà essere integrata al profilo in

alluminio al fine di garantire la presa e la pulizia. Le ante similari alla struttura e dovranno montare , in alternativa, un vetro o un pannello in HPL in finitura antigraffio in base alle esigenze della Stazione Appaltante, di spessore totale pari a 20 mm.

Top superiore in CORIAN® o similare con alzatina.

Il basamento dovrà essere costituito da un telaio perimetrale alla composizione e da piedini in metallo regolabili in altezza, il tutto verniciato a polveri epossidiche color alluminio. Le cerniere metalliche utilizzate in tutte le ante dovranno avere un'apertura a 270°.

Ripiani interni realizzati con pannelli in agglomerato di particelle di legno spessore 12/25 mm. Fissaggio mediante reggi squadrette agganciate su cremagliere in metallo nichelato o su fiancate in plastica ISO nelle colonne. Regolabili nelle varie posizioni, estraibili e resistenti a carichi e forme differenti.

Totale n. 1

1.E.5. SALA TAC 2

1.E.5.1 Mobile basso su telaio

Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm.

Elementi contenitori con ante cieche e ripiani interni. Le scocche dovranno essere realizzate con pannelli di sp. 20 mm nobilitati in bilaminato 2 lati con finitura antigraffio. La maniglia dovrà essere integrata al profilo in alluminio al fine di garantire la presa e la pulizia.

Le ante similari alla struttura e dovranno montare, in alternativa, un vetro o un pannello in HPL in finitura antigraffio in base alle esigenze della Stazione Appaltante, di spessore totale pari a 20 mm.

Top superiore in CORIAN® o similare, con alzatina.

Il basamento dovrà essere costituito da un telaio perimetrale alla composizione e da piedini in metallo regolabili in altezza il tutto verniciato a polveri epossidiche color alluminio. Le cerniere metalliche utilizzate in tutte le ante dovranno avere un'apertura a 270°.

Ripiani interni realizzati con pannelli in agglomerato di particelle di legno spessore 12/25 mm. Fissaggio mediante reggi squadrette agganciate su cremagliere in metallo nichelato o su fiancate in plastica ISO nelle colonne. Regolabili nelle varie posizioni, estraibili e resistenti a carichi e forme differenti.

Totale n. 1

1.E.6. LOCALE FLP

1.E.6.1 Piano di lavoro inox con mensola

Piano di lavoro inox in acciaio inox AISI 304, dovrà essere completo di mensola superiore con le medesime caratteristiche. Tutta la struttura dovrà essere priva di spigoli e presentare angoli arrotondati e antiurto. La struttura delle scrivanie deve essere costituita da un'intelaiatura metallica verniciata a polveri epossidiche.

Totale n. 1

1.E.7. AMBULATORIO CIC

1.E.7.1 Parete tecnica con lavello

Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in sp di almeno 20 mm.

Parete tecnica dovrà essere costituita da elementi bassi e alti.

Elementi bassi con ante, cassetti e vano lavello. Elementi contenitori con ante cieche e ripiani interni, cassetti con sponde metalliche e guide quadro rallentate. Scocche realizzate con pannelli di bilaminato sp.20 mm in classe E1 a bassa emissione di formaldeide, nobilitati in bilaminato 2 lati con finitura antigraffio.

Le ante similari alla struttura e dovranno montare , in alternativa, un vetro o un pannello in HPL in finitura antigraffio in base alle esigenze della Stazione Appaltante, di spessore totale pari a 20 mm, lavabile e disinfettabile

Il basamento dovrà essere costituito da un telaio perimetrale alla composizione e da piedini in metallo, regolabili in altezza; il tutto dovrà essere verniciato a polveri epossidiche color alluminio.

Le cerniere metalliche utilizzate in tutte le ante dovranno avere un'apertura a 270°.

Ripiani interni dovranno essere realizzati con pannelli in agglomerato di particelle di legno spessore 12/25 mm. Fissaggio mediante reggi squadrette agganciate su cremagliere in metallo nichelato o su fiancate in plastica ISO nelle colonne. Regolabili nelle varie posizioni, estraibili e resistenti a carichi e forme differenti. Piano di lavoro con lavello e miscelatore leva clinica: dovrà essere realizzato in acciaio inox AISI 304 o CORIAN® o similare.

Totale n. 1

1.E.8. AMBULATORIO ECO 1

1.E.8.1 Parete tecnica con lavello

Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm

Parete tecnica formata da elementi bassi e alti. Elementi bassi con ante, cassette e vano lavello.

Elementi contenitori con ante cieche e ripiani interni, cassette con sponde metalliche e guide quadro rallentate. Scocche realizzate con pannelli di bilaminato spess. 20 mm in classe E1 a bassa emissione di formaldeide, nobilitati in bilaminato 2 lati con finitura antigraffio. Le ante similari alla struttura e dovranno montare, in alternativa, un vetro o un pannello in HPL in finitura antigraffio in base alle esigenze della Stazione Appaltante, di spessore totale pari a 20 mm, lavabile e disinfettabile.

Il basamento dovrà essere costituito da un telaio perimetrale alla composizione e da piedini in metallo della sezione quadrata di 40 mm completi di livellatori inferiori in materiale plastico grigio, regolabili in altezza (+ 30 mm); il tutto dovrà essere verniciato a polveri epossidiche color alluminio.

Le cerniere metalliche utilizzate in tutte le ante dovranno avere un'apertura a 270°. Ripiani interni realizzati con pannelli in agglomerato di particelle di legno spessore 12/25 mm. Fissaggio mediante reggi squadrette agganciate su cremagliere in metallo nichelato o su fiancate in plastica ISO nelle colonne. Regolabili nelle varie posizioni, estraibili e resistenti a carichi e forme differenti.

Piano di lavoro con lavello e miscelatore leva clinica: dovrà essere realizzato in acciaio inox AISI 304 o CORIAN® o similare.

Totale n. 1

1.E.9. AMBULATORIO ECOGRAFIA

1.E.9.1 Parete tecnica con lavello

Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm.

Parete tecnica formata da elementi bassi e alti. Elementi bassi con ante, cassette e vano lavello. Elementi contenitori con ante cieche e ripiani interni, cassette con sponde metalliche e guide quadro rallentate. Scocche realizzate con pannelli di bilaminato spess. 20 mm in classe E1 a bassa emissione di formaldeide, nobilitati in bilaminato 2 lati con finitura antigraffio. Le ante similari alla struttura e dovranno montare, in alternativa, un vetro o un pannello in HPL in finitura antigraffio in base alle esigenze della Stazione Appaltante, di spessore totale pari a 20 mm, lavabile e disinfettabile.

Il basamento dovrà essere costituito da un telaio perimetrale alla composizione e da piedini in metallo della sezione quadrata di 40 mm completi di livellatori inferiori in materiale plastico grigio, regolabili in altezza (+ 30 mm); il tutto verniciato a polveri epossidiche color alluminio.

Le cerniere metalliche utilizzate in tutte le ante dovranno avere un'apertura a 270°. Ripiani interni dovranno essere realizzati con pannelli in agglomerato di particelle di legno spessore 12/25 mm. Fissaggio mediante reggi squadrette agganciate su cremagliere in metallo nichelato o su fiancate in plastica ISO nelle colonne. Regolabili nelle varie posizioni, estraibili e resistenti a carichi e forme differenti.

Piano di lavoro con lavello e miscelatore leva clinica: dovrà essere realizzato in acciaio inox AISI 304 o CORIAN® o similare.

Totale n. 1

1.E.10. LOCALE FLP

1.E.10.1 Parete tecnica con lavello

Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm.

Parete tecnica formata da elementi bassi e alti. Elementi bassi con ante, cassette e vano lavello. Elementi contenitori con ante cieche e ripiani interni, cassette con sponde metalliche e guide quadro rallentate. Scocche realizzate con pannelli di bilaminato spess. 20 mm in classe E1 a bassa emissione di formaldeide, nobilitati in bilaminato 2 lati con finitura antigraffio. Le ante similari alla struttura e dovranno montare, in alternativa, un vetro o un pannello in HPL in finitura antigraffio in base alle esigenze della Stazione Appaltante, di spessore totale pari a 20 mm, lavabile e disinfettabile.

Il basamento dovrà essere costituito da un telaio perimetrale alla composizione e da piedini in metallo della sezione quadrata di 40 mm completi di livellatori inferiori in materiale plastico grigio, regolabili in altezza (+ 30 mm); il tutto verniciato a polveri epossidiche color alluminio.

Le cerniere metalliche utilizzate in tutte le ante dovranno avere un'apertura a 270°. Ripiani interni dovranno essere realizzati con pannelli in agglomerato di particelle di legno spessore 12/25 mm. Fissaggio mediante reggi squadrette agganciate su cremagliere in metallo nichelato o su fiancate in plastica ISO nelle colonne. Regolabili nelle varie posizioni, estraibili e resistenti a carichi e forme differenti.

Piano di lavoro con lavello e miscelatore leva clinica: dovrà essere realizzato in acciaio inox AISI 304 o CORIAN® o similare.

Totale n. 1

1.E.11. AMBULATORIO CIC

1.E.11.1 Predellino

Struttura base in tubolare di acciaio cromato, piedini in gomma antiscivolo.

Gradini poggiapiedi 1 gradino realizzato in materiale plastico robusto, antiscivolo dimensioni 200x380 mm.

Portata 150 kg.

Totale n. 1

1.E.12. AMBULATORIO ECO 1

1.E.12.1 Predellino

Struttura base in tubolare di acciaio cromato, piedini in gomma antiscivolo.

Gradini poggiapiedi 1 gradino realizzato in materiale plastico robusto, antiscivolo dimensioni 200x380 mm.

Portata 150 kg.

Totale n. 1

1.E.13. AMBULATORIO ECOGRAFIA

1.E.13.1 Predellino

Struttura base in tubolare di acciaio cromato, piedini in gomma antiscivolo.

Gradini poggiapiedi 1 gradino realizzato in materiale plastico robusto, antiscivolo dimensioni 200x380 mm.

Portata 150 kg.

Totale n. 1

1.E.14. LOCALE FLP

1.E.14.1 Predellino

Struttura base in tubolare di acciaio cromato, piedini in gomma antiscivolo.

Gradini poggiapiedi 1 gradino realizzato in materiale plastico robusto, antiscivolo dimensioni 200x380 mm.

Portata 150 kg.

Totale n. 1

1.E.15. SALA SOM 2

1.E.15.1 Sgabello regolabile in altezza

Sedile rotondo ergonomico realizzato con imbottitura interna in schiuma poliuretanic ignifuga rivestita con rivestimento antimicrobico ignifugo dovrà essere disponibile in vari colori; resistente a saliva, sudore, urina, sangue, raggi UV e sostanze oleose. Regolazione dell'altezza del sedile dalla molla a gas. Base in alluminio lucido 5 vassoi, diam. 600 mm, 5 ruote girevoli. Seduta di diam. 390 mm. Regolazione in altezza: 410/560 mm.

Totale n. 2

1.F. ARREDO SANITARIO RADIOLOGIA E NEURORADIOLOGIA

1.F.1. SALA CTR

1.F.1.1 Armadiatura tecnica su piedi con ripiani

Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm

Elemento contenitori con ante cieche e ripiani interni. Scocche realizzate con pannelli di spess. 20 mm. La maniglia dovrà essere integrata al profilo in alluminio in maniera da agevolare la presa e la pulizia, e dovrà essere caratterizzata dall'ergonomia della presa e dall'essere priva di parti sporgenti. Le ante similari alla struttura e dovranno montare, in alternativa, un vetro o un pannello in HPL in finitura antigraffio in base alle esigenze della Stazione Appaltante, di spessore totale pari a 20 mm, lavabile e disinfettabile.

Il basamento dovrà essere costituito da un telaio perimetrale alla composizione e da piedini in metallo della sezione quadrata di 40 mm completi di livellatori inferiori in materiale plastico grigio, regolabili in altezza; il tutto dovrà essere verniciato a polveri epossidiche color alluminio.

Le cerniere metalliche utilizzate in tutte le ante hanno apertura a 270°. Ripiani interni realizzati con pannelli di spessore 12/25 mm.

Totale n. 4

1.F.2. Sala COM

1.F.2.1 Armadiatura tecnica su piedi con ripiani

Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm.

Elemento contenitori con ante cieche e ripiani interni. Scocche realizzate con pannelli di spess. 20 mm. La maniglia dovrà essere integrata al profilo in alluminio in maniera da agevolare la presa e la pulizia e dovrà essere caratterizzata dall'ergonomia della presa e dall'essere priva di parti sporgenti. Le ante similari alla struttura e dovranno montare, in alternativa, un vetro o un pannello in HPL in finitura antigraffio in base alle esigenze della Stazione Appaltante, di spessore totale pari a 20 mm, lavabile e disinfettabile.

Il basamento dovrà essere costituito da un telaio perimetrale alla composizione e da piedini in metallo della sezione quadrata di 40 mm completi di livellatori inferiori in materiale plastico grigio, regolabili in altezza; il tutto dovrà essere verniciato a polveri epossidiche color alluminio.

Le cerniere metalliche utilizzate in tutte le ante dovranno avere un'apertura a 270°. Ripiani interni realizzati con pannelli di spessore 12/25 mm.

Totale n. 1

1.F.3. LOCALE ATT OSS

1.F.3.1 Parete tecnica con lavello

Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm.

Parete tecnica formata da elementi bassi e alti. Elementi bassi con ante, cassette e vano lavello.

Elementi contenitori con ante cieche e ripiani interni, cassette con sponde metalliche e guide quadro rallentate. Scocche realizzate con pannelli di bilaminato spess. 20 mm in classe E1 a bassa emissione di formaldeide, nobilitati in bilaminato 2 lati con finitura antigraffio. Le ante similari alla struttura e dovranno montare, in alternativa, un vetro o un pannello in HPL in finitura antigraffio in base alle esigenze della Stazione Appaltante, di spessore totale pari a 20 mm, lavabile e disinfettabile.

Il basamento dovrà essere costituito da un telaio perimetrale alla composizione e da piedini in metallo della sezione quadrata di 40 mm completi di livellatori inferiori in materiale plastico grigio, regolabili in altezza (+ 30 mm); il tutto dovrà essere verniciato a polveri epossidiche color alluminio.

Le cerniere metalliche utilizzate in tutte le ante dovranno avere un'apertura a 270°. Ripiani interni realizzati con pannelli in agglomerato di particelle di legno spessore 12/25 mm. Fissaggio mediante reggi squadrette agganciate su cremagliere in metallo nichelato o su fiancate in plastica ISO nelle colonne. Regolabili nelle varie posizioni, estraibili e resistenti a carichi e forme differenti.

Piano di lavoro con lavello e miscelatore leva clinica: dovrà essere realizzato in acciaio inox AISI 304 o CORIAN® o similare.

Totale n. 5

1.F.4. SALA COM

1.F.4.1 Piano sagomato a parete per area controllo

Piano sagomato a parete con piano di spessore 30 mm. Piano sagomato bordato lungo tutto il perimetro; superfici inferiore e superiore rivestite con foglio di HPL. La superficie del piano dovrà essere antigraffio, antitraccia, lavabile ed igienizzabile. Sorretta da staffe/gambe in acciaio verniciato con polveri epossidiche, con portata di 140 Kg cadauna.

Totale n. 1

1.F.5 SALA COM 1-2-3-4

1.F.5.1 Piano sagomato a parete per area controllo

Piano sagomato a parete con piano di spessore 30 mm. Piano sagomato bordato lungo tutto il perimetro; superfici inferiore e superiore rivestite con foglio di HPL.

La superficie del piano dovrà essere antigraffio, antitraccia, lavabile ed igienizzabile. Sorretta da staffe/gambe in acciaio verniciato con polveri epossidiche, con portata di 140 Kg cadauna.

Totale n. 8

1.F.6 SALA CTR

1.F.6.1 Piano sagomato a parete per area controllo

Piano sagomato a parete con piano di spessore 30 mm. Piano sagomato bordato lungo tutto il perimetro; superfici inferiore e superiore rivestite con foglio di HPL.

La superficie del piano dovrà essere antigraffio, antitraccia, lavabile ed igienizzabile. Sorretta da staffe/gambe in acciaio verniciato con polveri epossidiche, con portata di 140 Kg cadauna

Totale n. 4

1.F.7. LOCALE DPL

1.F.7.1 Armadiatura tecnica su piedi con ripiani

Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in sp di almeno 20 mm

Elemento contenitore con ante cieche e ripiani interni. Scocche realizzate con pannelli di spess. 20 mm. Maniglia integrata al profilo in alluminio in maniera da garantire la presa e la pulizia. L'anta con telaio alluminio dovrà montare, in alternativa, un vetro o un pannello in HPL in finitura antigraffio in base alle esigenze della Stazione Appaltante, di spessore totale pari a 20 mm, lavabile e disinfettabile.

Il basamento dovrà essere costituito da un telaio perimetrale alla composizione e con piedini in metallo completi di livellatori inferiori in materiale plastico grigio, regolabili in altezza; il tutto dovrà essere verniciato a polveri epossidiche color alluminio.

Le cerniere metalliche utilizzate in tutte le ante dovranno avere un'apertura a 270°.

Ripiani interni realizzati con pannelli di spessore 12/25 mm.

Dimensioni indicative L 912 x P 670 x H 211 cm

Totale n. 10

1.F.8. LOCALE DPL 1

1.F.8.1 Armadiatura tecnica su piedi con ripiani

Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm

Elemento contenitore con ante cieche e ripiani interni. Scocche realizzate con pannelli di spess. 20 mm.

Maniglia integrata al profilo in alluminio in maniera da garantire la presa e la pulizia. L'anta con telaio alluminio dovrà montare, in alternativa, un vetro o un pannello in HPL in finitura antigraffio in base alle esigenze della Stazione Appaltante, di spessore totale pari a 20 mm, lavabile e disinfettabile.

Il basamento dovrà essere costituito da un telaio perimetrale alla composizione e con piedini in metallo completi di livellatori inferiori in materiale plastico grigio, regolabili in altezza; il tutto dovrà essere verniciato a polveri epossidiche color alluminio.

Le cerniere metalliche utilizzate in tutte le ante dovranno avere un'apertura a 270°.

Ripiani interni realizzati con pannelli di spessore 12/25 mm.

Dimensioni indicative L 912 x P 670 x H 211 cm

Totale n. 5

1.F.9. LOCALE DPL2

1.F.9.1 Armadiatura tecnica su piedi con ripiani

Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm

Elemento contenitore con ante cieche e ripiani interni. Scocche realizzate con pannelli di spess. 20 mm.

Maniglia integrata al profilo in alluminio in maniera da garantire la presa e la pulizia. L'anta con telaio alluminio dovrà montare, in alternativa, un vetro o un pannello in HPL in finitura antigraffio in base alle esigenze della Stazione Appaltante, di spessore totale pari a 20 mm, lavabile e disinfettabile.

Il basamento dovrà essere costituito da un telaio perimetrale alla composizione e con piedini in metallo completi di livellatori inferiori in materiale plastico grigio, regolabili in altezza; il tutto dovrà essere verniciato a polveri epossidiche color alluminio.

Le cerniere metalliche utilizzate in tutte le ante dovranno avere un'apertura a 270°.

Ripiani interni realizzati con pannelli di spessore 12/25 mm.

Dimensioni indicative L 912 x P 670 x H 211 cm

Totale n. 9

1.G. ARREDO SANITARIO RADIOLOGIA INTERVENTISTICA

1.G.1. CONTROLLO

1.G.1.1 Parete tecnica

Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm formata da due mobiletti bassi e due pensili in nobilitato bilaminato (dimensioni indicative di ogni mobile L 92 x P 67 x H 72 cm). Il piano di lavoro dovrà essere dotato di vasca quadrata in acciaio inox AISI 304 verniciate o CORIAN® o similare, rubinetto miscelatore. Il piano di lavoro dovranno essere in CORIAN® o similare (dimensioni indicative del piano ml 2,20). Sia le basi che i pensili devono avere le ante realizzate in acciaio Inox AISI 304 o CORIAN® o similare.

Totale n. 1

1.G.2 DEPOSITO

1.G.2.1 Parete tecnica attrezzata su tre lati

Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm formata da colonne ante cieche + ripiani e colonne a vetro

Scocca in laminato plastico spess. 20 mm per cielo, fondo e fianchi spess. 10 mm per la schiena. Anta realizzata in acciaio Inox AISI 304 o CORIAN® o similare.

Maniglia ad incasso. Piedini regolabili.

Munita di vassoi in plastica misure diverse.

Misure indicative: n. 4 colonne ante cieche (ognuna: Dim. L 92 x P67 x H 190 cm)

Misure indicative colonna ante vetro: n. 8 colonne (ognuna: Dim. L 46 x P 67 X H 190 cm).

Oltre ai ripiani, devono essere previsti (minimo 24) sistemi portacateteri verticali, completi di 6 ganci porta sonda di vario tipo.

Totale n. 1

1.G.3. CORRIDOIO

1.G.3.1 Parete tecnica attrezzata in nicchia

Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm.

Formata da due colonne ante cieche più ripiani e n. 4 colonne con ante in vetro.

Munita di vassoi in plastica misure diverse.

Misure indicative: n. 2 colonne ante cieche (dim L 92 x P 67 x H90 cm ognuna)

n. 4 colonne ante vetro (Dim L 46 x P 67 x H 190 cm ognuna)

Maniglia ad incasso inglobata, verniciata con vernice atossica e antigraffio.

Anta realizzata in acciaio Inox AISI 304 o CORIAN® o similare , cerniere apertura a 270°. Internamente vano predisposto come sottolavello con schiena e fondo costruiti per il passaggio delle tubazioni di scarico.

Il basamento può essere o in versione sospesa a muro, oppure su telaio con piedini con puntali regolabili H.15 cm, zoccolo in acciaio inox H.15 cm.

Totale n. 1

1.G.3.2 Parete tecnica attrezzata/corridoio

Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm.

Ognuna deve essere composta da:

1 base ante cieca in laminato plastico ignifugo in conformità alla UNI 9177, spess. 20 mm per cielo, fondo e fianchi, sp. 10 mm per la schiena. Anta realizzata in acciaio Inox AISI 304 o CORIAN® o similare , con maniglia ad incasso inglobata, verniciata con vernice atossica e antigraffio.

Cerniere apertura a 270°. Internamente vano predisposto come sottolavello, compreso il lavello in CORIAN® o similare , completo di piletta e troppo pieno, e rubinetto miscelatore cromato con bocca girevole, comando a gomito. Schiena e fondo costruiti per il passaggio delle tubazioni di scarico.

Il basamento può essere o in versione sospesa a muro, oppure su telaio con piedini con puntali regolabili H.15 cm, zoccolo in acciaio inox H.15 cm.

Dimensioni indicative: L92 x P67 x H72 cm.

Totale n. 2

1.G.3.3 Base sopralzo ante cieca

Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm.

Scocca in nobilitato laminato plastico, spess. 20 mm per cielo, fondo e fianchi, spess. 10 mm per la schiena.

Anta realizzata in acciaio Inox AISI 304 o CORIAN® o similare, con maniglia ad incasso inglobata, verniciata con vernice atossica e antigraffio.

Cerniere apertura a 270°. Internamente dotato di un ripiano regolabile in altezza. Il basamento può essere o in versione sospesa a muro, oppure su telaio con piedini con puntali regolabili H.15 cm, zoccolo in acciaio inox H.15 cm, oppure su ruote.

Dimensioni indicative: L46 x P67 x H72 cm

Totale n. 2

1.G.4. PARETE TECNICA ATTREZZATA/LAVAGGIO ATTREZZATURE

1.G.4.1 Parete composta da:

Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm.

n. 1 modulo ante cieche in baydur sottolavello, con scocca in acciaio inox AISI 304, ante realizzate in Acciaio Inox AISI 304 o CORIAN® o similare, maniglie ad incasso, predisposto per lavello in acciaio inox inserita e saldata nel piano inox, completo di piletta e troppo pieno, comprensivo di rubinetto miscelatore, cromato e con bocca girevole e doccetta miscelatore estraibile;

n. 3 moduli ante cieche in baydur.

Dimensioni indicative : L 920 x P 67 x H72 cm per ogni modulo.

Piano di lavoro in acciaio Inox AISI 304 con spigoli arrotondati

Totale ml 3,70

1.G.5. RIC

1.G.5.1 Parete tecnica composta da:

Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in spess. di almeno 20 mm.

n. 2 moduli ante cieche in baydur sottolavello. Scocca in acciaio inox Aisi 304 con bordo perimetrale parapolvere, ante realizzate in Acciaio Inox AISI 304 o CORIAN® o similare, con maniglia ad incasso predisposto per alloggiamento lavello in acciaio inox inserita e saldata nel top, completo di pipetta e troppo pieno. Rubinetto miscelatore cromato e con bocca girevole e con doccetta miscelatore estraibile. Il basamento può essere o in versione sospesa a muro, oppure con piedini o zoccolo in acciaio inox;

n. 3 moduli ante cieche, Scocca in acciaio inox Aisi 304, ante realizzate in Acciaio Inox AISI 304 o CORIAN® o similare, maniglia ad incasso. Dotato di un ripiano interno regolabile in altezza, Il basamento può essere in versione sospesa a muro, oppure con piedini o zoccolo in acciaio inox, oppure su ruote

Dimensioni indicative L92 x P 67 x H 72 cm ognuno

Piano in lamiera di acciaio inox AISI 304 con spigoli arrotondati, Altezza del piano 4 cm, spessore interno formato da due pannelli di truciolare completamente rivestiti da una lamina di acciaio di spessore di 1 mm.

Totale ml 5

1.G.6. FILTRO SANITARIO

1.G.6.1 Parete tecnica composta da:

Struttura in acciaio verniciato o in bilaminato in sp di almeno 20 mm.

1 modulo ante cieche sottolavello, con scocca in acciaio inox Aisi 304 con bordo perimetrale parapolvere; Ante realizzate in Acciaio Inox AISI 304 o CORIAN® o similare maniglia ad incasso predisposto per alloggiamento lavello in acciaio inox inserita e saldata nel top, completo di pipetta e troppo pieno. Rubinetto miscelatore cromato e con bocca girevole e con doccetta miscelatore estraibile. Il basamento può essere in versione sospesa a muro, oppure con piedini o zoccolo in acciaio inox;

Dimensioni indicative L92 x P67 x H 72 cm.

Piano in lamiera di acciaio inox AISI 304 con spigoli arrotondati., Altezza del piano 4 cm, spessore interno formato da due pannelli di truciolare completamente rivestiti da una lamina di acciaio di spessore di 1 mm.

Totale ml 1,5

1.G.7. DEPOSITO STERILIZZAZIONE

1.G.7.1 Armadi con scocca

Armadi in acciaio Inox Aisi 304 o alluminio, con bordo perimetrale parapolvere, ante in acciaio Inox AISI 304 o CORIAN® o similare con maniglia ad incasso, dotati di 4 ripiani.

Dimensioni indicative L92 x P67 x H 190 cm

Totale n. 6

LOTTO 2 ARREDO UFFICIO

2.A. SCRIVANIE

2.A.1 Scrivania TIPO 1 con cassettera su ruote

Conforme al D.lgs.81/2008

Piano in truciolare densità 620/700 kg/mc, spessore minimo 25 mm nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile. Bordato ABS antiurto spess. minimo 2 mm. in tinta con il top.

Base metallica "a ponte" in acciaio verniciato con polveri epossidiche, dotata di piedini livellatori regolabili e trave/i metalliche di rinforzo.

Pannello frontale paragambe in truciolare densità 620/700 kg/mc spess. minimo 18 mm nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile bordato sui 4 lati

2 fori passacavi diam. minimo 60 mm., dotati di boccola in materiale plastico con tappo amovibile

Canalina/marsupio posizionato sotto al piano in corrispondenza dei fori passacavo con funzione portacavi e di supporto alle multiprese.

Cassettera su ruote con tre cassette (caratteristiche come indicate in apposita voce 2.D.1)

Dimensioni indicative: L 140 x P 80 X H 74 cm

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 296

2.A.2 Scrivania TIPO 2 con cassettera su ruote

Conforme al D.lgs.81/2008

Piano in truciolare densità 620/700 kg/mc, spessore minimo 25 mm, nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile. Bordato ABS antiurto spess. minimo 2 mm. in tinta con il top.

Base metallica "a ponte" in acciaio verniciato polveri epossidiche, dotata di piedini livellatori regolabili e trave/i metalliche di rinforzo.

Pannello frontale paragambe in truciolare densità 620/700 kg/mc spess. minimo 18 mm nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile bordato sui 4 lati

2 fori passacavi dia minimo 60 mm., dotati di boccola in materiale plastico con tappo amovibile

Canalina/marsupio posizionato sotto al piano in corrispondenza dei fori passacavo con funzione portacavi e di supporto alle multiprese.

Cassettera su ruote con tre cassette (caratteristiche come indicate in apposita voce 2.D.1)

Dimensioni indicative: L 160 x P 80 x H 74 cm

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 75

2.A.3 Scrivania TIPO 3 con allungo complanare e con cassettera su ruote

Conforme al D.lgs.81/2008

Piano in truciolare densità 620/700 kg/mc, spessore minimo 25 mm nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile. Bordato ABS antiurto spess. minimo 2 mm. in tinta con il top.

Base metallica "a ponte" in acciaio verniciato polveri epossidiche, dotata di piedini livellatori regolabili e trave/i metalliche di rinforzo.

Pannello frontale paragambe in truciolare densità 620/700 kg/mc spess. minimo 18 mm nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile bordato sui 4 lati

2 fori passacavi dia minimo 60 mm., dotati di boccola in materiale plastico con tappo amovibile

Canalina/marsupio posizionato sotto al piano in corrispondenza dei fori passacavo con funzione portacavi e di supporto alle multiprese.

Cassettera su ruote con tre cassette (caratteristiche come indicate in apposita voce 2.D.1)

Allungo complanare con struttura a ponte agganciata alla struttura metallica della scrivania. Posizionabile a dx o a sx in fase di montaggio.

indicative: Scrivania L 160 x P 80 x H 74 cm – Allungo laterale L 80 x P 60 x H 74 cm

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 20

2.A.4 Scrivania TIPO 4 S e cassetiera su ruote

Conforme al D.lgs.81/2008

Scrivania dirigenziale, munita di cassetiera 3 cassetti.

Piano e fiancate dotate di piedini livellatori regolabili realizzati in truciolare densità 620/700 kg/mc spess. minimo 38 mm nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile. Bordato ABS antiurto spess. minimo 2 mm. in tinta con il piano.

Pannello frontale strutturale in truciolare densità 620/700 kg/mc spess. minimo 18 mm nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile bordato sui 4 lati.

Top Access in alluminio tipo "flip-top" dim. Min. 25x12 cm., con vaschetta/supporto multipresa.

Canalina/marsupio posizionato sotto al piano in corrispondenza del top-access con funzione portacavi.

Cassetiera su ruote con tre cassetti (caratteristiche analoghe a quelle indicate in apposita voce 2.D.1)

Dimensioni indicative: scrivania L 180 x P 80/90 x H 74 cm. - allungo L 100 x P 60 x H 74 cm.

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 36

2.A.5 Scrivania TIPO 5 S con allungo complanare e cassetiera su ruote

Conforme al D.lgs.81/2008

Scrivania dirigenziale, munita di cassetiera 3 cassetti.

Piano e fiancate dotate di piedini livellatori regolabili realizzati in truciolare densità 620/700 kg/mc spess. minimo 38 mm nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile. Bordato ABS antiurto spess. minimo 2 mm. in tinta con il piano.

Pannello frontale strutturale in truciolare densità 620/700 kg/mc spess. minimo 18 mm nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile bordato sui 4 lati.

Top Access in alluminio tipo "flip-top" dim. Min. 25x12, con vaschetta/supporto multipresa.

Canalina/marsupio posizionato sotto al piano in corrispondenza del top-access con funzione portacavi.

Cassetiera su ruote con tre cassetti (caratteristiche analoghe a quelle indicate in apposita voce 2.D.1)

Allungo complanare realizzato in analogia con la scrivania, posizionabile a dx o sx in fase di montaggio.

Dimensioni indicative: scrivania L 180 x P 80/90 x H 74 cm. - allungo L 100 x P 60 x H 74 cm.

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 6

2.A.6 Scrivania TIPO 5 con cassetiera su ruote

Conforme al D.lgs.81/2008

Piano in truciolare densità 620/700 kg/mc, spessore minimo 25 mm, nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile. Bordato ABS antiurto spess. minimo 2 mm. in tinta con il top.

Base metallica "a ponte" in acciaio verniciato polveri epossidiche, dotata di piedini livellatori regolabili e trave/i metalliche di rinforzo.

Pannello frontale paragambe in truciolare densità 620/700 kg/mc spess. minimo 18 mm nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile bordato sui 4 lati

2 fori passacavi dia minimo 60 mm., dotati di boccola in materiale plastico con tappo amovibile

Canalina/marsupio posizionato sotto al piano in corrispondenza dei fori passacavo con funzione portacavi e di supporto alle multiprese.

Cassetiera su ruote con tre cassetti (caratteristiche come indicate in apposita voce 2.D.1)

Dimensioni indicative: L 180 x P 80 x H 74 cm

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 7

2.A.7 Scrivania TIPO 6

Conforme al D.lgs.81/2008

Postazione operativa 8 posti a "U"

Piano in truciolare densità 620/700 kg/mc spessore minimo 25 mm nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile. Bordato ABS antiurto spess. minimo 2 mm. in tinta con il top.

Base metallica "a ponte" in acciaio verniciato polveri epossidiche, dotata di piedini livellatori regolabili e trave/i metalliche di rinforzo. La struttura può essere del tipo condiviso.

Pannello frontale paragambe per ogni postazione in truciolare densità 620/700 kg/mc spess. minimo 18 mm nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile bordato sui 4 lati

2 fori passacavi per ogni postazione diam. minimo 60 mm., dotati di boccola in materiale plastico con tappo amovibile

Canalina/marsupio posizionato sotto al piano in corrispondenza dei fori passacavo con funzione portacavi e di supporto alle multiprese.

Dimensioni totali cm. 500 x 280 x 500 x h. 74

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 4

2.A.8 Postazione porta-computer mobile TIPO PC 1

Carrello porta PC

Struttura in acciaio verniciato.

Ripiano estraibile per la tastiera.

La parte bassa del carrello dovrà essere dotata di una base poggipiedi e un vano per l'inserimento del processore del pc.

Munita di n. 4 ruote piroettanti di cui due con freno. Completa di staffa per il fissaggio pc.

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 4

2.B. SEDUTE

2.B.1 Sedia operatore TIPO S 1

Conforme al Tipo B della norma UNI EN 1335-1 con Supporto lombare regolabile in altezza

Conforme al D.lgs.81/2008

Sedile con spessore 50 mm, d40kg/m3 con rivestimento in similpelle ignifuga - omologata al fuoco classe 1IM

Schienale spessore 40mm, d30kg/m3 con rivestimento in similpelle ignifuga - omologata al fuoco classe 1IM

Interno sedile in legno

Retroschienale e sottosedile in materiale plastico.

Supporto lombare regolabile in altezza

Movimento sincrono sedile e schienale, bloccabile in almeno 4 posizioni – Ritorno schienale con sistema antishock - regolazione di tensione

Elevazione in altezza mediante pistone a gas

Braccioli regolabili in altezza

Base a 5 razze in nylon dotata di ruote frenate gommate

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 693

2.B.2 Sedia interlocutore TIPO S 2

Sedile e schienale imbottiti con rivestimento in similpelle ignifuga - omologata al fuoco classe 1IM;
Retroschienale e sottosedile in materiale plastico.

Estetica coordinata con le sedute da lavoro.

Dotate di 4 gambe metalliche verniciate a polveri epossidiche.

Senza braccioli

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 404

2.B.3 Sgabello TIPO S 3

Rivestimento in similpelle lavabile, ignifugo e omologato classe 1IM; - altezza regolabile per mezzo di leva posta sotto al sedile;

Schienale imbottito;

Dotato di base a 5 razze + piedini.

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 163

2.B.4 Sedia dirigenziale con schienale alto e braccioli e ruote piroettanti TIPO S 4

Conforme al Tipo B della norma UNI EN 1335-1 con Supporto lombare regolabile in altezza

Conforme al D.lgs.81/2008

Poltrona omologata in classe 1IM di reazione al fuoco

Sedile in poliuretano espanso spessore 50mm, d40kg/m³ e rivestimento in similpelle ignifuga.

Schienale in poliuretano espanso spessore 40mm, d30kg/ e rivestito in similpelle ignifuga. Sottosedile in materiale plastico, retroschienale rivestito in similpelle ignifuga.

Interno sedile in legno

Regolabile in altezza mediante pistone a gas e dotata di meccanismo sincronizzato con almeno 5 posizioni di bloccaggio, ritorno schienale con sistema antishock e con regolazione laterale di tensione.

Supporto lombare regolabile in altezza.

Base a 5 razze in alluminio lucido o in acciaio cromato, dotata di ruote autofrenanti.

Braccioli regolabili in altezza.

Dimensioni indicative: 65 x 65 x H 105 / 115 Cm.

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 42

2.B.5 Seduta su barra TIPO SB 2

Sedile e schienale in lamiera verniciata a polveri epossidiche sp. minimo 1,2 mm

Gambe in tubo d'acciaio verniciate alluminio.

Trave in tubo d'acciaio verniciato a polveri epossidiche

Dimensioni indicative in cm.:

Panca 2 POSTI L 153 X P 67 x H 86 - Seduta L 49 x P 44 x H 44 - Schienale L 49 X h 47,5

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 2

2.B.6 Seduta su barra TIPO SB 3

Sedile e schienale in lamiera verniciata a polveri epossidiche sp. minimo 1,2 mm

Gambe in tubo d'acciaio 90x30x1,5 verniciate alluminio Trave in tubo d'acciaio 80x40x1,5 verniciato a polveri epossidiche

Dimensioni indicative in cm.:

Panca 3 POSTI L 200 X P 67 x H 86 - Seduta L 49 x P 44 x H 44 - Schienale L 49 X h 47,5

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 105

2.B.7 Seduta su barra TIPO SB 4

Sedile e schienale in lamiera verniciata a polveri epossidiche sp. minimo 1,2 mm

Gambe in tubo d'acciaio verniciate alluminio.

Trave in tubo d'acciaio verniciato a polveri epossidiche

Dimensioni indicative in cm.:

Panca 4 POSTI L 250 X P 67 x H 86 - Seduta L 49 x P 44 x H 44 - Schienale L 49 X h 47,5

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 34

2.B.8 Divano a 1 posto TIPO DIV 1

Rivestimento in ecopelle lavabile, ignifugo e omologato classe 1IM;

Dotato di 4 gambe metalliche

Imbottitura in poliuretano indeformabile ad alta densità

Dimensioni indicative: L 75 x P 80 x H 45/85 cm

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 6

2.B.9 Divano a 2 posti TIPO DIV 2

Rivestimento in ecopelle lavabile, ignifugo e omologato classe 1IM;

Dotato di 4 gambe metalliche

Imbottitura in poliuretano indeformabile ad alta densità

Dimensioni indicative: L 135 x P 80 x H 45/85 cm

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 7

2.B.10 Divano a 3 posti TIPO DIV 3

Rivestimento in ecopelle lavabile, ignifugo e omologato classe 1IM;

Dotato di 4 gambe metalliche

Imbottitura in poliuretano indeformabile ad alta densità

Dimensioni indicative: L 200 cm x P 80 cm x H 45/85 cm

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 1

2.C. ATTACCAPANNI

2.C.1 Attaccapanni TIPO A 1

A colonna in metallo verniciato, 8 posti, colonna metallica verniciata.

Otto pomoli, appenderia in plastica.

Portaombrelli con vaschetta raccogliocce in materiale plastico.

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 647

2.D CASSETTIERE

2.D.1 Cassettiera 3 cassetti con serratura TIPO C 1

Top, fondo, fianchi e schiena e frontali in truciolare densità 620/700 kg/mc sp. minimo 18 mm nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile. Top e frontali dovranno essere bordati sui 4 lati con bordo ABS antiurto sp. minimo 1,5 mm in tinta con struttura e facciata.

Interno cassetti in truciolare folding rivestito in pvc con fondo sp. minimo 8mm dotati di guide metalliche a scorrimento su cuscinetti a sfera. Con maniglia in ABS o in lega metallica.

Serratura con chiave pieghevole (in duplice copia) antinfortunistica a chiusura simultanea e antiribaltamento.

Vaschetta portacancelleria posizionata nel primo cassetto.

Ruote piroettanti in nylon con perno acciaio.

Dimensioni indicative L 41,4 x P 53,8 x H 58,2 cm

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 73

2.E. DIVISORIO PRIVACY

2.E.1 Divisorio privacy TIPO D 1

Divisorio laterale per scrivanie realizzato in materiale fono assorbente per garantire la massima privacy tra le persone addette alle refertazioni. Rivestimento in tessuto ignifugo. Materiale fonoassorbente in poliestere. Sistema di aggancio al piano tramite morsetti

Classe di assorbimento acustico almeno pari alla CLASSE C della norma UNI EN ISO 11654

Dimensioni: L. 800 x spess. 30/50 x h. 400/500 mm.

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 35

2.F. ARMADI

2.F.1 Armadio ufficio TIPO AR 1 con vetrina superiore

Struttura in truciolare densità 620/700 kg/mc sp. minimo 18 mm nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile. Bordato sui 4 lati in tinta con la struttura. Schienale in truciolare nobilitato sp. minimo 8 mm

Ripiani in truciolare densità 620/700 kg/mc spess. minimo 25 mm nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile. Bordati sui 4 lati e dotati di reggipiani a scomparsa posizionabili sul fianco a passo 32 mm. (1 pz nel vano inferiore 2 pz nel vano superiore)

Ante inferiori in truciolare densità 620/700 kg/mc spess. minimo 18 mm nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile Bordate ABS antiurto spess. minimo 1 mm in tinta con la facciata. Cerniere metalliche apertura minima 105° e serratura con chiave pieghevole antinfortunistica in duplice copia. Con maniglia in ABS o in lega metallica.

Ante superiori in vetro temperato trasparente spess. minimo 4 mm con bordi filo lucido, cerniere in metallo e nylon apertura minima 90° e serratura con chiave pieghevole antinfortunistica in duplice copia. Con maniglia in ABS o in lega metallica.

Piedini inferiori di livellamento regolabili in materiale plastico in numero adeguato per evitare la flessione del fondo (minimo 5).

Dimensioni indicative: L 90 x P 45x H 200/215 cm

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 359

2.F.2 Armadio guardaroba ingresso GUARD TIPO 1

Struttura in truciolare densità 620/700 kg/mc sp. minimo 18 mm nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile. Bordato sui 4 lati in tinta con la struttura. Schienale in truciolare nobilitato sp. minimo 8 mm.

Ripiano cappelliera in truciolare densità 620/700 kg/mc spess. minimo 25 mm nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile. Bordato sui 4 lati e dotato di reggipiani a scomparsa.

Ante in truciolare densità 620/700 kg/mc spess. minimo 18 mm nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile Bordate ABS antiurto spess. minimo 1 mm in tinta con la facciata. Cerniere metalliche apertura minima 105° e serratura con chiave pieghevole antinfortunistica in duplice copia. Con maniglia in ABS o in lega metallica.

Munito di appendiabiti estraibile e di due pomoli appendiabiti posizionati sulla parte interna dei fianchi, sotto il ripiano cappelliera.

Dimensioni indicative: L 90 x P 45x H 200/215 cm

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 12

2.F.3 Armadio per disinfettanti TIPO ARD 1

- Struttura in lamiera di acciaio verniciata polveri epossidiche spessore minimo 8/10;

- n. 2 ante scorrevoli con maniglia incassata e serratura;

- internamente n.4 ripiani spostabili;

- basamento su telaio o zoccolo, con piedini regolabili;

- Dimensioni indicative: L 120 x P 45 x H 200 cm

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 14

2.F.4 Armadio per disinfettanti TIPO ARD 2

armadi per biancheria, medicazioni, presidi, etc.

- Struttura lamiera d'acciaio verniciata polveri epossidiche spessore minimo 8/10;

- ante battente lamiera d'acciaio verniciato sp. 8/10;

- maniglia antitrauma completo di serratura;

- internamente n. 4 ripiani spostabili su cremagliera metallica;

- basamento su telaio o zoccolo, con piedini regolabili;

- Dimensioni indicative: L 100 x P 45 x H 200 cm

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 100

2.F.5 Armadiature alte MOB TIPO 3 (ARCHIVIO)

Struttura in truciolare densità 620/700 kg/mc sp. minimo 18 mm nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile. Bordato sui 4 lati in tinta con la struttura.

Schienale in truciolare nobilitato sp. minimo 8 mm

Ripiani in metallo verniciato a polveri epossidiche spess. Min. 0,8 mm., con adeguata portata, dotati di reggipiani a scomparsa posizionabili sul fianco a passo 32 mm (4 pz nel vano)

Ante in truciolare densità 620/700 kg/mc sp. minimo 18 mm nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile Bordate ABS antiurto sp minimo 1 mm in tinta con la facciata. Cerniere metalliche

apertura 105° e serratura con chiave pieghevole antinfortunistica in duplice copia. Con maniglia in ABS o in lega metallica.

Piedini inferiori livellari regolabili in materiale plastico in numero adeguato per evitare la flessione del fondo (minimo 5).

Dimensioni indicative: L 90 x P 45 x H 200/215 cm.

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 21

2.F.6 Mobiletto basso con ante chiuse MOB TIPO 1

Ripiani in truciolare densità 620/700 kg/mc spess. minimo 25 mm nobilitato con carta melaminica antiriflesso,

antigraffio e lavabile. Bordati sui 4 lati e dotati di reggipiani a scomparsa posizionabili sul fianco a passo 32 mm (1 pz nel vano inferiore 2 pz nel vano superiore)

Ante in truciolare densità 620/700 kg/mc spess. minimo 18 mm nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile Bordate ABS antiurto spess. minimo 1 mm in tinta con la facciata. Cerniere metalliche apertura minima 105° e serratura con chiave pieghevole antinfortunistica in duplice copia. Con maniglia in ABS o in lega metallica.

Top in truciolare densità 620/700 kg/mc sp. minimo 25 mm nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile. Bordato sui 4 lati in tinta con la struttura sp. minimo 1,5 mm.

Piedini inferiori livellari regolabili in materiale plastico in numero adeguato per evitare la flessione del fondo.

Dimensioni indicative L 90 x P 45x H 85 cm

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 75

2.F.7 Scaffalatura metallica aperta con ripiani SCAFF TIPO 1

Scaffalatura a giorno con:

Ripiani realizzati in lamiera acciaio zincato spess. min 8/10 di mm. con una portata minima di kg 150 cad.

I ripiani dovranno avere aggancio alla spalla del tipo "a spostamento rapido sistema a gancio" (no viti).

Sono previsti 5 ripiani compreso quello di copertura.

Fiancate costituite da montanti angolari in acciaio con traversini di collegamento dei 2 montanti componenti la spalla, i ripiani devono essere spostabili in altezza, piedini metallici.

Portata minima fiancate adeguata al tipo dei ripiani previsti.

La scaffalatura dovrà essere fissata a muro o se centrale a soffitto o resa solidale agli scaffali laterali come previsto dalle normative. Dovranno essere previsti tutti gli elementi necessari per rendere stabile la scaffalatura.

Completa dell'indicazione dei carichi massimi ammissibili come da D.Lgs. n. 81/2008 Allegato IV.1.1.3.

Gli elementi dovranno essere verniciati a polveri epossidiche.

Misura orientative moduli L100 x P40 x H200 cm

Dimensioni e disposizione da progetto

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 63

2.F.8 Armadio ufficio TIPO AR 1 S (Dirigenziale)

Armadio con vetrina superiore

Struttura in truciolare densità 620/700 kg/mc sp. minimo 18 mm nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile. Bordato sui 4 lati in tinta con la struttura. Schienale in truciolare nobilitato sp. minimo 8 mm

Ripiani in truciolare densità 620/700 kg/mc spess. minimo 25 mm nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile. Bordati sui 4 lati e dotati di reggipiani a scomparsa posizionabili sul fianco a passo 32 mm. (1 pz nel vano inferiore 2 pz nel vano superiore)

Ante inferiori in truciolare densità 620/700 kg/mc spess. minimo 18 mm nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile Bordate ABS antiurto spess. minimo 1 mm in tinta con la facciata. Cerniere metalliche apertura minima 105° e serratura con chiave pieghevole antinfortunistica in duplice copia. Con maniglia in ABS o in lega metallica.

Ante superiori in vetro temperato trasparente spess. minimo 4 mm con telaio perimetrale di sezione minimale in alluminio, cerniere in metallo apertura 105° e serratura con chiave pieghevole antinfortunistica in duplice copia. Con maniglia in ABS o lega metallica. Top e controfianchi di finitura spessore minimo 18 in truciolare densità 620/700 kg/mc spess. minimo 18 mm nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile. Bordato sui 4 lati in tinta con la struttura spess. minimo 1 mm.

Piedini inferiori livellatori regolabili in materiale plastico in numero adeguato per evitare la flessione del fondo e zoccolatura perimetrale in materiale plastico o metallo (minimo 5).

Dimensioni indicative: L 90 x P 45x H 200/215 cm

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 37

2.G. TAVOLI

2.G.1 Tavolo riunione TIPO RIU 1

Piano in truciolare densità 620/700 kg/mc nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile. Bordato ABS antiurto spess. minimo 2 mm. in tinta con il top.

Base metallica "a ponte" in acciaio verniciato polveri epossidiche, dotata di piedini livellatori regolabili e trave/i metalliche di rinforzo.

Sistema di elettrificazione tramite almeno 2 Top Access in alluminio dim. Minime. cm. 25 x12, con vaschetta inferiore per appoggio multiprese e canalina/marsupio inferiore passacavi + sistema verticale di passaggio cavi (vertebra o similare).

Dimensioni indicative: L 240 x P 165 x H 74 cm

Finiture a scelta dell'amministrazione.

Totale n. 19

2.G.2 Tavolo tondo TIPO TR 1

Tavolo rotondo in truciolare nobilitato sp. minimo 25 mm. bordato abs; base centrale con colonna in metallo verniciato a polveri epossidiche e basamento in acciaio a forte spessore.

Piano in truciolare densità 620/700 kg/mc nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile. Bordato ABS antiurto spess. minimo 2 mm. in tinta con il top.

Dimensioni indicative: diametro 100 cm. – H 74 cm.

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 10

2.G.3 Tavolo attesa TIPO TA 1

Tavolo in truciolare nobilitato spess. minimo 25 mm. bordat abs;

- base quattro gambe in metallo verniciato a polveri epossidiche.

Piano in truciolare densità 620/700 kg/mc nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile. Bordato ABS antiurto spess. minimo 2 mm. in tinta con il top.

Dimensioni indicative: L 80 x P 80 x H 74 cm

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 13

2.G.4 Tavolo TIPO TP1

Tavolo in truciolare nobilitato sp. minimo 25 mm bordato abs;

Base quattro gambe in metallo verniciato a polveri epossidiche.

Piano in truciolare densità 620/700 kg/mc nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile. Bordato ABS antiurto spess. minimo 2 mm. in tinta con il top.

Dimensioni indicative: L 90 x P 90 x H 80 cm

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 9

2.G.5 Tavolo tondo TIPO TR 2

Tavolo rotondo in truciolare nobilitato sp. minimo 38 mm bordato abs;

Base centrale con colonna in metallo verniciato a polveri epossidiche e basamento in acciaio a forte spessore. Piano in truciolare densità 620/700 kg/mc nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile. Bordato ABS antiurto spess. minimo 2 mm. in tinta con il top.

Dimensioni indicative: diametro 120 cm – h 74 cm

Finiture a scelta dell'amministrazione

Totale n. 18

2.H. LETTI

2.H.1 Letto a 1 piazza

Testiera e pediera complete di longoni realizzati con pannello in particelle di legno melaminico. Rete a doghe, misura indicativa mm. 900 x 1950. Dimensioni indicative L 90 x P 195 x H 75 cm.

Il letto deve poter accogliere un materasso dim. 195x86x14 cm.

Totale n. 7

2.I. BANCONE E PIANI DI LAVORO

BANCONI TIPO A

Parete Reception centralmente vetrata spessore circa cm.10, con postazione di lavoro e mensola utente.

Sistema costruttivo:

La struttura interna dovrà essere costruita in modo da permettere il passaggio degli impianti in corrispondenza degli elementi di struttura stessi. Tutti gli elementi a vista dovranno essere adeguatamente rifiniti e bordati e solidamente assemblati tra di loro.

Deve essere prevista una mensola di appoggio lato utente di adeguata misura ad H circa 100/110 cm da terra realizzata in truciolare densità 620/700 kg/mc spess. minimo 25 mm nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile Bordata ABS antiurto spess. minimo 2mm., di dim. Minime cm. 100 x 25 x 2,5 spess. Con angoli raggiati.

Nella postazione per diversamente abili tale piano dovrà essere posizionato ad altezza cm.74.

La struttura metallica dovrà essere costituita da un montante (o fianco) in lamiera d'acciaio zincato dello spessore min. di 1 mm, profilato a freddo.

Due canalette sagomata ad "U", una di base ed una superiore, saranno realizzate in lamiera d'acciaio dello spessore di 1 mm, verniciate con polvere epossidica, profilate a freddo.

Le guarnizioni, di base e superiore, saranno applicate ai lati delle canalette, in PVC coestruso, con funzioni di parapolvere, isolamento acustico e termoresistenza.

Il traverso in lamiera zincata stampata, dello spessore minimo di 0,8 mm., verrà fissato attraverso opportuni ganci sui lati dei montanti (doppia cremagliera laterale), e dotato ai lati di guarnizioni in PVC coestruso, con funzione di parapolvere, isolamento acustico e termoresistenza.

Pannelli

La parete sarà costituita da pannelli ciechi in truciolare ligneo nobilitati in melaminico, antigraffio e antiriflettente, di spessore 18 mm, in classe 2 di reazione al fuoco, bordati perimetralmente con ABS.

I pannelli in vetro, saranno realizzati con un telaio in alluminio estruso e guarnizione perimetrale interna in PVC, dove troveranno alloggio i vetri singoli di spessore 6/7 mm. in vetro stratificato.

Dimensioni di ogni modulo: cm.120 x spess. 10 x h. circa 240 (l'altezza deve essere verificata in fase di sopralluogo).

Tende a rullo in tessuto ignifugo in classe 1. Con comando elettrico per privacy a sportello chiuso.

Le pareti dovranno essere dotate di fasce di tamponamento laterali e superiori.

Postazione di Lavoro

All'interno della postazione viene collocata, in corrispondenza di ogni modulo, una scrivania con struttura a ponte di dimensioni cm.120 x 80 x 74 h.

Piano in truciolare densità 620/700 kg/mc nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile. Bordato ABS antiurto spess. minimo 2 mm. in tinta con il top.

Base metallica "a ponte" in acciaio verniciato con polveri epossidiche, dotata di piedini livellatori regolabili e trave/i metalliche di rinforzo.

Sistema di elettrificazione tramite Top Access in alluminio dim. Minime. cm. 25 x12, con vaschetta inferiore per appoggio multiprese e canalina/marsupio inferiore passacavi + sistema verticale di passaggio cavi (vertebra o similare)

Schermo divisorio

Divisorio laterale per scrivanie realizzato in materiale fono assorbente per garantire la massima privacy tra gli operatori. Rivestimento in tessuto ignifugo. Sistema di aggancio al piano tramite morsetti. Classe di assorbimento acustico almeno pari alla CLASSE C della norma UNI EN ISO 11654.

Mensola lato utente

Dal lato utente deve essere prevista una mensola di appoggio di dim. circa cm. 100 x 25 x 2,5 spess., con angoli raggiati. Deve essere posizionata in corrispondenza del vano passacarte ad un'altezza di circa 100/110 cm da terra. Realizzata in truciolare densità 620/700 kg/mc spess. minimo 25 mm nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile Bordata ABS antiurto spess. minimo 2mm..

Nella postazione per diversamente abili tale piano dovrà essere posizionato ad altezza cm. 74 in corrispondenza del piano di lavoro.

BANCONI TIPO B

Fianco terminale o ad angolo 90°, in truciolare densità 620/700 kg/mc sp. minimo 38 mm., nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile. Bordato sui 4 lati con ABS sp. mm.2, completo di piedini di livellamento e predisposto per il fissaggio della barra in tubolare di acciaio per l'aggancio della coppia di travi sottopiano.

Top reception fissato al pannello verticale strutturale mediante staffe in acciaio piegato a forte spessore, realizzato in:

-vetro temprato retroverniciato spessore mm.10 con perimetro a filo lucido smussato;

-in truciolare densità 620/700 kg/mc, placcato in laminato HPL, ad alta resistenza, antiriflesso, antigraffio e lavabile, spessore pannello mm.19, bordo perimetrale a colore in abs arrotondato spessore mm.2;

-in truciolare densità 620/700 kg/mc sp. minimo 18 mm, nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile, bordo perimetrale a colore in abs arrotondato spessore mm.2;

Frontale verticale strutturale realizzato in:

-in truciolare densità 620/700 kg/mc, placcato in laminato da 10/10, ad alta resistenza, antiriflesso, antigraffio e lavabile, spessore pannello mm.25, bordo perimetrale a colore in abs arrotondato spessore mm.2;

-in truciolare densità 620/700 kg/mc sp. minimo 25 mm, nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile, bordo perimetrale a colore in abs arrotondato spessore mm.2;

Elemento terminale, previsto anche nella versione come angolo di raccordo a 90°, con top superiore, realizzato in truciolare densità 620/700 kg/mc sp. minimo 38 mm nobilitato con carta melaminica

antiriflesso, antigraffio e lavabile, bordo perimetrale a colore in abs arrotondato spessore mm.2, predisposto per fissaggio del pannello interno strutturale, completo di piedini di livellamento.

Il piano operatore dovrà avere una dimensione di cm.120x80x74 h.

Piano in truciolare densità 620/700 kg/mc nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile, bordo perimetrale a colore in abs arrotondato spessore mm.2.

Base metallica "a ponte" e barre, fissate al fianco terminale o angolo di raccordo, in tubolare di acciaio verniciato con polveri epossidiche, dotata di piedini livellatori regolabili, collegate da travi metalliche di rinforzo, in lamiera di acciaio piegata e verniciata con polveri epossidiche.

Sistema di elettrificazione tramite Top Access in alluminio dim. minime. cm. 25x10, canalina/marsupio sottopiano passacavi e appoggio multiprese, sistema verticale di passaggio cavi con vertebra o similare.

Piano colloquio laterale o integrabile nei moduli da cm.120 per la profondità di cm.95 con sbalzo di cm.33, in truciolare densità 620/700 kg/mc sp. minimo 18 mm, nobilitato con carta melaminica antiriflesso, antigraffio e lavabile, bordo perimetrale a colore in abs arrotondato spessore mm.2.

Pannello trasparente amovibile in PMMA con funzione parafiato, posto tra utente e operatore, fissato con morsetti da aggancio sul top e con sistema che consenta di lasciare uno spazio per facilitare il passaggio dei documenti.

2.1.1 - Bancone di accettazione sanitaria ad angolo da destinare Arredo Reparti

Vedasi Caratteristiche comuni dei banconi come descrizione generale **TIPO A**

Numero postazioni e dimensioni come da progetto (n. 12)

Metri lineari n. 50

Riferimento livello D/E/

Stanze tipo DG.A1_2.01 a (sei pezzi)

Stanze tipo DG.A2_2.01 a (sei pezzi)

2.1.2 - Piano lavoro a muro da destinare alla Refertazione della Terapia Intensiva

Vedasi caratteristiche comuni dei banconi come descrizione generale **TIPO B**

Piano di lavoro in truciolare nobilitato sp. minimo 25 mm fissato a muro con staffe e se necessarie gambe di sostegno frontali, dotate di piedino di regolazione;

- dimensioni indicative: metro lineare – p 60/80 cm – h 90 cm

Metri Lineari 29 n. 5 Piani di lavoro

Riferimento livello B

Stanze tipo TI.T4_2.08, TI.T2_2.01, TI.SI_2.01, TI.T3_2.07 (due pezzi).

2.1.3 - Bancone di accettazione sanitaria ad angolo da destinare a ACC FRO della Ostetricia Neonatale

Vedasi Caratteristiche comuni dei banconi come descrizione generale **TIPO A**

Numero postazioni e dimensioni come da progetto

Metri lineari n. 6

Riferimento Livello C

Stanze tipo ON.AM_2.01

2.1.4 - Bancone di accettazione sanitaria ad angolo da destinare a INF della Patologia Neonatale

Vedasi Caratteristiche comuni dei banconi come descrizione generale **TIPO A**

Numero postazioni e dimensioni come da progetto

Metri lineari n. 6
Riferimento livello C
Stanze tipo ON.PN_2.09

2.1.5 - Bancone di accettazione sanitaria ad angolo da destinare a INF 1 della Patologia Neonatale

Vedasi Caratteristiche comuni dei banconi come descrizione generale **TIPO B**

Numero postazioni e dimensioni come da progetto

Metri lineari n. 3
Riferimento livello C
Stanze tipo ON.PN_2.20

2.1.6 - Bancone di accettazione sanitaria ad angolo da destinare a INF 2 della Patologia Neonatale

Vedasi Caratteristiche comuni dei banconi come descrizione generale **TIPO A**

Numero postazioni e dimensioni come da progetto

Metri lineari n. 8
Riferimento livello C
Stanze tipo ON.PN_2.17

2.1.7 - Bancone Front Office e Back Office da destinare al Supporto Dipartimentale e Direzionale

Vedasi Caratteristiche comuni dei banconi come descrizione generale **TIPO A**

Numero postazioni e dimensioni come da progetto

Metri lineari n.30
Totale n. 6
Riferimento livello D/E/F
Stanze tipo: DG.SP_1.01 lato DG.SP_1.02 a, (tre pezzi)
Stanze tipo: DG.SP_1.01 lato DG.SP_1.02 b, (tre pezzi)

2.1.8 - Piano sagomato a parete per area controllo da destinare alla Sala COM – GAM della Medicina

Nucleare

Piano sagomato a parete con piano di spessore 60 mm, rivestito con laminato HPL su due lati e bordato ABS, antiurto, sp minimo 2 mm in tinta con il top.

Superficie del piano antigraffio, lavabile ed igienizzabile. Sorretta da staffe / gambe in acciaio verniciato con polveri epossidiche, con portata di 140 Kg cadauna. Le gambe dovranno essere in continuità estetica con le scrivanie offerte.

Metri lineari n.4
Totale n. 2
Riferimento livello C
Stanze tipo DI.MN_1.14

2.1.9 - Piano sagomato a parete per area controllo da destinare alla Sala COM – TAC della Medicina

Nucleare

Piano sagomato a parete con piano di spessore 38 mm, rivestito con laminato HPL su due lati e bordato ABS, antiurto, sp minimo 2 mm in tinta con il top.

Superficie del piano antigraffio, lavabile ed igienizzabile. Sorretta da staffe / gambe in acciaio verniciato con polveri epossidiche, con portata di 140 Kg cadauna. Le gambe dovranno essere in continuità estetica con le scrivanie offerte.

Metri lineari n. 4

Totale n. 2

Riferimento livello C

Stanze tipo DI.MN_1.04

2.I.10 – Piano di lavoro a parete da destinare alla Refertazione della Medicina Nucleare

Piano sagomato a parete con piano di spessore 60 mm, rivestito con laminato HPL su due lati e bordato ABS, antiurto, sp minimo 2 mm in tinta con il top.

Superficie del piano antigraffio, lavabile ed igienizzabile. Sorretta da staffe / gambe in acciaio verniciato con polveri epossidiche, con portata di 140 Kg cadauna. Le gambe dovranno essere in continuità estetica con le scrivanie offerte.

Metri lineari n. 8

Totale n. 1

Riferimento livello C

Stanze tipo DI.MN_2.20

2.I.11 - Bancone da destinare alla Sala ACC DI.MN della Medicina Nucleare

Vedasi Caratteristiche comuni dei banconi come descrizione generale **TIPO A**

Numero postazioni e dimensioni come da progetto.

Metri lineari n. 2,5

Totale n. 1

Riferimento livello C

Stanze tipo DI.MN_2.02

2.I.12 – Bancone reception/controllo da destinare alla Radiologia Interventistica ad angolo

Vedasi Caratteristiche comuni dei banconi come descrizione generale **TIPO B**

Numero postazioni e dimensioni come da progetto

Metri lineari n. 6

Totale n. 1

Riferimento livello B

Stanze tipo OC.RI_2.16

2.I.13 - Bancone da destinare alla Sala ACC della Radiologia e Neuroradiologia

Vedasi Caratteristiche comuni dei banconi come descrizione generale **TIPO A**

Numero postazioni e dimensioni come da progetto.

Metri lineari n. 6,80

Totale n. 1

Riferimento livello C

Stanze tipo DI.RX_2.03

2.I.14 - Bancone da destinare alla Sala CNT della Radiologia e Neuroradiologia

Vedasi Caratteristiche comuni dei banconi come descrizione generale **TIPO B**

Numero postazioni e dimensioni come da progetto.

Metri lineari 3

Totale n. 1

Riferimento livello C

Stanze tipo DI.RX_2.51

2.I.15 - Bancone da destinare alla Sala CNT 1 della Radiologia e Neuroradiologia

Vedasi Caratteristiche comuni dei banconi come descrizione generale **TIPO B**

Numero postazioni e dimensioni come da progetto.

Metri lineari n. 3

Totale n. 1

Riferimento livello C

Stanze tipo DI.RX_2.14

2.I.16 Bancone da destinare alla Accettazione della Cardiologia

Vedasi Caratteristiche comuni dei banconi come descrizione generale **TIPO B**

Numero postazioni e dimensioni come da progetto.

Metri lineari n. 4,5

Totale n. 1

Riferimento livello B

Stanze tipo AD.CA_ 2.05

2.I.17 Bancone da destinare al Front office del Blocco operatorio

Vedasi caratteristiche comuni dei banconi come descrizione generale **TIPO B**

Numero postazioni e dimensioni come da progetto.

Metri lineari n. 12

Totale n. 1

Riferimento livello B

Stanze tipo OC.B0_2.32

LOTTO 3

ARREDO TECNICO SALE OPERATORIE

3.A. SALE OPERATORIE

3.A.1 Tavolo Mayo

Tavolo Servitore ad Elevazione Oleodinamica.

Capacità vassoio (1 STU / 1 ISO) 650 x450 x 28h mm. estraibile, sterilizzabile, con collettori di scarico macroimpurità.

Elevazione da 890 a 1230 mm.

Basamento a 3 razze ad alta sanificabilità.

N°3 Ruote Conduttive Gemellate Ø 75 mm N°2 con Freno.

Paracolpi Perimetrale sul basamento e sul Telaio Vassoio.

Realizzato integralmente in Acciaio Inossidabile (AISI 304).

Vassoio con collettori scarico macroimpurità, supporti porta vassoio ad elevata sanificabilità, Maniglia per garantire facilità di spostamento, paracolpo superiore sanificabile.

Dimensioni indicative: L 78 x P 58 x H 89/123 cm.

Totale n. 22

3.A.2 Tavolo Madre

Indicato per Reparto Operatorio.

Capacità Piano di Lavoro (5 STU / 3 ISO) 1515 x 650 mm.

Basamenti a 2 razze ad alta sanificabilità.

N°4 Ruote Conduttive Gemellate Ø 75 mm. N°2 con Freno.

Paracolpi Perimetrale sui basamenti.

Piano di lavoro con angoli arrotondati, antivibrante e privo di vani occulti.

Realizzato integralmente in Acciaio Inossidabile (AISI 304).

Dimensioni di Ingombro: 1515 x 650 x 900 mm.(Larg. x Prof. x Alt.)

Dotato di Alzatina Supporto Accessori/Telino

Deve consentire la possibilità di essere lavato nel tunnel di lavaggio.

Dimensioni indicative: L 150 x P 65 x H 90 cm.

Totale n. 22

3.A.3 Carrello Porta Rifiuti

Carrello a 4 buche costruito interamente con tubolari in acciaio inox Aisi 304, saldati con procedimento TIG su tutti i punti di giunzione a garanzia di perfetta igiene

Trattamento superficiale di elettrolucidatura per una superficie omogenea priva di scalfitture o tracce di lavorazione.

Anello reggisacco in nylon caricato vetro con guarnizione in gomma iniettata a caldo sullo stesso. Completo di n. 4 dischi paracolpi disposti agli angoli.

Montato su n. 4 ruote in gomma antitraccia diam.80 m, le frontali provviste di freno a pedale.

Adatto al trasporto di n. 4 sacchi da 70 lt.in linea.

Dimensioni indicative: L.143 x P.50 x H.92 cm

Dimensioni anello: 35 x25,5 cm

Totale n. 35

3.A.4 Tavolo Servitore Altezza Regolabile

Altezza regolabile, sollevamento del piano a mezzo di pompa oleodinamica con azionamento a leva di alzata e discesa completamente realizzato in acciaio inossidabile AISI304. Piano realizzato in un unico pezzo liscio con angoli arrotondati Portata minima garantita della pompa oleodinamica 30 kg.

Dimensioni indicative: L.100 x P 60 H.90/130 cm

Totale n. 22

3.A.5 Carrello Bifacciale

Realizzato integralmente Acciaio Inossidabile (AISI 304). Struttura in tubo quadro.

N°8 paia di ganci, adatti per tutti gli accessori, portata di 60 Kg per gancio.

Dispositivo frenante su ruote.

N°4 Ruote Conduttive Gemellate Ø 75 mm.

Paracolpi perimetrale sul Basamento,

Portata totale: 80 Kg.

Dotato di 6 cestelli in tondino. Realizzati integralmente in Acciaio Inossidabile (AISI 304) dimensioni cm 60X30X30.

Deve consentire la possibilità di essere lavato nel tunnel di lavaggio.

Dimensioni indicative: L 58 x P 69 x H 180 cm.

Totale n. 22

3.A.6 Carrello Portacatino

Realizzato integralmente Acciaio Inossidabile (AISI 304).

Base a disco Ø 380 mm.

Struttura verticale porta catino con maniglia ergonomica.

N°4 ruote conduttive Ø 75 mm.

Paracolpi perimetrale sul Basamento.

Catino con capacità: 8 litri

Deve consentire la possibilità di essere lavato nel tunnel di lavaggio.

Dimensioni indicative: diametro 38 cm – H 85 cm.

Totale n. 44

3.A.7 Sedile a sella ad elevazione oleodinamica con braccioli

Sedile a sella anatomica e schienale imbottiti e rivestiti in similpelle lavabile. Schienale regolabile in altezza e profondità.

Pompa oleodinamica a circuito sigillato ad attivazione a pedale o leva.

Base a 5 razze con poggia-piedi, in Acciaio Inossidabile (AISI 304).

Dispositivo frenante su ruote.

N°5 Ruote Conduttive Gemellate Ø 75 mm.

Paracolpi perimetrale sul basamento

Dotato di reggibraccia con 3 regolazioni, elevazione-rotazione-basculazione, imbottiti in poliuretano.

Dimensioni indicative: diametro 60 cm – H seduta 69/89 cm.

Totale n. 10

3.A.8 Sedile a sella ad elevazione oleodinamica

Sedile a sella anatomica e schienale imbottiti e rivestiti in similpelle lavabile. Schienale regolabile in altezza e profondità.

Pompa oleodinamica a circuito sigillato ad attivazione a pedale o leva.

Base a 5 razze con poggia-piedi, in Acciaio Inossidabile (AISI 304).

Dispositivo frenante su ruote.

N°5 Ruote Conduttive Gemellate Ø 75 mm.

Paracolpi perimetrale sul basamento

Dimensioni indicative: diametro 60 cm – H seduta 69/89 cm.

Totale n. 22

3.A.9 Sedile a elevazione oleodinamica per operatore/anestesista

Sedile per operatore con seduta imbottita tonda h.80 mm in materiale similpelle lavabile antistatico.

Elevazione della seduta mediante pompa oleodinamica in , in Acciaio Inossidabile (AISI 304).

con azionamento a pedale o leva.

Solido basamento a 5 razze in lega d'alluminio lucido montato su n.5 ruote gemellate diam.50mm antistatiche, di cui n. 3 girevoli e n. 2 girevoli con freno antistatiche.

Schienale con imbottitura in similpelle lavabile antistatico, regolabile fino a 45 cm di altezza

Dimensioni indicative: Diametro.60 cm - H61/80,5 cm

Totale n. 22

3.A.10 Gradino doppio

Realizzato integralmente in Acciaio Inossidabile (AISI 304). Struttura in tubo quadro. Piani con zigrinatura antiscivolo asportabili per permettere la facile pulizia, lavaggio e sterilizzazione. Puntali a ventosa per rendere la struttura ancorata al pavimento evitando così improvvisi spostamenti. La costruzione della struttura non deve permettere all'utente di salirvi quando è stato asportato il ripiano. Totalmente antistatico.

Deve consentire la possibilità di essere lavato nel tunnel di lavaggio.

Dimensioni Indicative: L 60 x P 65 x H 45 cm.

Totale n. 22

3.A.11 Gradino singolo

Realizzato integralmente in Acciaio Inossidabile (AISI 304). Struttura in tubo quadro. Piano con zigrinatura Antiscivolo asportabile per permettere la facile pulizia, lavaggio e sterilizzazione. Puntali a ventosa per rendere la struttura ancorata al pavimento evitando così improvvisi spostamenti. La costruzione della struttura non deve permettere all'utente di salirvi quando è stato asportato il ripiano. Totalmente antistatico.

Deve consentire la possibilità di essere lavato nel tunnel di lavaggio.

Dimensioni indicative: L 60 x P 35 x H 22 cm.

Totale n. 22

3.A.12 Gradino singolo

Interamente realizzato in acciaio Inox AISI 304 elettrolucidato.

Robusta struttura in tubolari di sezione quadra 3x3 cm.

Doppio piano in lamiera anti torsione ed antiscivolo saldata con procedimento TIG completamente asportabile.

Piedini in gomma antitraccia

Dimensioni indicative: L 60 x P35 x H 13 cm

Totale n. 22

3.A.13 Piantana flebo terapia 6 ganci

Piantana per terapia infusione ad elevazione manuale.

Altezza massima del supporto infusione: 2800 mm.

Portata massima del dispositivo: 10 Kg.

Struttura verticale telescopica in Acciaio Inossidabile (AISI 304).

Basamento 5 razze in Acciaio Inossidabile (AISI 304).

Dotata di supporto a n. 6 ganci.

Deve consentire la possibilità di essere lavato nel tunnel di lavaggio.

Totale n. 15

3.A.14 Piantana flebo terapia

Piantana per terapia infusionale ad elevazione manuale.

Altezza massima del supporto infusione: 280 cm.

Portata massima del dispositivo: 3 Kg.

Supporto infusioni rotante a 4 ganci in Acciaio Inossidabile (AISI 304). Struttura verticale telescopica in Acciaio Inossidabile (AISI 304). Basamento 5 razze in Acciaio Inossidabile (AISI 304).

Deve consentire la possibilità di essere lavato nel tunnel di lavaggio.

Totale n. 30

3.A.15 Piantana flebo terapia servoassistita

Costruita interamente con profili e tubolari in acciaio inox 18/10 AISI 304 (1.4301).

Tutte le giunzioni devono essere eseguite con saldatura "testa a testa" con procedimento TIG robotizzato, senza sovrapposizioni, fessure ed interstizi, facilitando così le operazioni di lavaggio, disinfezione e pulizia, a garanzia di una perfetta igiene. Parte superiore rotante dotata di n. 4 ganci per l'agganciamento delle sacche, con portata garantita complessiva kg.20. Pompa ad elevazione oleodinamica con comando a pedale interamente realizzata in acciaio inox AISI 304 (1.4301).

Stabile e solido basamento a cinque razze in ACCIAIO INOX e chiuso alle estremità per evitare qualsivoglia infiltrazione e deposito di sporco.

Montata su n. 5 ruote gemellate diam.65 mm, girevoli ed antistatiche, due munite di freno a pedale.

Dimensioni indicative: 70 x H 155/280 cm

Totale n. 15

3.A.16 Carrello emergenza

Carrello realizzato completamente in Acciaio Inossidabile (AISI 304).

Maniglie sanificabili, internamente spigoli/angoli interni con raggio di 20 mm e devono essere presenti dei collettori per lo scarico macroimpurità.

5 frontali cassette realizzati completamente in Acciaio Inossidabile (AISI 304) che scorrono su guide aperte (non chiuse su cuscinetti) internamente cesti ISO con divisori.

Piano di lavoro (Larg, x Prof.) 64 x 46 cm.

n. 2 Maniglioni direzionali.

n. 4 Ruote Conduttive Gemellate Ø 12,5 cm n. 2 con Freno.

Paracolpi Perimetrale.

Completo di asta flebo, supporto accessori, porta cateteri, portabombola, portarifiuti, asse per massaggio cardiaco, supporto per aspiratore.

Deve consentire la possibilità di essere lavato nel tunnel di lavaggio.

Dimensioni indicative: L 85 x P 65 H 100 cm.

Totale n. 22

3.A.17 Carrello anestesia

Carrello monoscocca realizzato completamente in alluminio anodizzato, spessore 10/10, verniciatura a fuoco su fondo epossidico e rifinita con smalti acrilici e poliuretanic, antigraffio, antimacchia, anticorrosione, lavabile e disinfettabile. Predisposto per l'inserimento di accessori facilmente removibili.

Parte posteriore e piano superiore realizzati in tecnopolimero stampato ad iniezione. Piano di lavoro con bordo contenitivo sui 3 lati H=40 mm e bordino anteriore antigocciolamento, design ergonomico, privo di angoli e spigoli taglienti, di facile pulizia, lavabile e sanificabile. Maniglia di spinta integrata su tre lati del carrello, con doppia presa frontale per una facile manovrabilità. Piano di lavoro supplementare estraibile frontalmente, in alluminio anodizzato, scorrevole su guide telescopiche ad estrazione totale con rientro

ammortizzato, dim. 610x390 mm. Parte frontale Vano completo di pareti laterali termoformate per accessori ISO 600x400 (cassetti, ripiani, cestelli, vaschette ecc.) chiuso da 2 ante realizzate in tecnopolimero, complete di maniglia stampata, ergonomica e antitrauma. Le ante devono essere rientranti nella struttura e complete di chiusura a chiave.

Internamente accessoriato con:

- n. 2 vaschetta ISO 60X40X5 H cm;
- n. 2 vaschetta ISO 60X40X10 H cm;
- n. 1 vaschetta ISO 60X40X20 H cm.

Parete laterale destra: barra porta accessori universali.

Parete laterale sinistra: barra porta accessori universali.

Base sagomata con funzione di paracolpo perimetrale, realizzata in tecnopolimero stampato ad iniezione, 4 ruote gemellari, piroettanti in gomma piena, antifilo, antitraccia, montate su cuscinetto a sfera da Ø 12,5 cm, di cui 2 con freno.

Totale n. 27

3.A.18 Armadio doppio iso su ruote

Dispositivo di trasporto e stoccaggio con vano tecnico chiuso e protetto dalla polvere e macroimpurità, ad elevato grado di sanificabilità.

Integralmente realizzato in Acciaio Inossidabile (AISI 304) o alluminio o CORIAN® o similare.

Ante a battente con Oblò.

n. 4 Ruote Conduttive Gemellate Ø 125 mm n. 2 con Freno.

Maniglie sanificabili, internamente spigoli/angoli interni con raggio di 20 mm e devono essere presenti dei collettori per lo scarico macroimpurità.

Internamente n.2 vani con fiancate stampate in materiale plastico con n. 12 vassoi H.20 cm tutti completi di divisori interni.

Deve consentire la possibilità di essere lavato nel tunnel di lavaggio.

Dimensioni indicative: L 105 x P 74 x H 185 cm.

Totale n. 55

3.B. PREPARAZIONE E RISVEGLIO

3.B.1 Carrello di appoggio

Carrello realizzato completamente in Acciaio Inossidabile (AISI 304).

Maniglie sanificabili, internamente spigoli/angoli interni con raggio di 20 mm e devono essere presenti dei collettori per lo scarico macroimpurità.

6 frontali cassetti realizzati completamente in Acciaio Inossidabile (AISI 304) che scorrono su guide aperte (non chiuse su cuscinetti) internamente cestelli ISO 300x400x100h. 1 frontale cassetto realizzati completamente in Acciaio Inossidabile (AISI 304) che scorrono su guide aperte (non chiuse su cuscinetti) internamente cesto ISO con divisori. Piano di lavoro (Larg, x Prof.) 640 x 460 mm. n. 2 Maniglioni direzionali.

n. 4 Ruote Conduttive Gemellate Ø 125 mm N°2 con Freno.

Paracolpi Perimetrale.

Completo di portarifiuti, erogatore bicchieri completo di supporto, chiusura centralizzata, piano estraibile, porta alibox.

Deve consentire la possibilità di essere lavato nel tunnel di lavaggio.

Dimensioni indicative: L 85 x P 65 x H 100 cm.

Totale n. 8

3.B.2 Carrello risveglio paziente

Carrello realizzato completamente in Acciaio Inossidabile (AISI 304).

Maniglie sanificabili, internamente spigoli/angoli interni con raggio di 20 mm e devono essere presenti dei collettori per lo scarico macroimpurità.

4 frontali cassettee realizzati completamente in Acciaio Inossidabile (AISI 304) che scorrono su guide aperte (non chiuse su cuscinetti) internamente cesti ISO con divisori.

Piano di lavoro (Larg, x Prof.) 64 x 46 cm.

n. 2 Maniglioni direzionali.

n. 4 Ruote Conduttive Gemellate Ø 12,5 cm N°2 con Freno.

Paracolpi Perimetrale

Completo di piano estraibile, chiusura centralizzata, portarifiuti, supporto esterno per flaconi, asta flebo, supporto per accessori, dispenser a 5+4 cassettee.

Deve consentire la possibilità di essere lavato nel tunnel di lavaggio.

Dimensioni Indicative: L 85 x P 65 x H 100 cm.

Totale n. 8

3.B.3 Elemento di trasporto

Carrello monoscocca realizzato con materiali compositi ad alta densità: devono garantire un'eccellente durata nel tempo, resistenza, sicurezza, igiene ed un'estrema manovrabilità del carrello. Scocca Autoportante deve essere formata da 4 montanti esterni realizzati in acciaio verniciato con polveri epossidiche che assicurano affidabilità, stabilità e compattezza al carrello. Piano di lavoro superiore in MDF. La parte frontale interna deve essere completa di fianchi stampati in ABS per l'inserimento di cassettee, cestelli e ripiani con possibilità di inserirli sia in posizione orizzontale che inclinata. Il vano frontale dovrà essere attrezzato con cassettee in materiale plastico stampato con porta etichetta frontale, realizzati in 4 colori e 3 altezze modulari (7 – 14 -21 h cm), configurazione in base alle esigenze della Stazione Appaltante. Queste tipologie di cassettee devono essere di dimensioni normalizzate ISO (cm 60x40). I cassettee dovranno contenere vaschette di colore grigio, disponibili in 3 diverse altezze (5 – 10 – 20 h cm), sempre di dimensioni normalizzate ISO (cm 60x40).

La chiusura del vano deve avvenire tramite 2 serrandine in materiale plastico, completamente asportabili senza ausilio di attrezzi e complete di chiusura a chiave. Base composta da un doppio paracolpo perimetrale antiribaltamento e antiurto in tecnopolimero, per garantire la massima sicurezza all'operatore, anche quando tutti i cassettee vengono aperti contemporaneamente. Le ruote devono essere termoformate, antifilo ed in gomma piena, montate su cuscinetti a sfera con Ø 125 mm, di cui 2 con freno a leva lunga.

Dimensioni indicative: L.140 x P 60 x H.106 cm

Totale n. 8

3.B.4 Piantana flebo terapia

Piantana per terapia infusione ad elevazione manuale.

Altezza massima del supporto infusione: 280 cm.

Portata massima del dispositivo: 20 Kg.

Supporto infusioni rotante a 4 ganci in Acciaio Inossidabile (AISI 304). Struttura verticale telescopica in Acciaio Inossidabile (AISI 304). Basamento 5 razze in Acciaio Inossidabile (AISI 304). Deve consentire la possibilità di essere lavata nel tunnel di lavaggio.

Totale n. 15

3.C. PREPARAZIONE CHIRURGHI

3.C.1 Lavabo chirurghi

Lavabo sospeso per sanificazione mani chirurgo con vasca a geometria paraspruzzo e pannello posteriore porta rubinetti e miscelatore. Deve essere realizzato in Acciaio Inossidabile (AISI 304). Dotato di Miscelatori (uno per operatore) , acqua F/C. Attivazione a fotocellule.

N. 8 per due operatori, dimensioni indicative: L 140 x P60 x H110 cm
N. 14 per tre operatori, dimensioni indicative: L 210 x P60 x H110 cm
Totale n. 22

3.D. DEPOSITI

3.D.1 Scaffalatura

Dispositivo di Stoccaggio con Vano Tecnico Aperto, ad elevato grado di sanificabilità.
Deve essere realizzato integralmente in Acciaio Inossidabile (AISI 304).
Ripiani Intermedi Posizionabili senza Bulloni.
Portata massima 21 STU / 18 ISO.
n. 1 Scomparto - CREMAGLIERE in Acciaio Inossidabile (AISI 304).
n. 4 Ripiani in Acciaio Inossidabile (AISI 304).
Dimensioni indicative: L 105 x P 67 x H 200 cm
Totale n. 50

3.D.2 Armadio

Dispositivo di trasporto e stoccaggio con vano tecnico chiuso e protetto dalla polvere e macroimpurità, ad elevato grado di sanificabilità.
Integralmente realizzato in Acciaio Inossidabile (AISI 304) o alluminio o CORIAN® o similare.
Ante a battente in acciaio inox cieche. 4 Piedini regolabili.
Maniglie sanificabili, internamente spigoli/angoli interni con raggio di 20 mm e devono essere presenti dei collettori per lo scarico macroimpurità. Internamente 4 ripiani lisci in acciaio inox.
Deve consentire la possibilità di essere lavato nel tunnel di lavaggio.
Dimensioni indicative: L 95 x P 65 x H 210 cm.
Totale n. 20

3.E. SPOGLIATOIO

3.E.1 Carrello porta zoccoli

Realizzato integralmente in Acciaio Inossidabile AISI 304.
Struttura in tubo quadro, ripiani/supporto zoccoli in tubo tondo.
n. 6 vani capacità massima di 24 paia di zoccoli di qualsiasi misura.
Dispositivo frenante su ruote.
n. 4 Ruote Conduttive Gemellate Ø 75 mm.
Paracolpi perimetrale sul Basamento.
Dimensioni indicative: L 95 x P 55 x H 160 cm.
Totale n. 8

LOTTO 4

4.A. ARREDO SALA PARTO

4.A.1 Armadio Guardaroba

Armadio guardaroba di misure tali da adattarsi al meglio alla struttura esistente della sala.

Armadio contenitore per l'apparecchiatura di rianimazione neonatale da posizionare a cavallo di due sale parto.

I mobili proposti dovranno essere realizzati con elementi facenti parte di un programma di arredo tecnico specifico per le esigenze ospedaliere realizzati secondo lo schema modulare ISO.

Le cerniere utilizzate dovranno consentire l'apertura delle porte fino a 270° e la loro disposizione non dovrà intralciare in alcun modo il movimento dei cestelli.

Totale n. 5

4.A.2 Cielo Stellato

Sistema di illuminazione, dotato di un impianto luminoso LED attivato da un interruttore posto a parete in grado di illuminare l'intero ambiente, il sistema dovrà permettere la scelta di un'immagine tra più alternative sia di tipo astratto che paesaggistico.

Totale n. 6

4.A.3 Fasciatoi

Fasciatoio in Stamskin riscaldabile tramite elemento esterno inseribile con autonomia di 45 minuti posizionato sul piano in CORIAN® o similare della parete attrezzata. Completano la fornitura due elementi riscaldabili e coperta di trasporto.

Totale n. 9

4.A.4 Lampada Scaldante

Lampada scaldante a infrarossi con montaggio a parete sopra al fasciatoio, dotata di elemento riscaldante a infrarossi di lunga durata e di lampada alogena per l'illuminazione del campo di lavoro, con possibilità di poterla girare per riscaldare sia la vaschetta che il piano del materassino;

Completa di display a LED di grandi dimensioni e di facile lettura per la visualizzazione della temperatura del neonato e della temperatura impostata, completo di batteria di backup per l'indicazione della temperatura anche durante l'eventuale mancanza di alimentazione;

Dotata di diversi allarmi (ottici e acustici) che si attivano per raggiungimento dei limiti alto/basso di temperatura, guasto del sensore, guasto dell'elemento riscaldante, assenza di corrente. Allarme Time Out in modalità manuale, riduzione automatica del calore in uscita, con allarme acustico ogni 15 minuti;

Protezione per sovra-riscaldamento: spegnimento automatico dell'elemento riscaldante a 40° C;

Elemento riscaldante dotato di copertura per protezione da urti e polvere; Regolazione della potenza: da 0 a 100%; Accessori forniti a corredo:

Sensore per la rilevazione della temperatura del neonato

Display per la visualizzazione di orario o di timer per la rilevazione dell'apgar

Totale n. 9

4.A.5 Lampada scialitica da incassare nel mobile

Lampada scialitica con tecnologia LED di piccole dimensioni per sala parto adatta ad essere inserita a scomparsa nel pensile della parete attrezzata.

- Sorgenti luminose di ultima generazione a LED;

- Intensità luminosa di almeno 60.000 lux;
- Diametro del campo luminoso massimo pari almeno a 16 cm. alla distanza di 1 metro;
- Diametro della lampada non superiore a 350 mm;
- Regolazione dell'intensità luminosa da un min. di al 100% della massima intensità;
- Temperatura (K) del colore fissa a circa 4300°K (+/-10%);
- Indice di resa cromatica (Ra) non inferiore a 93%;
- Estensione massima del braccio almeno di 180 cm
- Aggancio a parete;
- Manipolo sterilizzabile;
- Durata delle fonti di illuminazione non inferiore a 30.000 ore;
- Superfici facilmente sterilizzabili, materiali resistenti alla corrosione e facilmente ispezionabili;
- Umanizzazione (descrivere eventuale sistema a scomparsa, ecc.).

Totale n. 9

4.A.6 Luci biodinamiche perimetrali

Luci biodinamiche perimetrali, comandate da telecomando

Modulazione della luce bianca

La luce biodinamica deve permettere delle ambientazioni con luci colorate in tutto lo spettro dell'arcobaleno secondo i desideri dell'utilizzatore.

Dovranno essere poste su almeno due pareti della stanza.

Totale n. 9

4.A.7 Murales

Il murales deve poter essere applicato in maniera sartoriale alle pareti ed a superficie diverse, quali armadi nella stessa fotografia in tessuto non tessuto caldo e setato, fatto al 100 per cento di cellulosa e fibra, deve essere lavabile.

La stampa deve essere realizzata con l'utilizzo di inchiostri senza solventi e atossici certificati Green Guard per ogni tipo di spazio.

Il prodotto deve essere certificato resistente al fuoco in euroclasse B-s1,d0 e avere superato i test per la certificazione Imo/med.

La scelta delle immagini per i Murales deve essere varia.

Totale n. 6

4.A.8 Parete attrezzata

Parete attrezzata in CORIAN® o similare composta da pensili e basi, realizzata secondo uno specifico progetto di arredo ospedaliero che inglobi al suo interno la lampada scialitica di cui all'item 5.A.5, un fasciatoio per la prima assistenza al neonato, moduli sia a cassette che ad ante (realizzati in materiale resistente e disinfettabile) che dovranno contenere presidi e materiale sanitario necessario per la specifica destinazione d'uso. Il piano dovrà essere in CORIAN® o similare (materiale di uguale caratteristica, materiale resistente, disinfettabile), nel quale dovrà essere integrato un piccolo lavamani per gli operatori ed un lavandino per il neonato oltre a miscelatori e relativa doccetta. Nello stesso materiale (CORIAN® o similare) dovrà essere realizzato un piano di copertura del lavandino che funga da ampliamento della zona di lavoro. Nella parete attrezzata dovranno essere previsti dei porta rifiuti a scomparsa ed a movimentazione elettrica e di un vano contenente un carrello servitore (anch'esso a scomparsa).

Totale n. 9

4.A.9 Poltrone relax

Poltrona da rilassamento imbottita di piccole dimensioni, che possa trasformarsi in letto.

Totale n. 9

4.A.10 Rotaia completa di liana

Rotaia di dimensione di circa 3 metri verniciata di bianco colore ral 9003 e completa di una liana con il suo aggancio a rullo, anello e moschettone. Rotaia fissata al soffitto con 3 ganci realizzati su misura per coprire la distanza fino al controsoffitto, Ganci inseriti in 3 bicchieri realizzati in modo che la rotaia sia fissata senza alcuna vite visibile. E' preferibile che la rotaia possa attraversare il sistema illuminante per permettere alla liana di accompagnare la partoriente in tutte la fasi del travaglio, libero a terra, sul letto, nella vasca.

Totale n. 9

4.A.11 Vasca completa di accessori

Vasca preferibilmente con interno liscio e puntapiedi per la partoriente, per favorire il parto laterale, realizzata in poliestere rinforzato con fibra di vetro con superfici antiurto, compatte, lucenti e lisce tali da eliminare tutte le parti taglienti e appuntite. La vasca deve avere dimensioni indicative di circa m 1,8 di lunghezza e 1,5 di larghezza e forma tali da permettere alla gestante di muoversi liberamente, stirare le gambe, inginocchiarsi, posizionarsi carponi, partorire e, all'ostetrica, di assistere al parto in condizioni ergonomicamente adeguate.

Dovrà essere completa della seguente dotazione minima di accessori:

- Porta per permettere alla paziente di entrare comodamente, senza rischi di cadute, con scalino frontale a scomparsa;
- Maniglie cromate;
- Miscelatore montato a bordo vasca con termostato e deviatore con conversione a doccia;
- Ingresso dell'acqua cromato (descrivere se estraibile, autoclavabile, interno, esterno, ecc.);
- Sistema di filtraggio antibatterico e antilegionella dell'acqua in ingresso (descrivere se autoclavabile, monouso, o pluriuso);
- Sistema di riempimento automatico;
- Sistema elettrico per il mantenimento della temperatura (descrivere);
- Sistema di cromoterapia composto da due faretti a led montati all'interno della vasca che variano la colorazione della luce emessa in maniera automatica o manuale (descrivere);
- Tavolino servitore portaoggetti;
- Sistema maceratore-aspiratore di corpi estranei ed eiezioni (descrivere);
- Due panchette per assistenza ostetrica;
- Completa di sistema di illuminazione a soffitto che permetta la visualizzazione di più immagini.

Totale n. 1

LOTTO 5

5.A. ARREDO LABORATORI

CORE LAB

5.A.1 Banco da laboratorio con piano in LAMINATO

Struttura realizzata con tubo di acciaio della sezione di circa 60x30 mm., eseguito in moduli indipendenti tra loro, componibili e collegabile meccanicamente. La struttura deve avere una portata di almeno 300 kg. per garantire stabilità nel caso vadano appoggiati dei macchinari. Alla base della struttura ci devono essere dei piedini livellatori con una regolazione minima di 0/15 ed eventualmente all'occorrenza l'inserimento di ruote con freno.

Il banco dovrà essere fornito delle seguenti dotazioni:

- Vie cavo di adeguate dimensioni, da realizzarsi con sistemi di tubazioni e/o canalina/marsupio posizionata sotto al piano, complete di mascheramento per attestazione a parete/controsoffitto ove necessario (descrivere il mascheramento prescelto), per la posa di linee elettriche di potenza e di segnale
- Postazioni di lavoro, poste lungo tutta la lunghezza del bancone ad una interdistanza di 120cm , dotate ciascuna di:
 - N. 3 prese elettriche 2P+T 16A serie Vimar Plana di colore bianco (rete preferenziale), complete di interruttore di protezione 1P+N 16A 3kA in custodia con grado di protezione IP55 di colore bianco
 - N. 3 prese elettriche 2P+T 16A serie Vimar Plana di colore rosso (rete in continuità assoluta), complete di interruttore di protezione 1P+N 16A 3kA in custodia con grado di protezione IP55 di colore bianco
 - Custodia con 4 tappi ciechi in custodia con grado di protezione IP55 di colore bianco predisposta per prese dati
- Linea elettrica di adeguata formazione e tipologia per alimentazione prese sotto rete preferenziale
- Linea elettrica di adeguata formazione e tipologia per alimentazione prese sotto rete in continuità assoluta

Dimensioni indicative L 180 x P 75 x H 90 cm

Totale n. 44

CORE LAB

5.A.2 Bancone con vetro superiore e scrivania interna

Bancone con piani scrivania e screen e piano accettazione. Screen di tutta lunghezza realizzato con pannello spess. minimo 25 mm, con finitura antigraffio. All'estremità inferiore di ogni elemento devono essere presenti dei piedini di regolazione. I vari elementi devono unirsi tra loro con l'apposita ferramenta.

La mensola reception deve essere realizzata con pannelli spess. minimo 25 mm con finitura antigraffio.

Piano scrivania deve essere realizzato con pannello spess. minimo 25 mm I bordi perimetrali devono essere in ABS sp. Compreso tra 20/10 mm.. Gamba metallica per scrivanie costituita da una colonna in tubolare metallico di sezione quadrata 50x50 mm almeno e verniciata con polveri epossidiche. All' estremità inferiore deve essere presente un piedino di regolazione che permette di livellare la scrivania al pavimento.

Deve essere corredato di tubi passacavi sottopiano e di passacavi in metallo di forma rettangolare. Sopra il piano deve essere presente, quale accessorio offerto, un sistema di pannelli schermanti in vetro temperato trasparente con fessura continua passacarte.

Il sistema deve essere composto da un profilo di alluminio anodizzato naturale minimo 30x30 mm, completo un vetro temperato da 4 mm.

Totale n. 1

CORE LAB

5.A.3 Mobile sottobanco con ruote con 3 cassetti

Struttura e frontali realizzati in laminato plastico.

Bordatura perimetrale antiurto in ABS grigio, spessore almeno 2 mm. arrotondato.

Dimensioni indicative L 60 x P 67 x H 85 cm

Totale n. 22

CORE LAB

5.A.4 Mobile sottobanco con ruote con anta

Struttura e frontali realizzati in laminato plastico.

Bordatura perimetrale antiurto in ABS grigio, spessore almeno 2 mm. arrotondato.

Dimensioni indicative L 60 x P 67 x H 85 cm

Totale n. 22

CORE LAB 2

5.A.5 Banco da laboratorio con piano in laminato

Struttura realizzata con tubo di acciaio della sezione di circa 60x30 mm., deve essere eseguito in moduli indipendenti tra loro, componibili e collegabile meccanicamente. La struttura deve avere una portata di almeno 300 kg. per garantire stabilità nel caso vadano appoggiati dei macchinari. Alla base della struttura ci devono essere dei piedini livellatori con una regolazione minima di 0/15 ed eventualmente all'occorrenza l'inserimento di ruote con freno.

Il banco dovrà essere fornito delle seguenti dotazioni:

- Vie cavo di adeguate dimensioni, da realizzarsi con sistemi di tubazioni e/o canalina/marsupio posizionata sotto al piano, complete di mascheramento per attestazione a parete/controsoffitto ove necessario (descrivere il mascheramento prescelto), per la posa di linee elettriche di potenza e di segnale
- Postazioni di lavoro, poste lungo tutta la lunghezza del bancone ad una interdistanza di 120cm , dotate ciascuna di:
 - N. 3 prese elettriche 2P+T 16A serie Vimar Plana di colore bianco (rete preferenziale), complete di interruttore di protezione 1P+N 16A 3kA in custodia con grado di protezione IP55 di colore bianco
 - N. 3 prese elettriche 2P+T 16A serie Vimar Plana di colore rosso (rete in continuità assoluta), complete di interruttore di protezione 1P+N 16A 3kA in custodia con grado di protezione IP55 di colore bianco
 - Custodia con 4 tappi ciechi in custodia con grado di protezione IP55 di colore bianco predisposta per prese dati
- Linea elettrica di adeguata formazione e tipologia per alimentazione prese sotto rete preferenziale

Linea elettrica di adeguata formazione e tipologia per alimentazione prese sotto rete in continuità assoluta

Dimensioni indicative L 180 x P 75 x H 90 cm

Totale n. 15

CORE LAB 2

5.A.6 Mobile sottobanco con ruote con 3 cassetti

Struttura e frontali realizzati in laminato plastico.

Bordatura perimetrale antiurto in ABS grigio, spessore almeno 2 mm arrotondato.

Dimensioni indicative L 60 x P 67 x H 85 cm

Totale n. 8

CORE LAB 2

5.A.7 Mobile sottobanco con ruote con anta

Struttura e frontali realizzati in laminato plastico.

Bordatura perimetrale antiurto in ABS grigio, spessore almeno 2 mm arrotondato.

Dimensioni indicative L 60 x P 67 x H 85 cm

Totale n. 7

CORE MCR

5.A.8 Banco da laboratorio con piano in LAMINATO

Struttura deve essere realizzata con tubo di acciaio della sezione di circa 60x30 mm, deve essere composta da moduli indipendenti tra loro, componibili e collegabili meccanicamente. La struttura deve avere una portata di almeno 300 kg. per garantire stabilità nel caso vadano appoggiati dei macchinari. Alla base della struttura devono essere presenti in alternativa dei piedini livellatori con una regolazione compresa tra 0/15 mm., oppure ruote con freno.

Il banco dovrà essere fornito delle seguenti dotazioni:

- Vie cavo di adeguate dimensioni, da realizzarsi con sistemi di tubazioni e/o canalina/marsupio posizionata sotto al piano, complete di mascheramento per attestazione a parete/controsoffitto ove necessario (descrivere il mascheramento prescelto), per la posa di linee elettriche di potenza e di segnale
- Postazioni di lavoro, poste lungo tutta la lunghezza del bancone ad una interdistanza di 120cm , dotate ciascuna di:
 - N. 3 prese elettriche 2P+T 16A serie Vimar Plana di colore bianco (rete preferenziale), complete di interruttore di protezione 1P+N 16A 3kA in custodia con grado di protezione IP55 di colore bianco
 - N. 3 prese elettriche 2P+T 16A serie Vimar Plana di colore rosso (rete in continuità assoluta), complete di interruttore di protezione 1P+N 16A 3kA in custodia con grado di protezione IP55 di colore bianco
 - Custodia con 4 tappi ciechi in custodia con grado di protezione IP55 di colore bianco predisposta per prese dati
- Linea elettrica di adeguata formazione e tipologia per alimentazione prese sotto rete preferenziale
- Linea elettrica di adeguata formazione e tipologia per alimentazione prese sotto rete in continuità assoluta

Dimensioni indicative L 180 x P 75 x H 90 cm

Totale n. 6

CORE MCR

5.A.9 Mobile sottobanco con ruote con 3 cassetti

Struttura e frontali realizzati in laminato plastico.

Bordatura perimetrale antiurto in ABS grigio, spessore almeno 2 mm, arrotondato.

Dimensioni indicative L 60 x P 67 x H 85 cm

Totale n. 3

CORE MCR

5.A.10 Mobiletto base con lavello incassato

La parete tecnica deve essere formata da elementi bassi e alti. Elementi bassi con ante, cassetti e vano lavello; Elementi contenitori con ante cieche e ripiani interni, cassetti con sponde metalliche e guide quadro rallentate. Le scocche devono essere realizzate con pannelli di bilaminato spess. minimo 20 mm, nobilitati in bilaminato 2 lati con finitura antigraffio. L'anta con telaio alluminio deve montare, in alternativa, un vetro o un pannello in HPL in finitura antigraffio, di spessore totale pari ad almeno 20 mm,, lavabile e

disinfettabile. Il basamento deve essere costituito da un telaio perimetrale alla composizione e da piedini in metallo della sezione quadrata di almeno 40 mm, completi di livellatori inferiori in materiale plastico grigio, regolabili in altezza (circa + 30 mm); il tutto verniciato a polveri epossidiche color alluminio.

Le cerniere metalliche utilizzate in tutte le ante devono avere un'apertura a 270°. Ripiani interni fissati mediante reggi squadrette agganciate su cremagliere in metallo nichelato o su fiancate in plastica ISO nelle colonne. Regolabili nelle varie posizioni, estraibili e resistenti a carichi e forme differenti.

Piano di lavoro con lavello e miscelatore leva clinica: Realizzato in acciaio inox AISI 304.

Dimensioni indicative L182,6 x P 67 x H 74/60 cm

Totale n. 1

LABORATORIO BML

5.A.11 Banco da laboratorio con piano in CORIAN® o similare

Struttura realizzata con tubo di acciaio della sezione di circa 60x30 mm, eseguito in moduli indipendenti tra loro, componibili e collegabile meccanicamente. La struttura deve avere una portata di almeno 300 kg per garantire stabilità nel caso vadano appoggiati dei macchinari. Alla base della struttura devono essere presenti in alternativa dei piedini livellatori con una regolazione compresa tra 0/15 mm., oppure ruote con freno.

Il banco dovrà essere fornito delle seguenti dotazioni:

- Vie cavo di adeguate dimensioni, da realizzarsi con sistemi di tubazioni e/o canalina/marsupio posizionata sotto al piano, complete di mascheramento per attestazione a parete/controsoffitto ove necessario (descrivere il mascheramento prescelto), per la posa di linee elettriche di potenza e di segnale
- Postazioni di lavoro, poste lungo tutta la lunghezza del bancone ad una interdistanza di 120cm , dotate ciascuna di:
 - N. 3 prese elettriche 2P+T 16A serie Vimar Plana di colore bianco (rete preferenziale), complete di interruttore di protezione 1P+N 16A 3kA in custodia con grado di protezione IP55 di colore bianco
 - N. 3 prese elettriche 2P+T 16A serie Vimar Plana di colore rosso (rete in continuità assoluta), complete di interruttore di protezione 1P+N 16A 3kA in custodia con grado di protezione IP55 di colore bianco
 - Custodia con 4 tappi ciechi in custodia con grado di protezione IP55 di colore bianco predisposta per prese dati
- Linea elettrica di adeguata formazione e tipologia per alimentazione prese sotto rete preferenziale
- Linea elettrica di adeguata formazione e tipologia per alimentazione prese sotto rete in continuità assoluta

Dimensioni indicative L180 x P 75 x H.90 cm

Totale n. 9

LABORATORIO BML

5.A.12 Mobile sottobanco con ruote con 3 cassette

Struttura e frontali realizzati in laminato plastico.

Bordatura perimetrale antiurto in ABS grigio, spessore almeno 2 mm arrotondato.

Dimensioni indicative L 60 x P 67 x H 85 cm

Totale n. 5

LABORATORIO BML

5.A.13 Mobile sottobanco con ruote con anta

Struttura e frontali realizzati in laminato plastico.

Bordatura perimetrale antiurto in ABS grigio, spessore almeno 2 mm arrotondato.

Dimensioni indicative L 60 x P 67 x H 85 cm

Totale n. 5

LABORATORIO BML

5.A.14 Mobiletto base con lavello incassato

La parete tecnica deve essere formata da elementi bassi e alti. Elementi bassi con ante, cassetti e vano lavello; Elementi contenitori con ante cieche e ripiani interni, cassetti con sponde metalliche e guide quadro rallentate. Le scocche devono essere realizzate con pannelli di bilaminato sp. 20 mm, almeno, nobilitati in bilaminato 2 lati con finitura antigraffio. L'anta con telaio alluminio dovrà montare, in alternativa, un vetro o un pannello in HPL in finitura antigraffio, di spessore totale pari a 20 mm circa, lavabile e disinfettabile.

Il basamento deve essere costituito da un telaio perimetrale alla composizione e da piedini in metallo della sezione quadrata di circa 40 mm. , completi di livellatori inferiori in materiale plastico grigio, regolabili in altezza (+ 30 mm circa); il tutto verniciato a polveri epossidiche color alluminio.

Le cerniere metalliche utilizzate in tutte le ante devono avere un'apertura a 270°. Ripiani interni realizzati con pannelli in agglomerato di particelle di legno spessore compreso tra 12/25 mm. Fissaggio mediante reggi squadrette agganciate su cremagliere in metallo nichelato o su fiancate in plastica ISO nelle colonne. Regolabili nelle varie posizioni, estraibili e resistenti a carichi e forme differenti.

Piano di lavoro con lavello e miscelatore leva clinica: Realizzato in acciaio inox AISI 304.
Dimensioni indicative L 182,6 x P 67 x H 74/60 cm

Totale n. 1

LABORATORIO COL

5.A.15 Banco da laboratorio con piano in CORIAN® o similare

La struttura deve essere realizzata con tubo di acciaio della sezione di 60x30 mm circa, composta da moduli indipendenti tra loro, componibili e collegabile meccanicamente. La struttura deve avere una portata di almeno 300 kg. per garantire stabilità nel caso vadano appoggiati dei macchinari. Alla base della struttura devono essere presenti in alternativa dei piedini livellatori con una regolazione compresa tra 0/15 mm., oppure ruote con freno.

Il banco dovrà essere fornito delle seguenti dotazioni:

- Vie cavo di adeguate dimensioni, da realizzarsi con sistemi di tubazioni e/o canalina/marsupio posizionata sotto al piano, complete di mascheramento per attestazione a parete/controsoffitto ove necessario (descrivere il mascheramento prescelto), per la posa di linee elettriche di potenza e di segnale
- Postazioni di lavoro, poste lungo tutta la lunghezza del bancone ad una interdistanza di 120cm , dotate ciascuna di:
 - N. 3 prese elettriche 2P+T 16A serie Vimar Plana di colore bianco (rete preferenziale), complete di interruttore di protezione 1P+N 16A 3kA in custodia con grado di protezione IP55 di colore bianco
 - N. 3 prese elettriche 2P+T 16A serie Vimar Plana di colore rosso (rete in continuità assoluta), complete di interruttore di protezione 1P+N 16A 3kA in custodia con grado di protezione IP55 di colore bianco
 - Custodia con 4 tappi ciechi in custodia con grado di protezione IP55 di colore bianco predisposta per prese dati
- Linea elettrica di adeguata formazione e tipologia per alimentazione prese sotto rete preferenziale
- Linea elettrica di adeguata formazione e tipologia per alimentazione prese sotto rete in continuità assoluta

Dimensioni indicative L180 x P 75 x H.90 cm

Totale n. 9

LABORATORIO COL

5.A.16 Mobile sottobanco con ruote con 3 cassetti

Struttura e frontali realizzati in laminato plastico.

Bordatura perimetrale antiurto in ABS grigio, spessore almeno 2 mm. arrotondato. Dimensioni indicative L60 x P 67 x H85 cm

Totale n. 4

LABORATORIO COL

5.A.17 Mobile sottobanco con ruote con anta

Struttura e frontali realizzati in laminato plastico.

Bordatura perimetrale antiurto in ABS grigio, spessore almeno 2 mm. arrotondato. Dimensioni indicative L60 x P 67 x H85 cm

Totale n. 5

LABORATORIO IMM

5.A.18 Banco da laboratorio con piano in CORIAN® o similare

La struttura deve essere realizzata con tubo di acciaio della sezione di 60x30 mm circa, composta da moduli indipendenti tra loro, componibili e collegabile meccanicamente. La struttura deve avere una portata di almeno 300 kg. per garantire stabilità nel caso vadano appoggiati dei macchinari. Alla base della struttura devono essere presenti in alternativa dei piedini livellatori con una regolazione compresa tra 0/15 mm., oppure ruote con freno.

Il banco dovrà essere fornito delle seguenti dotazioni:

- Vie cavo di adeguate dimensioni, da realizzarsi con sistemi di tubazioni e/o canalina/marsupio posizionata sotto al piano, complete di mascheramento per attestazione a parete/controsoffitto ove necessario (descrivere il mascheramento prescelto), per la posa di linee elettriche di potenza e di segnale
- Postazioni di lavoro, poste lungo tutta la lunghezza del bancone ad una interdistanza di 120cm , dotate ciascuna di:
 - N. 3 prese elettriche 2P+T 16A serie Vimar Plana di colore bianco (rete preferenziale), complete di interruttore di protezione 1P+N 16A 3kA in custodia con grado di protezione IP55 di colore bianco
 - N. 3 prese elettriche 2P+T 16A serie Vimar Plana di colore rosso (rete in continuità assoluta), complete di interruttore di protezione 1P+N 16A 3kA in custodia con grado di protezione IP55 di colore bianco
 - Custodia con 4 tappi ciechi in custodia con grado di protezione IP55 di colore bianco predisposta per prese dati
- Linea elettrica di adeguata formazione e tipologia per alimentazione prese sotto rete preferenziale
- Linea elettrica di adeguata formazione e tipologia per alimentazione prese sotto rete in continuità assoluta

Dimensioni indicative L180 x P 75 x H.90 cm

Totale n. 11

LABORATORIO IMM

5.A.19 Mobile sottobanco con ruote con 3 cassetti

Struttura e frontali realizzati in laminato plastico.

Bordatura perimetrale antiurto in ABS grigio, spessore almeno 2 mm. arrotondato. Dimensioni indicative L60 x P 67 x H85 cm

Totale n. 4

LABORATORIO IMM

5.A.20 Mobile sottobanco con ruote con anta

Struttura e frontali realizzati in laminato plastico.

Bordatura perimetrale antiurto in ABS grigio, spessore almeno 2 mm. arrotondato.

Dimensioni indicative L60 x P 67 x H85 cm

Totale n. 7

LABORATORIO IMM

5.A.21 Mobiletto base con lavello incassato

La parete tecnica deve essere formata da elementi bassi e alti. Elementi bassi con ante, cassetti e vano lavello; Elementi contenitori con ante cieche e ripiani interni, cassetti con sponde metalliche e guide quadro rallentate. Le scocche devono essere realizzate con pannelli di bilaminato sp. 20 mm, almeno, nobilitati in bilaminato 2 lati con finitura antigraffio. L'anta con telaio alluminio dovrà montare sia un vetro che un pannello in HPL in finitura antigraffio, di spessore totale pari ad almeno 20 mm, lavabile e disinfettabile. Il basamento deve essere realizzato da un telaio perimetrale alla composizione e da piedini in metallo della sezione quadrata di 40 mm, circa, completi di livellatori inferiori in materiale plastico grigio, regolabili in altezza (+ 30 mm circa); il tutto verniciato a polveri epossidiche color alluminio.

Le cerniere metalliche utilizzate in tutte le ante dovranno avere un'apertura a 270°. Ripiani interni realizzati con pannelli in agglomerato di particelle di legno spessore 12/25 mm., almeno. Fissaggio mediante reggi squadrette agganciate su cremagliere in metallo nichelato o su fiancate in plastica ISO nelle colonne. Regolabili nelle varie posizioni, estraibili e resistenti a carichi e forme differenti.

Piano di lavoro con lavello e miscelatore leva clinica: Realizzato in acciaio inox AISI 304.

Dimensioni indicative L 182,6 x P 67 x H 74/60 cm

Totale n. 1

LABORATORIO MCB

5.A.22 Banco da laboratorio con piano in CORIAN® o similare

La struttura dovrà essere realizzata con tubo di acciaio della sezione di 60x30 mm circa composta da moduli indipendenti tra loro, componibili e collegabili meccanicamente. La struttura deve avere una portata di almeno 300 kg. per garantire stabilità nel caso vadano appoggiati dei macchinari. Alla base della struttura devono essere presenti in alternativa dei piedini livellatori con una regolazione compresa tra 0/15 mm., oppure ruote con freno. Provvisto di prese. Dimensione indicative L180 x P 75 x H.90 cm

Totale n. 31

LABORATORIO MCB

5.A.23 Mobile sottobanco con ruote con 3 cassetti

Struttura e frontali realizzati in laminato plastico.

Bordatura perimetrale antiurto in ABS grigio, spessore almeno 2 mm. arrotondato.

Dimensioni indicative L60 x P 67 x H85 cm

Totale n. 13

LABORATORIO MCB

5.A.24 Mobile sottobanco con ruote con anta

Struttura e frontali realizzati in laminato plastico.

Bordatura perimetrale antiurto in ABS grigio, spessore almeno 2 mm. arrotondato.

Dimensioni indicative L60 x P 67 x H85 cm

Totale n. 18

LABORATORIO MCB

5.A.25 Mobiletto base con lavello incassato

La parete tecnica dovrà essere formata da elementi bassi e alti. Elementi bassi con ante, cassetti e vano lavello; Elementi contenitori con ante cieche e ripiani interni, cassetti con sponde metalliche e guide quadro rallentate. Le scocche devono essere realizzate con pannelli di bilaminato spess. minimo 20 mm, nobilitati in bilaminato 2 lati con finitura antigraffio. L'anta con telaio alluminio dovrà montare, in alternativa, un vetro o un pannello in HPL in finitura antigraffio, di spessore totale pari ad almeno 20 mm,, lavabile e disinfettabile.

Il basamento dovrà essere costituito da un telaio perimetrale alla composizione e da piedini in metallo della sezione quadrata di 40 mm., completi di livellatori inferiori in materiale plastico grigio, regolabili in altezza (+ 30 mm circa); il tutto verniciato a polveri epossidiche color alluminio.

Le cerniere metalliche utilizzate in tutte le ante dovranno avere un'apertura a 270°. Ripiani interni realizzati con pannelli in agglomerato di particelle di legno spessore compreso tra 12/25 mm. Fissaggio mediante reggi squadrette agganciate su cremagliere in metallo nichelato o su fiancate in plastica ISO nelle colonne. Regolabili nelle varie posizioni, estraibili e resistenti a carichi e forme differenti.

Piano di lavoro con lavello e miscelatore leva clinica: Realizzato in acciaio inox AISI 304.

Dimensioni indicative L 182,6 x P 67 x H 74/60 cm

Totale n. 2

LABORATORIO MIC BTT

5.A.26 Banco da laboratorio con piano in CORIAN® o similare

Struttura deve essere realizzata con tubo di acciaio della sezione di 60x30 mm circa, costituita da moduli indipendenti tra loro, componibili e collegabili meccanicamente. La struttura deve avere una portata di almeno 300 kg. per garantire stabilità nel caso vadano appoggiati dei macchinari. Alla base della struttura devono essere presenti in alternativa dei piedini livellatori con una regolazione compresa tra 0/15 mm., oppure ruote con freno.

Il banco dovrà essere fornito delle seguenti dotazioni:

- Vie cavo di adeguate dimensioni, da realizzarsi con sistemi di tubazioni e/o canalina/marsupio posizionata sotto al piano, complete di mascheramento per attestazione a parete/controsoffitto ove necessario (descrivere il mascheramento prescelto), per la posa di linee elettriche di potenza e di segnale
- Postazioni di lavoro, poste lungo tutta la lunghezza del bancone ad una interdistanza di 120cm , dotate ciascuna di:
 - N. 3 prese elettriche 2P+T 16A serie Vimar Plana di colore bianco (rete preferenziale), complete di interruttore di protezione 1P+N 16A 3kA in custodia con grado di protezione IP55 di colore bianco
 - N. 3 prese elettriche 2P+T 16A serie Vimar Plana di colore rosso (rete in continuità assoluta), complete di interruttore di protezione 1P+N 16A 3kA in custodia con grado di protezione IP55 di colore bianco
 - Custodia con 4 tappi ciechi in custodia con grado di protezione IP55 di colore bianco predisposta per prese dati
- Linea elettrica di adeguata formazione e tipologia per alimentazione prese sotto rete preferenziale
- Linea elettrica di adeguata formazione e tipologia per alimentazione prese sotto rete in continuità assoluta

Dimensioni indicative L180 x P 75 x H.90 cm

Totale n. 7

LABORATORIO MIC BTT

5.A.27 Mobile sottobanco con ruote con 3 cassetti

Struttura e frontali realizzati in laminato plastico.

Bordatura perimetrale antiurto in ABS grigio, spessore almeno 2 mm. arrotondato.
Dimensioni indicative L60 x P 67 x H85 cm

Totale n. 4

LABORATORIO MIC BTT

5.A.28 Mobile sottobanco con ruote con anta

Struttura e frontali realizzati in laminato plastico.

Bordatura perimetrale antiurto in ABS grigio, spessore almeno 2 mm. arrotondato. Dimensioni indicative L60 x P 67 x H85 cm

Totale n. 3

LABORATORIO MIC BTT

5.A.29 Mobiletto base con lavello incassato

La parete tecnica deve essere formata da elementi bassi e alti. Elementi bassi con ante, cassetti e vano lavello; Elementi contenitori con ante cieche e ripiani interni, cassetti con sponde metalliche e guide quadro rallentate. Le scocche devono essere realizzate con pannelli di bilaminato sp. minimo 20 mm., nobilitati in bilaminato 2 lati con finitura antigraffio. L'anta con telaio alluminio dovrà montare, in alternativa, un vetro o un pannello in HPL in finitura antigraffio, di spessore totale pari ad almeno 20 mm, lavabile e disinfettabile.

Il basamento deve essere costituito da un telaio perimetrale alla composizione e da piedini in metallo della sezione quadrata di minimo 40 mm, completi di livellatori inferiori in materiale plastico grigio, regolabili in altezza (+ 30 mm circa); il tutto verniciato a polveri epossidiche color alluminio.

Le cerniere metalliche utilizzate in tutte le ante dovranno avere un'apertura a 270°. Ripiani interni realizzati con pannelli in agglomerato di particelle di legno spessore compreso tra 12/25 mm. Fissaggio mediante reggi squadrette agganciate su cremagliere in metallo nichelato o su fiancate in plastica ISO nelle colonne. Regolabili nelle varie posizioni, estraibili e resistenti a carichi e forme differenti.

Piano di lavoro con lavello e miscelatore leva clinica: Realizzato in acciaio inox AISI 304.

Dimensioni indicative L 182,6 x P 67 x H 74/60 cm

Totale n. 1

LABORATORIO TOS

5.A.30 Banco da laboratorio con piano in CORIAN® o similare

La struttura deve essere realizzata con tubo di acciaio della sezione di circa 60x30 mm, composta da moduli indipendenti tra loro, componibili e collegabili meccanicamente. La struttura deve avere una portata di almeno 300 kg. per garantire stabilità nel caso vadano appoggiati dei macchinari. Alla base della struttura devono essere presenti in alternativa dei piedini livellatori con una regolazione compresa tra 0/15 mm., oppure ruote con freno.

Il banco dovrà essere fornito delle seguenti dotazioni:

- Vie cavo di adeguate dimensioni, da realizzarsi con sistemi di tubazioni e/o canalina/marsupio posizionata sotto al piano, complete di mascheramento per attestazione a parete/controsoffitto ove necessario (descrivere il mascheramento prescelto), per la posa di linee elettriche di potenza e di segnale
- Postazioni di lavoro, poste lungo tutta la lunghezza del bancone ad una interdistanza di 120cm , dotate ciascuna di:
 - N. 3 prese elettriche 2P+T 16A serie Vimar Plana di colore bianco (rete preferenziale), complete di interruttore di protezione 1P+N 16A 3kA in custodia con grado di protezione IP55 di colore bianco
 - N. 3 prese elettriche 2P+T 16A serie Vimar Plana di colore rosso (rete in continuità assoluta), complete di interruttore di protezione 1P+N 16A 3kA in custodia con grado di protezione IP55 di colore bianco

- Custodia con 4 tappi ciechi in custodia con grado di protezione IP55 di colore bianco predisposta per prese dati
- Linea elettrica di adeguata formazione e tipologia per alimentazione prese sotto rete preferenziale
- Linea elettrica di adeguata formazione e tipologia per alimentazione prese sotto rete in continuità assoluta

Dimensioni indicative L180 x P 75 x H.90 cm

Totale n. 9

LABORATORIO TOS

5.A.31 Mobile sottobanco con ruote con 3 cassetti

Struttura e frontali realizzati in laminato plastico.

Bordatura perimetrale antiurto in ABS grigio, spessore almeno 2 mm, arrotondato.

Dimensioni indicative L60 x P 67 x H85 cm

Totale n. 4

LABORATORIO TOS

5.A.32 Mobile sottobanco con ruote con anta

Struttura e frontali realizzati in laminato plastico.

Bordatura perimetrale antiurto in ABS grigio, spessore almeno 2 mm, arrotondato.

Dimensioni indicative L60 x P 67 x H85 cm

Totale n. 5

LABORATORIO TOS

5.A.33 Mobiletto base con lavello incassato

La parete tecnica deve essere formata da elementi bassi e alti. Elementi bassi con ante, cassetti e vano lavello; Elementi contenitori con ante cieche e ripiani interni, cassetti con sponde metalliche e guide quadro rallentate. Le scocche devono essere realizzate con pannelli di bilaminato sp. minimo 20 mm, nobilitati in bilaminato 2 lati con finitura antigraffio. L'anta con telaio alluminio dovrà montare, in alternativa, un vetro o un pannello in HPL in finitura antigraffio, di spessore totale pari a minimo 20 mm, lavabile e disinfettabile. Il basamento deve essere costituito da un telaio perimetrale alla composizione e da piedini in metallo della sezione quadrata di almeno 40 mm, completi di livellatori inferiori in materiale plastico grigio, regolabili in altezza (+ 30 mm circa); il tutto verniciato a polveri epossidiche color alluminio.

Le cerniere metalliche utilizzate in tutte le ante dovranno avere un'apertura a 270°. Ripiani interni realizzati con pannelli in agglomerato di particelle di legno spessore 12/25 mm. Fissaggio mediante reggi squadrette agganciate su cremagliere in metallo nichelato o su fiancate in plastica ISO nelle colonne. Regolabili nelle varie posizioni, estraibili e resistenti a carichi e forme differenti.

Piano di lavoro con lavello e miscelatore leva clinica: Realizzato in acciaio inox AISI 304.

Dimensioni indicative L 182,6 x P 67 x H 74/60 cm

Totale n. 1

LABORATORIO TOS

5.A.34 Parete tecnica a ferro di cavallo con lavello

La parete tecnica dovrà essere formata da elementi bassi e alti. Elementi bassi con ante, cassetti e vano lavello; Elementi contenitori con ante cieche e ripiani interni, cassetti con sponde metalliche e guide quadro rallentate. Le scocche devono essere realizzate con pannelli di bilaminato spess. minimo 20 mm, nobilitati in bilaminato 2 lati con finitura antigraffio. L'anta con telaio alluminio dovrà montare, in alternativa, un vetro o un pannello in HPL in finitura antigraffio, di spessore totale pari ad almeno 20 mm, lavabile e disinfettabile.

Il basamento deve essere costituito da un telaio perimetrale alla composizione e da piedini in metallo della sezione quadrata di almeno 40 mm. , completi di livellatori inferiori in materiale plastico grigio, regolabili in altezza (+ 30 mm circa); il tutto verniciato a polveri epossidiche color alluminio.

Le cerniere metalliche utilizzate in tutte le ante dovranno avere un'apertura a 270°. Ripiani interni realizzati con pannelli in agglomerato di particelle di legno spessore compreso tra 12/25 mm. Fissaggio mediante reggi squadrette agganciate su cremagliere in metallo nichelato o su fiancate in plastica ISO nelle colonne. Regolabili nelle varie posizioni, estraibili e resistenti a carichi e forme differenti.

Piano di lavoro con lavello e miscelatore leva clinica: Realizzato in acciaio inox AISI 304.

Dimensioni indicative L 400 x P 200 x H 74/60 cm

Totale n. 1

ELENCO ARREDI CON CERTIFICAZIONI

ITEMS	Requisiti come da Prospetti Norme	CAM	Omologazione	Classe Reaz. Fuoco
LOTTO 1 – ARREDO DEGENZE E SANITARIO				
1.A. ARREDO DEGENZE (livelli D, E, F e Ostetricia)				
1.A.1. STANZE LETTO				
1.A.1.1 Comodino e Tavolo Servitore	M	X		2
1.A.1.2 Armadio 2 ante 2 posti	M	X		2
1.A.1.3 Armadio 1 ante 1 posto	M	X		2
1.A.1.4 Armadio guardaroba comodino e sopralzo	M	X		2
1.A.1.5 Tavolo sospeso (n. 1 per stanza)	M	X		2
1.A.1.6 Mobile lavello infanzia e fasciatoio	M	X		2
1.A.1.7 Mobile lavello infanzia e fasciatoio	M	X		2
1.A.1.8 Sedia	M	X		2
1.A.1.9 Poltrona relax	M	X	X	1Im
1.A.1.10 Pannello appendiabiti	M	X		2
1.A.1.11 Pannello appendiabiti	M	X		2
1.A.1.12 Pensile lavandino	M	X		2
1.B. ALTRO ARREDO SANITARIO DEGENZE				
1.B.1. STANZA VISITE MEDICHE				
1.B.1.1 Armadio per stoccaggio materiale di medicazione	M	X		2
1.B.1.2 Base con lavello integrato e pensile superiore	M	X		2
1.B.2. STANZA LAVORO E CONTROLLO INFERMIERI				
1.B.2.1 Armadiatura sanitaria attrezzata	M	X		2
1.B.2.2 Mobile sanitario attrezzato sottofinestra	M	X		2
1.B.2.3 Mobile sanitario attrezzato sottofinestra	M	X		2
1.B.3. DEPOSITO FARMACI/PRESIDI				
1.B.3.1 Armadio porta-farmaci	M	X		2
1.B.3.2 Armadio porta-dispositivi medici	M	X		2
1.B.3.3 Armadio porta flebo	M	X		2
1.B.3.4 Armadio per farmaci antibiotici	M	X		2
1.C. ARREDO SANITARIO TERAPIA INTENSIVA				
1.C.1. CORRIDOI				
1.C.1.1 Bancone osservazione /lavoro	M - O	X		2
1.C.1.2 Basi su ruote da inserire sotto il bancone		X		
1.C.2. TERAPIE INTENSIVE APERTE/CHIUSE				
1.C.2.1 Mobile sanitario attrezzato retrobancone		X		
1.C.2.2 Bancone retro letto		X		
1.C.3. DEPOSITI VARI				
1.C.3.1 Armadiatura sanitaria attrezzata		X		
1.C.3.2 Armadiatura sanitaria		X		
1.C.4. MAGAZZINI VARI				
1.C.4.1 Scaffalatura metallica	N - Q	X		
1.C.5. ZONA FILTRO				
1.C.5.1 Base lavello		X		
1.D. ARREDO SANITARIO PATOLOGIA NEONATALE				
1.D.1 AMBULATORI 1-2-3-4				
1.D.1.1 Sgabello regolabile in altezza	M	X	X	1Im
1.D.1.2 Predellino a 2 gradini		X		

ELENCO ARREDI CON CERTIFICAZIONI

ITEMS	Requisiti come da Prospetti Norme	CAM	Omologazione	Classe Reaz. Fuoco
1.D.1.3 Mobile lavello infanzia e fasciatoio:	M - O	X		2
1.D.2. BX				
1.D.2.1 Mobile sanitario attrezzato – lavello e fasciatoio	M - O	X		2
1.D.2.2 Poltrona relax per allattamento	M	X	X	1Im
1.D.3. DSP				
1.D.3.1 Scaffalatura metallica	N - Q	X		
1.D.4. DPL				
1.D.4.1 Armadiatura sanitaria	M - O - Q	X		2
1.D.5. INF				
1.D.5.1 Mobile sanitario attrezzato con lavello	M - O	X		2
1.D.5.2 Mobile sanitario attrezzato	M - O	X		2
1.D.6. INF 1				
1.D.6.1 Mobile sanitario attrezzato con lavello	M - O	X		2
1.D.7. INF 2				
1.D.7.1 Mobile sanitario attrezzato con lavello	M - O	X		2
1.D.8. SFP				
1.D.8.1 Mobile sanitario attrezzato con lavello	M - O	X		2
1.D.8.2 Mobile sanitario attrezzato con lavello	M - O	X		2
1.D.9. LAV ATT				
1.D.9.1 Mobile sanitario attrezzato con lavello	M - O	X		2
1.D.10. FLP				
1.D.10.1 Mobile sanitario attrezzato con lavello	M - O	X		2
1.D.11. DEP				
1.D.11.1 Scaffalatura metallica	N - Q	X		
1.D.11.2 Armadiatura sanitaria	M - O - Q	X		2
1.D.12. DSP PUL				
1.D.12.1 Armadiatura sanitaria	M - O - Q	X		2
1.D.13. LAT				
1.D.13.1 Mobile sanitario attrezzato con lavello	M - O	X		2
1.D.14. NUT				
1.D.14.1 Piano lavoro a muro	M	X		2
1.D.14.2 Mobile sanitario attrezzato con lavello	M - O	X		2
1.D.15. VIS				
1.D.15.1 Mobile lavello infanzia e fasciatoio	M	X		2
1.D.16. NID				
1.D.16.1 Mobile lavello infanzia e fasciatoio	M	X		2
1.D.17. DIS				
1.D.17.1 Armadiatura sanitaria	M - O - Q	X		2
1.D.17.2 Piano lavoro a muro	M	X		2
1.D.18. AMBULATORIO ECO				
1.D.18.1 Sgabello regolabile in altezza	M	X	X	1Im
1.D.18.2 Predellino a 2 gradini		X		
1.D.18.3 Mobile lavello infanzia e fasciatoio	M	X		2
1.D.19. VARIE				
1.D.19.1 Culla per neonati	M	X	X	MATERASSO 1Im

ELENCO ARREDI CON CERTIFICAZIONI

ITEMS	Requisiti come da Prospetti Norme	CAM	Omologazione	Classe Reaz. Fuoco
1.D.19.2 Letto pediatrico	M	X	X	MATERASSO 1Im
1.E. ARREDO SANITARIO MEDICINA NUCLEARE				
1.E.1. AMBULATORIO DEC RAD				
1.E.1.1 Armadiatura tecnica su piedi con ripiani	M - N	X		2
1.E.2. Ambulatorio RIP PRS				
1.E.2.1 Armadiatura tecnica su piedi con ripiani	M - N	X		2
1.E.3. SALA GAM 1				
1.E.3.1 Mobile basso su telaio	M	X		
1.E.4 SALA GAM 2				
1.E.4.1 Mobile basso su telaio	M	X		
1.E.5. SALA TAC 2				
1.E.5.1 Mobile basso su telaio	M	X		
1.E.6. LOCALE FLP				
1.E.6.1 Piano di lavoro inox con mensola	M	X		
1.E.7. AMBULATORIO CIC				
1.E.7.1 Parete tecnica con lavello	M	X		2
1.E.8. AMBULATORIO ECO 1				
1.E.8.1 Parete tecnica con lavello	M	X		2
1.E.9. AMBULATORIO ECOGRAFIA				
1.E.9.1 Parete tecnica con lavello	M	X		2
1.E.10. LOCALE FLP				
1.E.10.1 Parete tecnica con lavello	M	X		2
1.E.11. AMBULATORIO CIC				
1.E.11.1 Predellino		X		
1.E.12. AMBULATORIO ECO 1				
1.E.12.1 Predellino		X		
1.E.13. AMBULATORIO ECOGRAFIA				
1.E.13.1 Predellino		X		
1.E.14. LOCALE FLP				
1.E.14.1 Predellino		X		
1.E.15. SALA SOM 2				
1.E.15.1 Sgabello regolabile in altezza	M	X	X	1Im
1.F. ARREDO SANITARIO RADIOLOGIA E NEURORADIOLOGIA				
1.F.1. SALA CTR				
1.F.1.1 Armadiatura tecnica su piedi con ripiani	M	X		2
1.F.2. Sala COM				
1.F.2.1 Armadiatura tecnica su piedi con ripiani	M	X		2
1.F.3. LOCALE ATT OSS				
1.F.3.1 Parete tecnica con lavello	M	X		2
1.F.4. SALA COM				
1.F.4.1 Piano sagomato a parete x area controllo	M	X		2
1.F.5 SALA COM 1-2-3-4				
1.F.5.1 Piano sagomato a parete x area controllo	M	X		2
1.F.6 SALA CTR				

ELENCO ARREDI CON CERTIFICAZIONI

ITEMS	Requisiti come da Prospetti Norme	CAM	Omologazione	Classe Reaz. Fuoco
1.F.6.1 Piano sagomato a parete x area controllo	M	X		2
1.F.7. LOCALE DPL				
1.F.7.1 Armadiatura tecnica su piedi con ripiani	M	X		2
1.F.8. LOCALE DPL 1				
1.F.8.1 Armadiatura tecnica su piedi con ripiani	M	X		2
1.F.9. LOCALE DPL2				
1.F.9.1 Armadiatura tecnica su piedi con ripiani	M	X		2
1.G. ARREDO SANITARIO RADIOLOGIA INTERVENTISTICA				
1.G.1. CONTROLLO				
1.G.1.1 Parete tecnica	M	X		2
1.G.2 DEPOSITO				
1.G.2.1 Parete tecnica attrezzata su tre lati	M	X		2
1.G.3. CORRIDOIO				
1.G.3.1 Parete tecnica attrezzata in nicchia	M	X		2
1.G.3.2 Parete tecnica attrezzata/corridoio	M	X		2
1.G.3.3 Base sopralzo ante cieca	M	X		2
1.G.4. PARETE TECNICA ATTR./LAVAGGIO ATTREZZATURE				
1.G.4.1 Parete	M	X		
1.G.5. RIC				
1.G.5.1 Parete tecnica composta	M	X		
1.G.6. FILTRO SANITARIO				
1.G.6.1 Parete tecnica composta	M	X		
1.G.7. DEPOSITO STERILIZZAZIONE				
1.G.7.1 Armadi con scocca	M	X		
LOTTO 2 ARREDO UFFICIO				
2.A SCRIVANIE				
2.A.1 Scrivania TIPO 1	A - B - M	X		2
2.A.2 Scrivania TIPO 2	A - B - M	X		2
2.A.3 Scrivania TIPO 3	A - B - M	X		2
2.A.4 Scrivania TIPO 4 S	A - B - M	X		2
2.A.5 Scrivania TIPO 5 S	A - B - M	X		2
2.A.6 Scrivania TIPO 5	A - B - M	X		2
2.A.7 Scrivania TIPO 6	A - B - M	X		2
2.A.8 Postazione porta-computer mobile TIPO PC 1	A - M	X		2
2.B SEDUTE				
2.B.1 Sedia operatore TIPO S 1	G - H - M-Tab.1	X	X	1Im
2.B.2 Sedia interlocutore TIPO S 2	G - I - M -Tab.2	X	X	1Im
2.B.3 Sgabello TIPO S 3	G - M	X	X	1Im
2.B.4 Sedia dirigenziale con schienale alto TIPO S 4	G - H - M-Tab.1	X	X	1Im
2.B.5 Seduta su barra TIPO SB 2	G - I -Tab.2	X		
2.B.6 Seduta su barra TIPO SB 3	G - I -Tab.2	X		
2.B.7 Seduta su barra TIPO SB 4	G - I -Tab.2	X		
2.B.8 Divano a 1 posti TIPO DIV 1	G - M	X	X	1Im
2.B.9 Divano a 2 posti TIPO DIV 2	G - M	X	X	1Im

ELENCO ARREDI CON CERTIFICAZIONI

ITEMS	Requisiti come da Prospetti Norme	CAM	Omologazione	Classe Reaz. Fuoco
2.B.10 Divano a 3 posti TIPO DIV 3	G - M	X	X	1Im
2.C. ATTACCAPANNI				
2.C.1 Attaccapanni TIPO A 1	A	X		
2.D CASSETTIERE				
2.D.1 Cassetiera 3 cassette con serratura TIPO C 1	A - D - M	X		2
2.E DIVISORIO PRIVACY				
2.E.1 Divisorio privacy TIPO D 1	F	X		
2.F. ARMADI				
2.F.1 Armadio ufficio TIPO AR 1 Armadio con vetrina superiore	A - D - M	X		2
2.F.2 Armadio guardaroba ingresso GUARD TIPO 1	A - D - M	X		2
2.F.3 Armadio per disinfettanti TIPO ARD 1	A - D - M	X		2
2.F.4 Armadio per disinfettanti TIPO ARD 2	A - D - M	X		2
2.F.5 Armadiature alte MOB TIPO 3 (ARCHIVIO)	A - D - M	X		2
2.F.6 Mobiletto basso con ante chiuse MOB TIPO 1	A - D - M	X		2
2.F.7 Scaffalatura metallica aperta con ripiani SCAFF TIPO 1	A - E - M	X		2
2.F.8 Armadio ufficio TIPO AR 1 S (Dirigenziale)	A - D - M	X		2
2.G. TAVOLI				
2.G.1 Tavolo riunione TIPO RIU 1	A - C - M	X		2
2.G.2 Tavolo tondo TIPO TR 1	A - C - M	X		2
2.G.3 Tavolo attesa TIPO TA 1	A - C - M	X		2
2.G.4 Tavolo TIPO TP1	A - C - M	X		2
2.G.5 Tavolo tondo TIPO TR 2	A - C - M	X		2
2.H. LETTI				
2.H.1 Letto a 1 piazza	A - M	X		
2.I. BANCONI E PIANI DI LAVORO				
2.I.1 - Bancone Tipo A di accettazione sanitaria	A - B - L - M	X		2
TENDE A RULLO	M4	X	X	1
2.I.2 - Piano lavoro a muro Tipo B	A - M	X		2
2.I.3 - Bancone Tipo A di accettazione sanitaria	A - B - L - M	X		2
TENDE A RULLO	M4	X	X	1
2.I.4 - Bancone Tipo A di accettazione sanitaria	A - B - L - M	X		2
TENDE A RULLO	M4	X	X	1
2.I.5 - Bancone Tipo B di accettazione sanitaria	A - B - L - M	X		2
2.I.6 - Bancone Tipo A di accettazione sanitaria	A - B - L - M	X		2
TENDE A RULLO	M4	X	X	1
2.I.7 - Bancone Tipo A di accettazione sanitaria	A - B - L - M	X		2
TENDE A RULLO	M4	X	X	1
2.I.8 - Piano sagomato a parete	A - M	X		2
2.I.9 - Piano sagomato a parete	A - M	X		2
2.I.10 - Piano di lavoro a parete	A - M	X		2
2.I.11 - Bancone Tipo A	A - B - L - M	X		2
TENDE A RULLO	M4	X	X	1
2.I.12 - Bancone Tipo B reception/controllo	A - B - L - M	X		2
2.I.13 - Bancone Tipo A	A - B - L - M	X		2

ELENCO ARREDI CON CERTIFICAZIONI

ITEMS	Requisiti come da Prospetti Norme	CAM	Omologazione	Classe Reaz. Fuoco
TENDE A RULLO	M4	X	X	1
2.I.14 - Bancone Tipo B	A - B - L - M	X		2
2.I.15 - Bancone Tipo B	A - B - L - M	X		2
2.I.16 - Bancone Tipo B	A - B - L - M	X		2
2.I.17 - Bancone Tipo B	A - B - L - M	X		2
LOTTO 3 ARREDO TECNICO SALE OPERATORIE				
3.A. SALE OPERATORIE				
3.A.1 Tavolo Mayo				
3.A.2 Tavolo Madre				
3.A.3 Carrello Porta Rifiuti				
3.A.4 Tavolo Servitore Altezza Regolabile				
3.A.5 Carrello Bifacciale				
3.A.6 Carrello Portacatino				
3.A.7 Sedile a sella - elevazione oleodinamica c/braccioli	M		X	1Im
3.A.8 Sedile a sella ad elevazione oleodinamica	M		X	1Im
3.A.9 Sedile a elevazione oleodinamica	M		X	1Im
3.A.10 Gradino doppio				
3.A.11 Gradino singolo				
3.A.12 Gradino singolo				
3.A.13 Piantana flebo terapia 6 ganci				
3.A.14 Piantana flebo terapia				
3.A.15 Piantana flebo terapia servoassistita				
3.A.16 Carrello emergenza				
3.A.17 Carrello anestesia				
3.A.18 Armadio doppio iso su ruote				
3.B. PREPARAZIONE E RISVEGLIO				
3.B.1 Carrello di appoggio				
3.B.2 Carrello risveglio paziente				
3.B.3 Elemento di trasporto	M			
3.B.4 Piantana flebo terapia				
3.C. PREPARAZIONE CHIRURGHI				
3.C.1 Lavabo chirurgi				
3.D. DEPOSITI				
3.D.1 Scaffalatura	M			
3.D.2 Armadio	M			
3.E. SPOGLIATOIO				
3.E.1 Carrello porta zoccoli				
LOTTO 4 - ARREDO SALA PARTO				
4.A. ARREDO SALA PARTO				
4.A.1 Armadio Guardaroba	M	X		2
4.A.2 Cielo Stellato				
4.A.3 Fasciatoi				
4.A.4 Lampada Scaldante				

ELENCO ARREDI CON CERTIFICAZIONI

ITEMS	Requisiti come da Prospetti Norme	CAM	Omologazione	Classe Reaz. Fuoco
4.A.5 Lampada scialitica da incassare nel mobile				
4.A.6 Luci biodinamiche perimetrali				
4.A.7 Murales				B-s1-d0
4.A.8 Parete attrezzata				
4.A.9 Poltrone relax	M	X	X	1Im
4.A.10 Rotaia completa di liana				
4.A.11 Vasca completa di accessori				
LOTTO 5 - ARREDO LABORATORI				
5.A. ARREDO LABORATORI				
CORE LAB				
5.A.1 Banco da laboratorio con piano in LAMINATO	Y-Z-W	X		1
5.A.2 Bancone con vetro superiore e scrivania interna	Y-Z-W	X		1
5.A.3 Mobile sottobanco con ruote con 3 cassette	Y-K	X		1
5.A.4 Mobile sottobanco con ruote con anta	Y-K	X		1
CORE LAB 2				
5.A.5 Banco da laboratorio con piano in laminato	Y-Z-W	X		1
5.A.6 Mobile sottobanco con ruote con 3 cassette	Y-K	X		1
5.A.7 Mobile sottobanco con ruote con anta	Y-K	X		1
CORE MCR				
5.A.8 Banco da laboratorio con piano in LAMINATO	Y-Z-W	X		1
5.A.9 Mobile sottobanco con ruote con 3 cassette	Y-K	X		1
5.A.10 Mobiletto base con lavello incassato	Y	X		1
LABORATORIO BML				
5.A.11 Banco da laboratorio con piano in corian o similare	Y-Z-W	X		1
5.A.12 Mobile sottobanco con ruote con 3 cassette	Y-K	X		1
5.A.13 Mobile sottobanco con ruote con anta	Y-K	X		1
5.A.14 Mobiletto base con lavello incassato	Y	X		1
LABORATORIO COL				
5.A.15 Banco da laboratorio con piano in corian o similare	Y-Z-W	X		1
5.A.16 Mobile sottobanco con ruote con 3 cassette	Y-K	X		1
5.A.17 Mobile sottobanco con ruote con anta	Y-K	X		1
LABORATORIO IMM				
5.A.18 Banco da laboratorio con piano in corian o similare	Y-Z-W	X		1
5.A.19 Mobile sottobanco con ruote con 3 cassette	Y-K	X		1
5.A.20 Mobile sottobanco con ruote con anta	Y-K	X		1
5.A.21 Mobiletto base con lavello incassato	Y-K	X		1
LABORATORIO MCB				
5.A.22 Banco da laboratorio con piano in corian o similare	Y-Z-W	X		1
5.A.23 Mobile sottobanco con ruote con 3 cassette	Y-K	X		1
5.A.24 Mobile sottobanco con ruote con anta	Y-K	X		1
5.A.25 Mobiletto base con lavello incassato	Y	X		1
LABORATORIO MIC BTT				
5.A.26 Banco da laboratorio con piano in corian o similare	Y-Z-W	X		1
5.A.27 Mobile sottobanco con ruote con 3 cassette	Y-K	X		1
5.A.28 Mobile sottobanco con ruote con anta	Y-K	X		1

ELENCO ARREDI CON CERTIFICAZIONI

ITEMS	Requisiti come da Prospetti Norme	CAM	Omologazione	Classe Reaz. Fuoco
5.A.29 Mobiletto base con lavello incassato	Y	X		1
LABORATORIO TOS				
5.A.30 Banco da laboratorio con piano in corian o similare	Y-Z-W	X		1
5.A.31 Mobile sottobanco con ruote con 3 cassetti	Y-K	X		1
5.A.32 Mobile sottobanco con ruote con anta	Y-K	X		1
5.A.33 Mobiletto base con lavello incassato	Y-K	X		1
5.A.34 Parete tecnica a ferro di cavallo con lavello	Y	X		1

NOTA:

Sono indicati in **ROSSO** i requisiti obbligatori/ in **AZZURRO** i requisiti premianti

PROSPETTI NORME

Campionamento per le prove

A dimostrazione della conformità dei prodotti offerti ai requisiti definiti nel capitolato, sono considerati sufficienti i rapporti delle prove effettuate sui campioni che, nell'ambito di una famiglia di prodotti definita, risultino più sfavoriti ai fini del risultato delle prove. (riferimenti normativi: UNI TR 11653:2020 "Mobili per ufficio - Capitolato tecnico tipo per la fornitura di sedute per ufficio", UNI TR 11654:2020 "Capitolato tecnico tipo per la fornitura di scrivanie e tavoli da ufficio, mobili contenitori e schermi per ufficio", UNI 11840:2021 "Mobili - Criteri per la definizione di una famiglia di prodotto e per la campionatura")

LOTTO 1- ARREDI OSPEDALIERI

REQUISITI OBBLIGATORI

PROSPETTO M – Requisiti reazione al fuoco ed emissione di formaldeide

Caratteristica	Requisito	Metodo di prova e classificazione
M1 Reazione al fuoco dei mobili imbottiti	Classe 1IM	UNI 9175
M2 Classe di reazione al fuoco pannelli a base di legno	Classe 2	UNI 9177
M3 Emissione di formaldeide dei pannelli a base di legno	≤ 65% della Classe E1	UNI EN 717-1 UNI EN ISO 12460-3 UNI EN ISO 12460-5

I requisiti M2 ed M3 non sono applicabili nel caso non vengano utilizzati pannelli a base legno (es. mobili interamente in metallo, alluminio etc.)

REQUISITI PREMIANTI

RIFERIMENTO NORMATIVO

Arredi destinati all'ambiente ospedaliero e agli studi medici	UNI 11780:2020 Mobili – "Arredo ospedaliero e per studi medici - Requisiti e metodi di prova"
---	---

PROSPETTO N – Requisiti componenti metallici

Componenti metallici verniciati		
Caratteristica	Requisito	Metodo di prova
N1 Resistenza alla corrosione	Nessuna alterazione dopo 24h	UNI ISO 9227
N2 Resistenza all'imbutitura statica	Nessuna alterazione della superficie verniciata fino ad una penetrazione di 3 mm	UNI EN ISO 1520
Componenti metallici con rivestimento galvanico		
Caratteristica	Requisito	Metodo di prova
N3 Resistenza alla corrosione	Nessuna alterazione dopo 16h	UNI ISO 9227

PROSPETTI NORME

PROSPETTO O – Requisiti superficiali

Superfici in carte impregnate, materiali plastici				
Caratteristica	Superfici orizzontali in carte impregnate, materiali plastici	Superfici orizzontali verniciate	Norma di riferimento	
			Superfici verticali e ripiani	
O1 Resistenza alla luce	Scala grigi val: 4/5	Scala grigi Laccati chiari (d) 4/5 Laccati scuri (e) 5 Legni chiari (f) 2/3 Legni scuri (g) 4	Scala grigi Laccati chiari (d) 4/5 Laccati scuri (e) 5 Legni chiari (f) 2/3 Legni scuri (g) 4	UNI EN 15187
O2 Resistenza al calore secco	Classe C del UNI CEN/TS 16209:2011	Classe D del UNI CEN/TS 16209:2011	-	UNI EN 12722
O3 Resistenza al calore umido	Classe C del UNI CEN/TS 16209:2011	Classe D del UNI CEN/TS 16209:2011	-	UNI EN 12721
O4 Tendenza alla ritenzione dello sporco	Valutazione 4	Valutazione 4	Valutazione 4	UNI 9300
O5 Resistenza al graffio	Classe C del UNI CEN/TS 16209:2011	Classe D del UNI CEN/TS 16209:2011	Classe D del UNI CEN/TS 16209:2011	UNI EN 15186:2012 (metodo B)
O6 Resistenza agli sbalzi di temperatura	Rotture = 0 Sbiancamenti = 0	Rotture = 0 Sbiancamenti = 0	Rotture = 0 Sbiancamenti = 0	UNI 9429
O7 Calore bordi	Livello 3	Livello 3	Livello 3	UNI 9242:1987 +A1:1998
O8 Resistenza ai liquidi freddi	Classe B del UNI CEN/TS 16209:2011	Classe C del UNI CEN/TS 16209:2011	Classe D del UNI CEN/TS 16209:2011	UNI EN 12720
O9 Resistenza ai liquidi freddi Prodotti di pulizia/disinfezione	Tempo applicazione: 10 min Valutazione:4	Tempo applicazione: 10 min Valutazione: 4	Tempo applicazione: 10 min Valutazione:4	UNI EN 12720

PROSPETTO Q – Rischi meccanici Mobili contenitori

Requisiti generali		
Caratteristica	Requisito	Metodo di prova
Q1 Sicurezza generale	UNI EN 16121: 2017 - punti 5.2, 5.3, 5.4 e 5.5	UNI EN 16122
Q2 Sicurezza strutturale	UNI EN 16121: 2017- punti 5.7	UNI EN 16122
Q3 Stabilità	UNI EN 16121: 2017- punti 5.6	UNI EN 16122

I mobili contenitori quando provati come al livello di severità 2 della tabella 5 della norma UNI EN 16121: 2017 devono soddisfare i requisiti di resistenza e durata riportati al punto 6 della norma.

PROSPETTI NORME

LOTTO 2 - ARREDI UFFICIO

RIFERIMENTO NORMATIVO

Mobili per ufficio	Norma: UNI/TR 11653:2020 – “Capitolato tecnico tipo per la fornitura di sedute per ufficio” Norma: UNI/TR 11654:2020 – “Capitolato tecnico tipo per la fornitura di scrivanie e tavoli da ufficio, mobili contenitori e schermi per ufficio”
--------------------	---

REQUISITI OBBLIGATORI

PROSPETTO A – Requisiti dei materiali componenti degli arredi

Componenti metallici verniciati		
Caratteristica	Requisito	Metodo di prova
A1 Resistenza alla corrosione	Nessuna alterazione dopo 24h	UNI ISO 9227
A2 Resistenza all'imbutitura statica	Nessuna alterazione della superficie verniciata fino ad una penetrazione di 3 mm	UNI EN ISO 1520
Componenti metallici con rivestimento galvanico		
Caratteristica	Requisito	Metodo di prova
A3 Resistenza alla corrosione	Nessuna alterazione dopo 16h	UNI ISO 9227
Componenti di vetro di area $\geq 0,1 \text{ m}^2$		
Tipo di lastra	Requisito	
A4 Vetro temprato/ stratificato	Conforme a UNI EN 12150-1:2019 (punto 8, oppure laddove la modalità di rottura (β) secondo la UNI EN 12600:2004 è di tipo B o di tipo C.	
Vetro temprato	Conforme a UNI EN 12150 1	
Vetro stratificato	Conforme a UNI EN ISO 12543	

Requisiti delle finiture dei pannelli a base di legno

Caratteristica	Superficie del piano in carte impregnate	
	Scala grigi Liv.4	Norma di riferimento
A5 Resistenza alla luce	Scala grigi Liv.4	UNI EN 15187
A6 Resistenza al calore umido	Classe D del CEN/TS 16209	UNI EN 12721
A7 Tendenza alla ritenzione sporco	Livello 4	UNI 9300
A8 Resistenza al graffio	Classe C del CEN/TS 16209	UNI EN 15186
A9 Resistenza sbalzi temperatura	Rotture = 0 - Sbiancamenti = 0	UNI 9429
A10 Calore bordi	Livello 3	UNI 9242+A1
A11 Resistenza ai liquidi freddi	Classe C del CEN/TS 16209	UNI EN 12720

PROSPETTI NORME

PROSPETTO B - Requisiti di scrivanie e tavoli da lavoro

Requisiti di sicurezza meccanica, resistenza e durabilità		
Requisito	Norma di riferimento	
B1 Requisiti della UNI EN 527-2, punto 3, soddisfatti	UNI EN 527-2	
Requisiti dimensionali	Norma di riferimento	
B2 Requisiti della UNI EN 527-1, <i>Tipo C – scrivanie ad altezza fissa;</i>	UNI EN 527-1 Conformità D.lgs.81/2008	
Caratteristiche di durata e requisiti meccanici di sicurezza		
Caratteristica	Requisito	Metodo di prova
B3 Prova di carico statico orizzontale	Requisiti della UNI EN 527-2 soddisfatti	UNI EN 1730-2012, punto 6.2
B4 Prova di carico statico verticale	Requisiti della UNI EN 527-2 soddisfatti	UNI EN 1730-2012, punto 6.3.1
B5 Fatica orizzontale	Requisiti della UNI EN 527-2 soddisfatti	UNI EN 1730-2012, punti 6.4.1 e 6.4.2
B6 Rigidità della struttura	Requisiti della UNI EN 527-2 soddisfatti	UNI EN 1730-2012, punto 6.4.1 e 6.4.3
B7 Fatica verticale	Requisiti della UNI EN 527-2 soddisfatti	UNI EN 1730-2012, punto 6.5
B8 Prova d'urto verticale	Requisiti della UNI EN 527-2 soddisfatti	UNI EN 1730-2012, punto 6.6
B9 Prova di caduta	Requisiti della UNI EN 527-2 soddisfatti	UNI EN 1730-2012, punto 6.9
B10 Stabilità con prova di carico verticale	Requisiti della UNI EN 527-2 soddisfatti	UNI EN 1730-2012, punto 7.2
Requisiti di riflessione e colore del piano di lavoro per scrivanie per uso videoterminale		
Caratteristica	Requisito	Metodo di prova
B11 Riflessione speculare della superficie	≤ 45 unità	UNI EN 13722

PROSPETTO C - Requisiti dei tavoli per riunione

Requisiti di sicurezza dei tavoli per riunione	
Caratteristica	Requisito
C1 Sicurezza, Resistenza e durabilità	UNI EN15372, con livello di prova 2

PROSPETTO D - Requisiti dei Mobili contenitori da ufficio

Requisiti generali di sicurezza dei mobili contenitori		
Caratteristica	Requisito	Norma di riferimento
D1 Sicurezza generale	UNI EN 14073-2:2005, p.to 3.4	UNI EN 14073-2

PROSPETTI NORME

Requisiti di sicurezza meccanica, resistenza e durabilità dei mobili contenitori a pavimento		
Caratteristica	Requisito	Metodi di prova
D2 Sicurezza meccanica	Requisiti della EN 14073-2, p.to 3.5.2, soddisfatti	Sequenza illustrata nel prospetto allegato
D3 Resistenza e durabilità	Al termine delle prove il mobile deve mantenere la sua funzionalità	

PROVE	RIFERIMENTO NORMA				
		Conten. a giorno	Conten. ante battenti	Conten. ante scorrevoli	Cassettiera su ruote
D4 Requisiti generali di sicurezza	UNI EN 14073-2, p.to 3.4	X	X	X	X
D5 Resistenza della struttura	UNI EN 14073-3, p.to 5.2	X	X	X	
D6 Estrazione dei piani	UNI EN 14073-3, p.to 5.3.1	X	X	X	-
D7 Resistenza dei supporti dei piani	UNI EN 14073-3, p.to 5.3.2	X	X	X	-
D8 Resistenza della copertura (solo per mobili con altezza < 1000 mm)	UNI EN 14073-3, p.to 5.4	X	X	X	X
D9 Carico verticale delle ante	UNI EN 14074, p.to 6.3.1	-	X	-	-
D10 Carico orizzontale delle ante	UNI EN 14074, p.to 6.3.2	-	X	-	-
D11 Durata delle ante con cerniera e ad asse verticale	UNI EN 14074, p.to 6.3.3	-	X	-	-
D12 Apertura con urto ante scorrevoli e avvolgibili	UNI EN 14074, p.to 6.4.2	-	-	X	-
D13 Durata delle ante scorrevoli e avvolgibili	UNI EN 14074, p.to 6.4.1 e 6.5.1	-	-	X	-
D14 Resistenza delle guide	UNI EN 14074, p.to 6.2.1	-	-	-	X
D15 Durata delle guide dei cassetti	UNI EN 14074, p.to 6.2.2	-	-	-	X
D16 Apertura con urto dei cassetti	UNI EN 14074, p.to 6.2.3	-	-	-	X
D17 Prova di interblocco	UNI EN 14074, p.to 6.2.4	-	-	-	X
D18 Durata e traslazione dei mobili con ruote	UNI EN 14074, p.to 6.7	-	-	-	X
D19 Stabilità	UNI EN 14073-3, p.to 5.5	X	X	X	X

PROSPETTO E - Requisiti dei mobili contenitori non domestici

Requisiti generali		
Caratteristica	Requisito	Metodo di prova
E1 Sicurezza generale	UNI EN 16121: 2017 - punti 5.2, 5.3, 5.4 e 5.5	UNI EN 16122
E2 Sicurezza strutturale	UNI EN 16121: 2017- punti 5.7	UNI EN 16122
E3 Stabilità	UNI EN 16121: 2017- punti 5.6	UNI EN 16122

I mobili contenitori quando provati come al livello di severità 2 della tabella 5 della norma UNI EN 16121: 2017 devono soddisfare i requisiti di resistenza e durata riportati al punto 6 della norma

PROSPETTI NORME

PROSPETTO F - Requisiti degli schermi fonoassorbenti

Requisiti acustici degli schermi		
Caratteristica	Requisito	Norma di riferimento
F1 Classe di assorbimento acustico	CLASSE C	UNI EN ISO 11654

PROSPETTO G – Requisiti dei materiali componenti delle sedute

Componenti metallici verniciati		
Caratteristica	Requisito	Metodo di prova
G1 Resistenza alla corrosione	Nessuna alterazione dopo 24h	UNI ISO 9227
Componenti metallici con rivestimento galvanico		
Caratteristica	Requisito	Metodo di prova
G2 Resistenza alla corrosione	Nessuna alterazione dopo 16h	UNI ISO 9227
Requisiti fisici per TESSUTI SPALMATI (similpelle)		
Proprietà	Metodo di prova	Requisito
G3 Resistenza alla trazione e allungamento a rottura per tessuti gommati o rivestiti in plastica	UNI EN ISO 1421 Supporti tessili rivestiti di gomma o materie plastiche – Determinazione della resistenza a rottura e dell'allungamento a rottura	CH ≥ 35daN e TR ≥ 20daN
G4 Resistenza allo strappo di film plastico e tela dal metodo di strappo dei pantaloni	UNI EN ISO 13937/2 Tessili – Proprietà della lacerazione dei tessuti – Determinazione della forza di lacerazione di provette a pantalone (Metodo a lacerazione semplice)	CH ≥ 2,5daN e TR ≥ 2daN
G5 Solidità del colore agli eventi atmosferici artificiali con lampada ad arco allo xeno	EN ISO 105-B02 Tessili – Prove di solidità del colore – Parte B02: Solidità del colore alla luce artificiale: Prova con lampada ad arco allo xeno	Use indoor ≥ 6; use Outdoor ≥ 7
G6 Resistenza all'abrasione con metodo Martindale	UNI EN ISO 5470/2 Supporti rivestiti di gomma o materie plastiche – Determinazione della resistenza all'usura – Parte 2: Apparecchiatura di prova di abrasione Martindale	- Metodo 1 (diretto) > 60.000; - Metodo 2 (inverso) > 200.000.
G7 Determinazione dell'adesione del rivestimento dei supporti tessili rivestiti di gomma o plastica	UNI EN ISO 2411 Supporti rivestiti di gomma o materie plastiche – Determinazione dell'adesione del rivestimento	CH ≥ 1,5daN e TR ≥ 1,5daN

Dove: daN = deca Newtons, CH = Distorsione/deformazione e TR = trama

PROSPETTO H – Requisiti delle Sedute per ufficio da lavoro

Requisiti dimensionali

Le dimensioni funzionali delle sedie per uso generale devono essere conformi a quanto prescritto nella norma UNI EN 1335-1 (tipo A, B *con supporto schienale regolabile*). Conformità D.lgs.81/2008.

Requisiti di sicurezza delle sedute per ufficio da lavoro		
Caratteristica	Requisito	Norma di riferimento
H1 Requisiti generali di	UNI EN 1335-2:2018, punto	UNI EN 1335-2:2019, punto 4.1

PROSPETTI NORME

sicurezza	4.1		
H2 Punti di cesoiamento e schiacciamento	UNI EN 1335-2:2018, punto 4.2		UNI EN 1335-2:2019, punto 4.2
H3 Stabilità	UNI EN 1335-2:2018, punto 4.4		UNI EN 1022 come dettagliato nella UNI EN 1335-2:2019, p. 4.4
Requisiti di resistenza e durabilità delle sedute da lavoro			
Caratteristica	Requisito	Metodo di prova	Carichi e cicli
H4 Stabilità	UNI EN 1335-2:2018, punto 5.2	UNI EN 1335-2:2018, punto 5.1 prospetto 2	UNI EN 1335-2:2018, punto 5.1 prospetto 2
Requisiti di resistenza al rotolamento delle sedute da lavoro			
Caratteristica	Requisito	Metodo di prova	
H5 Resistenza al rotolamento	UNI EN 1335-2:2018, punto 5.3	Verifica che tutte le ruote UNI EN 1728:2012, punto 6.30	

TABELLA 1 - Requisiti prestazionali ulteriori sedie da lavoro (PREMIANTI)

<u>Caratteristica</u>	<u>Requisito</u>	<u>Metodo di prova</u>	<u>Carichi e cicli</u>
Carico statico sul bracciolo verso il basso - fronte	UNI EN 1335-2:2018, punto 5.2	UNI EN 1728:2012, punto 7.6	EN 1335-2:2018, prospetto A.1
Carico statico orizzontale sul bracciolo	UNI EN 1335-2:2018, punto 5.2	UNI EN 1728:2012, punto 7.7	EN 1335-2:2018, prospetto A.1
Prova di rotazione	UNI EN 1335-2:2018, punto 5.2	UNI EN 1728:2012, punto 7.11	EN 1335-2:2018, prospetto A.1
Durabilità delle ruote e della base della sedia	UNI EN 1335-2:2018, punto 5.2	UNI EN 1728:2012, punto 7.13	EN 1335-2:2018, prospetto A.1

PROSPETTO I – Requisiti delle Sedute visitatore e attesa

Requisiti dimensionali delle sedie per visitatori e riunioni			
Dimensione	Tipo di seduta	Requisito	Metodo di misura
I1 Altezza del sedile (a)	Con sedile fisso	Compresa tra 400 e 500 mm	UNI EN 16139, Appendice C
	Con sedile regolabile	Intervallo di regolazione minimo da 420 a 480 mm	
I2 Profondità del sedile (b)	Tutte	Compresa tra 380 e 470 mm	
I3 Larghezza del sedile (d)	Tutte	Minimo 400 mm	
Requisiti di sicurezza delle sedute per visitatori e riunioni			
Caratteristica	Requisito	Metodo di prova	Carichi e cicli
I4 Sicurezza generale, bordi e spigoli	UNI EN 16139, punto 4.1	-	-
I5 Punti di cesoiamento e schiacciamento	UNI EN 16139, punto 4.2	-	-
I6 Stabilità sedie non girevoli	UNI EN 16139, punto 4.3.3	UNI EN 1022	-

PROSPETTI NORME

I7 Sicurezza della costruzione	UNI EN 16139	(vedi prospetto seguente)	(vedi prospetto seguente)
Sicurezza della costruzione, resistenza e durabilità di sedute per visitatori e riunioni			
Caratteristica	Requisito	Metodo di prova	Carichi e cicli
I8 Carico statico sedile schienale	UNI EN 16139, punto 5	UNI EN 1728, punto 6.4	Livello L1 della UNI EN 16139
I9 Carico statico bordo anteriore	UNI EN 16139, punto 5	UNI EN 1728, punto 6.5	Livello L1 della UNI EN 16139
I10 Fatica sedile schienale	UNI EN 16139, punto 5	UNI EN 1728, punto 6.17	Livello L1 della UNI EN 16139
I11 Fatica bordo anteriore	UNI EN 16139, punto 5	UNI EN 1728, punto 6.18	Livello L1 della UNI EN 16139
I12 Carico statico laterale sulle gambe	UNI EN 16139, punto 5	UNI EN 1728, punto 6.16	Livello L1 della UNI EN 16139
I13 Urto sul sedile	UNI EN 16139, punto 5	UNI EN 1728, punto 6.24	Livello L1 della UNI EN 16139

TABELLA 2 - Requisiti ulteriori di resistenza e durabilità sedie visitatore e attesa (PREMIANTI)

Requisiti ulteriori di resistenza e durabilità di sedute per visitatori e riunioni			
Caratteristica	Requisito	Metodo di prova	Carichi e cicli
Carico statico verticale sullo schienale	UNI EN 16139, punto 5	UNI EN 1728, punto 6.6.	Livello L2 della UNI EN 16139
Urto sullo schienale	UNI EN 16139, punto 5	UNI EN 1728, punto 6.25	Livello L2 della UNI EN 16139

PROSPETTO L – Requisiti delle pareti divisorie

Caratteristica	Requisito	Norma di riferimento
L1 Urto da corpo molle di 50 kg	Requisiti soddisfatti	UNI 10880:2000, par. 5.1
L2 Urto da corpo molle di 3 kg	Requisiti soddisfatti	UNI 10880:2000, par. 5.2
L3 Urto da corpo duro di 1 kg	Requisiti soddisfatti	UNI 10880:2000, par. 5.3
L4 Urto da corpo duro di 0,5 kg	Requisiti soddisfatti	UNI 10880:2000, par. 5.4

In alternativa alle UNI 10880 sono ammesse le seguenti prove

Caratteristica	Requisito	Norma di riferimento
L5 Urto da corpo molle di 50 kg	Requisiti soddisfatti	UNI 8201:1981, par. 2
L6 Urto da corpo molle di 3 kg	Requisiti soddisfatti	UNI 8201:1981, par. 3
L7 Urto da corpo duro di 1 kg	Requisiti soddisfatti	UNI 8201:1981, par. 4
L8 Urto da corpo duro di 0,5 kg	Requisiti soddisfatti	UNI 8201:1981, par. 5

PROSPETTO M – Requisiti reazione al fuoco ed emissione di formaldeide

Caratteristica	Requisito	Metodo di prova e classificazione
M1 Reazione al fuoco dei mobili imbottiti	Classe 1IM	UNI 9175
M2 Classe di reazione al fuoco pannelli a base di legno	Classe 2	UNI 9177
M3 Emissione di formaldeide dei	≤ 65% della Classe E1	UNI EN 717-1

PROSPETTI NORME

pannelli a base di legno		UNI EN ISO 12460-3 UNI EN ISO 12460-5
M4 Reazione al fuoco dei tendaggi	Classe 1	UNI 9176

I requisiti M2 ed M3 non sono applicabili nel caso non vengano utilizzati pannelli a base legno (es. mobili interamente in metallo, alluminio etc.)

PROSPETTI NORME

LOTTO 3 - ARREDO TECNICO E SALE OPERATORIE

REQUISITI OBBLIGATORI

PROSPETTO M – Requisiti reazione al fuoco ed emissione di formaldeide

Caratteristica	Requisito	Metodo di prova e classificazione
M1 Reazione al fuoco dei mobili imbottiti	Classe 1IM	UNI 9175
M2 Classe di reazione al fuoco pannelli a base di legno	Classe 2	UNI 9177
M3 Emissione di formaldeide dei pannelli a base di legno	≤ 65% della Classe E1	UNI EN 717-1 UNI EN ISO 12460-3 UNI EN ISO 12460-5

I requisiti M2 ed M3 non sono applicabili nel caso non vengano utilizzati pannelli a base legno (es. mobili interamente in metallo, alluminio etc.)

PROSPETTI NORME
LOTTO 4 - ARREDO SALA PARTO

REQUISITI OBBLIGATORI

PROSPETTO M – Requisiti reazione al fuoco ed emissione di formaldeide

Caratteristica	Requisito	Metodo di prova e classificazione
M1 Reazione al fuoco dei mobili imbottiti	Classe 1IM	UNI 9175
M2 Classe di reazione al fuoco pannelli a base di legno	Classe 2	UNI 9177
M3 Emissione di formaldeide dei pannelli a base di legno	≤ 65% della Classe E1	UNI EN 717-1 UNI EN ISO 12460-3 UNI EN ISO 12460-5

I requisiti M2 ed M3 non sono applicabili nel caso non vengano utilizzati pannelli a base legno (es. mobili interamente in metallo, alluminio etc.)

PROSPETTI NORME

LOTTO 5 ARREDI PER LABORATORI

REQUISITI OBBLIGATORI

PROSPETTO Y – Requisiti reazione al fuoco ed emissione di formaldeide

Caratteristica	Requisito	Metodo di prova e classificazione
Y1 Reazione al fuoco dei mobili imbottiti	Classe 1IM	UNI 9175
Y2 Classe di reazione al fuoco pannelli a base di legno	Classe 1	UNI 9177
Y3 Emissione di formaldeide dei pannelli a base di legno	≤ 65% della Classe E1	UNI EN 717-1 UNI EN ISO 12460-3 UNI EN ISO 12460-5

REQUISITI PREMIANTI

RIFERIMENTO NORMATIVO

Banchi da lavoro per laboratori di istituzioni scolastiche	UNI EN 13150:2020 Banchi da lavoro per laboratori di istituzioni scolastiche - Dimensioni, requisiti di sicurezza e durabilità e metodi di prova
--	--

PROSPETTO Z – Requisiti componenti metallici

Componenti metallici verniciati		
Caratteristica	Requisito	Metodo di prova
Z1 Resistenza alla corrosione	Nessuna alterazione dopo 24h	UNI ISO 9227
Z2 Resistenza all'imbutitura statica	Nessuna alterazione della superficie verniciata fino ad una penetrazione di 3 mm	UNI EN ISO 1520
Componenti metallici con rivestimento galvanico		
Caratteristica	Requisito	Metodo di prova
Z3 Resistenza alla corrosione	Nessuna alterazione dopo 16h	UNI ISO 9227

PROSPETTO W – Requisiti superficiali

Caratteristica		
	Superficie del piano in carte impregnate	Norma di riferimento
W1 Resistenza alla luce	Scala grigi Liv.4	UNI EN 15187
W2 Resistenza al calore umido	Classe B del CEN/TS 16209	UNI EN 12721
W3 Tendenza alla ritenzione sporco	Livello 4	UNI 9300
W4 Resistenza al graffio	Classe C del CEN/TS 16209	UNI EN 15186
W5 Resistenza agli sbalzi di temperatura	Rotture = 0 - Sbiancamenti = 0	UNI 9429
W6 Calore bordi	Livello 3	UNI 9242+A1
W7 Resistenza ai liquidi freddi	Classe A del CEN/TS 16209	UNI EN 12720

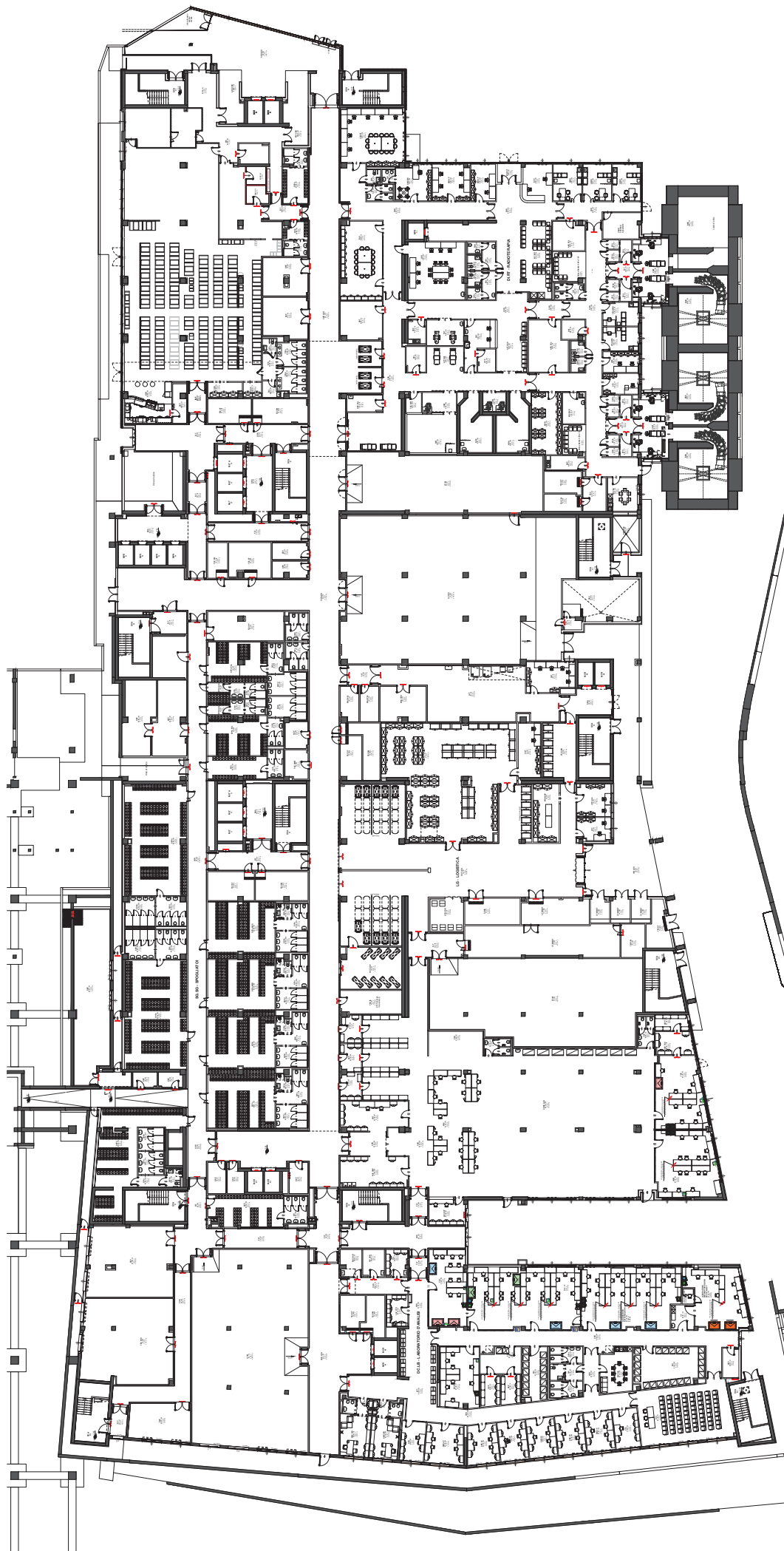
PROSPETTI NORME

PROSPETTO K – Requisiti mobili contenitori

Requisiti generali		
Caratteristica	Requisito	Metodo di prova
K1 Sicurezza generale	UNI EN 16121: 2017 - punti 5.2, 5.3, 5.4 e 5.5	UNI EN 16122
K2 Sicurezza strutturale	UNI EN 16121: 2017- punti 5.7	UNI EN 16122
K3 Stabilità	UNI EN 16121: 2017- punti 5.6	UNI EN 16122

NOTA:

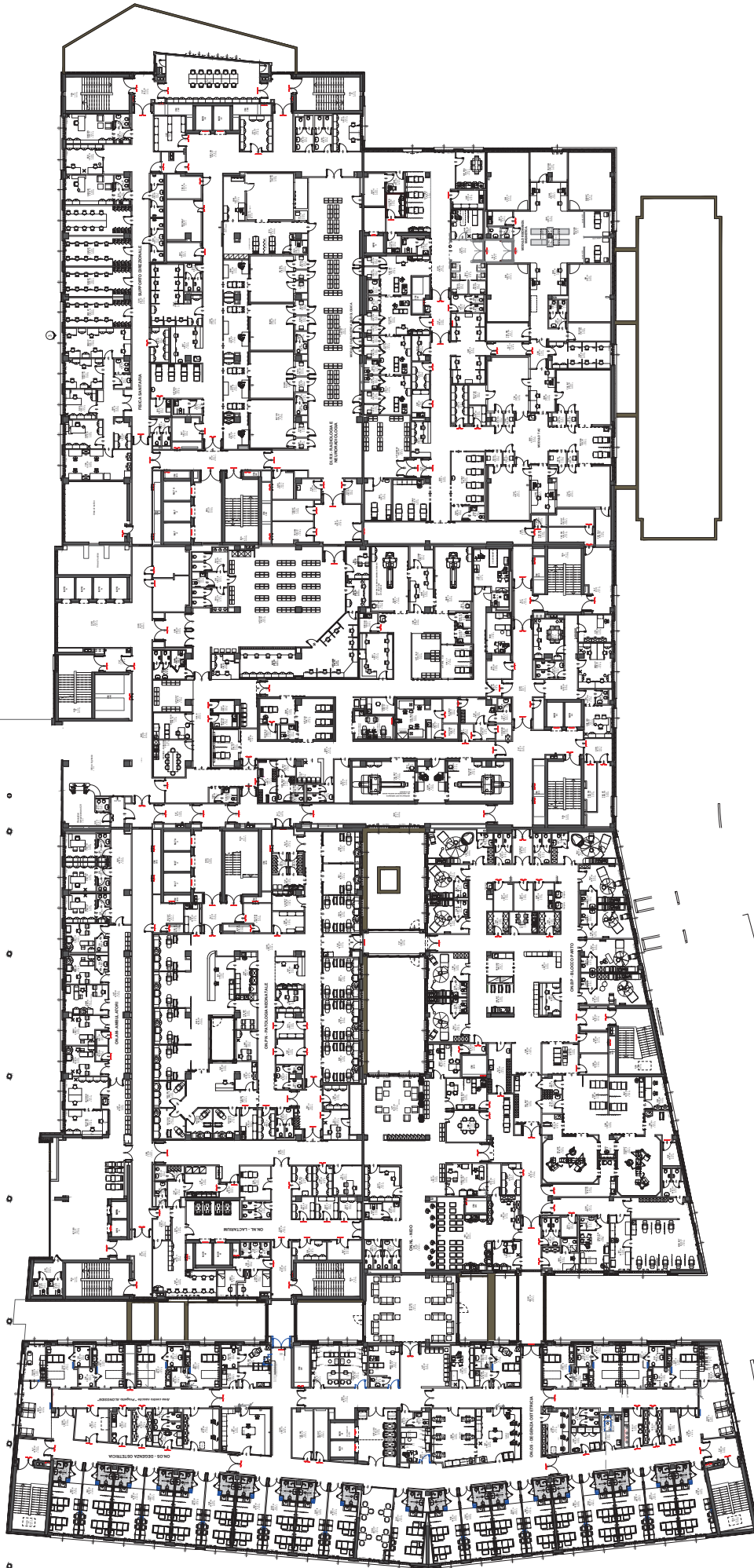
Sono indicati in **ROSSO** i requisiti obbligatori/ in **AZZURRO** i requisiti premianti



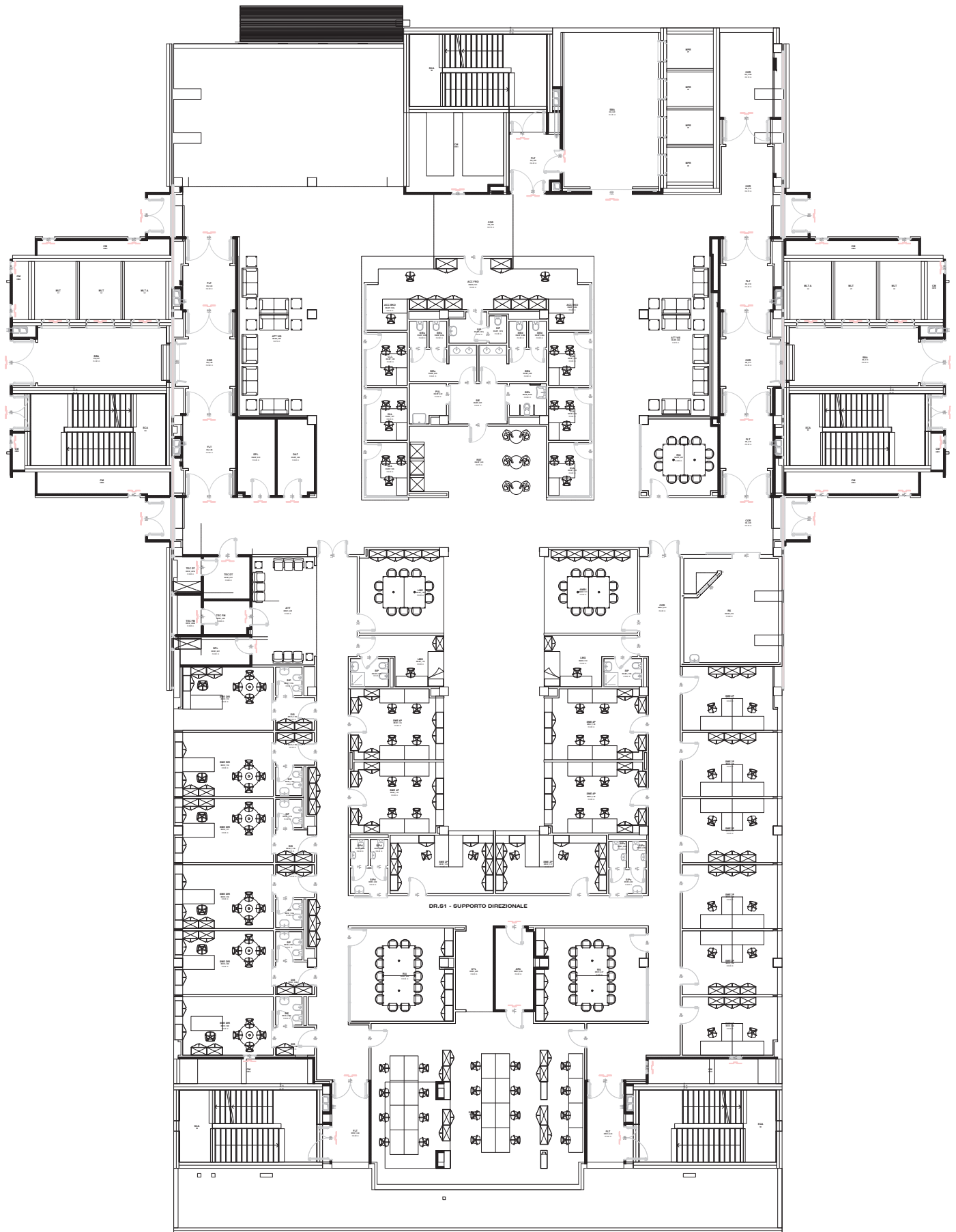
proposta di arredo ed. A29 liv. A
scala 1:200



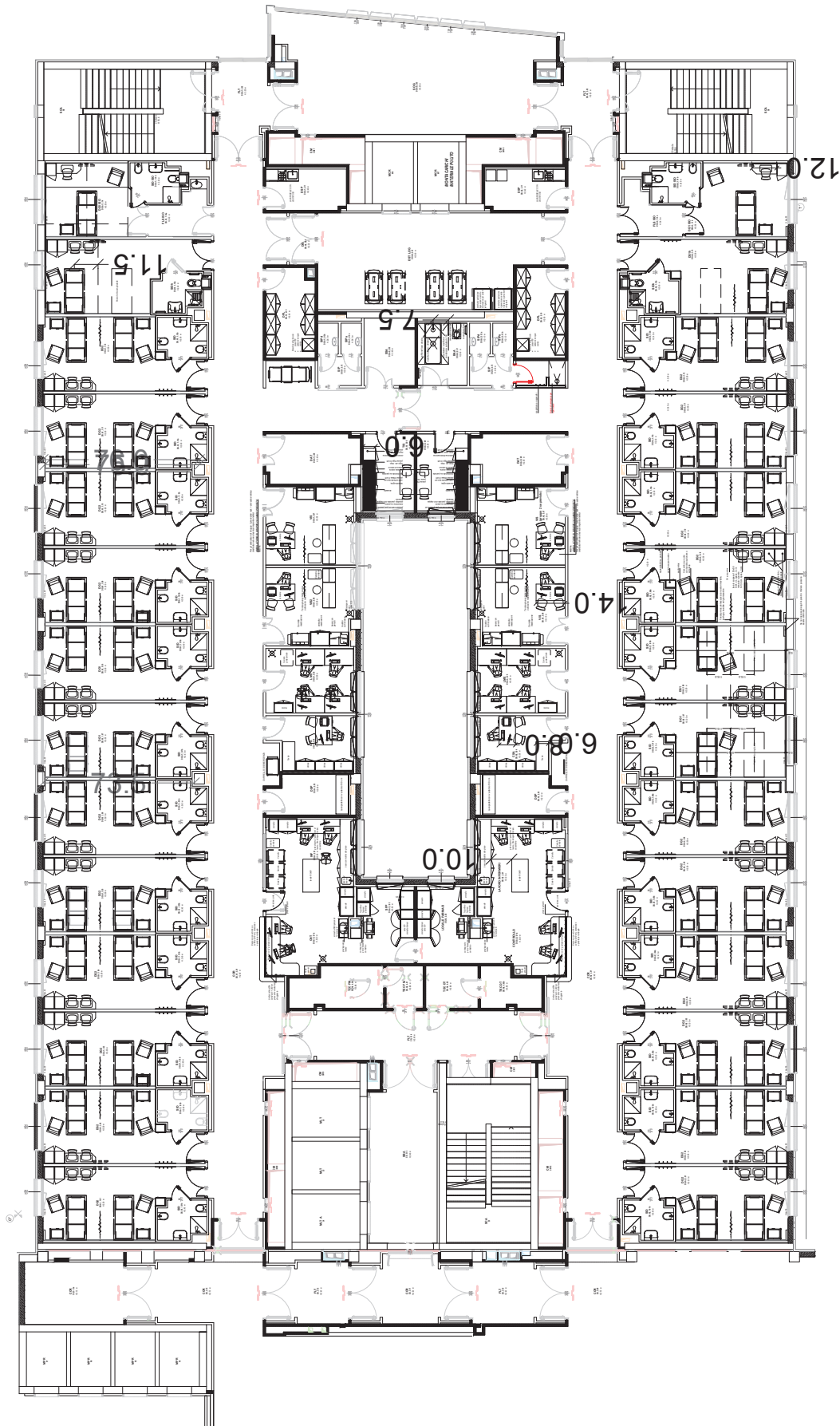
proposta di arredo ed. A29 liv. B
scala 1:200



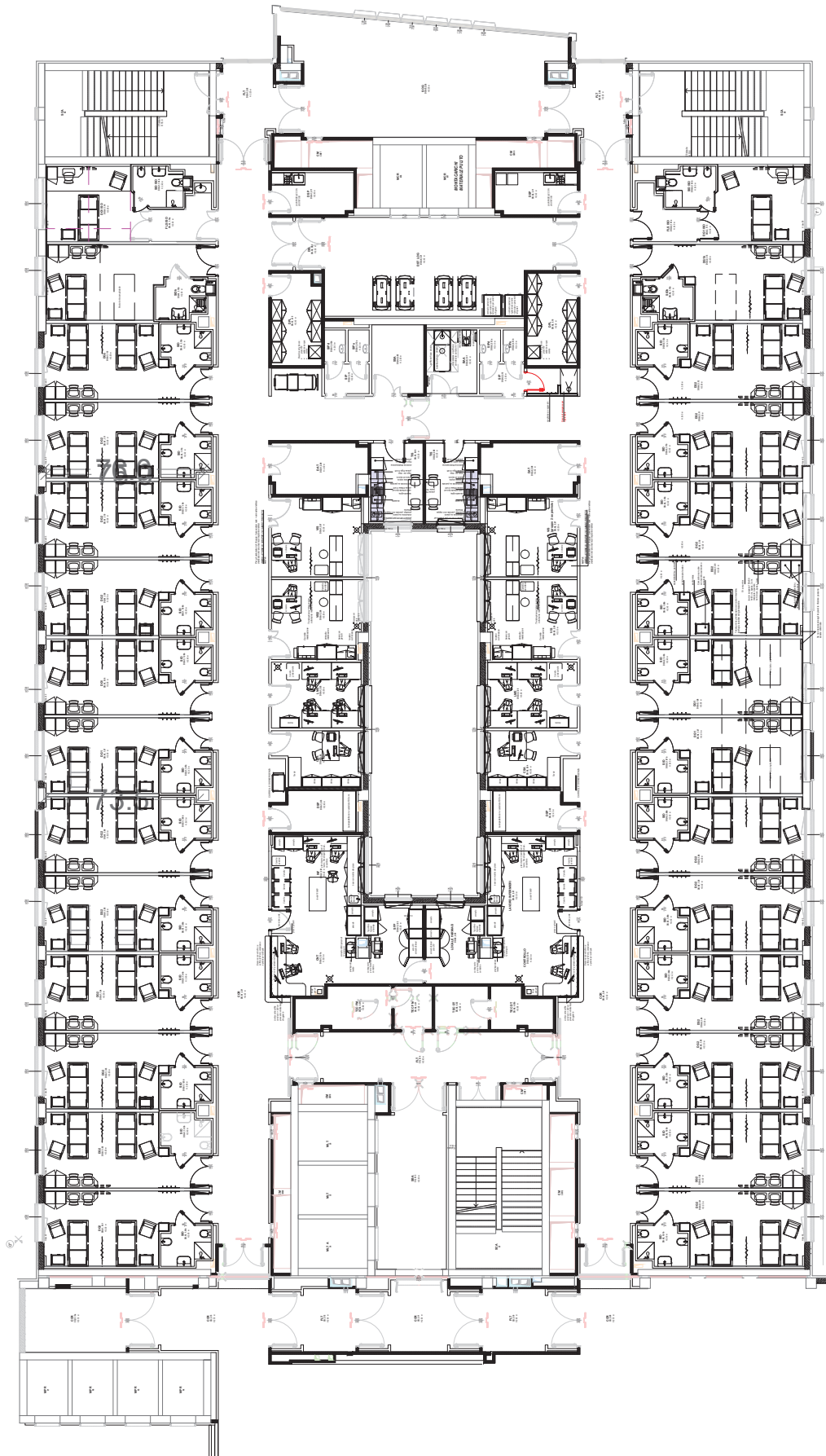
proposta di arredo ed. A29 liv. C
scala 1:200



proposta di arredo ed.A29
direzionale liv. D
scala 1:100



proposta di arredo ed. A29
 tipico degenze liv. D-E-F
 scala 1:100



proposta di arredo ed. A29
tipico degenze liv. D-E-F
scala 1:100

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	tizianaqu
NO_DOC_EXT:	2022-XXXXXX
SOFTWARE VERSION:	13.1.1
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	tiziana.quacquarelli@aulss2.veneto.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Bando di gara**Forniture****Base giuridica:**

Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice**I.1) Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Indirizzo postale: Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37

Città: Treviso

Codice NUTS: ITH34 Treviso

Codice postale: 31100

Paese: Italia

Persona di contatto: Dott.ssa Tiziana Quacquarelli - Dott.ssa Paola Calò

E-mail: provveditorato@aulss2.veneto.it

Tel.: +39 04223230-46-47-64

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: www.aulss2.veneto.it

Indirizzo del profilo di committente: www.aulss2.veneto.it

I.3) Comunicazione

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.aulss2.veneto.it

Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: www.ariaspa.it

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

Autorità regionale o locale

I.5) Principali settori di attività

Salute

Sezione II: Oggetto**II.1) Entità dell'appalto****II.1.1) Denominazione:**

GARA EUROPEA A PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER L'APPALTO DI ARREDI DIVERSI PER L'ALLESTIMENTO DEI LOCALI PRESENTI PRESSO L'EDIFICIO 29, CITTADELLA SANITARIA, DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI TREVISO.

Numero di riferimento: ID: xxxx

II.1.2) Codice CPV principale

39150000 Arredi ed attrezzature varie

II.1.3) Tipo di appalto

Forniture

II.1.4) Breve descrizione:

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.Lgs. n. 50/2016.

- II.1.5) **Valore totale stimato**
Valore, IVA esclusa: 4 919 000.00 EUR
- II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: sì
Le offerte vanno presentate per numero massimo di lotti: 5
- II.2) **Descrizione**
- II.2.1) **Denominazione:**
Arredo di degenza e altro arredo sanitario - CIG. N. XXX
Lotto n.: 1
- II.2.2) **Codici CPV supplementari**
39150000 Arredi ed attrezzature varie
- II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITH34 Treviso
Luogo principale di esecuzione:
Edificio 29, Cittadella Sanitaria, del Presidio Ospedaliero di Treviso
- II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Arredi vari per degenza e altri arredi sanitari per reparti diversi
- II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
I criteri indicati di seguito
Criterio di qualità - Nome: Qualità / Ponderazione: 70
Prezzo - Ponderazione: 30
- II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 2 541 000.00 EUR
- II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 12
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no
- II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no
- II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no
- II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
- II.2.14) **Informazioni complementari**
- II.2) **Descrizione**
- II.2.1) **Denominazione:**
Arredo d'ufficio - CIG. N. XXX
Lotto n.: 2
- II.2.2) **Codici CPV supplementari**
39150000 Arredi ed attrezzature varie
- II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITH34 Treviso
Luogo principale di esecuzione:
Edificio 29, Cittadella Sanitaria, del Presidio Ospedaliero di Treviso

- II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Arredi vari per ufficio e banconi e piani di lavoro
- II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
I criteri indicati di seguito
Criterio di qualità - Nome: Qualità / Ponderazione: 70
Prezzo - Ponderazione: 30
- II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 1 100 000.00 EUR
- II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 12
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no
- II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no
- II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no
- II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
- II.2.14) **Informazioni complementari**
- II.2) **Descrizione**
- II.2.1) **Denominazione:**
Arredo tecnico da sala operatoria - CIG. N. XXX
Lotto n.: 3
- II.2.2) **Codici CPV supplementari**
39150000 Arredi ed attrezzature varie
- II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITH34 Treviso
Luogo principale di esecuzione:
Edificio 29, Cittadella Sanitaria, del Presidio Ospedaliero di Treviso
- II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Arredi vari per sale operatorie
- II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
I criteri indicati di seguito
Criterio di qualità - Nome: Qualità / Ponderazione: 70
Prezzo - Ponderazione: 30
- II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 700 000.00 EUR
- II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 12
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no
- II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no
- II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

- II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
- II.2.14) **Informazioni complementari**
- II.2) **Descrizione**
- II.2.1) **Denominazione:**
Arredo sala parto - CIG. N. XXX
Lotto n.: 4
- II.2.2) **Codici CPV supplementari**
39150000 Arredi ed attrezzature varie
- II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITH34 Treviso
Luogo principale di esecuzione:
Edificio 29, Cittadella Sanitaria, del Presidio Ospedaliero di Treviso
- II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Arredi vari per sala parto
- II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
I criteri indicati di seguito
Criterio di qualità - Nome: Qualità / Ponderazione: 70
Prezzo - Ponderazione: 30
- II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 380 000.00 EUR
- II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 12
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no
- II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no
- II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no
- II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
- II.2.14) **Informazioni complementari**
- II.2) **Descrizione**
- II.2.1) **Denominazione:**
Arredo laboratori - CIG. N. XXX
Lotto n.: 5
- II.2.2) **Codici CPV supplementari**
39150000 Arredi ed attrezzature varie
- II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITH34 Treviso
Luogo principale di esecuzione:
Edificio 29, Cittadella Sanitaria, del Presidio Ospedaliero di Treviso
- II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Arredi vari per laboratori

- II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
I criteri indicati di seguito
Criterio di qualità - Nome: Qualità / Ponderazione: 70
Prezzo - Ponderazione: 30
- II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 198 000.00 EUR
- II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 12
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no
- II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no
- II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no
- II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
- II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

- III.1) **Condizioni di partecipazione**
- III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara
- III.2) **Condizioni relative al contratto d'appalto**
- III.2.2) **Condizioni di esecuzione del contratto d'appalto:**
Vedi documentazione di gara

Sezione IV: Procedura

- IV.1) **Descrizione**
- IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta
- IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**
- IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no
- IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**
- IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 20/05/2022
Ora locale: 17:00
- IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**
- IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano
- IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
Durata in mesi: 12 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)
- IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**
Data: 23/05/2022
Ora locale: 09:30

Informazioni relative alle persone ammesse e alla procedura di apertura:

La piattaforma Sintel garantisce la massima segretezza, riservatezza e provenienza dell'offerta e dei documenti che la compongono, pertanto l'apertura delle «buste telematiche» avverrà in sedute riservate. L'orario di apertura delle offerte è puramente indicativo. In caso di modifica della data di apertura, la nuova data verrà comunicata attraverso la piattaforma.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni relative alla rinnovabilità

Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.3) Informazioni complementari:

1) i candidati potranno estrarre i documenti di gara consultando la piattaforma Sintel all' indirizzo: www.ariaspa.it

2) la stazione appaltante si riserva, in ogni caso, la facoltà di riaprire i termini della presente gara, oppure di sospendere, modificare, revocare oppure annullare totalmente, o anche parzialmente, la gara, nonché di aggiudicarla solo in parte, con provvedimento motivato, senza che le ditte concorrenti possano vantare diritto alcuno o pretese di sorta; in particolare, questa amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di revocare oppure annullare totalmente, o anche parzialmente, la procedura, mediante invio di apposita nota, senza che la ditta partecipante/offerente possa avanzare alcuna pretesa di compenso/indennizzo per le spese sostenute nei casi di seguito riportati:

— qualora nel corso della presente procedura di gara venisse attivata, relativamente alla categoria merceologica della fornitura di cui trattasi, una convenzione stipulata dalla centrale di committenza regionale e/ o da Consip,

— per mutate esigenze, anche organizzative, della stazione appaltante;

— qualora la Giunta Regionale del Veneto non autorizzi l'Azienda Ulss 2 Marca trevigiana all'acquisizione dei beni di cui trattasi.

3) eventuali chiarimenti potranno essere richiesti in conformità al disciplinare di gara;

4) il responsabile unico del procedimento è il dott. Sergio Andres — direttore dell'UOC Economato e gestione logistica dell'azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana;

5) il contratto che verrà sottoscritto all'esito della procedura di gara, non conterrà clausola compromissoria;

6) ai sensi della normativa vigente le spese per la pubblicazione sui quotidiani sia dell'estratto del bando che dell'estratto dell'avviso dell'esito di aggiudicazione dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario, entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione.

A tal proposito, si comunica che le spese di pubblicità sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e sui quotidiani sono state quantificate dalla stazione appaltante in circa 8.000 EUR, di cui:

— 4.000 EUR (IVA compresa) per la pubblicazione sulla GURI,

— 4.0000 EUR (IVA compresa) per la pubblicazione sui quotidiani.

Dopo l'aggiudicazione, pertanto, la stazione appaltante comunicherà e documenterà all'affidatario l'esatto ammontare delle spese sostenute, chiedendone il rimborso entro il termine sopraindicato.

Con riferimento al punto «1.3) Comunicazione» del presente bando, la documentazione di gara è disponibile sul sito: <http://www.aulss2.veneto.it> nella sezione Bandi — Bandi di forniture.

VI.4) Procedure di ricorso

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale: Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto

Indirizzo postale: Palazzo Gussoni, Strada Nuova, Cannaregio 2277-2278 - 30121 Venezia ITALIA

Città: Venezia

Paese: Italia

VI.4.3) Procedure di ricorso

Informazioni dettagliate sui termini di presentazione dei ricorsi:

Chiunque abbia interesse può presentare ricorso al TAR per il Veneto, nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente.

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: T.A.R. Veneto – Cancelleria

Città: Venezia

Paese: Italia

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

REGIONE VENETO
AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA

BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana - Persona di contatto: Dott.ssa Tiziana Quacquarelli - Dott.ssa Paola Calò - Telefono +39 0422-323046/47/64.

SEZIONE II:OGGETTO: Fornitura di “arredi diversi per l’allestimento dei locali presenti presso l’Edificio 29, Cittadella Sanitaria, del Presidio Ospedaliero di Treviso”. ID SINTEL xxx - CPV principale: 39150000 - Valore totale stimato IVA esclusa: 4.919.000,00 EUR. - Lotto 1 Euro 2.541.000,00 – CIG xxx; Lotto 2 Euro 1.100.000,00 – CIG xxx; Lotto 3 Euro 700.000,00 – CIG xxx; Lotto 4 Euro 380.000,00 – CIG xxx; Lotto 5 Euro 198.000,00 – CIG xxx

Sezione IV: PROCEDURA: Aperta. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine per il ricevimento delle offerte: xxx. Ore: xxx. Modalità di apertura delle offerte: xxx Ore:xxx

Sezione VI: ALTRE INFORMAZIONI: Trasmissione bando alla GUUE xxx. Documentazione su: www.ariaspa.it e www.aulss2.veneto.it nella sezione Bandi — Bandi di forniture.

Il Direttore
U.O.C. Provveditorato
Dr. Giuseppe Magliocca

REGIONE VENETO
AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Questa Amministrazione con Deliberazione del Direttore Generale n. xxx del xxx ha indetto - ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. - gara europea a procedura telematica aperta per l'affidamento della fornitura di "arredi diversi per l'allestimento dei locali presenti presso l'Edificio 29, Cittadella Sanitaria, del Presidio Ospedaliero di Treviso". ID Sintel xxx
L'importo complessivo stimato è pari a € 4.919.000,00= (IVA 22% esclusa).

I concorrenti potranno estrarre i documenti di gara consultando la piattaforma SINTEL all'indirizzo: www.ariaspa.it oppure il sito www.aulss2.veneto.it nella sezione Bandi — Bandi di forniture.

Le Ditte interessate possono rivolgersi per informazioni all'U.O.C. Provveditorato dell'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana, in Borgo Cavalli n.42, 31100 Treviso - tel. 0422-323047-64.

Termine di scadenza per la ricezione delle offerte: ore xxx del giorno xxx

Il bando è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea, il giorno xxx

Treviso li

Il Direttore
U.O.C. Provveditorato
Dr. Giuseppe Magliocca



Disciplinare di gara

Gara europea a procedura telematica aperta per l'appalto di arredi diversi per l'allestimento dei locali presenti presso l'Edificio 29, Cittadella Sanitaria, del Presidio Ospedaliero di Treviso.

DISCIPLINARE DI GARA	4
1. PREMESSE	4
2. PIATTAFORMA TELEMATICA.....	5
2.1 LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE.....	5
2.2 DOTAZIONI TECNICHE	6
2.3 IDENTIFICAZIONE	6
3. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.....	7
3.1 Documenti di gara	7
3.2 Chiarimenti	7
3.3 Comunicazioni	8
4. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI.....	9
5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE	12
6. REQUISITI GENERALI.....	13
7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA.....	14
8. AVVALIMENTO	17
9. SUBAPPALTO.	18
10. GARANZIA PROVVISORIA.....	18
11. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.....	21
12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA.....	22
13. SOCCORSO ISTRUTTORIO.....	26
14. "CONTENUTO BUSTA "1" –DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" – STEP 1	27
14.1 Domanda di partecipazione ED EVENTUALE PROCURA.....	27
14.2 Documento di gara unico europeo.....	29
14.3 Dichiarazione integrativa	30
14.4 DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO	33
14.5 DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI	33
14.6 DOCUMENTAZIONE A CORREDO.....	35
15. CONTENUTO DELLA BUSTA 2 –OFFERTA TECNICA- STEP 2.....	36
16. CONTENUTO DELLA BUSTA 3 –OFFERTA ECONOMICA" – STEP 3.....	39
17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	42
17.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	42
17.2 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica	50
17.3 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica	50
17.4 Metodo per il calcolo dei punteggi	51
18. COMMISSIONE GIUDICATRICE.....	51
19. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA 1 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	52
20. APERTURA DELLE BUSTE 2 E 3 – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE	53
21. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.....	55
22. VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	55
23. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO.....	56
24. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	57
25. CODICE DI COMPORTAMENTO	58
26. ACCESSO AGLI ATTI.....	58
27. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	58

28. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	58
---	----

DISCIPLINARE DI GARA

1. PREMESSE

Con Deliberazione del Direttore Generale n. del, questa Amministrazione ha deliberato di indire la procedura per la fornitura di arredi diversi per l'allestimento dei locali presenti presso l'Edificio 29, Cittadella Sanitaria, del Presidio Ospedaliero di Treviso, conforme alle specifiche tecniche e a alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi di cui al DM 11 gennaio 2017 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, consultabili al seguente link: <https://www.mite.gov.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi>

Ai sensi dell'articolo 58 del Codice, la presente procedura aperta è interamente svolta tramite il sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto (di seguito "Piattaforma" e/o "Sistema" e/o "Sintel") accessibile all'indirizzo www.ariaspa.it e conforme alle prescrizioni dell'articolo 44 del Codice e del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/2021.

Tramite il sito si accede alla procedura nonché alla documentazione di gara.

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 34, 44, 52, 58, 60 e 95 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici (in seguito: Codice).

Il luogo di svolgimento del servizio/consegna della fornitura è la Provincia di Treviso codice NUTS ITH34.

lotto 1 CIG..... CUI F03084880263202100047 CUP.....

lotto 2 CIG..... CUI F03084880263202100047 CUP.....

lotto 3 CIG..... CUI F03084880263202100047 CUP.....

lotto 4 CIG..... CUI F03084880263202100047 CUP.....

lotto 5 CIG..... CUI F03084880263202100047 CUP.....

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è il Dr. Sergio Andres, Direttore dell'UOC Economato e gestione logistica dell'Azienda ULSS n.2 Marca Trevigiana.

Il Responsabile della procedura di gara è il Dr. Giuseppe Magliocca, Direttore dell'UOC Provveditorato, struttura aziendale competente per l'espletamento delle procedure di gara.

2. PIATTAFORMA TELEMATICA

2.1 LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE

La presente procedura si svolgerà, attraverso l'utilizzazione di un sistema telematico di proprietà dell' Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti S.p.A. (di seguito ARIA) della Regione Lombardia, denominato "Sintel" (di seguito per brevità anche solo "Sistema" e/o "Sintel" e/o "Piattaforma"), il cui accesso è consentito dall'apposito link presente sul profilo del committente, mediante il quale verranno gestite le fasi di pubblicazione della procedura, di presentazione, analisi, valutazione ed aggiudicazione dell'offerta, oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni.

Il funzionamento della Piattaforma avviene nel rispetto della legislazione vigente e, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), del decreto legislativo n. 50/2016 e dei suoi atti di attuazione, in particolare il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/2021, e delle Linee guida dell'AGID.

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, nel predetto documento nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoreponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del codice civile ed è regolato, tra gli altri, dai seguenti principi:

- parità di trattamento tra gli operatori economici;
- trasparenza e tracciabilità delle operazioni;
- standardizzazione dei documenti;
- comportamento secondo buona fede, ai sensi dell'articolo 1375 del codice civile;
- comportamento secondo correttezza, ai sensi dell'articolo 1175 del codice civile;
- segretezza delle offerte e loro immodificabilità una volta scaduto il termine di presentazione della domanda di partecipazione;
- gratuità. Nessun corrispettivo è dovuto dall'operatore economico e/o dall'aggiudicatario per il mero utilizzo della Piattaforma.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nel documento denominato "Modalità tecniche per l'utilizzo di Sintel".

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle

offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso, ovvero, se del caso, può disporre di proseguire la gara in altra modalità, dandone tempestiva comunicazione sul proprio sito istituzionale alla seguente pagina: <https://www.aulss2.veneto.it/amministrazione-trasparente/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti>, dove sono accessibili i documenti di gara nonché attraverso ogni altro strumento ritenuto idoneo.

La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

La Piattaforma garantisce l'integrità dei dati, la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione. La Piattaforma è realizzata con modalità e soluzioni tecniche che impediscono di operare variazioni sui documenti definitivi, sulle registrazioni di sistema e sulle altre rappresentazioni informatiche e telematiche degli atti e delle operazioni compiute nell'ambito delle procedure, sulla base della tecnologia esistente e disponibile.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'utilizzo e il funzionamento della Piattaforma avvengono in conformità a quanto riportato nel documento "Modalità tecniche per l'utilizzo di Sintel", che costituisce parte integrante del presente disciplinare, ove sono descritte in particolare le informazioni riguardanti la Piattaforma di Intermediazione telematica, la dotazione informatica necessaria per la partecipazione alla presente procedura, la registrazione alla Piattaforma e la forma delle comunicazioni da utilizzare per la presente procedura.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'*hardware*, del *software*, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete *Internet*, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.

2.2 DOTAZIONI TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel documento "Modalità tecniche per l'utilizzo di Sintel" che disciplina il funzionamento e l'utilizzo della Piattaforma scaricabile al seguente indirizzo: <https://www.ariaspa.it/wps/portal/Aria/Home/bandi-convenzioni/e-procurement/strumenti-di-supporto/guide-e-manuali>

2.3 IDENTIFICAZIONE

Per poter presentare offerta è necessario accedere alla Piattaforma.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione online dell'operatore economico.

Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

Eventuali richieste di assistenza di tipo informatico riguardanti l'identificazione e l'accesso alla Piattaforma devono essere effettuate direttamente al gestore della Piattaforma.

3. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.

3.1 DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

- a) bando di gara;
- b) disciplinare di gara;
- c) schema di domanda di partecipazione;
- d) DGUE reperibile al seguente indirizzo:
<http://www.mit.gov.it/comunicazione/news/documento-di-gara-unico-europeo-dgue>;
- e) schema dichiarazione integrativa;
- f) schema offerta economica;
- g) patto di integrità di cui al Protocollo di Legalità sottoscritto dalla Stazione Appaltante con la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Treviso in data 6.04.2017, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- h) istruzioni operative per accedere alla Piattaforma e regole tecniche per l'utilizzo della stessa contenute nel Manuale “Modalità tecniche per l'utilizzo di Sintel” scaricabile al seguente indirizzo:
<https://www.ariaspa.it/wps/portal/Aria/Home/bandi-convenzioni/e-procurement/strumenti-di-supporto/guide-e-manuali>;
- i) capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- j) Duvri;
- k) schema di contratto.

La documentazione di gara è accessibile gratuitamente, per via elettronica, sul profilo della stazione appaltante, nella sezione “Amministrazione trasparente”, al seguente link: <https://www.aulss2.veneto.it/amministrazione-trasparente/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti> e sulla Piattaforma di proprietà dell' Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti **S.p.A.**. (di seguito ARIA) della Regione Lombardia, denominata “Sintel” al seguente link: www.ariaspa.it.

3.2 CHIARIMENTI

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare **almeno 21 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, in via telematica,** attraverso la sezione della

Piattaforma “Comunicazioni della procedura” . Farà fede la data di ricezione della comunicazione a Sintel. Le richieste dovranno riportare l’oggetto della gara seguito dalla dicitura: “Richiesta chiarimenti”.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana.

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno **sei giorni** prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sulla Piattaforma Sintel nella sezione “Documenti di gara e sul sito istituzionale al seguente link: <https://www.aulss2.veneto.it/amministrazione-trasparente/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti> .

Si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione della Piattaforma o il sito istituzionale.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

3.3 COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui alla presente procedura sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.

Le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici avvengono tramite la Piattaforma e sono accessibili nella sezione “ Comunicazioni della Procedura”.

È onere esclusivo dell’operatore economico prenderne visione .

Le comunicazioni relative: a) all'aggiudicazione; b) all'esclusione; c) alla decisione di non aggiudicare l'appalto; d) alla data di avvenuta stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, avvengono utilizzando il domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo n.82/05 o, per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS. Se l’operatore economico non è presente nei predetti indici elegge domicilio digitale speciale presso la stessa Piattaforma e le comunicazioni di cui sopra sono effettuate utilizzando tale domicilio digitale.

Le comunicazioni relative all’attivazione del soccorso istruttorio, al subprocedimento di verifica dell’anomalia dell’offerta anomala, alla richiesta di offerta migliorativa e al sorteggio di cui all’articolo 23 avvengono attraverso la Piattaforma.

Le comunicazioni effettuate tramite la piattaforma Sintel avranno pieno valore legale, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Eventuali modifiche dell’indirizzo PEC o problemi temporanei nell’utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli operatori economici raggruppati, aggregati

o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura.

In caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) e c) del Codice, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente nei modi sopra indicati si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

4. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto è suddiviso nei seguenti lotti:

Tabella n. 1 – Descrizione dei lotti e oggetto dell'appalto

Numero Lotto	Oggetto del lotto	CIG	Importo totale in Euro a base di gara (IVA esclusa) - oneri per la sicurezza da interferenze inclusi
1	Arredo di degenza e altro arredo sanitario		2.541.000,00
2	Arredo d'ufficio		1.100.000,00
3	Arredo tecnico da sala operatoria		700.000,00
4	Arredo sala parto		380.000,00
5	Arredo laboratori		198.000,00

Il dettaglio delle prestazioni oggetto di ogni lotto, di seguito riportato, è specificato all'art. 1 del Capitolato Speciale.

Lotto n. 1 – CIG xxx

n.	Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo in Euro (IVA esclusa)
1	Arredo di degenza e altro arredo sanitario	39150000-8	P	2.540.650,00
A) Importo totale soggetto a ribasso				2.540.650,00
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso				350,00

A) + B) Importo complessivo a base di gara	2.541.000,00
---	--------------

L'importo del singolo lotto, a base di gara, è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.

L'appalto è finanziato con fondi della Regione del Veneto.

L'importo posto a base del lotto comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari € 127.050,00

Lotto n. 2 – CIG xxx

n.	Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo in Euro (IVA esclusa)
2	Arredo d'ufficio	39150000-8	P	1.099.650,00
A) Importo totale soggetto a ribasso				1.099.650,00
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso				350,00
A) + B) Importo complessivo a base di gara				1.100.000,00

L'importo del singolo lotto, a base di gara, è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.

L'appalto è finanziato con fondi della Regione del Veneto.

L'importo posto a base del lotto comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari € 110.000,00

Lotto n. 3 – CIG xxx

n.	Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo in Euro (IVA esclusa)
3	Arredo tecnico da sala operatoria	39150000-8	P	699.650,00
A) Importo totale soggetto a ribasso				699.650,00
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso				350,00
A) + B) Importo complessivo a base di gara				700.000,00

L'importo del singolo lotto, a base di gara, è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.

L'appalto è finanziato con fondi della Regione del Veneto.

L'importo posto a base del lotto comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari € 35.000,00

Lotto n. 4 – CIG xxx

n.	Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo in Euro (IVA esclusa)
4	Arredo sala parto	39150000-8	P	379.650,00
A) Importo totale soggetto a ribasso				379.650,00
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso				350,00
A) + B) Importo complessivo a base di gara				380.000,00

L'importo del singolo lotto, a base di gara, è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge

L'appalto è finanziato con fondi della Regione del Veneto.

L'importo posto a base del lotto comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari € 38.000,00

Lotto n. 5 – CIG xxx

n.	Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo in Euro (IVA esclusa)
5	Arredo laboratori	39150000-8	P	197.650,00
A) Importo totale soggetto a ribasso				197.650,00
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso				350,00
A) + B) Importo complessivo a base di gara				198.000,00

L'importo del singolo lotto, a base di gara, è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge

L'appalto è finanziato con fondi della Stazione Appaltante

L'importo posto a base del lotto comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari € 9.900,00.

5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare al singolo lotto in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente che partecipa al singolo lotto in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa al singolo lotto in aggregazione di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le retiste non partecipanti all'aggregazione possono presentare offerta, per il singolo lotto, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è **vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, al singolo lotto. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

In alternativa i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera c) del Codice possono eseguire le prestazioni con la propria struttura.

E' vietato, ai consorziati designati dal consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, di indicare a loro volta, a cascata, un altro soggetto per l'esecuzione.

Qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 45 comma 2, lettera b) è tenuto anch'esso a indicare, in sede di offerta, i consorziati per i quali concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

I concorrenti che presentano offerta per più lotti possono partecipare per lotti diversi nella medesima o in diversa forma (singola o associata). I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, possono indicare consorziati esecutori diversi per ogni lotto. I medesimi consorziati esecutori e gli operatori economici raggruppati possono partecipare ad altri lotti da soli o in raggruppamento temporaneo di imprese/consorzi con altri operatori.

Le aggregazioni di retisti di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

- a) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto)**, l'aggregazione di

retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di questi;

- b) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto)**, l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di questi;
- c) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione**, l'aggregazione di retisti partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1, lett. b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazioni di retisti.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandatario della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandatario della sub-associazione è conferito dai retisti partecipanti alla gara, mediante mandato, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

L'impresa in concordato preventivo può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

6. REQUISITI GENERALI

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), del Codice la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 80 del Codice è attestata e verificata nei confronti del consorzio e delle consorziate indicate quali esecutrici.

Sono comunque **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165 a soggetti che hanno

esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni..

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità/patto di integrità costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 83 *bis* del D.lgs. 159/2011.

7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a **pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti.

7.1 REQUISITI DI IDONEITÀ

Costituiscono requisiti di idoneità:

a) iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in un altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'articolo 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito;

Per la comprova del requisito sono acquisiti d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

7.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

Non sono richiesti requisiti di capacità economica e finanziaria.

7.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

Presentazione di campioni Il concorrente deve consegnare, installare e montare la campionatura di seguito indicata successivamente al termine di presentazione offerta fissato nel Bando di Gara, indicativamente nella settimana dal 30/05/2022 al 03/06/2022.

Data, ora e luogo della consegna, nonché le modalità di installazione e montaggio della campionatura saranno **comunicati** ai concorrenti dopo il termine di presentazione offerta fissato nel Bando di Gara con **almeno tre giorni lavorativi** di anticipo.

Campionatura richiesta:

Lotto 1 Arredo di degenza e altro arredo sanitario

- Item 1.A.1.1 Comodino/tavolo servitore
- Item 1.A.1.2 Armadio 2 ante 2 posti
- Item 1.A.1.5 Tavolo sospeso
- Item 1.A.1.8 Sedia
- Item 1.A.1.9 Poltrona Relax
- Item 1.B.2.1 Armadiatura sanitaria attrezzata
- Item 1.C.2.2 Bancone retro letto circa 200 cm composto da:

base livello;

2 basi con fiancate stampate a giorno (completa di vaschette/cassetti);

piano in acciaio inox.

- Item 1.D.8.1 Mobile sanitario attrezzato con lavello: mobile lavello infanzia e fasciatoio. dimensioni indicative: L 180 cm – P 70 cm – H 90 cm.
- Campionatura delle finiture/colori disponibili per i materiali proposti

Lotto 2 Arredo d'ufficio

- Item 2.A.1 Scrivania TIPO 1 con cassettera su ruote
- Item 2.A.4 Scrivania TIPO 4 S e cassettera su ruote
- Item 2.B.1 Sedia operatore TIPO S 1
- Item 2.B.4 Sedia dirigenziale con schienale alto e braccioli e ruote piroettanti TIPO S 4
- Item 2.F.1 Armadio ufficio TIPO AR 1 con vetrina superiore
- Bancone di tipo A: una campionatura tipologica in misure ridotte idonea a rappresentare il sistema costruttivo.
- Bancone di tipo B: una campionatura tipologica in misure ridotte idonea a rappresentare il sistema costruttivo.
- Campionatura delle finiture/colori disponibili per i materiali proposti

Lotto 3 Arredo tecnico da sala operatoria

- Item 3.A.1 Tavolo Mayo
- Item 3.A.15 Piantana flebo terapia servoassistita
- Item 3.A.18 Armadio doppio iso su ruote
- Campionatura delle finiture/colori disponibili per i materiali proposti

Lotto n. 4 Arredo sala parto

- Item 4.A.8 Parete Attrezzata, Lunghezza massima 200 cm.
- Campionatura delle finiture/colori disponibili per i materiali proposti

Lotto n. 5 Arredo Laboratori

- Modulo bancone da laboratorio, completo da elemento cassettera sottopiano su ruote e elemento con ante sottopiano su ruote, lunghezza 1600 mm.
- Campionatura delle finiture/colori disponibili per i materiali proposti

I campioni dovranno essere dotati della relativa etichettatura a norma di legge.

La campionatura andrà contrassegnata chiaramente con il relativo numero di item indicato nell'Allegato A "Elenco arredi e caratteristiche tecniche" del Capitolato Speciale, il codice

prodotto e la ditta offerente. Sull'imballo dovrà essere apposto il nominativo della Ditta mittente (intestazione, indirizzo e numero di telefono) e la seguente dicitura:

“CAMPIONATURA GARA PER LA FORNITURA DI – LOTTO/I n. NON APRIRE”.

La campionatura dovrà essere accompagnata da apposito documento di trasporto, dal quale si possa rilevare con esattezza la ragione sociale della Ditta, quantità e descrizione dei prodotti esibiti, nome commerciale, codice dei prodotti, numero di item come da Allegato A “Elenco arredi e caratteristiche tecniche” del Capitolato Speciale ed il riferimento al lotto cui la Ditta intende concorrere.

Quale prova di consegna della campionatura farà fede il timbro che la Ditta dovrà farsi apporre con data, ora e firma leggibile sul documento di trasporto originale e sulla copia del corriere da parte del personale incaricato.

La Stazione appaltante è esonerata da ogni responsabilità in caso di smarrimento, disguido o ritardo nel recapito, anche se derivante da cause di forza maggiore.

La campionatura si intende a titolo gratuito e, qualora la Commissione Giudicatrice ne ravvisasse la necessità, le Ditte concorrenti dovranno essere disponibili a fornire ulteriore campionatura (sempre a titolo gratuito ed a proprie spese e rischio) su indicazione della Commissione stessa.

I campioni devono corrispondere al prodotto richiesto ed offerto in gara.

Le ditte non aggiudicatrici dovranno ritirare la campionatura dopo l'aggiudicazione dell'appalto, con spese a proprio carico.

7.4 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di retisti, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui alla lettera a) deve essere posseduto:

- a. da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- b. da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

7.5 INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui al punto 7.1. lettera a) deve essere posseduto dal consorzio e dai consorziati indicati come esecutori.

I requisiti di capacità tecnica e professionale, , devono essere posseduti:

1. per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo, salvo che quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera nonché all'organico medio annuo che sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate;
2. per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

8. AVVALIMENTO

Il concorrente può soddisfare la richiesta dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico professionale, ove richiesti, di cui ai punti 7.2 e 7.3 anche mediante ricorso all'avvalimento.

L'avvalimento è obbligatorio per gli operatori economici che hanno depositato la domanda di concordato, qualora non sia stato ancora depositato il decreto previsto dall'articolo 163 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Non è consentito l'avvalimento dei requisiti generali e dei requisiti di idoneità professionale di cui al punto 7.1.

L'ausiliaria deve:

- a) possedere i requisiti previsti dall'articolo 7 nonché i requisiti tecnici e le risorse oggetto di avvalimento e dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- b) rilasciare la dichiarazione di avvalimento contenente l'obbligo verso il concorrente e verso la stazione appaltante, di mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente.

Il concorrente deve allegare il contratto di avvalimento nel quale sono specificati i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi messi a disposizione e le correlate risorse strumentali e umane.

Il concorrente può avvalersi di più imprese ausiliarie.

A pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino al singolo sia l'ausiliaria che il concorrente che si avvale dei requisiti.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Qualora per l'ausiliaria sussistano motivi di esclusione o laddove essa non soddisfi i criteri di selezione, il concorrente sostituisce l'impresa ausiliaria entro la data che verrà comunicata da parte della stazione appaltante. Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliaria o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione dalla gara - la mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'ausiliaria in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

9. SUBAPPALTO.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio/fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione delle parti da subappaltare il subappalto è vietato.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

10. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta, per ciascun lotto, è corredata a pena di esclusione da:

- 1) una garanzia provvisoria pari al *2% del prezzo base dell'appalto* come di seguito riportato. Si applicano le riduzioni di cui all'articolo 93, comma 7 del Codice;

Numero lotto	Descrizione lotto	Importo	Importo cauzione provvisoria 2%
1	Arredo di degenza e altro arredo sanitario	€ 2.541.000,00	€ 50.820,00
2	Arredo d'ufficio	€ 1.100.000,00	€ 22.000,00
3	Arredo tecnico da sala operatoria	€ 700.000,00	€ 14.000,00
4	Arredo sala parto	€ 380.000,00	€ 7.600,00
5	Arredo laboratori	€ 198.000,00	€ 3.960,00

- 2) **una dichiarazione di impegno**, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, **a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva**, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

In caso di partecipazione a più lotti sono prestate tante distinte ed autonome garanzie provvisorie corredate dei relativi impegni al rilascio della garanzia definitiva quanti sono i lotti cui si intende partecipare oppure un'unica garanzia il cui ammontare corrisponda alla somma degli importi (come sopra indicati) relativi a ciascun lotto, a cui si intenda partecipare ed un unico impegno.

. Nelle suddette garanzie dovranno essere indicati i numeri dei lotti a cui si fa riferimento.

La **garanzia provvisoria è costituita**, a scelta del concorrente:

- a. fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, in assegni circolari, con bonifico attraverso i canali messi a disposizione da AGID (Mypay, ricevitorie, posta), scegliendo, quale beneficiario, l'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana e alla voce "Altre tipologie di pagamento" il tipo pagamento "08.Versamento somme a garanzia definitive o provvisorie", specificando nella descrizione del versamento il CIG e l'oggetto della procedura di gara.
- b. in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
- c. da fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che risponde ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385; svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie; è sottoposta a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; ha i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa; rispondano ai requisiti di cui all'articolo 93, comma 3 del Codice. Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>

[http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari non abilitati.pdf](http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari%20non%20abilitati.pdf)

http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

La garanzia fideiussoria deve:

- a) contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di appalto e del soggetto garantito (stazione appaltante);

- b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lettere b) e c) del Codice, al solo consorzio;
- c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 gennaio 2018 n. 31;
- d) avere validità per *365 giorni* dalla data di presentazione dell'offerta;
- e) prevedere espressamente:
 - 1. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del codice civile;
 - 2. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile;
 - 3. l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
- f) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'articolo 93, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere inserite sulla Piattaforma in una delle seguenti forme:

- originale informatico, ai sensi dell'articolo 1, lett. p) del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, sottoscritto con firma digitale, o altro tipo di firma elettronica qualificata dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005 in duplicato informatico dell'originale informatico conforme alle disposizioni dell'articolo 23-bis del D.lgs. n.82/2005.

In caso di bonifico il concorrente deve inserire sulla Piattaforma il documento che attesti l'avvenuto versamento in una delle forme sopra indicate. Il documento deve indicare il nominativo dell'operatore economico che ha operato il versamento stesso.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

Per fruire delle riduzioni di cui all'articolo 93, comma 7 del Codice, il concorrente dichiara nella domanda di partecipazione il possesso dei relativi requisiti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

- a) per i soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;

b) per i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, se il Consorzio ha dichiarato in fase di offerta che intende eseguire con risorse proprie, sole se il Consorzio possiede la predetta certificazione; se il Consorzio ha indicato in fase di offerta che intende assegnare parte delle prestazioni a una o più consorziate individuate nell'offerta, solo se sia il Consorzio sia la consorziata designata posseggono la predetta certificazione, o in alternativa se il solo Consorzio possiede la predetta certificazione e l'ambito di certificazione del suo sistema gestionale include la verifica che l'erogazione della prestazione da parte della consorziata rispetti gli standard fissati dalla certificazione.

Le altre riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti nella loro integrità prima della presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

11. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.

I concorrenti effettuano, **a pena di esclusione**, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità di cui alla delibera ANAC numero 1121 del 29 dicembre 2020 Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2021 pubblicata al seguente link <https://www.anticorruzione.it/-/delibera-numero-1121-del-29-dicembre-2020> o successiva delibera e allegano la ricevuta ai documenti di gara.

Il contributo è dovuto per ciascun lotto per il quale si presenta offerta secondo gli importi descritti nella sottostante tabella:

Numero lotto	CIG	Importo contributo ANAC
1		€ 140,00
2		€ 140,00
3		€ 70,00
4		€ 35,00
5		€ 20,00

Indicazioni operative sulle modalità di pagamento del contributo sono disponibili sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione al seguente link: <https://www.anticorruzione.it/-/portale-dei-pagamenti-di-anac>

L'avvenuto pagamento del contributo dovrà essere comprovato attraverso l'inserimento all'interno della BUSTA 1 "Documentazione Amministrativa" rispettivamente:

1. della ricevuta di pagamento trasmessa via mail dal Sistema di riscossione in caso di versamento on line;
2. della scansione dello scontrino rilasciato dal punto vendita in caso di pagamento in contanti presso i punti vendita Lottomatica Servizi.

In caso di Associazioni Temporanee, Consorzi ordinari/GEIE, di cui alle lettere d), e) e g) dell'art 45, comma 2 del D. Lgs 50/2016, già costituiti, il versamento è unico e dovrà essere effettuato dall'impresa capogruppo.

In caso di Associazioni Temporanee, Consorzi ordinari/GEIE, di cui alle lettere d), e) e g) dell'art 45, comma 2 del D. Lgs 50/2016, non ancora costituiti, il versamento è unico e dovrà essere effettuato dall'impresa cui sarà affidato il ruolo di capogruppo.

Nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell' art.45, comma 2 del D. Lgs 50/2016, il versamento è unico e dovrà essere effettuato dal consorzio.

Nel caso di avvalimento, la prova dell'avvenuto versamento dovrà essere fornita dal concorrente.

Indipendentemente dalla natura giuridica del concorrente, il versamento è unico.

La mancata presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento può essere sanata ai sensi dell'articolo 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara *in relazione* al lotto per il quale non è stato versato il contributo, ai sensi dell'articolo 1, comma 67 della legge 266/05.

12.MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

Per partecipare alla procedura le Ditte interessate dovranno presentare, **tassativamente** entro i termini indicati nel Bando di Gara **a pena di esclusione**, le proprie offerte collegandosi al sito internet **www.ariaspa.it**, accedendo alla piattaforma "Sintel" ed individuando la procedura in oggetto, utilizzando gli appositi campi di ricerca resi disponibili (si veda la sezione help-guide e manuali-operatore economico all'interno del citato sito internet www.ariaspa.it).

Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente Disciplinare

Le offerte devono pervenire entro e non oltre l'ora e la data indicati nel Bando di gara e nella piattaforma Sintel a pena di irricevibilità.

Si precisa che l'offerta è vincolante per il concorrente e che con la trasmissione della stessa il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

La redazione dell'offerta dovrà avvenire seguendo le cinque diverse fasi successive dell'apposita procedura guidata di Sintel (step).

Il concorrente, tramite i percorsi di seguito descritti, compie le seguenti operazioni:

- i) caricamento sulla Piattaforma dei documenti richiesti dagli atti di gara;
- ii) invio dei medesimi unitamente a quelli generati da Sintel.

La fase *i)* da sola non concretizza l'invio dell'offerta in quanto i documenti caricati sono inseriti in uno spazio dedicato al concorrente per la scelta dei documenti da allegare e che possono essere modificati da parte del concorrente medesimo.

La fase *ii)* concretizza, se completata, l'offerta in quanto i documenti sono stati composti nell'area dedicata al concorrente e confermati tramite anche firma degli hash riguardanti i singoli file (l'hash è un codice che identifica inequivocabilmente l'identità di tali documenti). Con la sottoscrizione di tali codici hash il concorrente assume l'identità e paternità dei documenti inviati per l'offerta (di cui ha controllato l'integrità e leggibilità).

In particolare, il concorrente dovrà inviare:

- a) la **Documentazione amministrativa**, a livello multilotto della procedura (attraverso la funzionalità "Invia offerta multilotto");
- b) la **Offerta tecnica**, autonoma e distinta per ciascun singolo Lotto cui si intende partecipare, a livello di singolo lotto (attraverso la funzionalità "Invia Offerta");
- c) l'**Offerta economica**, autonoma e distinta per ciascun singolo Lotto cui si intende partecipare, a livello di singolo lotto (attraverso la funzionalità "Invia Offerta").

Si precisa che, prima dell'invio, tutti i file che compongono l'offerta che non siano già originariamente in formato pdf, devono essere convertiti in formato pdf (salvo diverse indicazioni).

Sintel consente al concorrente la predisposizione dell'offerta in momenti temporali differenti (step 2 e step 3 del percorso guidato "Invia offerta"), attraverso il salvataggio dei dati e l'upload dei file richiesti in apposite aree della Piattaforma dedicate al singolo concorrente, fermo restando che l'invio dell'offerta completa e definitiva deve necessariamente avvenire entro la scadenza del predetto termine perentorio di presentazione dell'offerta.

Lo step 4 "Firma digitale dell'offerta" prevede che il concorrente proceda con la sottoscrizione del "Documento d'offerta" generato da Sintel in automatico, in formato pdf, di cui al successivo paragrafo.

La predisposizione e il salvataggio dell'offerta da parte del concorrente nella propria area dedicata non implica l'effettivo invio dell'offerta ai fini della partecipazione.

Si specifica infatti che l'invio della medesima ai fini della procedura di gara avviene solamente al quinto ed ultimo step "Riepilogo ed invio dell'offerta" del percorso guidato "Invia offerta" cliccando sulla funzione "INVIA OFFERTA" a conclusione del percorso di sottomissione.

Solamente con tale ultimo step l'offerta è inviata e, conseguentemente, validamente presentata; diversamente i documenti caricati permangono nello spazio dedicato del concorrente e non concretizzano offerta.

Il tutto, fermo restando che detto invio dell'offerta deve necessariamente avvenire entro la scadenza del predetto termine perentorio di presentazione dell'offerta.

Si specifica che si concretizza invio dell'offerta solamente ad esito delle operazioni descritte e previste dal percorso "Invia offerta". Tutti gli step del percorso "Invia offerta" devono essere completati nella sequenza stabilita dalla Piattaforma. Il Sistema darà comunicazione del corretto invio dell'offerta all'indirizzo e-mail indicato dall'operatore economico in fase di registrazione.

È responsabilità dei concorrenti, in ogni caso, l'invio tempestivo e completo di quanto richiesto nel termine indicato nel bando di gara, anche atteso che la Piattaforma Sintel non accetta offerte – con ciò intendendo i documenti inviati tramite lo step "INVIA OFFERTA" sopra richiamato – presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione delle offerte.

Con riferimento alla procedura di invio telematico di offerta si specifica che:

- è obbligo del concorrente e buona norma di diligenza professionale del concorrente connettersi a Sintel con un congruo anticipo prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte in maniera tale da inserire i dati, sottomettere ed inviare i documenti correttamente e risolvere eventuali problematiche di comprensione del funzionamento della Piattaforma per tempo;
- è obbligo del concorrente e buona norma di diligenza professionale del concorrente controllare il contenuto dei documenti di gara caricati sulla piattaforma verificandone l'integrità successivamente al loro caricamento sulla Piattaforma, allo step 5 "Riepilogo ed invio dell'offerta" del percorso guidato "Invia offerta", ma prima dell'effettivo invio dell'offerta. È altresì possibile controllare (e, altresì, consigliato) detti documenti successivamente l'invio dell'offerta, attraverso la funzionalità "Storia offerte", fermo restando la loro non sostituibilità dopo il decorso di tale termine e la perentorietà del termine d'offerta.

Si sottolinea che il semplice caricamento (upload) della documentazione di offerta su Sintel non comporta l'invio dell'offerta alla stazione appaltante.

L'invio dell'offerta avverrà soltanto mediante l'apposita procedura da effettuarsi al termine e successivamente alla procedura di redazione, sottoscrizione e caricamento su Sintel della documentazione che compone l'offerta. Si suggerisce al Concorrente di verificare di avere completato tutti i passaggi richiesti da Sintel per procedere all'invio dell'offerta. In ogni caso Sintel darà comunicazione al fornitore del corretto invio dell'offerta.

La presentazione dell'offerta mediante Sintel, infatti, è a totale ed esclusivo rischio del procedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti/incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con la piattaforma Sintel, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Stazione Appaltante ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, l'offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza, si riserva, comunque, di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento del Sistema.

Al concorrente è richiesto di allegare, quale parte integrante dell'offerta, i documenti specificati nei successivi paragrafi. Si raccomanda la massima attenzione nell'inserire detti allegati nella sezione pertinente e, in particolare:

- di allegare i documenti richiesti;
- di non indicare o, comunque, di non fornire i dati dell'Offerta economica in sezioni diverse da quella relativa alla stessa, pena l'esclusione dalla procedura. La Stazione

Appaltante non sarà responsabile per la mancata osservazione delle prescrizioni sopra descritte.

Allo scadere del termine fissato per la presentazione delle offerte, la documentazione amministrativa e tecnica e l'offerta trasmesse dal concorrente a Sintel, oltre a non essere più modificabili o sostituibili, sono mantenute segrete e riservate dal Sistema e conservate in appositi e distinti documenti informatici (o file, denominati "buste telematiche" amministrative, tecniche, economiche).

In caso di partecipazione alla procedura in forma associata, R.T.I. costituito o costituendo e Consorzio, sarà l'impresa mandataria o designata tale ad utilizzare ed operare in Piattaforma come unico soggetto abilitato ad operare attraverso la medesima.

In merito alle diverse modalità di forma di aggregazione ed alle modalità di registrazione a Sintel per la partecipazione in forma aggregata, si rimanda a quanto indicato nelle "Modalità Tecniche utilizzo Sintel."

Per le modalità di sottoscrizione dei documenti che compongono l'offerta, si veda quanto stabilito nel presente Disciplinare.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore o institore.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella busta 1, si applica l'art. 83, comma 9 del Codice.

Per la documentazione redatta in lingua inglese è ammessa la traduzione semplice.

È consentito presentare direttamente in lingua inglese la seguente documentazione: certificati CE/ISO.

Le offerte tardive **saranno escluse** in quanto irregolari ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. b) del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice per 365 gg. dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e

di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

13.SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti al contenuto sostanziale dell'offerta economica e dell'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, , sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con elementi di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione alla gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con elementi di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, del DGUE, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitate

alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

14. “CONTENUTO BUSTA “1” –DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA” – STEP 1

Al primo step del percorso guidato “Invia offerta”, con riferimento alla Documentazione amministrativa è necessario predisporre i documenti di seguito elencati, da allegare a Sistema, nell’apposito campo “Documentazione amministrativa 1”, in una cartella compressa (non firmata digitalmente) in formato elettronico .zip ovvero .rar ovvero .7z ovvero equivalenti software di compressione dati (si fa presente che nel caso in cui lo spazio a disposizione nella cartella “Documentazione amministrativa 1” (100 MB) non sia sufficiente, il concorrente potrà inserire la restante documentazione nelle ulteriori cartelle a disposizione denominate “Documentazione amministrativa 2”, “Documentazione amministrativa 3”, etc.):

La busta 1 contiene la seguente documentazione:

- 1) domanda di partecipazione ed eventuale procura;
- 2) DGUE;
- 3) dichiarazione integrativa;
- 4) documentazione in caso di avvalimento di cui al punto 14.4;
- 5) documentazione per i soggetti associati di cui al punto 14.5;
- 6) Documentazione a corredo di cui al successivo punto 14.6

14.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA

La domanda di partecipazione è firmata digitalmente (utilizzare preferibilmente lo schema, Allegato 1, predisposto dalla Stazione appaltante) e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.

Nella domanda di partecipazione, il concorrente indica i propri dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e la forma singola o associata con la quale partecipa alla gara e il CCNL applicato con l’indicazione del relativo codice alfanumerico unico di cui all’articolo 16 quater del D.L. n. 76/20.

Il concorrente indica nella domanda di partecipazione per quale lotto concorre.

In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all’articolo 45, comma 2 lettera b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio di cui all’articolo 45, comma 2, lettera b) del Codice, esso deve indicare il consorziato o i consorziati per il quale o per i quali concorre, in assenza di tale dichiarazione si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio .

La domanda è sottoscritta ai sensi del D.Lgs.n. 82/2005:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio o il gruppo ;
 - nel caso di aggregazioni di retisti:
 - a. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;
 - c. **se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria**, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.
- Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

La domanda è firmata dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura o dall'istitutore. In tal caso, il concorrente allega alla domanda copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico rilasciata dal sistema @e.bollo ovvero del bonifico bancario.

In alternativa il concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

14.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Il concorrente compila e sottoscrive digitalmente il Documento di gara unico europeo di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche messo a disposizione dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti all'indirizzo:

<http://www.mit.gov.it/comunicazione/news/documento-di-gara-unico-europeo-dgue>

secondo quanto di seguito indicato:

Parte I_– Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Nel campo CIG il concorrente indica i CIG relativi ai lotti per i quali concorre.

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Considerato che l'appalto in oggetto non deve intendersi un appalto riservato, nella parte II, sezione A, la parte relativa all'appalto riservato non deve essere compilata.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

Il concorrente, per ciascun ausiliaria, allega:

- 1) DGUE, a firma dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
- 2) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1 del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- 3) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7 del Codice sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
- 4) originale o copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, ai sensi dell'art. 89 comma 1 del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D

Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal punto 5 del presente disciplinare (Sez. A-B-C-D).

Si precisa che la dichiarazione di cui alla Sezione D , secondo riquadro, relativa alle cause di esclusione di cui all'art. 80 comma 2 del Codice si intende resa anche per i soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice stesso.

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione compilando quanto segue:

- a) la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui par. 7.1 del presente disciplinare;
- b) la sezione C punto 11 per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità professionale e tecnica di cui al par. 7.3 del presente disciplinare.

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il concorrente presenta, inoltre, il Documento di gara unico europeo per ciascuna ausiliaria, dal quale risulti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 6 e compilato per le parti relative ai requisiti oggetto di avvalimento.

Il Documento di gara unico europeo deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

14.3 DICHIARAZIONE INTEGRATIVA

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, **preferibilmente utilizzando lo schema Allegato 2 al presente Disciplinare**, da firmare digitalmente,

- 1) di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. c-bis), c-ter), f-bis) e f-ter) nonché comma 1 lettera b bis) del Codice;
- 2) i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- 3) di non partecipare al medesimo lotto in altra forma singola o associata, né come ausiliaria per altro concorrente;
- 4) di impegnarsi a sottoscrivere la dichiarazione di conformità agli standard sociali minimi di cui all'allegato I al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 giugno 2012;
- 5) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara, inclusi i criteri ambientali minimi di cui al DM 11 gennaio 2017 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- 6) remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
 - a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi/fornitura;
 - b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, ivi compresi i prezzi di riferimento pubblicati dall'ANAC, ove presenti, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei *servizi/fornitura*, sia sulla determinazione della propria offerta;
- 7) che la documentazione presentata in copia è conforme all'originale;
- 8) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al Protocollo di Legalità sottoscritto dalla Regione Veneto in data 17.09.2019, consultabile sul sito della Giunta Regionale <http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>, nonché di tutte le norme pattizie di cui al Protocollo di Legalità sottoscritto dalla Stazione Appaltante con la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Treviso in data 6.04.2017, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti. La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità/patto di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'articolo 83-bis, del decreto legislativo 159/2011;
 - 8.1 che, in caso di aggiudicazione, darà comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti dell'impresa;
 - 8.2 di essere a conoscenza che la Stazione Appaltante ha facoltà di avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio

per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p..

- 9) di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante e reperibile nella sezione amministrazione trasparente del sito internet aziendale www.aulss2.veneto.it e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- 10) **[Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia]** di impegnarsi ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- 11) **[Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia]** il domicilio fiscale ..., il codice fiscale ..., la partita IVA ..., l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 76, comma 5 del Codice;
- 12) di autorizzare qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara

oppure

di non autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica in quanto coperta da segreto tecnico/commerciale.

In tale caso è richiesta una dichiarazione firmata contenente i dettagli dell'offerta coperti da riservatezza, che argomenta in modo congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da segretare. (Resta ferma la facoltà della stazione appaltante di valutare la fondatezza delle motivazioni addotte e di chiedere al concorrente di dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.)

- 13) di aver preso atto che le disposizioni della normativa sulla privacy - Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" modificato dal D.Lgs n. 101/2018 - riguardano il trattamento dei dati personali, relativi cioè alle sole persone fisiche, acquisiti e trattati dall'ULSS 2 Marca Trevigiana, nell'ambito del presente appalto e non sono applicabili ai dati riferiti a società, enti ed associazioni, autorizzando pertanto la Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana ad effettuare il trattamento di dati personali riguardanti i soggetti di cui al presente appalto, solo ove si tratti dei rappresentanti, esponenti, dipendenti o collaboratori.

Dichiara inoltre di essere a conoscenza, ai sensi dell'art. 13 del GDPR, che i dati personali comunicati, saranno raccolti e trattati dall'ULSS 2 Marca Trevigiana quale Titolare del trattamento, esclusivamente per tali finalità, mediante idonee modalità e procedure (anche informatizzate), attraverso il personale interno appositamente incaricato e tramite collaboratori esterni quali responsabili o incaricati del trattamento.

Prende atto inoltre che, relativamente ai dati personali trattati nell'ambito del presente appalto, la persona fisica cui si riferiscono i dati ("interessato") gode del diritto di accesso, rettifica, limitazione, cancellazione, portabilità ed opposizione (artt. 15-22 del GDPR), nonché del diritto di reclamo al Garante Privacy.

- 14) *[Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267]* ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'articolo 186-*bis*, comma 6 del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d), del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

- 15) di impegnarsi a fornire la campionatura indicata nel Disciplinare di gara, entro i termini che saranno indicati dalla Stazione Appaltante

Per le modalità di sottoscrizione e prescrizioni in caso di sottoscrizione da parte di un procuratore si rimanda a quanto previsto al punto 14.1 per la domanda di partecipazione

14.4 DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

- 1) il DGUE a firma dell'ausiliaria;
- 2) la dichiarazione di avvalimento;
- 3) il contratto di avvalimento.

14.5 DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo sono sottoscritte secondo le modalità di cui al punto 14.1.

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata.
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- Copia dell'atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione resa da ciascun concorrente, attestante:
 - a. a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48 comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
 - c. le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica:

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica:

- copia del contratto di rete,
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo:

- **in caso di RTI costituito:**
 - copia del contratto di rete
 - copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria
 - dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
- **in caso di RTI costituendo:**
 - copia del contratto di rete

- dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
 - a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - c. le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

14.6 DOCUMENTAZIONE A CORREDO

Il concorrente inserisce nella Busta Amministrativa:

- 1) **documento attestante la garanzia provvisoria** con allegata dichiarazione di impegno di un fideiussore di cui all'art. 93, comma 8 del Codice nonché la dichiarazione attestante il possesso dei poteri di firma da parte del firmatario della garanzia provvisoria e della dichiarazione d'impegno, come indicato nell'art. 9;
- 2) ***[Per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice]*** copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7 del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione;
- 3) **Ricevuta di pagamento di una marca da bollo da € 16,00 nelle modalità previste dall'art. 14.1**
- 4) **Ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC nelle modalità previste dall'art. 11**
- 5) **Patto d'integrità** (Allegato 4 al presente Disciplinare) di cui al Protocollo di Legalità sottoscritto dalla Stazione Appaltante con la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Treviso in data 6.04.2017, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

Il patto d'integrità dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante/institore/procuratore.

In caso di RTI, GEIE, e Consorzi ordinari, di cui alle lettere d), e) ed g) dell'Art 45 comma 2 del D. Lgs 50/2016, **sia già costituiti che da costituirsi**, il Patto di integrità di cui al presente punto, dovrà essere sottoscritto da tutte le imprese associate ed associande .

In caso di Consorzi di cui alle lettere b) e c) dell' Art. 45 comma 2 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. il Patto di integrità di cui al presente punto dovrà essere sottoscritto dal Consorzio e dalle Consorziare esecutrici dell'appalto;

Per quanto non indicato si rimanda al Documento “Modalità Tecniche utilizzo Sintel”

Si precisa, altresì, che, qualora l'operatore necessiti di allegare più di un documento per campo Sintel, essi dovranno essere aggregati in un unico file compresso (non

firmato digitalmente) in formato elettronico .zip ovvero .rar ovvero .7z ovvero equivalenti software di compressione dati, come meglio precisato nelle “Modalità Tecniche utilizzo Sintel”.

15. CONTENUTO DELLA BUSTA 2 –OFFERTA TECNICA- STEP 2

Allo step 2 “Offerta tecnica” del percorso guidato “Invia offerta”, il concorrente, **per ciascun lotto**, dovrà inserire a Sistema, nell’apposito campo “Documentazione Tecnica 1”, in una cartella compressa (non firmata digitalmente) in formato elettronico .zip ovvero .rar ovvero .7z ovvero equivalenti software di compressione dati, tutti i documenti di seguito elencati **firmati digitalmente** (si fa presente che nel caso in cui lo spazio a disposizione nella cartella “Documentazione Tecnica 1” (100 MB) non sia sufficiente, il concorrente potrà inserire la restante documentazione nelle ulteriori cartelle a disposizione denominate “Documentazione Tecnica 2”, “Documentazione Tecnica 3”, etc.):

La busta “2– Offerta tecnica” contiene, per ciascun lotto, i seguenti documenti:

1. **COPIA DELL’OFFERTA ECONOMICA**, rigorosamente senza prezzi; qualora venisse riscontrato un qualsivoglia riferimento ai prezzi, la ditta verrà automaticamente esclusa dalla gara;
2. **PROGETTO** completo di:
 - a) relazione tecnico-organizzativa descrittiva del progetto di fornitura per singole zone contenente per ogni elemento di arredo:
 - immagine, preferibilmente a colori riportante la riproduzione fedele dello stesso;
 - materiali di costruzione (es: pannello truciolare di legno riciclato, parti in acciaio, parti in plastica, etc);
 - misure di ogni articolo offerto. Le misure indicate dovranno essere esattamente quelle del prodotto offerto e non dovranno semplicemente essere riportate le misure indicative presenti sui documenti di gara;
 - caratteristiche costruttive quali: forma, componenti, spessori, tipo di incastri, arrotondamenti dei bordi, etc.
 - la descrizione di eventuali interventi ritenuti necessari ai fini di una corretta e sicura installazione.

Eventuali optional aggiuntivi e/o caratteristiche migliorative rispetto a quelle richieste, compresi nell’offerta economica, dovranno essere evidenziati nella predetta Relazione.

La descrizione di ogni singolo prodotto offerto dovrà essere effettuata nell’ordine indicato dalla Stazione Appaltante nell’ Allegato A del Capitolato Speciale “ Elenco arredi e caratteristiche tecniche”. Ogni prodotto deve essere identificato utilizzando il numero di item indicato

nel suddetto Allegato A e riportando altresì il codice prodotto e la denominazione della Ditta concorrente.

- b) layout completo di dimensioni e rendering, possibilmente in 3D, di quanto di seguito indicato:
- Lotto 1: layout completo di dimensioni e i rendering della stanza tipo degenze e della terapia intensiva
 - Lotto 2: layout completo di dimensioni e i rendering dei banconi e dei piani (Sezione 2.I dell' Allegato A del Capitolato Speciale “ Elenco arredi e caratteristiche tecniche”)
 - Lotto 4: layout completo di dimensioni e i rendering della sala parto
 - Lotto 5: layout completo di dimensioni e i rendering di tutti i laboratori
- c) relazione dalla quale risultino, punto per punto, le informazioni richieste dall'art. 4 del Capitolato speciale.

3. un documento contenente la **TABELLA DEI COLORI OFFERTI**.
4. **DICHIARAZIONE** nella quale il concorrente dovrà esplicitare in giorni naturali e consecutivi, le seguenti tempistiche:
- Predisposizione e consegna del lay out distributivo definitivo (max 15 giorni dal sopralluogo finale). Vedi art. 1 del Capitolato Speciale;
 - Consegna degli arredi (max 60 giorni dall'ordine) Vedi art. 7 del Capitolato Speciale.
5. **AUTOCERTIFICAZIONE CAM** (utilizzando il fac simile “Allegato D” al presente Disciplinare);
6. **AUTOCERTIFICAZIONE POSSESSO REQUISITI OBBLIGATORI** (utilizzando il fac simile “Allegato E” al presente Disciplinare);
7. **DICHIARAZIONE** attestante che i prodotti sono completamente esenti da lattice di gomma naturale. (**LATEX FREE**)
8. Relativamente alle **APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI** dovrà essere prodotta la seguente documentazione:
- a) dichiarazione comprovante che le apparecchiature offerte sono costruite in conformità alle attuali disposizioni in materia di sicurezza nazionali ed internazionali e che possiedono il marchio CE.
 - b) dichiarazione redatta da parte del fabbricante o suo mandatario della “destinazione d'uso” prevista; qualora la “destinazione d'uso” sia riportata nel manuale d'uso, è possibile presentare il manuale d'uso stesso;
 - c) dichiarazione redatta da parte del fabbricante o suo mandatario di conformità alle Direttive di riferimento corredata, dove previsto, da copia del Certificato rilasciato dall'Organismo notificato;

- d) indicazione della classificazione (classe e tipo) secondo quanto previsto dalla Norma CEI 62.5, per le apparecchiature rispondenti a tale Norma;
- e) eventuali certificazioni di qualità;
- f) dichiarazione che attesti che le apparecchiature offerte sono nuove di fabbrica, mai utilizzate per dimostrazioni od altro, di ultima generazione ed ancora in produzione e fornite di garanzia;
- g) dichiarazione che indichi, per quanto offerto, prodotto per prodotto, il numero CND (numero di classificazione Nazionale dei Dispositivi Medici) e il numero RDM (numero identificativo di iscrizione al Repertorio dei Dispositivi Medici) o che trattasi di prodotto non soggetto all'obbligo di cui al Decreto Ministeriale 21/12/2009;
- h) qualsiasi altra documentazione che la Ditta ritenga importante ai fini della valutazione qualitativa delle apparecchiature proposte.

9. **DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE** che verrà apposto su ciascun arredo offerto come richiesto all' art. 2 del Capitolato Speciale, completo di una immagine dello stesso;

10. **(EVENTUALE) SCHEDE TECNICHE INFORMATIVE E DI SICUREZZA**

11. **(EVENTUALE) DÉPLIANT ILLUSTRATIVI**

12. (**EVENTUALE**) Per i lotti nn. 1-2-5 **AUTOCERTIFICAZIONI POSSESSO REQUISITI PREMIANTI** (utilizzando i fac simili “Allegato F”, “Allegato G” ed “Allegato H” al presente Disciplinare) complete delle Certificazioni e dei Rapporti di Prova a comprova di quanto dichiarato. La mancata presentazione di tale documentazione comporta la non attribuzione dei punteggi previsti per i suddetti lotti nei relativi Criteri di Valutazione di cui all'art. 17.1 del presente Disciplinare.

13. **(EVENTUALE) DICHIARAZIONE DI RICORSO AL PRINCIPIO DI EQUIVALENZA** di cui all'art. 68 del D.Lgs. 50/2016, con dettagliata indicazione degli elementi di non conformità rispetto a quanto richiesto, le soluzioni alternative e le conseguenti motivazioni a sostegno dell'equivalenza.

14. **INDICE RIEPILOGATIVO DEGLI ELABORATI.**

NOTA BENE: I documenti richiesti ai punti 2-5-6 sono da considerarsi a pena di esclusione

Con riferimento alle autocertificazioni richieste ai punti 5 e 6 si rappresenta che i documenti a comprova di quanto dichiarato (rapporti di prova, dichiarazioni, certificati di omologazione, etc) dovranno avere data antecedente al termine di presentazione delle offerte. Su ogni prova dovrà essere riportato il numero di item dell'articolo offerto ed al quale la prova fa riferimento. I documenti dovranno essere forniti ai fini dell'aggiudicazione entro sette giorni dalla richiesta dell'Amministrazione e saranno valutati dalla Commissione Giudicatrice. La mancata consegna di tale documentazione o la non conformità o non validità delle prove presentate saranno causa di esclusione dalla gara.

ATTENZIONE

In tutta la documentazione tecnico/economica il concorrente dovrà identificare i prodotti offerti riportando i relativi numeri di item indicati nell'Allegato A "Elenco arredi e caratteristiche tecniche" del Capitolato Speciale.

La documentazione tecnica contiene, con riferimento ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 17.1, gli elementi per la valutazione qualitativa, che avverrà anche sulla base della analisi della campionatura richiesta e della eventuale presentazione dei prodotti offerti.

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche stabilite nel Capitolato Speciale e relativi allegati, **pena l'esclusione** dalla procedura di gara, nel rispetto del principio di equivalenza di cui all'art. 68 del Codice.

I singoli documenti tecnici devono essere sottoscritti dal legale rappresentante del concorrente, suo procuratore o ineditore.

Nel caso di concorrenti associati, i singoli documenti tecnici dovranno essere sottoscritti con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al punto 14.1.

16. CONTENUTO DELLA BUSTA 3 –OFFERTA ECONOMICA” – STEP 3

Allo step 3 "Offerta economica" del percorso guidato "Invia offerta", il concorrente, **pena l'esclusione dalla gara**, deve inserire nel campo "Offerta economica" il valore complessivo della propria offerta, espresso in Euro I.V.A. esclusa, utilizzando un massimo di tre cifre decimali separate dalla virgola (non deve essere utilizzato alcun separatore delle migliaia).

Il concorrente dovrà compilare ed allegare negli appositi campi predisposti nel sistema, l'offerta dettagliata secondo lo **Schema di Offerta economica Allegato 3** al presente Disciplinare, **da caricare sia in formato xls, sia in formato pdf. L'offerta nella versione .pdf deve essere firmata digitalmente, costituisce parte integrante dell'offerta economica ed è richiesta a pena di esclusione.**

Si precisa che per ciascun lotto deve essere presentato uno schema di offerta.

In tale schema, uno per ciascun lotto cui la ditta partecipa, dovranno essere riportati:

- la ragione sociale, il codice fiscale, la partita IVA e la sede legale della Ditta;
- la qualifica ed il nominativo del firmatario;
- l'impegno a mantenere valida l'offerta per il periodo di 365 giorni decorrenti dalla data dell'ultimo giorno utile per la presentazione delle offerte;

nonché, per ciascun lotto per cui la ditta propone offerta:

- numero Lotto di gara;
- numero di Item del singolo prodotto componente il lotto, come riportato nell'Allegato A "Elenco arredi e caratteristiche tecniche" del Capitolato Speciale;
- nome commerciale prodotto;

- dimensioni prodotto;
- codice CND, ove pertinente;
- codice RDM, ove pertinente;
- quantità;
- prezzo unitario di ciascun prodotto componente il lotto;
- Importo complessivo offerto PER IL LOTTO (IVA esclusa);
- costi della sicurezza afferenti l'attività svolta dall'operatore economico;
- costi del personale dell'operatore economico;
- costi della sicurezza derivanti da interferenza individuati dalla Stazione Appaltante (non soggetti a ribasso);
- Aliquota IVA applicabile per ciascun prodotto.

Il concorrente, nella compilazione dell'offerta economica di sistema, **pena l'esclusione dalla gara**, deve presentare un'offerta economica così composta:

- a. **campo "Offerta economica"**, il valore complessivo offerto **per l'intera fornitura** – espresso in Euro, IVA esclusa, con massimo tre cifre decimali, comprensivo dei costi della sicurezza afferenti l'attività svolta dall'operatore economico e di eventuali costi del personale qualora fossero stimati dalla Stazione Appaltante.

Attenzione: tale valore è al netto dei "Costi della sicurezza derivanti da interferenza", non modificabili, da valorizzare a parte nel relativo campo (punto d).

- b. **campo "di cui costi della sicurezza afferenti l'attività svolta dall'operatore economico"** il valore dei costi afferenti l'attività di impresa di cui all'art. 95, comma 10 D.Lgs. 50/2016
- c. **campo "di cui costi del personale"**, i costi della manodopera propri dell'operatore economico di cui all'art. 95, comma 10 D.Lgs. 50/2016.
- d. **campo "Costi della sicurezza derivanti da interferenza"**, il valore dei costi della sicurezza derivanti da interferenze quantificati dalla stazione appaltante (non modificabili) di cui all'art. 26 D.Lgs. 81/2008.

Per quanto riguarda la voce d), sulla base delle modalità previste per l'esecuzione della presente fornitura, nonché in considerazione di quanto indicato con determina dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 5 marzo 2008, **si ritiene che i costi della sicurezza derivanti da "interferenza" siano, allo stato attuale, i seguenti:**

- Lotto 1: Euro 350,00

- Lotto 2: Euro 350,00

- Lotto 3: Euro 350,00

- Lotto 4: Euro 350,00

- Lotto 5: Euro 350,00

Poiché la piattaforma Sintel consente di inserire un solo prezzo, il concorrente dovrà indicare **solo il prezzo complessivo offerto in ribasso sulla base di gara – a pena di esclusione.** Solamente tale prezzo verrà considerato ai fini del calcolo del punteggio economico.

Sono inammissibili per ciascun lotto le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta indicato nell'art. 4 del presente Disciplinare.

Attenzione: il valore indicato nel campo grigio, non modificabile e di sola consultazione, "Offerta economica complessiva" è dato dalla somma tra il valore inserito nel campo "Offerta economica" e il valore inserito nel campo "Costi della sicurezza derivanti da interferenza" (quest'ultimo non modificabile).

La graduatoria e l'anomalia dell'offerta saranno calcolati esclusivamente sul valore inserito nel campo "Offerta economica".

Qualora la Stazione Appaltante rilevi una discordanza tra l'importo complessivo offerto inserito in piattaforma e quanto indicato nell'**Allegato 3**, l'offerta verrà **esclusa** se ritenuta equivoca e non certa.

In caso di partecipazione in R.T.I. o Consorzio il documento "Offerta economica" generato da SINTEL e il modello di offerta economica (**Allegato 3**) dovranno essere sottoscritti con firma digitale, secondo le modalità di cui alle "**Modalità Tecniche utilizzo Sintel**" – (ciò può avvenire con più firme in un unico documento o più documenti identici ciascuno sottoscritto dalla rispettiva impresa raggruppanda) secondo le Modalità indicate nel paragrafo 15.1.

Firma digitale dei prezzi offerti - Step 4

Il concorrente dovrà obbligatoriamente, allo step 4 del percorso "Invia offerta":

1. scaricare dalla schermata a Sistema denominata "Firma digitale dell'offerta", il documento d'offerta in formato pdf riportante le informazioni immesse a Sistema – ma non ancora sottoscritte – quali il prezzo offerto oltre ad altre informazioni e dati immessi dal concorrente stesso (tra cui i codici hash in precedenza descritti, la cui sottoscrizione assicura la paternità dei file e del loro contenuto al concorrente);
2. sottoscrivere il predetto documento d'offerta, scaricato in formato pdf riepilogativo dell'offerta. La sottoscrizione dovrà essere effettuata tramite firma digitale dal legale rappresentante del concorrente. Si rammenta che eventuali firme multiple su detto file pdf dovranno essere apposte unicamente in modalità parallela come meglio esplicitato nelle Modalità Tecniche utilizzo Sintel.
3. allegare a Sistema il documento d'offerta in formato pdf sottoscritto di cui al precedente punto 2, quale elemento essenziale dell'offerta.

Si rammenta che il pdf d'offerta di cui al precedente punto 2 costituisce offerta e contiene elementi essenziali della medesima. Il file scaricato non può pertanto essere modificato sotto **pena d'esclusione** in quanto, le eventuali modifiche costituiscono variazione di elementi essenziali.

Le eventuali modifiche degli hash saranno segnalate dal Sistema e oggetto di valutazione da parte della commissione e, se ritenute essenziali, saranno oggetto di **esclusione**.

L'offerta economica è sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 14.1.

Si precisa che per le modalità di sottoscrizione i concorrenti dovranno attenersi altresì a quanto disposto nelle "Modalità Tecniche utilizzo Sintel". **In caso di offerta che debba essere sottoscritta da più imprese, ciò potrà avvenire con più firme in un unico documento o più documenti identici, ciascuno sottoscritto dalla singola impresa.**

Riepilogo ed invio dell'offerta – Step 5

Solo a seguito dell'upload di tale documento d'offerta in formato pdf sottoscritto come richiesto, il concorrente può passare allo step 5 “Riepilogo ed invio dell'offerta” del percorso “Invia offerta” per completare la presentazione effettiva dell'offerta mediante la funzionalità “INVIA OFFERTA” che, si rammenta, dovrà avvenire entro e non oltre il termine perentorio di presentazione delle offerte.

Gli step precedenti del percorso “Invia offerta” per quanto correttamente completati e corredati dal salvataggio della documentazione non consentono e non costituiscono l'effettivo invio dell'offerta. La documentazione caricata e salvata permane infatti nello spazio telematico del concorrente e non è inviata al Sistema.

Alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, le offerte pervenute non possono essere più ritirate e sono definitivamente acquisite dal Sistema.

La Ditta dovrà offrire, **a pena di esclusione**, tutti i prodotti previsti all'interno dei singoli lotti di gara a cui partecipa.

17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato, per singolo lotto, in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
TOTALE	100

17.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito, per ciascun lotto, sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i “Punteggi discrezionali”, vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata dalla lettera T vengono indicati i “Punteggi tabellari”, vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Tabella dei criteri discrezionali (D) e tabellari (T)

Criteri di valutazione Lotto 1 Arredo di degenza e altro arredo sanitario		
Descrizione	Punti D max	Punti T max
Qualità costruttiva, resistenza, robustezza e tipologia dei materiali	15	
Qualità degli accessori, finiture, ferramenta, saldature, incastri, etc	6	
Caratteristiche estetiche, linearità, eleganza, abbinamenti, gamma colori proposta	10	
Funzionalità della configurazione, sia interna che esterna degli arredi, con riferimento alla dotazione di modulistica/ componentistica, (ad es. ante, cassetti, ripiani, ecc...), alle relative dimensioni e alla possibilità di interscambio della stessa.	5	
Ergonomia, facilità d'uso e manutenzione, praticità nelle operazioni di sanificazione	5	
Funzionalità della proposta progettuale sulla base dei layout e rendering presentati. In particolare si terrà conto dell'ottimale e razionale sfruttamento dei volumi e degli spazi nonché delle proposte migliorative finalizzate all'umanizzazione degli ambienti ed in particolare della degenza	16	
Saranno valutate eventuali proposte che agevolino l'amministrazione nella gestione amministrativa della fornitura relativamente alle attività di inventariazione e/o identificazione dei beni e delle loro caratteristiche, come la fornitura di software dedicato e le eventuali migliorie sul metodo di identificazione degli articoli (ad es. etichette più complete, presenza QR Code etc.)	5	
Garanzia estesa: verranno attribuiti punteggi premianti ad ogni anno di garanzia aggiuntiva rispetto ai 5 anni minimi, secondo lo schema seguente:		2
- 4 o più anni di garanzia extra: 2 punti		
- 3 anni di garanzia extra : 1,5 punti		
- 2 anni di garanzia extra: 1 punto		
- 1 anno di garanzia extra: 0,5 punti		
Riduzione delle tempistiche rispetto al tempo massimo di 60 gg per la consegna, previsto dal Capitolato Speciale		3
- 45 giorni: 3 punti		

- 50 giorni: 2 punti		
- 55 giorni: 1 punti		
Possesso dei Rapporti a comprova dei requisiti previsti nel PROSPETTO N – Requisiti componenti metallici		1
Possesso dei Rapporti a comprova dei requisiti previsti nel PROSPETTO O – Requisiti superfici		1
Possesso dei Rapporti a comprova dei requisiti previsti nel PROSPETTO Q – Rischi meccanici Mobili contenitori		1
TOTALE		70

Criteria di Valutazione lotto 2 Arredo Ufficio		
Descrizione	Punti D max	Punti T max
Caratteristiche estetiche, linearità, eleganza, abbinamenti, gamma colori proposta	10	
Qualità costruttiva, resistenza, robustezza, tipologia dei materiali	10	
Ergonomia, praticità nelle operazioni di sanificazione	7	
Funzionalità della proposta progettuale per le postazioni di sportello, i banconi accettazione e i piani di lavoro a parete, sulla base dei layout e rendering presentati. In particolare si terrà conto dell'ottimale e razionale sfruttamento dei volumi e degli spazi e delle soluzioni tecniche adottate.	10	
Saranno valutate eventuali proposte che agevolino l'amministrazione nella gestione amministrativa della fornitura relativamente alle attività di inventariazione e/o identificazione dei beni e delle loro caratteristiche, come la fornitura di software dedicato e le eventuali migliorie sul metodo di identificazione degli articoli (ad es. etichette più complete, presenza QR Code etc.)	3	
Garanzia estesa: verranno attribuiti punteggi premianti ad ogni anno di garanzia aggiuntiva rispetto ai 5 anni minimi, secondo lo schema seguente:		2
- 4 o più anni di garanzia extra: 2 punti		
- 3 anni di garanzia extra : 1,5 punti		
- 2 anni di garanzia extra: 1 punto		
- 1 anno di garanzia extra: 0,5 punti		

Riduzione delle tempistiche rispetto al tempo massimo di 60 gg per la consegna, previsto dal Capitolato Speciale		3
- 45 giorni: 3 punti		
- 50 giorni: 2 punti		
- 55 giorni: 1 punti		
ART. 2.A.1 - 2.A.2 - 2.A.3 - 2.A.6 - 2.A.7 Sistema di elettrificazione tramite Top Access in alluminio dim. Minime. cm. 25 x12, con vaschetta inferiore per appoggio multiprese e canalina/marsupio inferiore passacavi + sistema verticale di passaggio cavi (vertebra o similare)		3
ART. 2.F.1 - 2.F.2 - 2.F.5 - 2.F.6 - 2.F.8 Cerniere con chiusura ammortizzata e rallentata		2
ART. 2.F.1 - 2.F.2 - 2.F.5 - 2.F.6 - 2.F.8 Profilo parapolvere sulla battuta verticale dell'anta		1
ART. 2.F.1 - 2.F.2 - 2.F.5 - 2.F.6 - 2.F.8 Schiena rifinita per utilizzo centro stanza spess.18 mm.		3
ART. 2.F.1 Ante in vetro temperato con cornice in alluminio		2
ART. 2.D.1 Cassettiera con interno cassette in metallo		2
ART. 2.B.1 Sedia da lavoro in Tipo A della norma UNI EN 1335-1:2020		1
ART. 2.B.4 Sedia da lavoro in Tipo A della norma UNI EN 1335-1:2020		1
ART. 2.B.1 Presenza "requisiti prestazionali ulteriori" sedie da lavoro (vedi tabella 1)		1
ART. 2.B.4 Presenza "requisiti prestazionali ulteriori" sedie da lavoro (vedi tabella 1)		1
ART. 2.B.1 2.B.4 Braccioli regolabili 4 D (altezza, larghezza, traslazione, rotazione)		2
ART. 2.B.2 Livello 2 della UNI EN 16139		1
ART. 2.B.5 - 2.B.6 - 2.B.7 Livello 2 della UNI EN 16139		1
ART. 2.B.2 Requisiti "ulteriori di resistenza e durabilità sedie visitatore e attesa" (Vedi Tabella 2)		1

ART. 2.B.5 - 2.B.6 - 2.B.7 Requisiti “ulteriori di resistenza e durabilità sedie visitatore e attesa” (Vedi Tabella 2)		1
ART. 2.E.1 - Classe di assorbimento acustico norma UNI EN ISO 11654 migliorativa rispetto a quella richiesta in capitolato		2
- CLASSE A: 2 punti		
- CLASSE B: 1 punti		
TOTALE		70

TABELLA 1 - Requisiti prestazionali ulteriori sedie da lavoro

Caratteristica	Requisito	Metodo di prova	Carichi e cicli
Carico statico sul bracciolo verso il basso - fronte	UNI EN 1335-2:2018, punto 5.2	UNI EN 1728:2012, punto 7.6	EN 1335-2:2018, prospetto A.1
Carico statico orizzontale sul bracciolo	UNI EN 1335-2:2018, punto 5.2	UNI EN 1728:2012, punto 7.7	EN 1335-2:2018, prospetto A.1
Prova di rotazione	UNI EN 1335-2:2018, punto 5.2	UNI EN 1728:2012, punto 7.11	EN 1335-2:2018, prospetto A.1
Durabilità delle ruote e della base della sedia	UNI EN 1335-2:2018, punto 5.2	UNI EN 1728:2012, punto 7.13	EN 1335-2:2018, prospetto A.1

TABELLA 2 - Requisiti ulteriori di resistenza e durabilità sedie visitatore e attesa

Requisiti ulteriori di resistenza e durabilità di sedute per visitatori e riunioni			
Caratteristica	Requisito	Metodo di prova	Carichi e cicli
Carico statico verticale sullo schienale*	UNI EN 16139, punto 5	UNI EN 1728, punto 6.6.	Livello L2 della UNI EN 16139
Carico statico laterale sui braccioli	UNI EN 16139, punto 5	UNI EN 1728, punto 6.10	Livello L2 della UNI EN 16139
Urto sullo schienale	UNI EN 16139, punto 5	UNI EN 1728, punto 6.25	Livello L2 della UNI EN 16139
Urto sui braccioli	UNI EN 16139, punto 5	UNI EN 1728, punto 6.26	Livello L2 della UNI EN 16139

Criteria di valutazione Lotto 3 Sale Operatorie		
Descrizione	Punti D max	Punti T max
Qualità costruttiva, resistenza, robustezza	23	
Qualità degli accessori, finiture, ferramenta, saldature, incastri, etc	7	
Capacità di carico e stabilità	10	
Ergonomia, facilità d'uso e manutenzione, praticità nelle operazioni di sanificazione	22	
Saranno valutate eventuali proposte che agevolino l'amministrazione nella gestione amministrativa della fornitura relativamente alle attività di inventariazione e/o identificazione dei beni e delle loro caratteristiche, come la fornitura di software dedicato e le eventuali migliorie sul metodo di identificazione degli articoli (ad es. etichette più complete, presenza QR Code etc.)	3	
Garanzia estesa: verranno attribuiti punteggi premianti ad ogni anno di garanzia aggiuntiva rispetto ai 5 anni minimi, secondo lo schema seguente:		2
- 4 o più anni di garanzia extra: 2 punti		
- 3 anni di garanzia extra : 1,5 punti		
- 2 anni di garanzia extra: 1 punto		
- 1 anno di garanzia extra: 0,5 punti		
Riduzione delle tempistiche rispetto al tempo massimo di 60 gg per la consegna, previsto dal Capitolato Speciale		3
- 45 giorni: 3 punti		
- 50 giorni: 2 punti		
- 55 giorni: 1 punto		
TOTALE	70	

Criteria di valutazione lotto 4 Sala Parto		
Descrizione	Punti D max	Punti T max
Qualità costruttiva, resistenza, robustezza, innovatività e tipologia dei materiali	12	
Qualità degli accessori, finiture, ferramenta, saldature, incastri, etc	10	
Caratteristiche estetiche, linearità, sobrietà, eleganza, abbinamenti, gamma colori proposta	10	

Funzionalità della proposta progettuale sulla base dei layout e rendering presentati. In particolare si terrà conto dell'ottimale e razionale sfruttamento dei volumi e degli spazi nonché delle proposte migliorative finalizzate all'umanizzazione degli ambienti	20	
Ergonomia, facilità d'uso e manutenzione, praticità nelle operazioni di sanificazione	10	
Saranno valutate eventuali proposte che agevolino l'amministrazione nella gestione amministrativa della fornitura relativamente alle attività di inventariazione e/o identificazione dei beni e delle loro caratteristiche, come la fornitura di software dedicato e le eventuali migliorie sul metodo di identificazione degli articoli (ad es. etichette più complete, presenza QR Code etc.)	3	
Garanzia estesa: verranno attribuiti punteggi premianti ad ogni anno di garanzia aggiuntiva rispetto ai 5 anni minimi, secondo lo schema seguente:		2
- 4 o più anni di garanzia extra: 2 punti		
- 3 anni di garanzia extra : 1,5 punti		
- 2 anni di garanzia extra: 1 punto		
- 1 anno di garanzia extra: 0,5 punti		
Riduzione delle tempistiche rispetto al tempo massimo di 60 gg per la consegna, previsto dal Capitolato Speciale		3
- 45 giorni: 3 punti		
- 50 giorni: 2 punti		
- 55 giorni: 1 punto		
TOTALE	70	

Criteria di valutazione Lotto 5 Arredo laboratori		
Descrizione	Punti D max	Punti T max
Qualità costruttiva, resistenza, robustezza, capacità di carico	16	
Qualità degli accessori, finiture, ferramenta, saldature, incastri, etc	10	
Caratteristiche estetiche, linearità, sobrietà, eleganza, abbinamenti, gamma colori proposta	5	
Ergonomia, facilità d'uso e manutenzione, praticità nelle operazioni di sanificazione	14	

Funzionalità della proposta progettuale sulla base dei layout e rendering presentati. In particolare si terrà conto dell'ottimale e razionale sfruttamento dei volumi e degli spazi nonché delle proposte migliorative	14	
Saranno valutate eventuali proposte che agevolino l'amministrazione nella gestione amministrativa della fornitura relativamente alle attività di inventariazione e/o identificazione dei beni e delle loro caratteristiche, come la fornitura di software dedicato e le eventuali migliorie sul metodo di identificazione degli articoli (ad es. etichette più complete, presenza QR Code etc.)	3	
Garanzia estesa: verranno attribuiti punteggi premianti ad ogni anno di garanzia aggiuntiva rispetto ai 5 anni minimi, secondo lo schema seguente:		2
- 4 o più anni di garanzia extra: 2 punti		
- 3 anni di garanzia extra : 1,5 punti		
- 2 anni di garanzia extra: 1 punto		
- 1 anno di garanzia extra: 0,5 punti		
Riduzione delle tempistiche rispetto al tempo massimo di 60 gg per la consegna, previsto dal Capitolato Speciale		3
- 45 giorni: 3 punti		
- 50 giorni: 2 punti		
- 55 giorni: 1 punto		
Possesso dei Rapporti a comprova dei requisiti previsti nel PROSPETTO Z – Requisiti componenti metallici		1
Possesso dei Rapporti a comprova dei requisiti previsti nel PROSPETTO W – Requisiti superfici		1
Possesso dei Rapporti a comprova dei requisiti previsti nel PROSPETTO K – Requisiti mobili contenitori		1
TOTALE	70	

Il concorrente è escluso dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla soglia minima di sbarramento pari a 42/70. Il superamento della soglia di sbarramento è calcolato prima della riparametrazione di cui al punto 17.4.

Al termine dell'attribuzione del punteggio tecnico la Commissione giudicatrice incaricata della valutazione delle offerte procederà nei seguenti termini:

1. alla dichiarazione di non ammissibilità alle fasi successive della gara per i concorrenti che non avessero conseguito un punteggio di almeno 42 punti su 70 punti disponibili, ciò al fine di collegare il superamento o meno della soglia di sbarramento all'effettivo livello qualitativo dell'offerta;

2. successivamente, per i soli concorrenti ammessi per aver conseguito un punteggio pari o superiore a 42 punti, alla riparametrazione del punteggio per ciascun criterio discrezionale qualora nessuno dei concorrenti avesse conseguito il punteggio massimo previsto per il criterio stesso; in tale caso la Commissione attribuirà al concorrente con il punteggio più elevato, il punteggio massimo previsto per il criterio e ai restanti concorrenti il punteggio in forma proporzionale;
3. alla stesura dei punteggi totali risultanti per ciascun concorrente ammesso.

17.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "D" della tabella, è attribuito un coefficiente sulla base del metodo di attribuzione discrezionale variabile da zero ad uno da parte di ciascun commissario".

Il coefficiente è pari a zero, in corrispondenza della prestazione minima offerta. Il coefficiente è pari a uno, in corrispondenza della prestazione massima offerta.

Ad ogni coefficiente, corrisponde la seguente valutazione:

COEFFICIENTE	VALUTAZIONE
1,00	ECCELLENTE
0,80	OTTIMO
0,60	BUONO
0,40	SUFFICIENTE
0,20	SCARSO
0,00	NON ADEGUATO

La commissione **calcola la media aritmetica** dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione a ciascun criterio, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo, con due cifre decimali. Nei calcoli relativi all'offerta tecnica verranno considerate 2 cifre decimali con arrotondamento della seconda cifra decimale all'unità superiore se la terza cifra decimale è uguale o superiore a cinque.

Quanto agli elementi cui è assegnato un punteggio tabellare identificato dalla colonna "T" della tabella, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

17.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Quanto all'offerta economica, è attribuito, automaticamente dal sistema telematico, all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la seguente formula:

NON LINEARE con coefficiente 0,1

$$C_i = Ra/Rmax^{\alpha=0,1}$$

dove:

C_i = coefficiente attribuito al concorrente *i*-esimo;

Ra = ribasso dell'offerta del concorrente *i*-esimo;

$Rmax$ = ribasso dell'offerta più conveniente.

$Alfa (\alpha) = 0,1$

17.4 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il **metodo aggregativo-compensatore**.

Il punteggio per il concorrente *i*-esimo è dato dalla seguente formula:

$$P_i = \sum_{x=1}^n C_{xi} \cdot P_x$$

dove

P_i = punteggio del concorrente *i*-esimo

C_{xi} = coefficiente criterio di valutazione X per il concorrente *i*-esimo

P_x = punteggio criterio X

X = 1, 2,

Al risultato della suddetta operazione verranno sommati i punteggi tabellari, già espressi in valore assoluto, ottenuti dall'offerta del singolo concorrente.

Come sopra precisato al punto 17.1, al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel singolo criterio discrezionale nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato attribuendo all'offerta del concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto per il criterio il punteggio massimo previsto e alle offerte degli altri concorrenti un punteggio proporzionale decrescente.

Si precisa che il calcolo del punteggio finale dell'offerta economica e la somma tra punteggio complessivo finale dell'offerta tecnica e punteggio finale dell'offerta economica, verrà effettuata dalla piattaforma telematica.

18.COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari di membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause

ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 77, commi 4, 5 e 6, del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione.

La composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente".

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e può lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

La commissione Giudicatrice può chiedere chiarimenti sulla documentazione tecnica presentata.

Il RUP può avvalersi dell'ausilio della commissione giudicatrice ai fini della verifica dell'anomalia delle offerte.

Si precisa che, per ragioni di praticità nella profilazione dei componenti, la/le Commissione/i accederà/accederanno alla piattaforma Sintel per l'esercizio delle proprie funzioni mediante le credenziali dell' U.O.C. Provveditorato.

PRESENTAZIONE DEI PRODOTTI OFFERTI

Al fine di effettuare le valutazioni tecniche di qualità, di cui all'Art. 17.1 del presente Disciplinare di gara, la Commissione Giudicatrice potrà chiedere alle ditte partecipanti una presentazione dei prodotti offerti.

19. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA 1 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Come già anticipato al precedente art. 12 , allo scadere del termine fissato per la presentazione delle offerte, le stesse sono acquisite definitivamente dal Sistema e, oltre ad essere non più modificabili o sostituibili, sono conservate dal Sistema medesimo in modo segreto, riservato e sicuro.

Sintel, al momento della ricezione dell'offerta, ottempera alla prescrizione di cui al comma 5 dell'art. 58 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. inviando al concorrente una PEC di notifica del corretto recepimento dell'offerta presentata.

La prima seduta ha luogo il giorno ed alle ore indicati nel Bando di gara.

Tale seduta, se necessario, è aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nella data e negli orari comunicati ai concorrenti tramite la Piattaforma.

Le successive sedute sono comunicate ai concorrenti tramite la Piattaforma con congruo anticipo prima della data fissata.

In considerazione del fatto che la Piattaforma Sintel garantisce la massima segretezza e riservatezza dell'offerta e dei documenti che la compongono e, altresì, la provenienza, l'identificazione e l'inalterabilità dell'offerta medesima, l'apertura delle "buste telematiche" contenenti la documentazione amministrativa, tecnica ed economica avverrà in sedute riservate.

La Piattaforma consente la pubblicità delle sedute di gara preordinate all'apertura:

- della documentazione amministrativa;
- delle offerte tecniche;

- delle offerte economiche;

e la riservatezza delle sedute che non sono pubbliche.

La pubblicità delle sedute è garantita attraverso le comunicazioni automatiche generate dalla Piattaforma Sintel.

La stazione appaltante intende avvalersi della facoltà cosiddetta di inversione procedimentale, e pertanto procede prima alla valutazione dell'offerta tecnica, poi alla valutazione dell'offerta economica, di tutti i concorrenti, poi, alla verifica della documentazione amministrativa del concorrente primo in graduatoria. La verifica dell'anomalia avviene dopo le operazioni della commissione di gara.

Pertanto il Seggio di gara nella prima seduta accede alla documentazione amministrativa di ciascun concorrente, mentre l'offerta tecnica e l'offerta economica restano, chiuse, segrete e bloccate dal sistema, e procede ad aprire la BUSTA telematica 1 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA senza verificare il contenuto della busta, al controllo della firma digitale ed a chiudere la stessa fase. Pertanto non si procederà né ad ammettere né ad escludere alcun partecipante relativamente alla documentazione amministrativa. La piattaforma Sintel così facendo ammetterà dal punto di vista operativo tutti i concorrenti. Per quanto sopra previsto (“inversione procedimentale”), si specifica che eventuali comunicazioni automatiche generate dal sistema della Piattaforma SINTEL a seguito della fase sopra descritta non dovranno essere considerate dai concorrenti.

È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

20. APERTURA DELLE BUSTE 2 E 3 – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

La data e l'ora della seduta in cui si procede all'apertura delle offerte tecniche sono comunicate tramite la sezione “Comunicazioni procedura” della Piattaforma ai concorrenti che hanno presentato la domanda di partecipazione nei termini previsti dal bando di gara.

La Commissione Giudicatrice procederà all'apertura della “BUSTA telematica 2 – DOCUMENTAZIONE TECNICA” concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare. Gli esiti della valutazione sono registrati dalla Piattaforma.

La commissione procede alla riparametrazione dei punteggi secondo quanto indicato al punto 17.4.

Conclusa la valutazione qualitativa da parte della Commissione Giudicatrice, l'UOC Provveditorato procederà a caricare a sistema i punteggi tecnici complessivi attribuiti dalla Commissione medesima.

Al termine delle operazioni di cui sopra la Piattaforma consente la prosecuzione della procedura ai soli concorrenti ammessi alla valutazione delle offerte economiche.

Successivamente, in data che sarà comunicata ai concorrenti all'interno dell'area "comunicazioni procedura", la Commissione Giudicatrice procederà relativamente a ciascun singolo lotto, all'apertura delle offerte economiche e, quindi, alla valutazione delle offerte economiche, secondo i criteri e le modalità descritte al punto 17 e successivamente all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, è collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, i predetti concorrenti, su richiesta della stazione appaltante, presentano un'offerta migliorativa sul prezzo entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta. La richiesta è effettuata secondo le modalità previste all'articolo 3.3. È collocato primo in graduatoria il concorrente che ha presentato la migliore offerta. Ove permanga l'ex aequo la commissione procede mediante sorteggio ad individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria. La stazione appaltante comunica il giorno e l'ora del sorteggio secondo le modalità previste all'articolo 3.3.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione redige la graduatoria; ai concorrenti verranno resi visibili i punteggi tecnici attribuiti alle singole offerte tecniche ed i prezzi offerti, mediante comunicazione del verbale di apertura offerte economiche tramite piattaforma che verrà effettuata entro i successivi 15 giorni.

La Commissione, provvede quindi a richiedere alle Ditte risultate prime in graduatoria i documenti a comprova del possesso dei requisiti obbligatori di cui all' allegato D_ "Fac Simile Autocertificazione CAM " ed allegato E "Fac Simile Autocertificazione possesso Requisiti obbligatori ".

Si precisa che su ogni prova deve essere riportato il numero di item dell'articolo offerto ed al quale la prova fa riferimento.

Tali documenti dovranno essere forniti entro sette giorni dalla richiesta dell'amministrazione.

La Commissione procederà quindi, in una o più sedute riservate, alla verifica della suddetta documentazione

La mancata consegna di tale documentazione nei termini previsti o la non conformità o validità delle prove presentate saranno causa di esclusione dalla gara.

In tal caso si procederà a richiedere e verificare la documentazione di cui sopra ai concorrenti risultati secondi in graduatoria. Si procederà allo scorrimento della graduatoria fino all'esito positivo delle suddette verifiche, riformulando la graduatoria definitiva.

Con riferimento a ciascun singolo Lotto, nella stessa seduta, inoltre, è data evidenza della soglia di anomalia per l'individuazione di eventuali offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., soglia che verrà calcolata sulla base del punteggio tecnico effettivo ottenuto da ciascuna ditta, prima della riparametrazione, e ciò al fine di evitare che il superamento della soglia di anomalia avvenga per un mero calcolo matematico non connesso all'effettivo livello qualitativo dell'offerta.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'articolo 97, comma 3 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione, chiude la seduta dando comunicazione al RUP, che procede alla verifica dell'anomalia.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente all'U.O.C. Provveditorato i casi di esclusione da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero inserimento di elementi concernenti il prezzo nella documentazione amministrativa o nell'offerta tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;
- presentazione di offerte inammissibili in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara;
- mancato superamento della soglia di sbarramento per l'offerta tecnica.

21. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala.

Il RUP richiede al concorrente la presentazione, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, del supporto della Commissione giudicatrice, esamina le spiegazioni fornite dall'offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.

Il RUP esclude le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

22. VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il Seggio di gara procede in relazione al soggetto che ha presentato la migliore offerta a:

- a) controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;

- b) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- c) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 13
- d) redigere apposito verbale.

Sono sottoposti alla verifica della documentazione amministrativa oltre al soggetto risultato primo anche n. 1 concorrente sorteggiato, ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

Nelle more della possibilità di effettuare il sorteggio tramite piattaforma, il Seggio di gara procederà con sorteggio manuale in seduta riservata.

L'Amministrazione provvede a adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì alla sua pubblicazione sul sito della stazione appaltante, nella sezione "Amministrazione trasparente" e alla sua comunicazione immediata e comunque entro un termine non superiore a cinque giorni.

È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

23. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

La commissione invia all'UOC Provveditorato la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.

Qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale, la proposta di aggiudicazione è formulata dal RUP al termine del relativo procedimento.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, non si procede all'aggiudicazione.

Il RUP procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, a verificare, a pena di esclusione, che il costo del personale non sia inferiore ai minimi salariali retributivi indicati nelle tabelle redatte annualmente dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

La stazione appaltante aggiudica l'appalto con Deliberazione del Direttore Generale.

L'aggiudicazione diventa efficace all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare.

In caso di esito negativo delle verifiche, si procede alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'appalto viene aggiudicato quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto viene aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipula del contratto avviene entro 90 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione.

La garanzia provvisoria è svincolata, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, è svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

Il contratto è stipulato trascorsi 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c bis) del Codice.

L'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, mediante scrittura privata.

Le spese obbligatorie relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, sono a carico dell'aggiudicatario e devono essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

L'importo massimo presunto delle spese di pubblicazione è pari a € 8.000,00. Sono comunicati tempestivamente all'aggiudicatario eventuali scostamenti dall'importo indicato.

Le spese relative alla pubblicazione sono suddivise tra gli aggiudicatari dei lotti in proporzione al relativo valore

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

24. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

25. CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario di ciascun lotto deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario di ciascun lotto ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante www.aulss2.veneto.it nella sezione amministrazione trasparente.

26. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è consentito nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 53 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, mediante invio della richiesta motivata a mezzo PEC, al seguente indirizzo: protocollo.aulss2@pecveneto.it.

27. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Tribunale Amministrativo di Treviso rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

28. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss mm e ii, del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione.

Allegati:

- Allegato 1_ Schema Domanda di partecipazione
- Allegato 2_ Schema Dichiarazione integrativa
- Allegato 3_ Schema dettaglio offerta economica

- Allegato 4_Patto d'integrità
- Allegato D_Fac Simile Autocertificazione CAM
- Allegato E_Fac Simile Autocertificazione possesso Requisiti obbligatori
- Allegato F_Fac Simile Autocertificazione possesso requisiti premianti LOTTO 1
- Allegato G_Fac Simile Autocertificazione possesso requisiti premianti LOTTO 2
- Allegato H_Fac Simile Autocertificazione possesso requisiti premianti LOTTO 5

**Allegato 1 al Disciplinare di gara –
Fac simile domanda di partecipazione**

**Gara europea a procedura telematica aperta per l'appalto di arredi diversi per l'allestimento dei locali
presenti presso l'Edificio 29, Cittadella Sanitaria, del Presidio Ospedaliero di Treviso**

Il/La sottoscritto/a _____

nato a _____ il _____

in qualità di _____

della Ditta _____

con sede legale in: via/piazza _____

Comune _____ Prov. _____

Tel. n. _____ Fax n. _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

CCNL applicato: _____

Codice alfanumerico unico di cui all'articolo 16 quater del D.L. n. 76/20: _____

con espresso riferimento alla ditta che rappresenta

FA DOMANDA

➤ di ammissione alla procedura in intestazione, indetta da codesta Amministrazione relativamente ai lotti/lotto.... e CIG

➤ come soggetto previsto ai sensi dell'art. 45 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016;

oppure

➤ come consorzio previsto ai sensi dell'art. 45 comma 2 lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016 indicando che l'impresa/le imprese per la /le quale/i il consorzio concorre è/sono:

.....
.....

oppure

➤ come consorzio previsto ai sensi dell'art. 45 comma 2 lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016; l'impresa/le imprese per la /le quale/i il consorzio concorre è/sono:

.....
.....

oppure

➤ come capogruppo/mandataria del RTI _____ **già costituito**, previsto ai sensi dell'art. 45 comma 2 lettera d) del D.Lgs. n. 50/2016; la/e impresa/e mandante/i è/ sono la/e seguente/i:

Ragione sociale.....
Codice fiscale
Sede

oppure

- come capogruppo/mandataria del RTI _____ **da costituirsi**, ai sensi dell'art. 45 comma 2 lettera d) del D.Lgs. n. 50/2016; la/e impresa/e mandante/i è/ sono la/e seguente/i:

Ragione sociale.....
Codice fiscale
Sede

oppure

- come capogruppo/mandataria del consorzio _____ **già costituito**, previsto ai sensi dell'art. 45 comma 2 lettera e) del D.Lgs. n. 50/2016; la/e impresa/e consorziata/e mandante/i è/ sono la/e seguente/i:

Ragione sociale.....
Codice fiscale
Sede

oppure

- come capogruppo/mandataria del consorzio _____ **da costituirsi** previsto ai sensi dell'art. 45 comma 2 lettera e) del D.Lgs. n. 50/2016; la/e impresa/e consorziata/e mandante/i è/ sono la/e seguente/i:

Ragione sociale.....
Codice fiscale
Sede

oppure

- come capogruppo/mandataria del **GEIE** _____ **già costituito**, previsto ai sensi dell'art. 45 comma 2 lettera g) del D.Lgs. n. 50/2016; la/e impresa/e mandante/i è/ sono la/e seguente/i:

Ragione sociale.....
Codice fiscale
Sede

oppure

- come capogruppo/mandataria del **GEIE** _____ **da costituirsi**, previsto ai sensi dell'art. 45 comma 2 lettera g) del D.Lgs. n. 50/2016; ; la/e impresa/e mandante/i è/ sono la/e seguente/i:

Ragione sociale.....

Codice fiscale

Sede

oppure

- come operatore economico che riveste la funzione di organo comune della **aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete** _____ :

la/e impresa/e aderente/i al contratto di rete è/sono:

Ragione sociale.....

Codice fiscale

Sede

oppure

- **come impresa aderente al contratto di rete** che riveste la qualifica di mandataria _____ :

la/e impresa/e aderente/i al contratto di rete è/sono:

Ragione sociale.....

Codice fiscale

Sede

oppure

- come operatore economico stabilito in altro Stato membro, costituito conformemente alla legislazione vigente nel rispettivo Paese, previsto ai sensi dell'art. 45 comma 1 del D.Lgs. 50/2016;

Per indicazione dei soggetti che devono sottoscrivere la presente domanda di partecipazione vedasi le specifiche indicazioni contenute nel Disciplinare di gara al punto 14.1.

Il concorrente allega:

- a) copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

**Allegato 2 al Disciplinare di gara
Fac simile Dichiarazione integrativa**

Gara europea a procedura telematica aperta per l'appalto di arredi diversi per l'allestimento dei locali presenti presso l'Edificio 29, Cittadella Sanitaria, del Presidio Ospedaliero di Treviso

Il/La sottoscritto/a _____
nato a _____ il _____
in qualità di _____
della Ditta _____

DICHIARA

- 1) di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. c-bis), c-ter), f-bis) e f-ter) nonché comma 1 lettera b bis) del Codice;
- 2) che i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, sono i seguenti:
.....
.....
.....
.....
.....

Ovvero

indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;

- 3) di non partecipare al medesimo lotto in altra forma singola o associata, né come ausiliaria per altro concorrente;
- 4) di impegnarsi a sottoscrivere la dichiarazione di conformità agli standard sociali minimi di cui all'allegato I al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 giugno 2012;
- 5) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara, inclusi i criteri ambientali minimi di cui al DM 11 gennaio 2017 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- 6) remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
- a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi/fornitura;
 - b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, ivi compresi i prezzi di riferimento pubblicati dall'ANAC, ove presenti, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei *servizi/fornitura*, sia sulla determinazione della propria offerta;
- 7) che la documentazione presentata in copia è conforme all'originale;
- 8) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al Protocollo di Legalità sottoscritto dalla Regione Veneto in data 17.09.2019, consultabile sul sito della Giunta Regionale <http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>, nonché di tutte le norme pattizie di cui al Protocollo di Legalità sottoscritto dalla Stazione Appaltante con la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Treviso in data 6.04.2017, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti. La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità/patto di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'articolo 83-bis, del decreto legislativo 159/2011;
- 8.1) che, in caso di aggiudicazione, darà comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti dell'impresa;
- 8.2) di essere a conoscenza che la Stazione Appaltante ha facoltà di avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.;
- 9) di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante e reperibile nella sezione amministrazione trasparente del sito internet aziendale www.aulss2.veneto.it e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;

DA BARRARE SE NON PERTINENTE:

- 10) **Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia:** di impegnarsi ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

DA BARRARE SE NON PERTINENTE:

- 11) **Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia** indica i seguenti dati:

domicilio fiscale.....;

codice fiscale.....;

partita IVA.....;

l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 76, comma 5 del Codice.....;

12) di **autorizzare** qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara

oppure

di non autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica in quanto coperta da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice.

Si allega una dichiarazione firmata contenente i dettagli dell'offerta coperti da riservatezza, che argomenti in modo congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da segretare.

13) di aver preso atto che le disposizioni della normativa sulla privacy - Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" modificato dal D.Lgs n. 101/2018 - riguardano il trattamento dei dati personali, relativi cioè alle sole persone fisiche, acquisiti e trattati dall'ULSS 2 Marca Trevigiana, nell'ambito del presente appalto e non sono applicabili ai dati riferiti a società, enti ed associazioni, autorizzando pertanto la Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana ad effettuare il trattamento di dati personali riguardanti i soggetti di cui al presente appalto, solo ove si tratti dei rappresentanti, esponenti, dipendenti o collaboratori.

Dichiara inoltre di essere a conoscenza, ai sensi dell'art. 13 del GDPR, che i dati personali comunicati, saranno raccolti e trattati dall'ULSS 2 Marca Trevigiana quale Titolare del trattamento, esclusivamente per tali finalità, mediante idonee modalità e procedure (anche informatizzate), attraverso il personale interno appositamente incaricato e tramite collaboratori esterni quali responsabili o incaricati del trattamento.

Prende atto inoltre che, relativamente ai dati personali trattati nell'ambito del presente appalto, la persona fisica cui si riferiscono i dati ("interessato") gode del diritto di accesso, rettifica, limitazione, cancellazione, portabilità ed opposizione (artt. 15-22 del GDPR), nonché del diritto di reclamo al Garante Privacy.

DA BARRARE SE NON PERTINENTE:

14) **Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267:** ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'articolo 186-bis, comma 6 del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267. Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'[articolo 67](#), terzo comma, lettera d), del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto

15) di impegnarsi a fornire la campionatura indicata nel Disciplinare di gara, entro i termini che saranno indicati dalla Stazione Appaltante.

Per indicazione dei soggetti che devono sottoscrivere la presente dichiarazione vedasi le specifiche indicazioni contenute nel Disciplinare di gara punti 14.1

Il concorrente allega:

- a) copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Gara europea a procedura telematica aperta per l'appalto di arredi diversi per l'allestimento dei locali presenti presso l'Edificio 29, Cittadella Sanitaria, del Presidio Ospedaliero di Treviso

INSERIRE DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE ESATTA DELLA DITTA - DOMICILIO, CODICE FISCALE E PARTITA IVA - INDIRIZZO DI POSTA CERTIFICATA - NOME E COGNOME - DATA E LUOGO DI NASCITA DELLA PERSONA ABILITATA AD IMPEGNARE L'OFFERTA IN NOME E PER CONTO DELLA DITTA, PRECISANDO IN BASE A QUALE TITOLO.

Lotto	Numero Item come riportato nell'Allegato A "Elenco arredi e caratteristiche tecniche" del Capitolato Speciale	Nome commerciale prodotto	Codice Fornitore prodotto offerto	Dimensioni	CODICE CND (eventuale)	CODICE RDM (eventuale)	Quantità nr.	Prezzo Unitario (IVA esclusa) fino a un massimo di tre decimali	% IVA	Prezzo totale (IVA esclusa) fino a un massimo di tre decimali
TOTALE COMPLESSIVO LOTTO										
di cui costi della sicurezza afferenti l'attività svolta dall'operatore economico										
di cui costi del personale dell'operatore economico										
Costi della sicurezza derivanti da interferenza (non soggetti a ribasso)										

IL CONCORRENTE SI IMPEGNA A MANTENERE VALIDA L'OFFERTA PER IL PERIODO DI 365 GIORNI DECORRENTI DALLA DATA DELL'ULTIMO GIORNO UTILE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

PATTO D'INTEGRITÀ IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI

Art. 1

FINALITÀ

Il presente patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei, l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

Il Patto d'Integrità costituirà parte integrante di qualsiasi contratto assegnato dall'Amministrazione aggiudicatrice a seguito della procedura di affidamento.

Art. 2

OBBLIGHI DEGLI OPERATORI ECONOMICI NEI CONFRONTI DELLA STAZIONE APPALTANTE

1. L'operatore economico, per partecipare alla procedura:

- a) dichiara di non aver fatto ricorso e si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto.
- b) dichiara di non aver influenzato e si impegna a non influenzare il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuno - e si impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno - direttamente o tramite terzi (ivi compresi i soggetti collegati o controllati) somme di denaro, regali o altre utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto.
- c) assicura di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura, e assicura - con riferimento alla specifica procedura di affidamento - di non avere in corso né di aver praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa vigente. Dichiara altresì che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa.
- d) si impegna a segnalare al responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Amministrazione aggiudicatrice, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'Amministrazione stessa.
- e) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale del presente "Patto d'integrità" e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra



Prefettura di Treviso

indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

- f) si obbliga a inserire identiche clausole d'integrità e anti-corruzione nei contratti di subappalto.
 - g) assicura di collaborare con le Forze di Polizia denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.
2. L'operatore economico aggiudicatario si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto

Art. 3

OBBLIGHI DELLA STAZIONE APPALTANTE NEI CONFRONTI DEGLI OPERATORI ECONOMICI

1. L'Amministrazione aggiudicatrice:
- a) si obbliga a rispettare i principi di trasparenza e integrità già disciplinati dal proprio Codice di Comportamento dei dipendenti, nonché le misure di prevenzione inserite nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione vigente.
 - b) si obbliga a non influenzare il procedimento amministrativo diretto a definire il contenuto del bando o altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente.
 - c) si obbliga a non richiedere, a non accettare e a non ricevere, direttamente o tramite terzi, somme di denaro o altre utilità finalizzate a favorire la scelta di un determinato operatore economico.
 - d) si obbliga a non richiedere, a non accettare e a non ricevere, direttamente o tramite terzi, somme di denaro o altre utilità finalizzate a influenzare la corretta gestione del contratto.
 - e) si impegna a segnalare al proprio Responsabile della Prevenzione della Corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del contratto.
 - f) si impegna a segnalare al proprio Responsabile della Prevenzione della Corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o esecuzione del contratto.
 - g) assicura di collaborare con le Forze di Polizia denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.
 - h) si impegna, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, a rispettare le norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.
 - i) si impegna a far sottoscrivere ai componenti della predetta Commissione la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi e quella con cui ciascuna dei componenti assume l'obbligo di dichiarare il verificarsi di qualsiasi situazione di conflitto di interesse e in particolare di astenersi in tutte le situazioni in cui possano essere coinvolti, oltre che interessi propri e dei suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, interessi di:
 - 1) *Persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;*



Prefettura di Treviso

- 2) *Soggetti o organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;*
 - 3) *Soggetti o organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;*
 - 4) *Enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza.*
2. L'Amministrazione aggiudicatrice si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto e a verificare nel contempo la corretta esecuzione delle controprestazioni.

Art. 4

VIOLAZIONE DEL PATTO D'INTEGRITÀ

1. La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione rilevata e la fase in cui la violazione è accertata, le seguenti condizioni:
 - a) *l'esclusione dalla procedura di affidamento*
 - b) *la risoluzione di diritto del contratto*
 - c) *l'escussione dei depositi cauzionali*
 - d) *l'interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo di tempo compreso tra 6 mesi e 3 anni*
 - e) *la segnalazione del fatto all'Autorità Nazionale Anticorruzione.*
2. L'applicazione delle sanzioni conseguenti alla violazione di cui al presente Patto avviene con garanzia di adeguato contraddittorio, secondo le regole generali degli appalti pubblici.
3. Le stazioni appaltanti devono individuare le sanzioni da applicare in concreto secondo il criterio di colpevolezza, gradualità e proporzionalità in rapporto alla gravità della violazione rilevata.
4. In ogni caso, per le violazioni di cui all'art. 2, comma 1, lettere a), b) e c) del presente Patto è sempre disposta l'escussione del deposito cauzionale, l'esclusione dalla gara o la risoluzione *ipso iure* del contratto, salvo che la stazione appaltante, con apposito atto, decida di non avvalersi della predetta risoluzione qualora ritenga che la stessa sia pregiudizievole degli interessi pubblici di cui all'art. 123, comma 2, del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, nonché l'interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per 6 mesi decorrenti dalla comunicazione del provvedimento di applicazione della sanzione. Nel caso di recidiva nelle violazioni di cui al citato art. 2, comma 1, lettere a), b) e c) e per le medesime violazioni si applica l'interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per 3 anni decorrenti dalla comunicazione del provvedimento di applicazione della sanzione.
5. L'amministrazione aggiudicatrice, ai sensi dell'art. 1382 c.c. si riserva la facoltà di richiedere il risarcimento del maggior danno effettivamente subito, ove lo ritenga superiore all'ammontare delle cauzione o delle altre garanzie di cui al precedente comma 1, lett. e).



Prefettura di Treviso

6. Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto, l'amministrazione aggiudicatrice si obbliga ad attivare i relativi procedimenti disciplinari ai sensi del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti.

Art. 5

EFFICACIA DEL PATTO D'INTEGRITÀ

Il presente Patto d'integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto sottoscritto a seguito della procedura di affidamento e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Luogo e data

L'OPERATORE ECONOMICO

L'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

L'operatore economico dichiara di aver letto e di accettare espressamente le disposizioni contenute negli artt. 2 e 4 del presente Atto.

Luogo e data

L'OPERATORE ECONOMICO

CARTA INTESTATA DELLA DITTA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Gara Europea a Procedura Telematica Aperta per la fornitura di arredi diversi per l'allestimento dei locali presenti presso l'Edificio 29, Cittadella Sanitaria, del Presidio Ospedaliero di Treviso.

Il/Ia sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

Codice Fiscale: _____

Nato/a a _____ il _____ (prov.) _____

residente a _____ in Via _____ n. _____

(Comune) _____ (Pr.) _____ (indirizzo) _____

In qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE dell'Azienda

Ragione sociale: _____

Sede in Via _____ n. _____ (Comune) _____ (Pr.) _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

relativamente ai prodotti oggetto dell'appalto

DICHIARA

la rispondenza degli articoli offerti, come indicato nell'Allegato B "Elenco Arredi con Certificazioni", ai "Criteri Ambientali Minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni" – (D.M. 11 gennaio 2017 e S.M.I.), per i punti sottolencati.

CRITERIO 3.2.1 Sostanze pericolose (Punti 1 – 2 – 5 – 6)

Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere presenti:

Punto 1: additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso. (Punto 1)

Punto 2: ftalati addizionati volontariamente, che rispondano ai criteri dell'articolo 57 lettera f) del regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH) (Punto 2)

*NB: * il contatto prolungato con la pelle, secondo il punto 27 dell'allegato XVII del Reg. REACH, è definito dal CARACAL come 10 minuti in tre o più occasioni nell'arco di due settimane o 30 minuti in una o più occasioni nell'arco di due settimane.*

VERIFICA: Rapporti di prova effettuati sui componenti, sulle parti e sui materiali usati

CARTA INTESTATA DELLA DITTA

CRITERIO 3.2.1 Sostanze pericolose (Punto 3 e 4)

Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere presenti:

Punto 3. sostanze identificate come "estremamente preoccupanti" (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso;

Punto 4. sostanze e miscele classificate ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP):

- come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 (H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H341, H351, H361f, H361d, H361fd, H362);
- per la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, in categoria 1, 2 o 3 (H300, H310, H317, H330, H334)
- come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1,2,3 e 4 (H400, H410, H411, H412, H413)
- come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2 (H370, H372)

VERIFICA: Dichiarazione dell'offerente redatta in base alle schede di sicurezza messe a disposizione dei fornitori

CRITERIO 3.2.2 Emissione di formaldeide dai pannelli

Se sono utilizzati pannelli a base di legno che contengono resine a base di formaldeide, le emissioni di formaldeide dai pannelli usati nel prodotto finito devono essere inferiori al 65% del valore previsto per essere classificati come E1 secondo la norma EN 13986 allegato B

OVVERO hanno valori inferiori a:

- 0,080 mg/m³, quando determinato con il metodo della UNI EN 717-1;
- 2,275 mg/m² h, quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-3;
- 4,23 mg/100 g per i pannelli truciolari e OSB quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-5.
- 4,55 mg/100 g per i pannelli in MDF, quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-5.

VERIFICA: Rapporti di Prova. Sono presunti conformi i prodotti Certificati CARB fase II.

CRITERIO 3.2.3 Contaminanti dei pannelli di legno riciclato

I pannelli a base di legno riciclato, costituenti il prodotto finito, non devono contenere le sostanze di seguito elencate in quantità maggiore a quella specificata (fonte: European Panel Federation, EPF):

Elemento	mg/kg
Arsenico	≤25
Cadmio	≤50
Cromo	≤25
Rame	≤40
Piombo	≤90
Mercurio	≤25
Cloro	≤1000
Fluoro	≤100
Pentaclorofenolo	≤5
Benzo-a-Pyrene	≤0,5

VERIFICA: Rapporti di Prova

CARTA INTESTATA DELLA DITTA

CRITERIO 3.2.4 Contenuto di composti organici volatili

Il contenuto di COV nei prodotti vernicianti, contenenti solventi, utilizzati non supera il 5% peso/peso misurato secondo la norma ISO 11890-2.

In presenza di prodotti vernicianti epossidici tale criterio non è applicabile

VERIFICA: Rapporti di Prova

CRITERIO 3.2.5 Residui di sostanze chimiche per tessuti e pelle

I tessuti spalmati (finte pelli) utilizzati per i rivestimenti devono rispettare i seguenti limiti relativi alle tinture contenenti arilammine, ai metalli pesanti estraibili ed alle emissioni di formaldeide libera come di seguito indicato:

- arilammine ≤ 30 mg/kg (limite applicato ad ogni ammina) in accordo con la norma EN ISO 14362-1 e 14362-3;
- formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤ 75 mg/kg in accordo alla EN ISO 14184-1;
- per gli arredi scolastici, formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤ 20 mg/kg in accordo alla EN ISO 14184-1;
- la quantità di metalli pesanti estraibili in accordo alla UNI EN 16711-2 inferiore ai limiti riportati di seguito (in mg/kg): antimonio ≤ 30.0 ; arsenico; ≤ 1.0 ; cadmio $\leq 0,1$; cromo; ≤ 2.0 ; cobalto ≤ 4.0 ; rame; ≤ 50.0 ; piombo ≤ 1.0 ; mercurio ≤ 0.02 e nickel ≤ 1.0 .

A comprova dei requisiti richiesti si dichiara che i tessuti spalmati sono certificati STANDARD 100 by OEKO-TEX® classe II o equivalenti e allega il relativo certificato.

VERIFICA: Rapporti di Prova. Sono presunti conformi i prodotti Certificati STANDARD 100 by OEKO-TEX® classe II

CRITERIO 3.2.6 Sostenibilità e legalità del legno

Gli articoli costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa:

- provengono da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile
- sono costituiti da legno riciclato

VERIFICA: A dimostrazione del requisito devono essere prodotti i seguenti certificati rilasciati all'offerente:
- per la prova di origine sostenibile/responsabile, una certificazione (FSC®) o (PEFC™), o altra equivalente;
- per il legno riciclato, certificazione "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled"), FSC® misto (oppure FSC® mixed) o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™) o certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o equivalenti) o una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

CRITERIO 3.2.7 Plastica riciclata

Il contenuto totale di materiale plastico (escluse le plastiche termoindurenti) non deve superare il 20% del peso totale del prodotto.

Nel caso il contenuto totale di materiale plastico (escluse le plastiche termoindurenti) supera il 20% del peso totale del prodotto, il contenuto medio di riciclato delle parti di plastica (imballaggio escluso) è almeno pari al 50 % peso/peso.

VERIFICA: Autodichiarazione dell'offerente nel caso il contenuto di plastica non supera il 20% del peso totale del prodotto. Nel caso il contenuto di plastica è superiore al 20% è necessario produrre una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy®, Plastica Seconda vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

CARTA INTESTATA DELLA DITTA

CRITERIO 3.2.8 Rivestimenti

Per allungare la vita media dell'arredo, le parti tessili devono essere sostituibili

I tessuti spalmati devono rispondere ai requisiti richiamati in appendice I del Dm 11 gennaio 2017, Tabella 3
Tabella 3. Requisiti fisici per TESSUTI SPALMATI utilizzati come rivestimento negli arredi imbottiti

Proprietà	Metodo di prova	Requisito
Resistenza alla trazione e allungamento a rottura per tessuti gommati o rivestiti in plastica	UNI EN ISO 1421 Supporti tessili rivestiti di gomma o materie plastiche – Determinazione della resistenza a rottura e dell'allungamento a rottura	CH \geq 35daN e TR \geq 20daN
Resistenza allo strappo di film plastico e tela dal metodo di strappo dei pantaloni	UNI EN ISO 13937/2 Tessili – Proprietà della lacerazione dei tessuti – Determinazione della forza di lacerazione di provette a pantalone (Metodo a lacerazione semplice)	CH \geq 2,5daN e TR \geq 2daN
Solidità del colore agli eventi atmosferici artificiali con lampada ad arco allo xeno	EN ISO 105-B02 Tessili – Prove di solidità del colore – Parte B02: Solidità del colore alla luce artificiale: Prova con lampada ad arco allo xeno	Uso indoor \geq 6; uso Outdoor \geq 7
Resistenza all'abrasione con metodo Martindale	UNI EN ISO 5470/2 Supporti rivestiti di gomma o materie plastiche – Determinazione della resistenza all'usura – Parte 2: Apparecchiatura di prova di abrasione Martindale	- Metodo 1 (diretto) > 60.000; - Metodo 2 (inverso) > 200.000.
Determinazione dell'adesione del rivestimento dei supporti tessili rivestiti di gomma o plastica	UNI EN ISO 2411 Supporti rivestiti di gomma o materie plastiche – Determinazione dell'adesione del rivestimento	CH \geq 1,5daN e TR \geq 1,5daN

Dove: daN = deca Newtons, CH = Distorsione/deformazione e TR = trama

VERIFICA: Istruzioni per la sostituzione delle parti tessili e i Rapporti di Prova come da Tabella 3 contenuta nell'Allegato C

CRITERIO 3.2.9 Materiali di imbottitura

Le schiume poliuretaniche contenute nei prodotti forniti devono rispondere ai requisiti richiamati in appendice II dell'Allegato I al Dm 11 gennaio 2017

VERIFICA: Rapporti di Prova. Sono presunti conformi i prodotti Certificati "CERTIPUR"

CRITERIO 3.2.10 Requisiti del prodotto finale

I prodotti devono essere conformi alle versioni più recenti delle pertinenti norme UNI relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza

VERIFICA: Rapporti di Prova.

CRITERIO 3.2.11 Disassemblabilità

I prodotti devono essere progettati in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile e che affinché le sue parti e componenti, come alluminio, acciaio, vetro, legno e plastica e ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati, possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati.

VERIFICA: Scheda esplicativa / schema di disassemblaggio che illustra il procedimento di disassemblaggio che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

CARTA INTESTATA DELLA DITTA

CRITERIO 3.2.12 Imballaggio

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve essere costituito da materiali facilmente separabili a mano in parti costituite da un solo materiale (es. cartone, carta, plastica ecc.) riciclabile e/o costituito da materia recuperata o riciclata

Gli imballaggi in plastica devono essere identificati conformemente alla norma CR 14311 "Packaging — Marking and material identification system"

l'imballaggio in carta o cartone deve essere costituito per almeno l'80% in peso da materiale riciclato

l'imballaggio in plastica deve essere costituito per almeno il 60% in peso da materiale riciclato

VERIFICA: Certificazione "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled") o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™) o autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021 o certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o Plastica Seconda Vita o equivalenti) e Scheda descrittiva dell'imballaggio utilizzato, con:

- indicazione del tipo di materiale o di materiali con cui è costituito
- quantità utilizzate
- misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell'imballaggio
- descrizione di come è realizzato l'assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare
- dichiarazione del contenuto di riciclato.

CRITERIO 3.3.1 Garanzia

I prodotti devono essere garantiti per una durata di almeno 5 anni dall'acquisto

VERIFICA: Dichiarazione dell'offerente

ALTRESI' DICHIARA

che i materiali ed i componenti utilizzati per la produzione degli articoli offerti sono stati sottoposti ad analisi, prove o valutazioni e che detti articoli sono realizzati con i materiali, i componenti e gli accessori su cui sono state effettuate le prove di laboratorio e per cui sono state redatte le dichiarazioni di conformità.

I documenti a comprova di quanto dichiarato (rapporti di prova, dichiarazioni, etc) dovranno essere forniti ai fini dell'aggiudicazione entro sette giorni dalla richiesta dell'amministrazione, pena l'esclusione dalla gara.

Il Dichiarante

LEGALE RAPPRESENTANTE

Luogo e data

CARTA INTESTATA DELLA DITTA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Gara Europea a Procedura Telematica Aperta per la fornitura di arredi diversi per l'allestimento dei locali presenti presso l'Edificio 29, Cittadella Sanitaria, del Presidio Ospedaliero di Treviso.

Il/Ia sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

Codice Fiscale: _____

Nato/a a _____ il _____ (prov.) _____

residente a _____ in Via _____ n. _____

(Comune) _____ (Pr.) _____ (indirizzo) _____

In qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE dell'Azienda

Ragione sociale: _____

Sede in Via _____ n. _____ (Comune) _____ (Pr.) _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

relativamente ai prodotti offerti per cui è obbligatorio il possesso dei Rapporti di Prova rilasciati da Laboratori Accreditati e/o il possesso delle Omologazioni di Reazione al Fuoco

DICHIARA

Di essere in possesso dei requisiti obbligatori elencati nei seguenti allegati:

ALL. B – ELENCO ARREDI CON CERTIFICAZIONI

ALL. C – PROSPETTI NORME

I documenti a comprova di quanto dichiarato (rapporti di prova, dichiarazioni, certificati di omologazione, etc) dovranno essere forniti ai fini dell'aggiudicazione entro sette giorni dalla richiesta dell'amministrazione, pena l'esclusione dalla gara.

Il Dichiarante

LEGALE RAPPRESENTANTE

Luogo e data

CARTA INTESTATA DELLA DITTA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Gara Europea a Procedura Telematica Aperta per la fornitura di arredi diversi per l'allestimento dei locali presenti presso l'Edificio 29, Cittadella Sanitaria, del Presidio Ospedaliero di Treviso.

Il/Ia sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

Codice Fiscale: _____

Nato/a a _____ il _____ (prov.) _____

residente a _____ in Via _____ n. _____

(Comune) _____ (Pr.) _____ (indirizzo) _____

In qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE dell'Azienda

Ragione sociale: _____

Sede in Via _____ n. _____ (Comune) _____ (Pr.) _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

relativamente ai prodotti oggetto del

Lotto 1 ARREDO DEGENZE E SANITARI

DICHIARA

Di essere in possesso dei seguenti requisiti tecnici premianti, delle relative Certificazioni e dei Rapporti di Prova che allega alla presente:

DESCRIZIONE	REQUISITO OFFERTO
Possesso dei Rapporti a comprova dei requisiti previsti nel PROSPETTO N – Requisiti componenti metallici	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Possesso dei Rapporti a comprova dei requisiti previsti nel PROSPETTO O – Requisiti superfici	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Possesso dei Rapporti a comprova dei requisiti previsti nel PROSPETTO Q – Rischi meccanici Mobili contenitori	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Luogo e data

Firma del Legale Rappresentante

ALLEGATI: Certificazioni e Rapporti di Prova a comprova di quanto dichiarato.

CARTA INTESTATA DELLA DITTA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Gara Europea a Procedura Telematica Aperta per la fornitura di arredi diversi per l'allestimento dei locali presenti presso l'Edificio 29, Cittadella Sanitaria, del Presidio Ospedaliero di Treviso.

Il/Ia sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

Codice Fiscale: _____

Nato/a a _____ il _____ (prov.) _____

residente a _____ in Via _____ n. _____

(Comune) _____ (Pr.) _____ (indirizzo) _____

In qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE dell'Azienda

Ragione sociale: _____

Sede in Via _____ n. _____ (Comune) _____ (Pr.) _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

relativamente ai prodotti oggetto del

Lotto 2 ARREDO UFFICIO

DICHIARA

Di essere in possesso dei seguenti requisiti tecnici premianti, delle relative Certificazioni e Rapporti di Prova:

DESCRIZIONE	REQUISITO OFFERTO
ART. 2.A.1 - 2.A.2 - 2.A.3 - 2.A.6 - 2.A.7 Sistema di elettrificazione tramite Top Access in alluminio dim. minime. cm. 25 x12, con vaschetta inferiore per appoggio multiprese e canalina/marsupio inferiore passacavi + sistema verticale di passaggio cavi (vertebra o similare)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
ART. 2.F.1 - 2.F.2 - 2.F.5 - 2.F.6 - 2.F.8 Cerniere con chiusura ammortizzata e rallentata	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
ART. 2.F.1 - 2.F.2 - 2.F.5 - 2.F.6 - 2.F.8 Profilo parapolvere sulla battuta verticale dell'anta	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
ART. 2.F.1 - 2.F.2 - 2.F.5 - 2.F.6 - 2.F.8 Schiena rifinita per utilizzo centro stanza spess. 18 mm	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

CARTA INTESTATA DELLA DITTA

ART. 2.F.1 Ante in vetro temperato con cornice in alluminio	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
ART. 2.D.1 Cassettiera con interno cassette in metallo	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
ART. 2.B.1 Sedia da lavoro in Tipo A della norma UNI EN 1335-1:2020	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
ART. 2.B.4 Sedia da lavoro in Tipo A della norma UNI EN 1335-1:2020	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
ART. 2.B.1 Presenza "requisiti prestazionali ulteriori" sedie da lavoro (vedi Tabella 1 PROSPETTI NORME)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
ART. 2.B.4 Presenza "requisiti prestazionali ulteriori" sedie da lavoro (vedi Tabella 1 PROSPETTI NORME)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
ART. 2.B.1 - 2.B.4 Braccioli regolabili 4 D (altezza, larghezza, traslazione, rotazione)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
ART. 2.B.2 Livello 2 della UNI EN 16139	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
ART. 2.B.5 - 2.B.6 - 2.B.7 Livello 2 della UNI EN 16139	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
ART. 2.B.2 Presenza di "Requisiti ulteriori di resistenza e durabilità sedie visitatore e attesa" - (Vedi Tabella 2 PROSPETTI NORME)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
ART. 2.B.5 - 2.B.6 - 2.B.7 Presenza di "Requisiti ulteriori di resistenza e durabilità sedie visitatore e attesa" - (Vedi Tabella 2 PROSPETTI NORME)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
ART. 2.E.1 - Classe di assorbimento acustico norma UNI EN ISO 11654 migliorativa rispetto a quella richiesta in capitolato - CLASSE A: 2 punti - CLASSE B: 1 punto	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	CLASSE: _____	

Luogo e data

Firma del Legale Rappresentante

ALLEGATI: Certificazioni e Rapporti di Prova a comprova di quanto dichiarato

CARTA INTESTATA DELLA DITTA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Gara Europea a Procedura Telematica Aperta per la fornitura di arredi diversi per l'allestimento dei locali presenti presso l'Edificio 29, Cittadella Sanitaria, del Presidio Ospedaliero di Treviso

Il/Ia sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

Codice Fiscale: _____

Nato/a a _____ il _____ (prov.) _____

residente a _____ in Via _____ n. _____

(Comune) _____ (Pr.) _____ (indirizzo) _____

In qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE dell'Azienda

Ragione sociale: _____

Sede in Via _____ n. _____ (Comune) _____ (Pr.) _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

relativamente ai prodotti oggetto del

Lotto 5 ARREDO LABORATORI

DICHIARA

Di essere in possesso dei seguenti requisiti tecnici premianti, delle relative Certificazioni e Rapporti di Prova:

DESCRIZIONE	REQUISITO OFFERTO
Possesso dei Rapporti a comprova dei requisiti previsti nel PROSPETTO Z – Requisiti componenti metallici	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Possesso dei Rapporti a comprova dei requisiti previsti nel PROSPETTO W – Requisiti superfici	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Possesso dei Rapporti a comprova dei requisiti previsti nel PROSPETTO K – Requisiti mobili contenitori	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Luogo e data

Firma del Legale Rappresentante

ALLEGATI: Certificazioni e Rapporti di Prova a comprova di quanto dichiarato.



REGIONE DEL VENETO

AZIENDA UNITA' LOCALE SOCIO SANITARIA N. 2

MARCA TREVIGIANA

CONTRATTO PER LA FORNITURA DI ARREDI DIVERSI PER
L'ALLESTIMENTO DEI LOCALI PRESENTI PRESSO L'EDIFICIO
29, CITTADELLA SANITARIA, DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI
TREVISO.

LOTTO N. _____ **CIG. N.** _____

LOTTO N. _____ **CIG N.** _____

Tra:

L'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca trevigiana – Codice Fiscale 03084880263 - con sede legale in Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 – 31100 Treviso, che nel contesto dell'Atto verrà chiamata per brevità anche "Azienda Socio - Sanitaria", rappresentata dal Dott. Giuseppe Magliocca, nato a Capua (CE) il 27.10.1967, Direttore dell'U.O.C. Provveditorato, delegato alla firma del presente contratto dal Dott. Francesco Benazzi, nato a Treviso il 02.03.1956, nella sua qualità di Direttore Generale, giusta Deliberazione n. _____ del _____

e:

La Ditta _____ - Codice Fiscale e Partita IVA: _____ - con sede legale in _____, che nel contesto dell'Atto verrà chiamata, per brevità, anche "Ditta Aggiudicataria" rappresentata dal Dott/Sig. _____, nato a _____ il _____ residente in _____

_____ - C.F. _____ che interviene in questo atto in qualità di _____ (*se procuratore*)..... giusta procura del _____ rilasciata dal dott. _____, Notaio in _____, Repertorio n. _____ - Raccolta n. _____ registrato all’Agenzia delle Entrate di _____ in data _____ al n. _____.

Premesso che:

- con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ è stato affidata alla “Ditta Aggiudicataria” la fornitura di arredi diversi per l’allestimento dei locali presenti presso l’Edificio 29, Cittadella Sanitaria, del Presidio Ospedaliero di Treviso, lotto n.....
- (*se sono pervenuti tutti gli esiti dei controlli generali*) in data.....è stato notificato l’esito regolare dei controlli sul possesso dei requisiti di ordine generale ai sensi dell’art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- (*se non sono pervenuti tutti gli esiti dei controlli generali*) in data _____ l’ “Azienda Socio Sanitaria” ha avviato la verifica sul possesso dei requisiti di ordine generale ai sensi dell’art. 80 del D.Lgs. 50/2016 nei confronti della “Ditta Aggiudicataria”;
- la “Ditta Aggiudicataria” con nota del _____, acquisita al protocollo generale dell’ “Azienda Socio -Sanitaria” n. _____, in data _____, ha presentato:
 - polizza fideiussoria n. _____ rilasciata da _____ il _____ di euro _____, pari al 10% dell’importo complessivo di aggiudicazione del servizio, IVA esclusa,

(eventuale) ridotto del% in quanto in possesso della certificazione.....

(.....descrizione relativa alla certificazione presentata) rilasciata dell'Ente certificatore _____ il _____, a garanzia degli obblighi contrattuali;

- dichiarazione del _____ resa ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 1991, n. 187;
 - comunicazione del conto corrente dedicato nonché dei soggetti autorizzati ad operare sullo stesso, ai sensi di quanto disposto dalla L. 136/2010 e s.m.i.;
- l' "Azienda Socio - Sanitaria" ha acquisito la regolarità contributiva della "Ditta Aggiudicataria" al fine della stipula del contratto;
- (solo se il contratto è sotto soglia comunitaria) L' "Azienda Socio-Sanitaria" ha inoltrato alla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) richiesta telematica di comunicazioni ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 06.09.2011 n. 159 e s.m.i., protocollo n. PR_____ del ___.
- (solo se il contratto è sotto soglia comunitaria) e **con risposta della BDNA**).... La Banca Dati Nazionale Antimafia B.D.N.A. con nota protocollo n. PR_____ del _____, ha comunicato che "a carico della nome ditta e dei relativi soggetti di cui all'art.85 del D.Lgs. 159/2011, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D.Lgs.06/09/2011 159 e s.m.i." ;
- solo se il contratto è sotto soglia comunitaria e **dalla consultazione in BDNA non risulta immediatamente l'esito. NON urgente** ... l'art. 88, comma 4bis, del D.lgs. 6.09.2011 n. 159 e s.m.i., dispone

che decorso il termine di trenta giorni, dalla consultazione, le Amministrazioni possono procedere anche in assenza delle comunicazioni antimafia, fatta salva la facoltà di revoca o recesso nel caso in cui, cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67, siano accertate successivamente;

- *(solo se il contratto è sotto soglia comunitaria **senza risposta dalla BDNA e URGENTE**).*

La “Ditta Aggiudicataria” con nota di data _____, acquisita dall’ “Azienda Socio – Sanitaria” al protocollo generale n. _____ in data _____, ha presentato apposita dichiarazione ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 con la quale ha attestato che nei confronti dei soggetti di cui all'art.85 del D.Lgs. 159/2011, non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del medesimo D.Lgs. e che secondo quanto previsto dal successivo art. 89, l’ “Azienda Socio – Sanitaria” può stipulare il contratto previa acquisizione della predetta dichiarazione nel caso in cui il servizio venga dichiarato urgente;

- L’ “Azienda Socio-Sanitaria” ha inoltrato alla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) richiesta telematica di informazioni ai sensi dell’art. 91 del D.Lgs. 06.09.2011 n. 159 e s.m.i., protocollo n. PR_____ del _____.

- *(solo se il contratto è sopra soglia comunitaria e con risposta della BDNA...)* La Banca Dati Nazionale Antimafia B.D.N.A. con nota protocollo n. PR_____ del _____, ha comunicato che “a carico della nome ditta _____ e dei relativi soggetti di cui all'art.85 del D.Lgs. 159/2011, alla data odierna non sussistono le

cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D.Lgs. 159/2011 né le situazioni di cui all'art.84, comma 4, e all'art. 91, comma 6, del medesimo decreto legislativo” ;

- *(solo se il contratto è sopra soglia comunitaria e nel caso in cui si proceda alla stipula prima di conoscere l'esito delle informazioni prefettizie)*.... L'art. 92, comma 3, del D.Lgs. 06.09.2011 n. 159 e s.m.i., dispone che decorso il termine di trenta giorni, ovvero, nei casi d'urgenza, immediatamente, dalla consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), le Amministrazioni possono procedere anche in assenza delle informazioni del Prefetto, fatta salva la facoltà di revoca o recesso nel caso in cui i tentativi di infiltrazione mafiosa siano accertati successivamente;
- *(se c'è anticipata esecuzione)* Il Direttore dell'esecuzione, Dott./Ing. _____, Dirigente Responsabile del _____ - dell' "Azienda Socio – Sanitaria" in data _____ ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016, ha sottoscritto il verbale di esecuzione anticipata del contratto in via d'urgenza al fine di.....;
- il termine dilatorio previsto dall'art. 32 c. 9 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., risulta scaduto il _____.

Tutto ciò premesso, le Parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L' "Azienda Socio - Sanitaria" affida alla "Ditta Aggiudicataria", come sopra rappresentata nella persona del Sig. _____, che a tale titolo accetta, la fornitura di "arredi diversi per l'allestimento dei locali presenti

presso l'Edificio 29, Cittadella Sanitaria, del Presidio Ospedaliero di Treviso", lotto n.....

ART. 2 - CONDIZIONI GENERALI DELL'APPALTO

La "Ditta Aggiudicataria" si obbliga alla piena ed incondizionata osservanza delle disposizioni contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto, allegato quale parte integrante al presente contratto (Allegato n. _____).

ART. 3 - IMPORTO

Le condizioni economiche del presente contratto sono indicate nell'offerta economica presentata dalla "Ditta Aggiudicataria", allegata quale parte integrante al presente contratto (Allegato n. _____).

L'importo complessivo della fornitura è pari a Euro ____ = (importo in lettere) IVA al ____ esclusa, corrispondenti a complessivi Euro ____ (importo in lettere) IVA al ____ inclusa.

Al presente contratto, si applicano, ove compatibili, le disposizioni di cui all'art. 15 del D.L. 95 del 6.07.2012, convertito nella Legge n. 135 del 7.08.2012 e s.m.i..

Si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'art. 17 del D.L. n. 98 del 6.07.2011, convertito nella Legge n. 111 del 15.07.2011 e s.m.i..

L'"Azienda Socio-Sanitaria" ai sensi dell'art. 1353 del C.C., risolverà il contratto, totalmente o anche parzialmente, mediante invio di apposita nota, senza che la "Ditta Aggiudicataria" possa avanzare alcuna pretesa di natura risarcitoria, qualora nel corso del rapporto contrattuale venisse stipulato un contratto a seguito di espletamento di una procedura centralizzata a livello regionale per l'affidamento della fornitura oggetto

del presente contratto, sulla base di quanto previsto dalla Regione Veneto con nota prot. n. 210747 del 03.05.11.

ART. 4 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

La fatturazione dovrà avvenire secondo quanto previsto dall'art. ... del Capitolato Speciale d'Appalto (Allegato ...).

ART. 5 - REVISIONE PREZZI

Si applica la clausola di revisione prezzi di cui all'art. ... del Capitolato Speciale d'Appalto (Allegato ...).

ART. 6 – CODICE DELLE LEGGI ANTIMAFIA E PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

Al contratto di cui trattasi si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. 06.09.2011 n. 159 e s.m.i., le clausole pattizie di cui al Protocollo di Legalità sottoscritto dalla Regione Veneto in data 17.09.2019, consultabile sul sito della Giunta Regionale: (<http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>) nonché le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla stazione appaltante con la Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Treviso, in data 06.04.2017, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

In particolare si applicano le disposizioni di cui all'articolo ____ del Capitolato Speciale d'appalto.

ART. 7 – CODICE DI COMPORTAMENTO

La “Ditta Aggiudicataria”, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e

l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dello stesso D.P.R. e dal codice di comportamento dei dipendenti dell'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana, approvato con deliberazione del direttore Generale n. 69 del 30.01.2014 e pubblicato nel sito www.aulss2.veneto.it - Sez. Amministrazione Trasparente.

La "Ditta Aggiudicataria" si impegna, pertanto, a darne la massima diffusione a tutti i collaboratori che a qualunque titolo sono coinvolti nell'esecuzione del presente contratto.

La violazione degli obblighi di cui ai regolamenti sopra citati, può costituire causa di risoluzione del contratto.

ART. 8 - NORME PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La "Ditta Aggiudicataria" prende atto che, sulla base della Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e della delibera C.I.V.I.T. n. 72 del 11 settembre 2013 "Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione", l'"Azienda Socio - Sanitaria" ha approvato il Piano aziendale per la prevenzione della corruzione 2018-2020, pubblicato nel sito www.aulss2.veneto.it - Sez. Amministrazione Trasparente, e si impegna ad osservarne il contenuto.

La violazione degli obblighi derivanti, può costituire causa di risoluzione del contratto

ART. 9 – SUBAPPALTO

Il Subappalto è autorizzato nel rispetto delle disposizioni di legge in materia e in particolare dell'art. 105 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., nei limiti indicati dalla "Ditta Aggiudicataria" stessa nell'offerta presentata in sede di gara per l'affidamento della fornitura di cui al presente contratto.

La "Ditta Aggiudicataria" si impegna a depositare il contratto di subappalto presso l' "Azienda Socio Sanitaria" entro il termine previsto nel D.Lgs 50/2016 e s.m.i

Si richiama integralmente il disposto dell'art. ____ del Capitolato Speciale d'Appalto e del già citato art.105 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

ART. 10 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

La "Ditta Aggiudicataria" si impegna ad adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13.08.2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i..

Il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, potrà essere risolto automaticamente nel caso in cui le transazioni che ne derivano vengano eseguite senza avvalersi di Banche o della Società Poste Italiane S.p.A.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il codice CIG è il seguente:_____.

La "Ditta Aggiudicataria" si impegna a dare immediata comunicazione all' "Azienda Socio - Sanitaria" ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nell'ambito del presente contratto si applicano le disposizioni della normativa sulla privacy di cui al Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) e D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (modificato dal D.Lgs. n. 101/2018).

Tali disposizioni riguardano il trattamento dei dati personali relativi alle sole persone fisiche, acquisiti e trattati dall'"Azienda Socio-Sanitaria" per l'esecuzione del presente contratto e non sono applicabili ai dati riferiti a società, enti ed associazioni. Ai fini del presente contratto, l'"Azienda Socio – Sanitaria" potrà quindi effettuare il trattamento di dati personali riguardanti la "Ditta Aggiudicataria" solo ove si tratti di rappresentanti, esponenti, dipendenti o collaboratori di quest'ultima.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, i dati personali comunicati per l'esecuzione del presente contratto sono raccolti e trattati dall'"Azienda Socio-Sanitaria", quale Titolare del trattamento, esclusivamente per tali finalità e per i correlati adempimenti normativi, amministrativi e contabili, mediante idonee modalità e procedure (anche informatizzate), attraverso il personale interno appositamente incaricato e tramite collaboratori esterni designati quali responsabili o incaricati del trattamento.

Relativamente ai dati personali trattati per l'esecuzione del presente contratto, la persona fisica cui si riferiscono i dati ("interessato") gode del diritto di accesso, rettifica, limitazione, cancellazione, portabilità ed opposizione (artt. 15-22 del GDPR), nonché del diritto di reclamo al Garante Privacy.

È onere della "Ditta Aggiudicataria" garantire la lecita utilizzabilità dei dati personali riguardanti, in via esemplificativa e non esaustiva,

eventuali propri soci, rappresentanti, esponenti, dipendenti, e collaboratori, che vengano comunicati all' "Azienda Socio-Sanitaria", ai fini dell'esecuzione del presente contratto e, in particolare, il corretto adempimento degli obblighi di informativa nei confronti degli interessati oltre che, ove necessario, di raccolta del loro consenso, per quanto concerne il trattamento dei loro dati personali da parte di società per i fini suddetti nei termini sopra evidenziati.

ART. 12 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE

Il Responsabile Unico del Procedimento è il/la _____ Dirigente Responsabile del Servizio _____ dell' "Azienda Socio - Sanitaria" e il Direttore dell'Esecuzione è il/la _____ Dirigente Responsabile del Servizio _____ dell' "Azienda - Socio Sanitaria".

ART. 13 - ELEZIONE DI DOMICILIO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

La "Ditta Aggiudicataria" ha eletto domicilio in _____

ART. 14 – FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie relative ai rapporti tra la "Ditta Aggiudicataria" e l' "Azienda Socio - Sanitaria" sarà competente esclusivamente il Foro di Treviso.

ART. 15 - DISPOSIZIONI FINALI

Per le clausole non espressamente richiamate dal presente contratto, le parti rinviano a quanto già prescritto nel Capitolato Speciale d'Appalto (Allegato n. _____).

In caso di discordanza tra il Capitolato Speciale d'Appalto e il contratto, prevale il presente contratto.

Per quanto non espressamente previsto o disciplinato, si fa riferimento alle norme vigenti in materia di contratti pubblici, nonché alle norme del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti.

Il deposito cauzionale definitivo sarà svincolato, solo dopo l'esecuzione completa e regolare di tutti gli obblighi contrattuali, fatto salvo quanto stabilito nell'art. 103 del D.Lgs 50/2016. Trascorsi 180 giorni dalla scadenza del contratto, lo svincolo avverrà automaticamente fatti salvi i casi in cui il Responsabile Unico del Procedimento abbia segnalato la non corretta e/o completa esecuzione del contratto.

Considerato che risultano conclusi con esito positivo tutti i controlli sul possesso dei requisiti generali ad accezione della certificazione dell'____*Ente*_____ (di cui all'art. 80 comma 1 – lettera ____*indicare la lettera dell'art. 80 c. 1*____), il presente contratto è sottoposto alla seguente clausola risolutiva espressa, come risulta da apposita dichiarazione del R.U.P. del _____:

qualora le verifiche di cui all'art. 80 comma 1 – lettera ____*indicare la lettera dell'art. 80c. 1*____, effettuate presso l'____*Ente*_____ ed attualmente in corso, dessero esito negativo il presente contratto è risolto immediatamente ed automaticamente.

Si precisa che nel presente caso, valutata la presenza di rischi di interferenza legati allo specifico appalto di livello non trascurabile, si ritiene necessaria l'osservanza delle misure generali e specifiche di tutela indicate nel DUVRI, che forma parte integrante e sostanziale del presente contratto, per le quali si prevede un onere aggiuntivo pari ad

Euro...

ART. 16 – DOCUMENTI CHE FORMANO PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO

Formano parte integrante e sostanziale del presente contratto e vengono materialmente allegati, i seguenti documenti:

- Capitolato Speciale d'Appalto comprensivo di DUVRI (Allegato n. _____);
- Offerta Economica della "Ditta Aggiudicataria" (Allegato n. ____);
- Chiarimenti
- (Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 26 comma 3 *bis* della L. 488/1999 (Allegato n. _____));
- Patto d'integrità in materia di contratti pubblici (Allegato n. _____) di cui al Protocollo di legalità del 06.04.2017, sottoscritto dalle parti.

Formano parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegati ma, comunque, sottoscritti dalle parti, i seguenti documenti:

- Relazione Tecnica/ Documentazione tecnica;
- Cauzione definitiva.

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente contratto sono a carico della "Ditta Aggiudicataria".

Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso.

L'imposta di bollo prevista dal D.P.R. n. 642/72 e s.m.i., è stata assolta con le modalità del D.M. 17.06.2014.

Il presente accordo è soggetto alla legge italiana.

Il su esteso atto, dopo essere stato letto, approvato e confermato, viene sottoscritto dalle parti.

NOME DITTA

AZIENDA UNITA' LOCALE

Il Legale Rappresentante

SOCIO-SANITARIA N. 2

NOME

MARCA TREVIGIANA

Per delega

Dott. Giuseppe Magliocca

Direttore

U.O.C. Provveditorato

Delibera n. del